IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40; Enciclopedia Zanichelli € 9,90

ANNO 124 - NUMERO 127
DOMENICA 29 MAGGIO 2005
€ 0,90

Editoriale

LO STRABISMO DELL'ULIVO

di **Sergio Baraldi**

Il Paese vive una difficile crisi economica. È percorso dall'incertezza, che colpisce i lavoratori, i quali si chiedono fino a quando il loro lavoro sarà sicuro, e gli imprenditori che si domandano fino a quando saranno in grado di navigare nel mare della dura concorrenza internazionale. Ma la coalizione che ha vinto tutte le ultime elezioni e, per questa ragione, è considerata la principale candidata a governare l'Italia dopo le politiche nel 2006, sembra investita da un processo di ristrutturazione tanto profondo quanto inatteso. Un processo che ha assunto la forma di una paralisi nei due snodi fondamentali: la lista unica, cioè il progetto del partito riformista, e la leadership di Prodi. A ben vedere, la medesima ristrutturazione sembra all'opera anche nel centrodestra. Anche qui l'egemonia di Berlusconi appare in discussione. I movimenti dentro la coalizione della Casa delle libertà lasciano intravedere la destrutturazione in corso anche di questo schieramento per far emergere un nuovo partito unico dai contorni indefiniti.

Quello che avviene nell'Unione può essere preso a simbolo della sfida che attende la politica nei prossimi mesi. La questione chiama in causa il futuro del Paese: si tratta di capire chi e come possa avere la forza politica per elaborare e realizzare le riforme che evitino al Paese di scivolare verso un declino colmo di incognite. Il compito è talmente pesante che la forma politica finisce per coincidere con la sostanza. Nel centrosinistra, sia i Ds sia la Margherita hanno tentato di raggiungere separatamente quella che Massimo D'Alema ha definito l'autosufficienza. I due partiti, cioè, hanno cercato di legittimarsi presso gli elettori come i possibili e unici interpreti di questa funzione politica. Il medesimo tentativo lo ha fatto, sul versante opposto, Silvio Berlusconi con Forza Italia, che ha puntato sulla sua leadership personale e sul suo partito come i due cardini che avrebbero assicurato la modernizzazione del Paese. Nel centrosinistra i Ds hanno investito sulla loro recente appartenenza al campo del socialismo europeo. La Margherita, invece, ha valorizzato la carta della propria collocazione nello scacchiere politico, la sua «centralità». Ma entrambi i tentativi si sono dimostrati inadatti ad assicurare la nascita di un partito che abbia la forza elettorale e la credibilità per guidare la coalizione e con essa il governo in una fase così tormentata. L'esperienza europea ha ampiamente dimostrato che quello che conta sono le dimensioni. Non bastano, anche se servono, l'identità progettuale, la qualità della leadership per diventare l'architrave del Paese. Occorre avere un consenso che oltrepassi il 30% dei voti per riuscirci. I Ds sono un partito più strutturato della Margherita. Ma la verità è che entrambe le formazioni non sembrano possedere in misura adeguata tutte le caratteristiche che servono a pilotare un'Italia che patisce una lunga stagnazione economica, problemi strutturali, riforme incompiute. A leggere in prospettiva i risultati delle ultime elezioni, possiamo ipotizzare che, nei prossimi cinque anni, i Ds rimarranno più robusti della Margherita, ma i due contendenti difficilmente raggiungeranno la «massa critica» necessaria per reggere le sorti di un governo che deve cambiare l'Italia.

L'interrogativo torna al punto iniziale: qual è la forza che può garantire agli italiani che il centrosinistra sarà in grado di affrontare i problemi del Paese, offrendogli una leadership sicura, stabile, consapevole della crisi economica? Chi saprà combinare il cambiamento e la rassicurazione? Era questa l'idea che stava alla base della Fed di Romano Prodi. Una prospettiva che ha spinto Berlusconi a imboccare una strada simile a destra, inventando la soluzione del partito unico. Ormai il Paese vive una sorta di costituzione bipolare di fatto. Ciò che accade in uno schieramento ha inevitabili contraccolpi nell'altro. Prodi avvia la ristrutturazione del centrosinistra, Berlusconi risponde con una strategia eguale e contraria. Nel centrodestra si apre la partita su chi guiderà la coalizione, nel centrosinistra di riflesso sembra in corso una partita eguale e contraria. Il quesito di fondo non muta: si tratta di colmare la distanza tra le necessità del Paese e la politica. Come ha ammonito il presidente della Confindustria Montezemolo è urgente che i partiti «tirino fuori la testa dalle urne».

● *Segue a pagina 2*

Contratto degli statali, gli industriali protestano: «Troppo oneroso». Il premier: «Le risorse ci sono»

Berlusconi: non ho ancora un erede

«Cdl senza primogenito. Il buco nei conti? L'abbiamo trovato, non creato»

In Italia più di 15 milioni di pensionati, a Trieste ce ne sono 100 mila

OLBIA «Eredi nella Cdl? Non c'è nessun primogenito». A parlare è Silvio Berlusconi il quale precisa che per il momento non c'è nessun «primogenito» che possa raccogliere il testimone della leadership del centrodestra. Il premier attacca poi la sinistra sui conti. «Il buco? L'abbiamo trovato, non creato». Il giorno dopo l'accordo sul contratto degli statali è polemica sulle risorse. Gli industriali protestano: «È troppo oneroso». Ma il premier risponde: «Troveremo i soldi».

Uno studio rivela che in Italia vengono erogate 15 milioni di pensioni. Trieste, con 100 mila trattamenti, è quarta nella classifica del tasso di pensionamento più alto. Gorizia, con 50 mila, è al 17.o posto.

● *Alle pagine 2, 3 e 4*

Procreazione, Pera invita ad astenersi Scoppia la polemica

● *A pagina 2*

AUMENTI ELETTORALI

di **Giuliano Cazzola**

Solo in una Repubblica delle banane il rinnovo contrattuale dei pubblici dipendenti (un'istanza di per sé legittima e meritevole di un'equa soluzione) diventa una priorità nazionale e si trasforma nella principale preoccupazione di un governo disposto a tutto pur di recuperare il consenso perduto e di sindacati in crisi di rappresentanza, il cui peso politico è sempre più dipendente dal settore pubblico (in senso lato) per sua natura non esposto alla sfida della concorrenza e della competitività. Certo, nessuno vuole affermare che i pubblici dipendenti siano dei nababbi e che un aumento di 100 euro medi mensili, a regime, produca degli indebiti arricchimenti a favore dei milioni di lavoratori interessati.

● *Segue a pagina 3*

● Maurizio Cattaruzza *a pagina 33*

Pallamano, scudetto addio Trieste sconfitta da Merano

TRIESTE Svanisce a Trieste il sogno della pallamano di far suo il diciottesimo scudetto. Nella finalissima di ieri a Chiarbola la Torggler Merano rovescia il fattore campo e con un beffardo 31-35 porta a casa il primo titolo della sua ventennale storia. Il successo del Merano segue la logica di un finale di stagione diverso per le due squadre. Merano è arrivata in fondo in condizioni fisiche migliori rispetto a un'avversaria che dopo la pesante rinuncia a Anusic e la presenza in campo di Novokmet solo per onor di firma, negli ultimi 60', ha dovuto rinunciare anche all'altro centro dietro, Opalic. Il quale, espulso alla fine del primo tempo assieme a Zubac, ha costretto Sivini a schierare una difesa giovanissima.

● **Lorenzo Gatto** *A pagina 36*

A giugno il gruppo dell'imprenditore triestino approda a Shanghai

Pacorini apre una società in Cina «A Trieste solo progetti mirati»

TRIESTE L'imprenditore triestino Federico Pacorini approda in Cina. Il suo gruppo, attivo da 70 anni, entro giugno inaugurerà la prima società in Cina, la PacoriniSemblog di Shanghai. «Semblog è un colosso del settore logistico controllato dal governo di Singapore - spiega Pacorini - con il quale abbiamo costituito una società nel maggio dello scorso anno».

Trieste, secondo Pacorini, «sta particolarmente male perché soffre la crisi europea e continua a trascurare le proprie reali possibilità. Noi continueremo a investire qui in città - conclude - ma solo in presenza di progetti mirati. È per motivazioni legate esclusivamente alla natura del nostro gruppo che da poco tempo sta orientando le sue strategie dalla pura logistica al valore aggiunto sui prodotti che manipoliamo per conto di terzi».

● *A pagina 7*

Piercarlo Fiumanò

FRIULI VENEZIA GIULIA

La festa di Cantine aperte: visite a migliaia

● *A pagina 14*

Franco Femia

PARLA IL DEPUTATO FI

Romoli: Irap, il taglio di Illy da 100 milioni è insufficiente

● *A pagina 15*

Roberta Giani

OGGI IL VOTO

LA FRANCIA E IL DESTINO DELL'EUROPA

di **Bino Olivi**

Il referendum sul Trattato costituzionale dell'Unione europea che si svolge oggi in Francia, è un avvenimento di grande importanza per la Francia, e forse ancor di più per l'Europa. È successo in Francia quel che è avvenuto nel 1992. A quel tempo regnava ancora il presidente della Repubblica François Mitterrand, e si trattava di ratificare il Trattato di Maastricht, importante perché segnava alcuni progressi decisivi per l'integrazione europea, soprattutto l'Unione economica e monetaria, nata dal grande accordo franco-tedesco dopo la riunificazione della Germania.

● *Segue a pagina 15*

Da domani l'intervento in uno dei punti più pericolosi della viabilità cittadina

Barcola, spartitraffico sotto il cavalcavia

TRIESTE Rivoluzione nel traffico alla vigilia dell'estate. È questa la decisione presa dal Comune in questo caldissimo finale di maggio, per cercare di migliorare la circolazione e rendere più sicura la marcia sulla principale strada che porta al mare, cioè viale Miramare.

Sotto il cavalcavia di Barcola, uno dei punti più pericolosi della viabilità cittadina spesso teatro di incidenti, da domani la carreggiata sarà dimezzata in entrambi i sensi, per obbligare gli automobilisti e i motociclisti a ridurre la velocità. Nell'abitato di Barcola, all'altezza del vecchio bagno Excelsior, sarà creata una «chicane», per poter realizzare, al centro della carreggiata, una zona di ricovero per i pedoni che attraversano la strada.

Questi due interventi sono inseriti in un programma di asfaltatura di numerose strade cittadine «per una spesa complessiva – ha annunciato l'assessore per i Lavori pubblici, Giorgio Rossi – di circa 3 milioni e 500 mila euro, che fa parte di quel riordino generale della viabilità che ha conosciuto già importanti tappe sia in centro che in periferia».

● **Ugo Salvini** *a pagina 17*

La vittima è un pensionato Fincantieri. La sua Kawasaki Ninja lanciata a forte velocità ha centrato il guardrail all'altezza della Ferriera

Volo dalla moto, muore sulla Grande Viabilità

VIAGGIO NELL'ADRIATICO

IN MARE CON ULISSE

di **Predrag Matvejevic**

Ho letto il libro di Fabio Fiori prima pezzo per pezzo, poi integralmente. L'autore mi mandava all'inizio le «puntate» che poi, riordinate, arricchite, sarebbero diventate questo libro. Io le seguivo e, ogni tanto, gli facevo qualche breve accenno, sostenendo la sua impresa. È rimasta, dunque, una singolare convivenza fra di noi.

Una volta navighiamo l'uno accanto all'altro, un'altra ognuno seguiva la sua rotta. Vedo per esempio che, già sulle prime pagine del suo testo, prende in considerazione alcune etimologie che io cercavo di escludere e ne respinge invece altre che mi sembrano più affidabili. È questa la ragione del mio testo introduttivo.

● *Segue a pagina 27*

TRIESTE Vola dalla moto dopo una curva a tutta velocità mentre percorre in direzione di Muggia la Grande Viabilità. Lo schianto si è verificato ieri alle 11 all'altezza della Ferriera, pochi metri dopo l'uscita di Servola. È morto così Sergio Radolovic, 63 anni, residente a Muggia in via Carpentieri 13. Pensionato della Fincantieri, lascia la moglie e tre figli.

La moto sulla quale viaggiava è una Kawasaki Ninja 1.2, un bolide che arriva a superare la velocità di 235 chilometri all'ora. Nell'urto contro l'asfalto il casco che l'uomo indossava si è spezzato. Nessun segno di frenata è stato trovato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia che hanno condotto i rilievi di legge.

● *A pagina 19*

Corrado Barbacini

Il premier dalla Sardegna precisa di non essersi mai riferito a un nome per la guida del partito unico del centrodestra

Berlusconi: Cdl ancora senza erede

«Il buco nei conti l'abbiamo trovato». «Con Montezemolo ho un rapporto di affetto»

OLBIA Silvio Berlusconi precisa che per il momento non c'è nessun «primogenito» che possa raccogliere l'eredità del Centrodestra e che il prossimo leader sarà deciso con «regole democratiche» dal partito moderato, che resta il progetto politico principale del presidente del Consiglio.

Sono le 19 e il premier sta per lasciare la Sardegna, dove è volato per trascorrere qualche ora al mare e con l'intenzione di partecipare all'inaugurazione di un tratto stradale con il ministro Pietro Lunardi. Un appuntamento, quest' ultimo saltato per giungere puntuale a una cena organizzata, insieme alla famiglia, a Macherio in onore di Ludmilla, la moglie del presidente russo, Vladimir Putin.

Nonostante i tempi stretti per raggiungere Milano, il premier non si sottrae alle domande dei cronisti che, avendo saputo dell'improvvisa partenza, si sono precipitati a Olbia per intercettarlo. Superata l'iniziale sorpresa nel vedere i giornalisti anche in Sardegna, il presidente del Consiglio si concede alle domande. Ai cronisti che gli fanno notare l'abbronzatura, il premier risponde: «Ho lavorato rigorosamente all'aperto», e riferendosi alla Costa Smeralda dice che in un posto del genere ci si dovrebbe «stare di più, visto che esiste anche il telefono per lavorare».

Poi, facendosi serio, spiega il mancato appuntamento per l'inaugurazione della nuova autostrada che collega Nuoro a Olbia. «Ho a cena la signora Putin, con mia moglie e i miei cinque figli», dice Berlusconi sottoponendosi subito dopo di buon grado al fuoco di fila delle domande economiche.

Berlusconi non rinuncia ad una stoccata al Centrosinistra, affermando che «il buco» nei conti pubblici non è stato creato dall'attuale governo, ma che al contrario è stato ereditato da quelli precedenti. E il premier non si tira indietro, invece, quando i cronisti gli chiedono di definire con un aggettivo il suo rapporto con Luca Cordero di Montezemolo e la Confindustria. «Io posso definire il mio rapporto con il leader della Confindustria e tutti gli altri imprenditori cordiale e attento alle responsabilità di ciascuno», spiega Berlusconi. «Ho avuto una lunga telefonata con Montezemolo - aggiunge - con cui ho un rapporto di amicizia e direi anche di affetto».

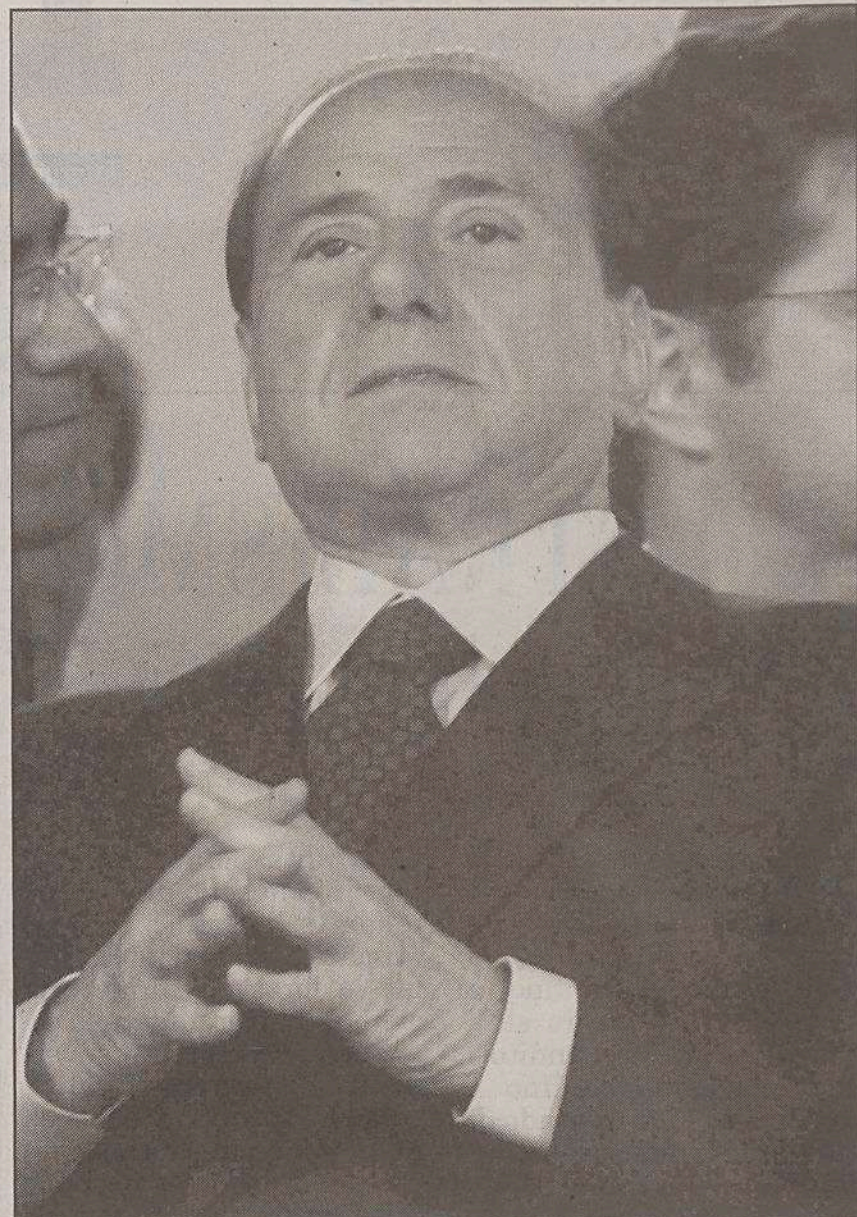
Di che cosa avete parlato? gli chiedono i giornalisti. «Soprattutto della stampa - risponde il premier sorridendo - ed in particolare delle interpretazioni che questa ha ritenuto di dare al suo intervento da un lato e al mio dall' altro».

Ma è sul tema della politica e in particolare della successione alla guida del futuro partito unico del Centrodestra che i giornalisti concentrano la loro attenzione. Con tre secchi no, Berlusconi precisa subito che non ci sono «primogeniti» pronti a ereditare la guida della Casa delle libertà. Nessun leader in pole position, dunque. «No, no, assolutamente», risponde infatti a chi gli chiede se vi sia una gerarchia nell'eredità della Cdl. «Non ne voglio parlare - aggiunge - perché sarà la nuova formazione politica, attraverso regole democratiche, a stabilire le responsabilità di ciascuno».

Quando ho parlato di eredità, precisa ulteriormente Berlusconi (lo aveva fatto dopo un incontro con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ndr) «non mi riferivo a questo o a quello. Ho detto in generale che gli eredi non rifiutano una ricca eredità, in questo caso una casa comune per i moderati italiani». Una sfida, prosegue, «che riguarda tutti i protagonisti dei partiti moderati, non uno in particolare».

«Credo che tutti - spiega - abbiamo interesse alla costruzione di questo nuova forza politica».

Secondo il premier infatti «è chiaro che è diverso essere protagonisti e leader di un partito all'X per cento, piuttosto che di un partito all'ics per tre o per quattro».

In ogni caso, precisa Berlusconi, la selezione del futuro leader si dovrà svolgere «in modo assolutamente limpido e trasparente, ma soprattutto democratico». Se continua la fibrillazione nella Federazione dell'Ulivo, come riferiamo a parte, anche nel Centrodestra le acque non sono certamente tranquille. Berlusconi infatti tenta di ricondurre all'unità An, Udc e Lega, attraverso un dibattito politico che porti a un polo unico dei moderati.

Il premier Silvio Berlusconi.

Il presidente del Senato interviene nel dibattito sul referendum per la procreazione assistita e riaccende la polemica fra i Poli

Pera schierato per l'astensione. L'ombra di Ruini

Fassino: «Opinione legittima ma senza incidere sul quorum»

ROMA Si fa sempre più caldo il confronto politico a 15 giorni dal referendum sulla procreazione assistita. Ad accendere le polveri è stata ieri una lettera di Marcello Pera a un quotidiano nella quale il presidente del Senato si schiera a favore dell' astensione. Il presidente dei vescovi italiani Camillo Ruini dice «grazie ai laici per l'impegno nel referendum» e afferma che il «pluralismo» anche se «legittimo e spesso benefico» non deve mai «perdere di vista» l'unità dei cristiani. A due settimane dai referendum sulla procreazione assistita il cardinale Ruini coglie l'occasione del congresso eucaristico nazionale, riunito a Bari, per rilanciare la mobilitazione all'astensione, sulla quale ha chiamato a raccolta fedeli e preti, associazioni, parrocchie e movimenti. L'obiettivo indicato da Ruini lo scorso gennaio è non andare a votare per far fallire i referendum e impedire l'abrogazione di una legge che considera non perfetta ma capace di impedire il far west nella procreazione.

Intanto Emma Bonino e il ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo daranno il via domani alla volata finale della campagna elettorale del Comitato donne per il sì, con una conferenza stampa congiunta. Nonostante questa ed altre manifestazioni bipartisan, il dibattito vede schierati piuttosto nettamente centrodestra contro centrosinistra, a favore o contro le tesi di Pera.

Dietro il confronto sulla fecondazione assistita emerge, però, un altro obiettivo, la legge 194 sull' aborto che, secondo i sostenitori del sì al referendum, sarebbe il prossimo, vero obiettivo degli antireferendari. È anche il parere di Bobo Craxi, vicesegretario del Nuovo Psi, che auspica una «prova di maturità del popolo italiano». Il rischio che il dibattito si sposti su questo fronte, con effetti imprevedibili sui risultati del referendum, è avvertito dai fautori dell'astensione, che cominciano a mettere precisi paletti. A cominciare da Maurizio Gasparri (An), il primo a prospettare la possibilità di un attacco alla legge sull'aborto, che fa un passo indietro e precisa: «Non vi sono atti tesi a modificare quella legge» e comunque «manteniamo il dibattito sulla legge 40».

Il sasso nello stagno della giornata, comunque, è stato l'intervento di Pera. «Astenersi in modo deliberato e consapevole non significa lavarsi le mani dei quesiti referendari - dice Pera - piuttosto significa conoscerli, volere che la legge resti così com'è, e soprattutto significa affidare al Parlamento il compito della sua eventuale revisione».

«Sarebbe come se il capo dello Stato si mettesse a fare campagna per il sì, per il no o per l'astensione. Mi appello al Presidente della Repubblica - replica subito il segretario di Radicali italiani, Daniele Capezzone - contro le illegalità in corso e anche contro questi sconfinamenti di campo».

Il segretario Ds Piero Fassino entra nel merito delle tesi di Pera, rifiutando comunque l'appello all' astensione. «È del tutto lecito manifestare un atteggiamento di incertezza e scegliere di non pronunciarsi sui referendum e tuttavia lo si può fare senza far mancare il quorum e cioè si può votare scheda bianca», afferma Fassino secondo il quale l'astensione va respinta perché al suo interno «c'è una grande mistificazione». Comunque, aggiunge, la battaglia contro l'astensione «è difficile ma si può vincere».

Per i Ds interviene anche la responsabile delle donne Barbara Pollastrini che definisce «triste» il fatto che la seconda carica dello Stato diventi «un pasdaran dell'astensione»; sulla stessa linea Antonio Del Pennino (Pri) e Lanfranco Turci (Ds), secondo i quali Pera «sfiducia il popolo italiano».

Sull'altro versante dello schieramento politico le dichiarazioni sono tutte a favore di Pera. Il premier Berlusconi non commenta. Secondo il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi l'intervento di Pera «dimostra che il non voto è costituzionalmente corretto, legittimo, moralmente accettabile». Netta la posizione del capogruppo al Senato di Fi Renato Schifani: «Bene ha fatto Pera a esprimersi sull' astensione perché su temi tanto delicati e complessi non ci si può esprimere a colpi di referendum».

Il presidente dei Ds chiede all'alleato centrista di dire chiaramente se vuole cambiare leader

Unione, D'Alema pungola la Margherita

Gentiloni braccio destro di Rutelli: «Sono sconcertato». Spunta Amato

Dopo le tensioni degli ultimi giorni il Professore sceglie la quiete toscana e a sorpresa cena con Blair

ROMA Romano Prodi venerdì sera ha cenato a sorpresa con Tony Blair, in una casa privata in Toscana. Lontano da Roma e dagli umori cattivi che ancora circolano nel centrosinistra. Nonostante i buoni propositi di tutti ogni giorno porta infatti la sua polemica sotto l'Ulivo. Ad accendere gli animi ieri è stata l'intervista con cui Massimo D'Alema è tornato ad accusare la Margherita di essere troppo preoccupata del suo orticello. «Se volete cambiare il leader della coalizione - li ha poi sfidati - avete il dovere di dirlo chiaramente».

Parole accolte con evidente fastidio a Frascati, dove lo stato maggiore della Margherita era riunito per un seminario sull'economia di due giorni. Rutelli schiva la polemica e si trincera dietro un improbabile: «Non ho letto i giornali».

Ci pensa però il suo braccio destro a replicare. «Sono sconcertato» dalle parole di D'Alema, sostiene infatti Paolo Gentiloni. È un «brutto vizio» quello di considerare «le proprie posizioni come posizioni unitarie e quelle degli altri come posizioni che riflettono interessi particolari, o «orticelli come li chiama lui». Per Gentiloni le posizioni dei Ds e della Margherita sono semplicemente diverse.

A gettare acqua sul fuoco è ancora Piero Fassino che garantisce che i Ds lavorano per ricomporre la frattura e sottolinea che l'Ulivo «ha bisogno sia di Prodi che della Margherita». Ma avverte: non riteniamo che il progetto unitario debba continuare e «proseguire vuol dire rafforzare ulteriormente la leadership di Romano Prodi perché non c'è altra leadership per il centrosinistra».

Per il momento, ognuno resta comunque sulle sue posizioni. La Margherita non si sposta dal no alla lista unitaria e reagisce infastidita al pressing di questi giorni di chi gli vorrebbe far cambiare idea. Inevitabile che in questo clima si moltiplichino voci e «boatos» di ogni tipo su eventuali cambi di leadership. Dopo i nomi di Fassino e Veltroni, emersi (e subito smentiti) nei giorni scorsi come possibili sostituti di Prodi, ieri l'associazione Aprile ha lanciato in pista anche Giuliano Amato. Secondo il quotidiano on-line dell'associazione una parte dei Ds sarebbe pronta ad appoggiare il dottor Sottile proprio in funzione anti-Veltroni. Riservando a Prodi la poltrona del Quirinale.

Fra gli sponsor di Amato, Aprile cita il capogruppo Ds al Senato Gavino Angius, e poi alcuni esponenti riformisti e liberal: da Macaluso e Peppino Caldarola, a Ranieri e Morando. Immediata la smentita di Angius che definisce «ridicola e surreale» la sortita della sinistra Ds, attribuendola al «troppo caldo». Un segnale però del clima che si respira. Tanto che Rosy Bindi avverte tutti: «Se qualcuno pensa di sostituire Prodi, sbaglia. Gli elettori ci fanno a pezzi per strada».

a.p.

Il presidente dei Ds Massimo D'Alema.

Gasparri: Petruccioli alla Rai? Riconoscimento alla mia legge

AVELLINO «Se dovesse concretizzarsi l'ipotesi di Claudio Petruccioli alla presidenza della Rai, questo sarebbe il miglior riconoscimento alla legge che porta il mio nome». Lo ha detto l'ex ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, a margine della presentazione dell' annullo filatelico dedicato a San Gerardo Maiella nel 250esimo anniversario della morte, svoltasi al santuario di Materdomini (Avellino).

«L'eventuale nomina di Petruccioli, cioè di un politico che rappresenta il maggior partito dell'opposizione - ha proseguito Gasparri - grazie al meccanismo che prevede l'elezione del presidente con il voto dei due terzi dei componenti il nuovo consiglio di amministrazione, conferisce autorevolezza al massimo livello di rappresentanza della televisione pubblica e garantisce ancora di più la valorizzazione del grande patrimonio culturale e professionale che la Rai rappresenta per il Paese».

L'ex ministro delle Comunicazioni, che ha anche invitato «quanti avevano criticato la legge, a fare oggi autocritica», si è detto certo che Alfredo Meocci,nel caso di una sua designazione a direttore generale, «saprà continuare ed ampliare i traguardi raggiunti da Flavio Cattaneo».

Gasparri ha elogiato il lavoro svolto dal direttore generale uscente: «La sua gestione consegna conti in attivo e sugli ascolti ha battuto la concorrenza. Ma Cattaneo ha anche saputo fare una tv di qualità, soprattutto per aver voluto fiction come "Il cuore nel pozzo" e "Cefalonia", che hanno recuperato una parte importante di memoria collettiva che era andata perduta».

«Le valutazioni critiche di Giuseppe Tesauro - ha concluso Gasparri - non sono una novità ma sia lui che Enzo Cheli mi risulta abbiano confermato un giudizio complessivamente positivo sulla legge che ha riordinato il sistema televisivo italiano». Lo ha detto Maurizio Gasparri parlando a margine di una manifestazione svoltasi presso il santuario di Materdomini, in provincia di Avellino.

«I rilievi sul Sic (Tesauro aveva sostenuto che il sistema integrato delle telecomunicazioni di fatto non tutelerebbe la concorrenza, n.d.r.), sono noti e sempre gli stessi. Io resto invece convinto che con il tempo, i fatti che si produrranno grazie al Sic mi daranno ragione. È invece importante - ha concluso Gasparri - che, per quanto mi risulta, sia Tesauro che Cheli hanno dato un giudizio positivo sulla legge in termini di modernizzazione del sistema».

DALLA PRIMA PAGINA

Lo strabismo dell'Ulivo

Non c'è da farsi troppe illusioni. Le cifre dell'economia ci restituiscono lo stallo in cui versa il sistema Italia: negli ultimi cinque anni la produttività in Germania è aumentata del 10%, in Francia del 12, in Italia è addirittura diminuita di circa un punto e mezzo. Sempre negli ultimi cinque anni, il costo del lavoro per unità di prodotto in Francia e Germania è diminuito, da noi è salito di oltre il 12%. In questo quadro, il governo Berlusconi non ha trovato di meglio che firmare un oneroso contratto con i dipendenti statali, che inciderà sulle nostre già squilibrate finanze pubbliche. Quel che è peggio, il messaggio politico sottinteso è che il governo investe risorse nella burocrazia invece che nella competitività. Il cedimento del Cavaliere ci avverte che settori dell'opinione pubblica pensano che i cambiamenti si possono schivare, che le rinunce si possano evitare o scaricare sugli altri, perché alla fine lo stellone ci aiuterà. Saprà il centrosinistra affrontare con più coraggio i nodi che bloccano il Paese, dalla scuola alla burocrazia, alle infrastrutture alla poca concorrenza, all'innovazione? Saprà pronunciare anche dei no? Detto in altri termini: è in grado di dar vita a un soggetto politico sufficientemente forte da costituire l'asse riformatore del Paese? I Ds sembrano consapevoli del fatto che solo federando i diversi riformismi italiani l'Unione può sperare di costruire il perno attorno al quale far ruotare l'intero schieramento. Ma le tentazioni neodemocristiane espresse da Rutelli ci avvertono che la Margherita sembra ipnotizzata dall'idea del gioco solitario di intercettare elettori del Polo per superare i Ds. Lo strabismo è evidente. Si deve guardare alla competizione nel Paese, senza dimenticare gli interessi di partito? O è meglio concentrarsi sulla competizione interna per modificare gli equilibri dell'alleanza? Ma il puzzle è più complesso di quanto non appaia. Chi raccoglierà più voti al centro, un Cofferati che si rifiuta di dare ai dipendenti comunali gli aumenti promessi dal sindaco uscente Guazzaloca prima del voto, perché privi di copertura finanziaria, che afferma che legalità è una parola di sinistra e difende i proprietari di case? O la strategia di Marini e De Mita che si presentano come la diga allo «strapotere» dei Ds?

Lanciata l'idea della lista unica, rivoluzionata l'agenda politica nazionale, il centrosinistra non è riuscito a dare anima e corpo al nuovo soggetto, la Federazione dell'Ulivo. La crisi economica, le riforme costituzionali, l'Iraq, sono temi sui quali la Fed avrebbe potuto comparire come soggetto politico dotato di un profilo autonomo. Autonomo dai partiti, dai quali deve ricevere le migliori energie senza ereditarne i limiti; autonomo dall'Unione della quale dovrebbe essere il motore propulsore; autonomo in qualche modo anche dal suo creatore Prodi, perché il progetto deve svilupparsi su un arco temporale che oltrepassa la sua leadership fondativa. Ma questa occasione il centrosinistra, finora, l'ha mancata. Il paradosso è che mentre Rifondazione comunista ha saputo organizzare un congresso dal quale, dopo accesi contrasti, è comunque emersa la proposta della sinistra radicale al Paese, la Fed non è diventata il luogo della discussione e della decisione riguardo la piattaforma riformatrice. La Fed si è presentata alle europee e le ha vinte; ha corso in molte regioni e ha vinto. Ma ancora non riesce a dire quale futuro vuole per l'Italia.

Sergio Baraldi

Agli industriali non piacciono gli aumenti concessi per i lavoratori del pubblico impiego dopo una lunga notte di trattative fra governo e sindacati. Lite Pezzotta-Epifani

Contratto statali, Federmeccanica non ci sta

Maroni difende l'accordo: «E' costoso ma soddisfacente». Il premier: troveremo i soldi nella Finanziaria 2006

ROMA I sindacati, nel complesso, sono soddisfatti, anche se preoccupati per il futuro e divisi sulla riforma contrattuale. Gl imprenditori mugugnano, in particolare la Federmeccanica, alla vigilia delle trattative per il rinnovo del contratto. Il governo, che ha finito per siglare un'intesa da 100 euro di aumenti medi mensili per il pubblico impiego, assicura che i soldi verranno trovati e gli industriali che aspettano la diminuzione dell'Irap non dovranno rinunciare a quanto è stato loro promesso. «C'è la copertura, non si inciderà sull'Irap», promette Silvio Berlusconi. Il presidente del Consiglio è sicuro che «certamente» il governo troverà le risorse per finanziare il nuovo contratto degli statali «nella finanziaria del 2006».

Questo in sintesi l'umore del day-after dei protagonisti del primo contratto pubblico firmato l'altra notte a Palazzo Chigi, un contratto che ha avuto un esito complicato anche perchè il governo avrebbe voluto far passare un controllo della contrattazione integrativa. Invece, alla fine si è scelta una lettera che invita le parti a rivedere la contrattazione secondo quanto era stato fissato a luglio '93. Resta il fatto che sono esistite fino all'ultimo le resistenze del ministro del Welfare Roberto Maroni, il quale non voleva l'accordo (anche se ieri lo ha definito «costoso ma soddisfacente» puntando su tempi veloci per la revisione contrattuale) e ci ha tenuto ad assicurare subito gli imprenditori che il governo sull'Irap «prenderà una decisione in due tre giorni, avremo un orientamento definitivo». E c'è stato un palese diverbio tra Cisl e Cgil sull'opportunità di inserire nella contrattazione l'obbligo a rivedere i patti integrativi, al punto che si è arrivati ad uno scontro verbale tra Savino Pezzotta (Cisl) e Guglielmo Epifani (Cgil).

Pezzotta ha accusato la Cgil di porre dei veti quando non è d'accordo ed Epifani di non essere democratico. «Nessuno ha il diritto di imporre veti agli altri, noi non ne abbiamo mai posti e gli altri non devono farlo con noi», ha il leader della Cisl e ha continuato: «Credo che quel che è successo non sia buono, né utile, né positivo. Questo crea qualche problema, ma noi proseguiamo nel nostro impegno per riformare il sistema contrattuale». Gli ha risposto Epifani: «Ognuno ha le sue idee, ci mancherebbe che qualcuno si permettesse di porre veti. C'è qualche problema con la Cisl ma non drammattizzerei, sono questioni su cui abbiamo opinioni diverse da tempo». Quanto all'accordo siglato l'altro ieri notte: «È una bellissima pagina del movimento sindacale italiano, perchè è stato sconfitto chi voleva fare il blocco dei contratti nel settore pubblico e poi nel settore privato».

Tra questi privati che sono sul filo di lana per il rinnovo del contratto c'è la Federmeccanica che vede nella conclusione raggiunta dagli statali un cattivo presagio per i metalmeccanici. Il presidente dell'associazione Massimo Calearo ha ribadito che per i metalmeccanici la proposta di costi aggiuntivi resta quella del 3,6 per cento, pari a 59 euro di aumento, molto lontana dal 5,01 ottenuto l'altra notte. Secondo la Federmeccanica il rinnovo del contratto pubblico «non è certo un bell'esempio» e riflette un sistema di negoziati «molto elettoralistico e poco pratico». Calearo aggiunge che la parte relativa alla mobilità gli sembra «molto virtuale» e in nessun modo detta direzioni di marcia per gli altri contratti.

Proprio sulla mobilità è intervenuto Luigi Angeletti (Uil), il quale ha chiesto con urgenza una convocazione perchè «non esiste alcun piano, si deve aprire un confronto per verificare comre organizzare la mobilità, legata all'innovazione tecnologica e alla produttività». I metalmeccanici però ora con la revoca del programma di scioperi, si trovano soli ad affrontare la controparte: «Considero grave e sbagliata» ha detto Giorgio Cremaschi, segretario nazionale della Fiom «la decisione di revocare gli scioperi visto che ci sono milioni di lavoratori ad iniziare dai metalmeccanici che non hanno il contratto».

Antonella Fantò

Savino Pezzotta

Roberto Maroni

Luca Cordero di Montezemolo

SCHEDA

Ma restano altre vertenze ancora aperte

ROMA L'accordo raggiunto l'altra notte per i dipendenti pubblici è un'intesa quadro che prevede un incremento medio del 5,01% pari a 99 euro in più. Ma prima che i lavoratori riusciranno a beneficiarne passeranno alcuni mesi. Il governo, infatti, dovrà ora inviare le direttive all'Aran (l'agenzia che negozia con sindacati), sulla base delle quali si apriranno le trattative per i singoli comparti (tra i quali ci sono i ministeri, il parastato, la sanità, gli enti locali). Ogni accordo dovrà ricevere, entro 45 giorni, il via libera del consiglio dei ministri e della Corte dei Conti. Solo dopo i sindacati e l'agenzia potranno apporre la firma definitiva. Gli aumenti previsti oscillano da un massimo di 120 euro nel parastato ad un minimo di 91 euro negli enti locali. La loro entità varia a seconda della retribuzione del comparto, determinata dal livello d'inquadramento professionale medio e dal salario accessorio percepito.

L'accordo raggiunto sugli statali «rientra nelle condizioni di ragionevolezza ed equilibrio ma occorre impostare nuove regole nelle relazioni industriali per evitare di ritrovarsi in queste condizioni ogni 2 anni»: così il viceministro all'Economia, Mario Baldassarri. Il viceministro spiega che questa situazione «ha una radice storica antica: quando si rinnovano i contratti il governo mette una cifra in Finanziaria e la trattativa quindi parte inevitabilmente da quella cifra in su. E questa è un'anomalia. Occorre dunque ragionare su nuove regole che non facciano eccedere nè in un senso nè nell'altro. Quelle degli statali sono esigenze sacrosante ma non bisogna sfasciare i conti pubblici».

Intanto sono oltre 6 milioni - secondo stime sindacali - i lavoratori che nel 2005 saranno interessati al rinnovo contrattuale. Dopo l'accordo raggiunto per gli statali, restano ancora aperte difficili vertenze come quelle dei metalmeccanici e degli alimentaristi.

Va precisato, tuttavia, che quella sul pubblico impiego è un'intesa cornice sulla base della quale ora dovranno aprirsi all'Aran (l'agenzia che tratta con i sindacati per conto del governo) i negoziati per i singoli comparti. Ma definito ormai l'incremento economico medio, la strada dovrebbe essere spianata per arrivare, pur con estremo ritardo, alla chiusura della stagione contrattuale. Anche se nelle precedenti tornate i tempi sono stati tutt'altro che veloci.

Particolarmente aspro è il confronto che oppone i sindacati delle tute blu alla Federmeccanica. I metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil hanno dato il via al primo pacchetto di scioperi a sostegno della vertenza (10 ore nel complesso, di cui due per assemblee, quattro da decidere a livello territoriale e quattro nazionali), annunciando per il 10 giugno lo stop a livello nazionale. Le posizioni tra le parti sono lontanissime: 130 euro la richiesta dei sindacati, 59,58 euro la proposta delle imprese.

Complesso è anche il negoziato per i 560 mila lavoratori alimentaristi. A fronte di una richiesta di 106 euro, la controparte offre 53 euro. Scaduto l'accordo ponte, le trattative dovranno riprendere anche per 1.500 dipendenti artigiani di tutti i settori. E tra luglio e dicembre i sindacati presenteranno le piattaforme per il rinnovo del contratto dei 600 mila chimici, 700 mila tessili, 1.200 edili e un milione di agricoli.

«Con le nostre richieste non si è tenuto conto dell'inflazione programmata prevista nel Dpef - ha commentato il segretario confederale della Cgil, Carla Cantone - ma abbiamo fatto vivere ugualmente le regole dell'accordo di luglio, producendo una sua manutenzione per far fronte al mancato rispetto da parte del governo del pilastro della concertazione. Non condividendo l'inflazione programmata non ci si poteva chiedere che ne tenessimo conto».

IL CASO

Prezzi in Europa: in Italia volano ortaggi, servizi bancari e Rc auto

ROMA Rc auto, servizi bancari, ma anche bevande alcoliche e i soliti ortaggi. Dipende da queste voci se l'aumento dei prezzi che si è verificato in Italia dal 1996 a oggi (+19%) è stato in generale superiore a quello della media europea (+15%), con alcuni settori che registrano delle vere e proprie impennate e altri che, un pò a sorpresa, si sono mossi a velocità sensibilmente ridotta rispetto agli altri Paesi. La storia dei prezzi di questi ultimi 8 anni è tutta nelle tabelle messe a punto da Eurostat, che ha realizzato un confronto tra gli incrementi avvenuti nel periodo 1996-2004 in Italia, Francia, Spagna, Germania e Regno Unito.

Dai dati emerge prima di tutto che, fatta 100 la base dei prezzi nazionali nel 1996, otto anni dopo l'Italia era a quota 119,7, mentre la media dell'Europa a 15 era a 115,2. Peggio di noi ha fatto solo la Spagna (124,1), mentre meglio si sono comportate Germania (110,7), Regno Unito (111,2) e Francia (113,1). Se in molti casi le varie voci presentano un andamento più o meno omogeneo, ci sono però alcuni beni e servizi dove l'incremento italiano è ben più consistente. E purtroppo le cattive notizie arrivano soprattutto da capitoli di spesa che incidono in maniera molto diretta sul portafoglio degli italiani, come assicurazioni, banche, alimentari, affitti.

La voce «assicurazioni connesse con i trasporti» (in sostanza, quindi, l'Rc Auto) ha messo a segno un incremento del 108,6%, contro il +32% del resto d'Europa. L'Italia, in questa specifica classifica, stacca tutti di diverse lunghezze. Degno di nota anche l'andamento dei servizi finanziari: a fronte di un rincaro europeo di circa il 26%, l'Italia mostra invece un aumento del 70%, sensibilmente superiore a quello degli altri partner, dove brilla il Regno Unito, in controtendenza con un calo del 30%. Non molto meglio è andata per chi vive in affitto: le locazioni sono cresciute del 31% contro il +18% della media europea, con il picco negativo della Spagna (+42%) e positivo della Germania (+11%). Ma anche nel carrello della spesa di tutti i giorni finiscono beni che, in questi otto anni, hanno messo l'acceleratore sul fronte dei prezzi. Il carozucchina finito negli ultimi anni sul banco degli imputati, evidentemente, ha lasciato il segno: gli ortaggi sono infatti cresciuti del 33,2%, contro un aumento medio europeo del 17%.

Enav: agitazione illegittima. Proteste e stanchezza fra i passeggeri in partenza. File davanti ai banchi di accettazione

L'agitazione di quattro ore degli uomini radar ha provocato un sabato di passione per i viaggiatori

Sciopero, caos e disagi negli aeroporti

Cancellati 200 voli. In ginocchio anche lo scalo di Ronchi

Attese estenuanti per i passeggeri all'aeroporto di Fiumicino.

ROMA Aeroporti in ginocchio e passeggeri esasperati. Questo lo scenario nei principali scali italiani ieri mattina e fino a metà pomeriggio a causa dello sciopero di 4 ore dei controllori di volo dell'Enav. Cancellati 200 voli.

La protesta, indetta da Anpcat, Licta, Cila, Sacta e Cisal e bollata come «illegittima» dall'Enav, si è svolta dalle 12 alle 16 e ha provocato la cancellazione di molti voli, in particolare a Fiumicino e Malpensa. Le adesioni all'agitazione, proclamata per avere garanzie sugli schieramenti operativi e su come, quanto e in quanti si debba lavorare negli aeroporti e nei centri di controllo, secondo la Federazione Atm-Pp (che raggruppa le prime quattro sigle), sono state pari all'80%.

Quattro voli cancellati e ritardi su molte linee, rappresentanto il bilancio dello sciopero dei controllori di volo all'aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari. A causa dell'agitazione sono stati cancellati il volo per Milano delle 11.40 e quello delle 14.45 da Milano, in arrivo alle 16.05; cancellati anche il volo per Roma delle 14.40 e quello in partenza da Roma alle 12.50, previsto in arrivo a Ronchi alle 14.05. Il Trieste-Londra in partenza alla 14:35 è decollato alle 17 e ritardi hanno registrato anche i voli Lufthansa da e per Monaco.

Migliaia di passeggeri sono così rimasti a terra (anche se l'Alitalia già venerdì aveva annunciato la cancellazione di 196 voli) e non sono mancate manifestazioni di rabbia e proteste, soprattutto a Roma. All'aeroporto Leonardo Da Vinci i voli cancellati sono stati 135, tra arrivi (70) e partenze (65), e 39 sono stati quelli riprogrammati in giornata. Il clima, all'interno dello scalo romano, si è dunque fatto presto incandescente, soprattutto nei terminal B e C, quelli tradizionalmente riservati alle partenze internazionali e intercontinentali. In molti si sono accalcati in fila davanti ai banchi biglietteria delle varie compagnie aeree, alla disperata ricerca di un volo utile con il quale poter partire.

Ed è soprattutto lì che i passeggeri stanchi ed esasperati hanno tuonato contro l'eccessiva frequenza degli scioperi nel settore trasporti: «È una vergogna - ha detto Vincenzo Frangiamore, di Catania - in un mese, è la quarta agitazione nel comparto dei trasporti in cui incappo: è davvero troppo». O per le decisioni delle compagnie, ritenute ai più incomprensibili: «Non riesco davvero a comprendere - si è interrogata Ianira Violante, di Bari - perchè abbiano cancellato il mio volo delle 9,30, quando lo sciopero è dalle 12». Nonostante la lunga e snervante attesa, c'è stato comunque anche chi, tra i passeggeri, ha cercato di prenderla con filosofia, optando per automobili a noleggio o per il treno.

Molte difficoltà si sono registrate anche negli aeroporti milanesi. A Malpensa sono stati cancellati 58 voli (52 Alitalia e sei di compagnie straniere) e a Linate 17 (di cui 9 Alitalia). I disagi, durante le quattro ore di astensione dal lavoro, hanno colpito soprattutto i passeggeri in transito, che in diversi casi non erano informati dello sciopero.

Giugno difficile per chi deve viaggiare o muoversi nelle città

Martedì stop ai bus

ROMA Archiviato con molti disagi lo sciopero dei controllori di volo di ieri, ci si prepara al prossimo martedì di passione, quando a fermarsi per 24 ore sarà il trasporto pubblico locale. Per non parlare del mese di giugno, quando una lunga serie di agitazioni complicherà non poco la vita a chi partirà per un assaggio di vacanza.

MARTEDÌ 31 MAGGIO. Incrociano ancora le braccia gli autoferrotranvieri per uno sciopero di 24 ore indetto dal coordinamento nazionale sindacati di base. È comunque previsto il rispetto delle fasce di garanzia.

LUNEDÌ 6 GIUGNO. Tocca di nuovo al trasporto aereo, con due proteste nazionali, quella dei piloti delle compagnie aeree dalle 12 alle 16, e l'altro dell'Enav, i cui dipendenti incroceranno le braccia dalle 10 alle 18.

MERCOLEDÌ 8 GIUGNO. Enav ancora in prima pagina; i controllori di volo infatti scioperano a livello nazionale per 4 ore, dalle 12 alle 16.

GIOVEDÌ 23 GIUGNO. incrociano le braccia i ferrovieri del gruppo Ferrovie per uno sciopero nazionale di 24 ore dalle 21 fino alla stessa ora del 24 giugno. È previsto il rispetto delle fasce di garanzia.

DOMENICA 26 GIUGNO ancora voli difficili: si fermano i piloti dell'Alitalia, dalle 12,30 alle 16,30.

DALLA PRIMA

Aumenti elettorali

È altrettanto vero, tuttavia, che nella scala delle categorie che sopportano le conseguenze della crisi (anzi della recessione) e si preoccupano del loro avvenire, gli impiegati pubblici si collocano agli ultimi posti. Nella pubblica amministrazione, dunque, le organizzazioni sindacali si sono avvalse di un potere contrattuale drogato, ottenendo miglioramenti ben maggiori di quelli che saranno consentiti ai lavoratori dei comparti produttivi, chiamati a tirare la carretta per sbloccare l'economia e produrre ricchezza per tutti. Ma i leader di Cgil, Cisl e Uil possono ben denunciare, con argomenti validi, che sono state le ambiguità del Governo e della maggioranza ad indurli ad una posizione di intransigenza.

Quando i ministri fanno a gara per smentire i colleghi e per far capire a dirigenti sindacali scafati e accorti che, se dipendesse da loro, non si starebbero a fare tante storie, non si può certo pretendere che siano i rappresentati dei lavoratori a tirarsi indietro (anche se verrà il momento in cui Epifani, Pezzotta e Angeletti dovranno spiegare ai metalmeccanici e ai tessili perché loro i 100 euro di aumento mensile potranno solo sognarli). Per salvare la faccia, il Governo ha ottenuto l'impegno ad incrementare la produttività e l'efficienza. Staremo a vedere, senza dimenticare che propositi siffatti, nella pubblica amministrazione, sono sempre rimasti sulla carta. Basti pensare che l'ultima legge finanziaria ha stabilito la riduzione del 5% degli organici delle varie amministrazioni.

Poiché, in generale, tutti gli enti hanno una pianta organica effettiva inferiore, quanto al numero dei dipendenti, rispetto a quella (sempre gonfiata) prevista negli appositi regolamenti, l'operazione si è tradotta, in pratica, nella possibilità di incrementare gli organici di fatto attraverso gli strumenti della mobilità. Ma veniamo alla reale condizione retributiva dei pubblici dipendenti a cui ha dedicato un capitolo il Rapporto annuale Istat reso noto il 25 maggio scorso.

Con riferimento alla dinamica delle retribuzioni fissate dalla contrattazione di primo livello (quella nazionale) alla quale è assegnato in compito di salvaguardare il potere d'acquisto, tra il 1993 e il 2004, gli indici delle retribuzioni contrattuali hanno registrato - secondo l'Istituto di statistica - un incremento complessivo (+ 33,7%) sostanzialmente in linea con quelli riscontrati nei settori privati dell'industria e dei servizi. Se si considerano, invece, le retribuzioni di fatto della pubblica amministrazione, nel medesimo periodo si è avuta una crescita pari al 49%, superiore di circa 8 punti rispetto a quella dei settori privati (industria e servizi).

Va senz'altro considerata le diversa struttura delle qualifiche (nel pubblico impiego sono occupati, in prevalenza, impiegati e dirigenti). Ma a determinare la maggiore dinamica delle retribuzioni di fatto dei travet è la più ampia diffusione della contrattazione decentrata, a fronte di quanto accade invece nel mondo privato. In conclusione, secondo l'Istat, pure l'andamento delle retribuzioni contrattuali «assicura comunque nell'intero arco temporale una sostanziale tenuta del potere d'acquisto e soprattutto risente in misura inferiore rispetto agli altri settori del disallineamento tra inflazione programmata ed effettiva. L'analisi della retribuzione di fatto - prosegue il Rapporto - fa riscontrare dal 1999 una dinamica particolarmente sostenuta (4,1 per cento mediamente l'anno rispetto al 2,6 e 2,7 dei servizi e dell'industria), che risulta essere la più elevata tra i settori considerati e superiore a quella contrattuale mediamente di un punto e mezzo l'anno». Non sembrano necessari ulteriori commenti.

Giuliano Cazzola

I dati della Cgia di Mestre su base Inps con riferimento agli ultracinquantenni

Pensionati: più di 15 milioni

In provincia di Trieste sono oltre centomila, 87,6 ogni cento residenti

VENEZIA In Italia vengono erogate ben 15 milioni 181 mila 676 pensioni, pari ad una media di 70,4 vitalizi ogni 100 residenti con più di 50 anni. Questi i calcoli elaborati dall'ufficio studi degli artigiani della Cgia di Mestre (al 31 dicembre 2003) per raccontare statisticamente la situazione pensionistica nel Paese.

L'analisi si è limitata a conteggiare le pensioni erogate dall'Inps (quindi non sono incluse quelle «elargite» dal ministero del Tesoro, dall'Inail o dal ministero della Difesa) e riguardano le pensioni di vecchiaia (che includono anche quelle di anzianità), di reversibilità e di invalidità. A guidare la classifica quando si parla di tasso di pensionamento più alto è la provincia di Ancona dove il numero di pensioni ogni 100 residenti con più di 50 anni è di 89,8. La provincia di Trieste è al quarto posto con 100.594 pensioni, tasso 87,6; quella di Gorizia diciassettesima: 49.207 pensionati (81,0). Pordenone è al numero 27: 88.852 (78,2); Udine al 30: 169.723 (77,6).

Seconda è la provincia di Campobasso (88,0), terza Vercelli (87,8). L'incidenza meno elevata è quella registrata, invece, nella provincia di Napoli, dove il numero di pensioni ogni 100 residenti over 50 è di 52,3, preceduta da Roma (54,1), da Cagliari (54,5), da Catania (56,3) e Palermo (58,8).

Ma la situazione cambia nell'osservare le ultime posizioni stilate dalla Cgia. Tra i tassi di pensionamento più bassi, in effetti, troviamo esclusivamente le province del Sud. Accanto a Napoli, Roma, Cagliari, Catania, Palermo compaiono dunque anche Bari con 58,9 pensioni ogni 100 residenti con più di 50 anni, Siracusa (59,3), Caserta (61,2), Sassari (61,6), Foggia (62,6) e Ragusa (63).

Un microcosmo che si anima di una nuova hit parade quando si analizzano le pensioni in termini assoluti. E così il numero più elevato di pensioni erogate dall'Inps si registra in provincia di Milano (un milione 128 mila 542). Seguono quindi Roma (755 mila 720), Torino (664 mila 956), Napoli (464 mila 905), Firenze (341 mila 608) e Bologna (303 mila 088).

Il record della provincia in cui si distribuisce il minor numero di pensioni è Isernia (29 mila 408), anche se il tasso di pensionamento è tra i più alti della penisola (84,3 pensioni ogni 100 residenti over 50).

«Questi dati - commenta Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia - sono importanti perché possono consentire ai politici e agli amministratori locali di dimensionare a livello territoriale i gravi problemi sociali legati all'invecchiamento della popolazione. Dove ci sono più pensionati, spesso, ci sono maggiori problemi di natura sociale e sanitaria. Rischiano di esserci situazioni di abbandono, emarginazione e solitudine che vanno affrontati con efficacia. Insomma, questa analisi può essere un buon elemento di supporto per intervenire con politiche assistenziali più incisive e mirate».

ASSISTENZA

È l'assistenza agli anziani il problema numero uno per le famiglie siciliane. L'avverte in tutta la drammaticità il 36% dei nuclei familiari, secondo un'indagine Cisl e Federazione pensionati. Per il 30% delle famiglie al top delle preoccupazioni c'è la questione dei conti.

La classifica delle province

LE PRIME...

		Numero pensioni	Indice*
1	Ancona	167.151	89,8
2	Campobasso	77.946	88,0
3	Vercelli	139.942	87,8
4	Trieste	100.594	87,6
5	Ferrara	134.070	84,4
6	Isernia	29.408	84,3
7	Ravenna	129.228	83,3
8	Piacenza	97.989	82,8
9	Reggio Emilia	148.896	82,7
10	L'Aquila	96.293	82,6
17	Gorizia	49.207	81,0
27	Pordenone	88.852	78,2
30	Udine	169.723	77,6

... E LE ULTIME

		Numero pensioni	Indice*
86	Foggia	141.022	62,6
87	Sassari	98.321	61,6
88	Caserta	155.117	61,2
89	Siracusa	80.556	59,3
90	Bari	295.827	58,9
91	Palermo	240.927	58,8
92	Catania	191.367	56,3
93	Cagliari	140.917	54,5
94	Roma	755.720	54,1
95	Napoli	464.905	52,3
	TOTALE ITALIA	15.181.676	70,4

*% di vitalizi erogati ogni 100 residenti over 50

Fonte: elaborazioni Cgia di Mestre - dati al 31 dicembre 2003 - pensioni erogate dall'Inps ANSA-CENTIMETRI

REFERENDUM Scelta decisiva per il futuro del Vecchio continente: Bruxelles teme un effetto-domino. Oltremare si è già votato

Carta europea, la Francia al voto: il no parte favorito

Anche gli ultimi sondaggi confermano una maggioranza di euroscettici, ieri il voto Oltremare

Un volontario distribuisce a Parigi volantini a favore del sì alla Costituzione europea.

PARIGI Dopo che nove Paesi hanno già ratificato la Costituzione europea, la Francia, Paese fondatore, potrebbe essere il primo a dire no. Salvo sorprese. Sono quasi 42 milioni gli elettori francesi chiamati tra ieri e oggi alle urne per pronunciarsi sull'adozione del Trattato. Gli ultimi sondaggi per il referendum, che ha spaccato opinione pubblica e partiti, davano il no ancora in vantaggio anche se, in due casi su tre, in ribasso dopo due settimane di continua crescita.

No in ribasso. L'ultimo sondaggio è di Tns Sofres, pubblicato venerdì notte sul sito Internet dell'istituto demoscopico. Realizzato fra giovedì e venerdì dopo il terzo e ultimo appello tv del presidente Chirac a favore della ratifica della Costituzione, ha visto il 49% degli intervistati schierati per il sì alla Carta europea, il 51% per il no e un 21% d'indecisi. Poche ore prima un sondaggio dell'Istituto Csa aveva dato il no al 52%, con una perdita di tre punti rispetto a una precedente indagine. Secondo un'altra inchiesta, dell'Ifop e diffusa sempre venerdì notte, il no è invece al 56%, in aumento di due punti.

Europa col fiato sospeso. «I francesi s'interrogano, l'Europa trattiene il respiro» titolava ieri «Le Monde». Quella di oggi sarà una scelta decisiva per il futuro del Vecchio continente e, in caso di vittoria del no, Bruxelles teme un effetto domino sugli altri Paesi che devono ancora votare. Ma è in gioco anche il futuro della Francia dove il referendum ha spaccato gli schieramenti politici.

Ieri il voto Oltremare. Secondo le previsioni andrà alle urne circa il 70% dei quasi 42 milioni (41.844.567) di elettori francesi, di cui il 52% è rappresentanto da donne. Ieri si è cominciato a votare nei Territori d'oltremare, dove la consultazione è stata anticipata per questione di fusi orari. Sono quasi un milione mezzo gli aventi diritto principalmente in Guadalupe, Martinica, Guyana, Isola di Reunion, Nuova Caledonia e Polinesia Francese. I primi a dire sì o no al Trattato sono stati quelli dell'Arcipelago di Saint-Pierre-et-Michelon (6.600 abitanti), al largo del Canada: le prime percentuali d'affluenza erano quattro volte superiori a quelle registrate al referendum del 1992 sul Trattato di Maastricht. In Guadalupa l'affluenza è stata invece debole. Oggi saranno poco meno di 65 mila i seggi aperti dalle 8 in tutto il territorio francese. Si può votare fino alle 20, tranne che nelle aree di Parigi e Lione dove lo stop scatta alle 22. Agli elettori viene fornita una semplice scheda bianca sulla quale devono scegliere per il «oui» o per il «non». I primi exit poll saranno diffusi alle 22 mentre il ministro dell'Interno, de Villepin, diffonderà una proiezione ufficiale tra le 23 e la mezzanotte. In 53 comuni con più di 3.500 abitanti si voterà con una macchina autorizzata dal Ministero dell'interno: un esperimento già fatto a Brest, in Bretagna, per le europee del 2004. Il quesito sottoposto a referendum viene accettato o respinto in base al numero dei voti espressi, non c'è una soglia di voti per rendere la consultazione valida.

Monica Viviani

REFERENDUM Se la Costituzione verrà bocciata guai anche per Hollande

È legato alle urne il futuro del presidente Jacques Chirac

Jacques Chirac

Francois Hollande

Nicolas Sarkozy

PARIGI Il no al referendum francese sulla Costituzione europea avrebbe due vittime principali fra i politici, il capo dello Stato Jacques Chirac e il segretario del Partito socialista Francois Hollande, e un grande vincitore, Laurent Fabius.

La vittoria del sì darebbe invece fiato a destra come a sinistra agli attuali dirigenti, anche se non cancellerebbe il malcontento che si è manifestato nella campagna referendaria. Il posto di capo di governo di Raffarin è comunque a rischio.

Scenario della vittoria del no. Jacques Chirac, il primo battuto: il presidente della Repubblica uscirebbe personalmente indebolito, scrive «Le Figaro», sulla scena internazionale e sul piano interno. Nel suo braccio di ferro con Nicolas Sarkozy avrebbe meno possibilità di lui di essere il candidato alle presidenziali del 2007.

Nicolas Sarkozy, in marcia verso l'Eliseo: il presidente dell'Ump non sarebbe particolarmente colpito dalla vittoria del no, perchè il suo partito è massicciamente per il sì. Jean-Pierre Raffarin, in partenza da Matignon: il premier lascerebbe subito il governo. In prospettiva, forse, la presidenza del Senato.

Francois Hollande, sul banco degli imputati: il segretario del Partito socialista sarebbe il primo sconfitto a sinistra e si giocherebbe probabilmente il posto in un congresso anticipato entro la fine dell'anno.

Laurent Fabius, il trionfatore: il «numero 2» socialista diventerebbe naturalmente presidenziabile, ma dovrebbe affrontare l'opposizione dei dirigenti del partito e dei militanti che gli rimproverano di non aver rispettato il referendum interno che aveva fatto vincere il sì.

Scenario del sì. Jacques Chirac, salvo in extremis: la vittoria del sì gli consentirebbe di tornare in primo piano sulla scena internazionale e interna. Conserverebbe la sua autorità sulla maggioranza nella prospettiva delle presidenziali del 2007. Nicola Sarkozy, un passo indietro: il sì sarebbe per lui una vittoria di Pirro, perchè rafforzerebbe Chirac e perchè da due settimane è convinto della vittoria del no. Jean-Pierre Raffarin, in sospeso: il sì lo farebbe restare qualche settimana in più alla guida del governo, che lascerebbe comunque in bellezza. Francois Hollande, una ricompensa per lui: dopo la vittoria dell'anno scorso alle regionali e alle europee, confermerebbe l'immagine di uomo vincente. Pronta la designazione per l'Eliseo.

Laurent Fabius, fuori gioco: accusato di aver fatto campagna contro il suo partito, dovrebbe abbandonare i suoi sogni presidenziali.

IN BREVE

Benedetto XVI al Congresso eucaristico

A Bari in mezzo milione per la prima uscita del Papa Protezione civile mobilitata

ROMA Saranno mezzo milione, stamattina, a Bari, i fedeli richiamati dal XXIV Congresso eucaristico nazionale e dalla prima uscita fuori da Roma di papa Benedetto XVI. Mezzo milione di persone, le massime autorità dello Stato e la presenza, da confermare, del premier Silvio Berlusconi hanno costretto la protezione civile a mobilitarsi. E non solo quella. Accurato il piano della sicurezza predisposto dalla Prefettura. L'area e lo spazio marino antistante all'ansa di Marisabella sono stati bonificati. Mobilitato l'equipaggio della nave San Giusto della Marina Militare. La San Giusto coprirà il controllo aereo e marino. Per rendere più agevole la giornata, la Protezione civile ha attrezzato l'area di Marisabella con 500 bagni chimici e 17 autobotti.

Da Roma appello bipartisan: salviamo il futuro dell'Africa

ROMA Battere quell'«insopportabile ingiustizia del mondo» che è la situazione dell'Africa. È questo, usando le parole del sindaco Walter Veltroni, che ha portato in piazza a Roma alcune decine di migliaia di persone che per tutto il pomeriggio e poi per tutta la serata partecipano alla manifestazione Italia-Africa. Prima con il corteo e poi con il concerto in piazza del Popolo, romani, giovani, comunità africane della capitale e di altre città italiane hanno voluto far sentire la loro voce per «svegliare» sul dramma dell'Africa i governi e le organizzazioni internazionali. E anche le forze politiche italiane, in modo bipartisan, e le più alte cariche istituzionali hanno dato il loro sostegno all'evento.

Negli Usa le mamme dei marine creano un sito per tenere duro

NEW YORK Tracy Della Vecchia ha in casa una maglietta che il figlio Derrick, un marine che si trova a Falluja, ha lasciato nell'ultima visita. Non l'ha mai lavata, perchè sa che se Derrick verrà ucciso il Pentagono le manderà una borsa con i suoi effetti personali freschi di lavatrice: «È devastante per molte famiglie aprire quella borsa perchè sperano sempre di sentire un'ultima volta l'odore dei loro figli». Quello della maglietta è uno dei tantissimi suggerimenti che Tracy condivide via Internet con centinaia di mamme come lei, costrette a vivere sempre nel timore che nel vialetto di casa compaia l'auto militare con la notizia di un nuovo morto in Iraq.

Il parente di un rapito poi ucciso: «Con Timor Shah non si tratti»

Clementina Cantoni con una bambina afgana.

ROMA Risale a una settimana fa l'ultima volta che i negoziatori hanno potuto sentire direttamente la voce di Clementina Cantoni. «Per quanto ne so, l'ultima telefonata di Clementina risale a sabato scorso» dice Lutfullah Mashal, portavoce del Ministero dell'interno di Kabul.

Che tuttavia continua a dirsi ottimista sulla liberazione dell'operatrice umanitaria italiana, perchè «i contatti con i sequestratori sono regolari e continui. E abbiamo la certezza che sta bene. Pensiamo che Clementina tornerà presto a noi sana e salva, anche se bisogna avere pazienza in questi tempi difficili. I negoziati richiedono tempo». La conferenza stampa, convocata improvvisamente, è affollata. L'obiettivo sembra soprattutto quello di ribadire lo sforzo che il governo Karzai, «in pieno accordo» con Roma, sta facendo per liberare l'ostaggio, ormai da quasi due settimane in mano alla banda di Timor Shah, il talebano. E Mashal infatti ricorda «l'enorme mobilitazione» in sostegno di Clementina. A cominciare dalle vedove, che «a centinaia sono scese per strada. Piangono per lei, dicono che fa parte delle loro famiglie». E poi gli ulema, che hanno emesso una fatwa, un decreto religioso, «per ricordare a tutti noi che gli ospiti dell'Afghanistan devono essere sempre protetti». Secondo il governo di Kabul i rapitori tutto questo lo sanno bene. Mashal li blandisce: «Noi sappiamo che hanno una cultura e che tengono nel massimo riguardo i leader religiosi e i capi del loro villaggio. Questi, ora, li stanno implorando di fare la cosa giusta».

Sabato scorso è stata l'ultima volta che i mediatori hanno sentito la voce dell'operatrice umanitaria sequestrata in Afghanistan. Sintonia tra Roma e Kabul

Stallo per Clementina ma Berlusconi è fiducioso

In ogni caso le indagini proseguono e con gli italiani «la questione è risolta», afferma il portavoce del ministro Jalali, facendo riferimento alle polemiche dei giorni scorsi: «Abbiamo deciso di comune accordo che ci sia un solo interlocutore a gestire i contatti con i rapitori. E questo è il Ministero dell'interno afgano». «Stiamo lavorando giorno e notte con il governo italiano e quello Usa, con Isaf e le forze della coalizione, i capi tribù e i leader religiosi - continua Mashal - perchè l'italiana possa tornare alla sua famiglia, a tutti quelli che hanno bisogno del suo aiuto».

Anche Abdullrahim Zadran è d'accordo: «La ragazza è nostra ospite e il governo deve fare di tutto per liberarla». Ma per questo giovane e ricco uomo d'affari il modo, in realtà, è solo uno: «arrestare i sequestratori e poi giustiziare Timor Shah, il rapitore. Niente scambio di prigionieri». Abdullrahim conosce bene il capo banda e con lui ha un conto in sospeso. Occhi verdi di ghiaccio, turbante elegante, accoglie alcuni giornalisti italiani nella sua sterminata tenuta a una decina di chilometri da Kabul. Tutti gli uomini del suo clan lo ascoltano senza mai intervenire. Lui racconta di quando Timor Shah, 3 mesi fa, ha rapito Afis, suo cugino. «Quel giorno doveva andare a Islamabad, l'hanno preso nella stazione degli autobus. Per 3 giorni non abbiamo avuto notizie, poi è arrivata una telefonata: chiedevano un riscatto di 5 milioni di dollari. Le trattative sono andate avanti per un pò, ma dopo 10 giorni non ci sono più stati contatti. A 34 giorni dal rapimento l'abbiamo trovato il cadavere in fondo ad un pozzo, in un cimitero». Il riscatto non è mai stato pagato.

«Ho sentito anche oggi il sottosegretario Letta al riguardo: ci stanno lavorando in molti, siamo fiduciosi». Così il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha risposto alle domande dei giornalisti che chiedevano se ci fossero novità nella trattativa per la liberazione di Clementina Cantoni.

Oltre cinquecento persone hanno dato l'estremo saluto a Arcore al neonato ucciso nel bagnetto. La mamma resta in carcere

I funerali di Mirko: «Pietà per chi sbaglia»

Dal parroco parole di comprensione. Gli amici: «Stiamo vicini a papà Kristian»

LECCO Il volto di Kristian Magni, reso ancora più pallido dal contrasto con la camicia nera che indossa, è quello di un giovane uomo che in poche ore ha visto andare in pezzi la sua vita. Nel cimitero di Arcore, deve seppellire suo figlio, morto a soli 5 mesi, mentre la donna che aveva scelto come compagna di vita, Maria Patrizio, 29 anni, Mary per tutti, è in carcere con un'accusa terribile: aver ucciso il suo piccolo Mirko, annegandolo nella vaschetta per il bagno.

Nella chiesa di San Carlo, a poche centinaia di metri dalla cui in cui viveva la giovane coppia, gli amici e gli altri accorsi in cinquecento, lo abbracciano a lungo accanto alla piccola bara bianca su cui è stata posta una corona con la scritta «papà e mamma».

I nomi di papà Kristian e mamma Mary sono anche sui manifesti a lutto affissi ai muri del paese. Il paese che oggi è tutto qui, meno la mamma di Mirko, rinchiusa a San Vittore, prostrata e sconvolta: per lei, dopo un lungo interrogatorio in carcere è stato convalidato il fermo dai magistrati lecchesi.

Gli amici si fanno attorno a papà Kristian e lo stringono a sè per poi abbracciarsi tra di loro, quasi a trasmettersi il dolore. Di dolore parla anche monsignor Giuseppe Merisi, vescovo vicario della Diocesi ambrosiana, a cui appartiene Lecco, venuto a Casatenovo per portare il messaggio dell'arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi. Il religioso parla di «momento di dolore e testimonianza, perchè la fede non abbandoni mai la nostra vita». Ed è il parroco di Casatenovo, don Franco Balzarini, a immaginare quella che sarebbe stata la storia di Mirko quando «diventato un pò più grande sarebbe venuto all'oratorio e alla catechesi per le prima comunione». «Avrebbe incontrato l'umanità meravigliosa di Gesù, segno e incarnazione di quel Dio che vuole salvare tutti gli uomini e che tutti ama incondizionatamente», spiega il sacerdote, per ricordare che «il desiderio e la fede dei suoi genitori gli avevano preparato la celebrazione del Battesimo», che si sarebbe dovuta tenere ai primi di giugno. Don Balzarini invita a «soffrire con chi soffre», a «sentire che le fragilità e le paure degli altri sono anche le nostre» per capire che «la pietà per chi sbaglia non è mai troppa».

«Noi preghiamo per i genitori di Mirko, Kristian e Maria - prosegue -. Perchè possa un giorno riaprirsi il loro orizzonte con la luce dell'amore e della vita». Una cosa che potrà accadere, perchè «l'amore del Signore Dio ci dice che la vita è sempre degna di essere vissuta, che i legami di amore e di generazione non si spezzano con la morte terrena».

«Quest'uomo non ha più nulla anche se dice che non abbandonerà Mary». Lo zio del padre portato via in ambulanza

In chiesa ci sono anche i genitori di Kristian. Suo zio Vincenzo non regge alla tensione e al caldo, e viene portato sull'ambulanza parcheggiata sul sagrato. Vicino a un'uscita della parrocchiale un giovane prende a male parole un cronista, gli si avvicina con atteggiamento minaccioso: «Se scrivi qualcosa ti rovino». Viene portato via dagli amici. Unico episodio di tensione in un pomeriggio in cui a dominare sono stati il dolore, la riflessione, lo sforzo di capire una tragedia così inspiegabile.

Rimangono sul sagrato gli amici, alcuni con i loro bambini, a interrogarsi. Su una cosa non hanno dubbi: «Gli staremo vicini - racconta uno - perchè mai come in questo momento ha bisogno di noi. Non ha più nulla, anche se dice che non abbandonerà mai Maria».

FRANCIA

Una madre è in fuga da qualche parte in Francia. È, in ogni caso, scomparsa, introvabile.

Si chiama Nathalie Turchet, segretaria di 36 anni, ed è sospettata di aver ucciso a coltellate - 140 colpi - la figlia di 4 anni. Il padre della bimba, operaio di 38 anni, è stato interrogato dalla polizia tutta la giornata, ed infine rilasciato, giudicato credibile e completamente «abbattuto». Una coppia normale - dicono i vicini - che aveva una bambina «così sorridente e socievole».

«Bisogna assolutamente trovare la madre - ha dichiarato il procuratore della repubblica di Villefranche-sur-Saone, Francis Battut - perchè potrebbe essere l'autrice dei fatti».

Il feretro del piccolo Mirko portato a spalla dagli amici di famiglia durante il funerale che si è svolto ieri,

Paura a Roma nel quartiere Parioli. Il bandito solo dopo mezz'ora si accorge che sui sedili posteriori del mezzo c'erano i bimbi

Nell'auto due piccoli, ladro abbandona la vettura

ROMA Sono stati quasi trenta minuti, trenta interminabili minuti. Minuti di paura ed ansia che solo una vocina, chiara, squillante e neanche tanto spaventata, è riuscita a far cessare. Tanto è durata l'avventura di due bambini di uno e cinque anni che si trovavano a bordo dell'auto della loro mamma rubata in piazza Rio de Janeiro, al quartiere Parioli, a Roma, da un uomo che, probabilmente, quando ha strattonato la donna per portarle via la Polo nera, non si era reso conto dei due bimbi seduti nei sedili posteriori della vettura.

Sono stati trenta minuti di una gigantesca caccia all'uomo cominciati con una telefonata al 112, fatta da un passante che aveva visto la scena ed aveva soccorso la madre dei due bambini che urlava sconvolta. Il tempo di raccontare ai carabinieri i pochi elementi che servivano per le ricerche e i quartieri Parioli, Salario e Nomentano sono stati invasi da carabinieri e agenti di polizia aiutati nelle ricerche da un elicottero dell'arma.

Erano da poco passate le 9.30 e le comunicazioni tra le centrali operative delle forze dell'ordine si facevano sempre più serrate. Fino a quando non è arrivata la chiamata di una donna, che si trovava a piazza Bologna, e che ha raccontato di aver «trovato» due bimbi da soli in una macchina. Erano loro.

Allarme rientrato. Stavano tutti e due bene, anzi la più grande è stata una valida collaboratrice per chi in quel momento, cessata l'ansia per la loro sorte, si era concentrato, sulle ricerche di chi aveva rubato la macchina poco prima.

La mamma dei due bambini, medico di 44 anni, nel frattempo raccontava che dopo aver fatto salire i due bambini nel sedile posteriore della sua Polo nera si stava accingendo a mettersi alla guida. Improvvisamente è arrivato un uomo che l'ha strattonata e allontanata dal posto di giuda, rubando l'auto e scappando a tutta velocità. L'uomo, avrebbe poi raccontato la signora sarebbe stato seguito da un complice a bordo di una Golf. Ma il ladro d'auto che si è reso conto di avere due bambini legati con cinture di sicurezza nei sedili posteriori, ha abbandonato la Polo nera in una stradina di piazza Bologna dicendo: «Scusate bimbi, torno subito, vado a comprare una cosa».

I due bambini sono stati subito notati da una donna anziana e la piccola, senza perdersi d'animo, ha chiesto aiuto alla signora. La donna ha quindi chiamato il 112 dei carabinieri e la bimba ha potuto così fornire alla centrale operativa la prima descrizione dell'uomo che «l' aveva portata via dalla mamma».

Presi poi i consegna da una pattuglia di polizia che li ha accompagnati al commissariato di Porta Pia dove poi sono arrivati anche i genitori. Sembrano passate ore, sembra che tra i due vicinissimi quartieri ci sia una distanza abissale. Invece sono passati trenta minuti da quando i due bimbi si sono seduti in auto per andare dalla nonna, si sono ritrovati con uno sconosciuto, e poi finalmente in braccio a mamma e papà.

IN BREVE

Prima udienza del processo

Perugia, il killer della piccola Maria chiede perdono

PERUGIA «Chiedo perdono. Chiedo scusa. Ho fatto una cosa che ha rovinato la mia vita e quella degli altri»: Giorgio Giorni, l'imprenditore processato dal gup di Perugia per avere violentato e ucciso la piccola Maria Geusa, ha pronunciato ieri con un filo di voce queste poche parole. L'ha fatto al termine dell'interrogatorio, di oltre sette ore, davanti al giudice Claudia Matteini. Una frase che ha provocato la reazione del padre della bambina, Massimo Geusa, presente in aula come parte civile. «Devi dire la verità» ha detto il piastrellista, già dipendente dell'imprenditore di Sansepolcro, alzando la voce. Poi è uscito. L'operaio era in pratica rimasto impassibile prima, quando l'accusato aveva sostenuto di avere avuto una relazione intima con sua moglie, Tiziana Deserto, ieri assente e accusata di concorso in omicidio e violenza sessuale.

Roma, immigrata denuncia la scomparsa della figlia

ROMA Una donna d'origine marocchina di 32 anni ha denunciato ieri pomeriggio ai carabinieri di Roma la scomparsa della propria figlia di sei anni. Secondo quanto ha raccontato la donna ai militari della Stazione Cecchignola la piccola è scomparsa mentre si trovava da sola sul pianerottolo nella propria abitazione, un appartamento di via Gogol. Sempre secondo il racconto della donna la bambina è rimasta da sola soltanto per una quindicina di minuti, proprio davanti alla porta dell'abitazione. I militari hanno attivato ricerche con l'ausilio di unità cinofile.

Venezia, a San Marco «panino selvaggio» addio

VENEZIA A Venezia comincia una nuova era: sta per finire, infatti, quella del «panino selvaggio», che il turista, singolo, con famiglia o in gruppo, consumava clandestinamente in piazza San Marco seduto sui gradini delle Procuratie, scacciato dai camerieri, braccato dai vigili, colpevolizzato dai cartelli sul decoro. I «bivacchi» finiranno, con soddisfazione degli esercizi storici della Piazza, non per le sanzioni (alcune decine di euro di multa), nè per i rimbrotti dei veneziani. «Saranno i turisti stessi a preferire l'area del Giardinetto Reale (conosciuto come Giardinetti) che il Comune di Venezia sta approntando per loro vicino alla Piazza» promette Augusto Salvadori, assessore della crociata contro i «saccopelisti» di 20 anni fa.

IL CASO

A Sassari i due anziani vivevano in appartamenti attigui

Muore in casa ma il fratello non se ne accorge per un mese

SASSARI Il cadavere stava alla porta accanto. Letteralmente. Ma un pensionato di 66 anni non se n'è accorto e per un mese ha vissuto con il cadavere del fratello, Giulio Manca, 80 anni, morto per cause naturali, che si decomponeva nell'appartamento accanto al suo, in una palazzina del centro storico di Sassari.

La scoperta del corpo di Manca, in avanzato stato di putrefazione, è stata fatta dai vigili del fuoco chiamati dai vicini di casa dei due pensionati, preoccupati dall'odore nauseabondo che aveva ormai invaso tutto lo stabile. I pompieri sono dovuti intervenire con le maschere antigas assieme con agenti della Polizia di Stato e a due medici del «118» i quali, dopo un primo esame, hanno attribuito il decesso a cause naturali. Manca probabilmente è stato colto da un malore ed è caduto a terra senza fare a tempo a chiedere aiuto.

Agenti, vigili e medici sono rimasti però sbalorditi quando hanno scoperto che l'abitazione di Manca comunicava attraverso una porta con quella del fratello, un uomo di 66 anni il quale, interrogato dai poliziotti, ha raccontato di non essersi accorto di quanto era accaduto al congiunto nè di essersi allarmato dal cattivo odore che proveniva dall'appartamento attiguo al suo. Il pensionato non sarebbe apparso, però, molto lucido e non avrebbe spiegato come mai non si è preoccupato non avendo visto il congiunto per molto tempo.

I poliziotti hanno poi accertato che i due fratelli conducevano vite praticamente separate, nonostante la vicinanza dei loro appartamenti. Il più giovane dei due risulterebbe praticamente sconosciuto ai vicini. Giulio Manca, invece, era conosciuto in tutta la città. Dopo una vità trascorsa lavorando al mattatoio comunale, Manca una volta in pensione era diventato uno dei principali protagonisti dell'attività di beneficenza a favore dei più poveri e svantaggiati. La scomparsa di Manca, che era particolarmente riservato, non è stata però notata o segnalata da nessuno.

Sempre più diffusa nelle aziende la ristorazione con le macchinette. Nasce un vademecum igienico-sanitario

Slot food, boom del pasto automatico

All'Italia il record in Europa nell'export di distributori: fatturato oltre il miliardo

ROMA E all'improvviso ci si è accorti della nascita del pasto automatico. Mentore, una sorta di slot machine riconvertita in una «slot food» dispensatrice di panini, merendine e bibite di qualsiasi genere. I 780.000 distributori automatici in funzione in uffici, stazioni e ospedali fanno ormai parte delle abitudini alimentari del 29% degli italiani, pari a 17 milioni, che le usano regolarmente.

A dimostrarlo sono i numeri della Confida, associazione italiana distributori automatici che rappresenta l'80% del mercato nazionale, aderente da oggi alla Confcommercio.

L'occasione è la presentazione della nascita della carta dei servizi, un vademecum per gli operatori circa i requisiti igienico-sanitari e qualitativi dei prodotti erogati.

Nel 2004 il fatturato ha superato il miliardo e mezzo di euro grazie agli oltre 30.000 addetti. Un successo tutto italiano, che pone il settore al vertice della classifica dei paesi europei. L'Italia infatti è il maggior produttore europeo di «macchinette» e uno dei principali nel mondo con esportazioni pari a circa il 60% della produzione. La distribuzione automatica si qualifica dunque come uno dei settori più vitali dell'economia grazie anche alla forte innovazione all'avanguardia rispetto ai sistemi di pagamento, requisito igienico-sanitario approvato dal Ministero della Salute.

Mense ormai in estinzione

La capillarità delle «slot food» emerge da un'indagine di AcNielsen secondo cui il luogo più gettonato con regolarità sono gli uffici (19%), seguiti da ospedali (15%) e stazioni di servizio (7%). Una diffusione avvenuta principalmente in aree «protette» (scuole, uffici, ospedali), diversamente da quanto avviene negli altri paesi occidentali, dove invece è sempre più facile trovarli in musei, gallerie d'arte, biblioteche, negozi, palestre, centri di bellezza e così via. Per quanto riguarda la tipologia dei consumi al primo posto si colloca il caffè e i suoi derivati che detengono una quota del 66%, seguito da acque minerali (12%), bevande fresche (8%) e snack (14%).

Un successo prevedibile per la distribuzione automatica, in linea con il cambiamento delle abitudini e degli stili di vita.

Da uno studio Fipe-Confcommercio risulta infatti che la quota di consumi alimentari fuori casa è passata dal 1999 ad oggi dal 24,9% al 30,9% della spesa alimentare complessiva delle famiglie, con oltre 11 milioni di persone che ogni giorno pranzano fuori casa per un giro d' affari annuo complessivo di 46 miliardi a prezzi costanti. E il trend è ancora in crescita.

Puntiamo a una ulteriore espansione sui mercati esteri. Soprattutto in Estremo Oriente

L'IMPRENDITORE
DOVE VA L'INDUSTRIA

Trieste soffre la crisi europea. L'industria è motore di sviluppo ma da sola non risolve i problemi

Pacorini sbarca in Cina: «Il made in Italy non basta più»

In giugno il gruppo inaugurerà una nuova società a Shanghai

«A Trieste intendiamo investire solo sulla base di progetti mirati»

Federico Pacorini, il suo gruppo in dieci anni ha triplicato il fatturato. Quali sono le previsioni di mercato?

La crisi economica in Italia e in Europa non è ancora finita. Penso che durerà almeno fino a tutto il 2006. Sul piano globale la concorrenza della Cina si fa sentire soprattutto per quanto riguarda commodoties come i metalli non ferrosi che costituiscono parte integrante del nostro business. L'impatto è minore sul mercato del caffè perchè i consumi cinesi sono ancora ridotti.

Piani di sbarco all'estero?

Puntiamo a una ulteriore espansione sui mercati esteri, in particolare in Estremo Oriente, per aumentare il nostro volume d'affari. Ci stiamo rafforzando nei Paesi Bassi dove siamo già presenti a Vlissingen. Fra breve sbarcheremo a Rotterdam, il cuore di tutte le operazioni portuali europee, e poi a Taiwan e in Corea. In futuro guardiamo al Sudamerica che ha grandi prospettive di crescita. Ma soprattutto entro giugno inaugureremo la nostra prima società in Cina, la PacoriniSemblog di Shangai. Semblog è un colosso del settore logistico controllato dal governo di Singapore con il quale abbiamo costituito una società nel maggio dello scorso anno. E un'alleanza che si fonda sulla nostra specializzazione in alcune comodities e sull'ampia copertura territoriale di Semblog in Asia.

Un altro avamposto del vostro gruppo è New Orleans, nella Louisiana, il principale porto commerciale degli Stati Uniti dove avviene lo stoccaggio del caffè verde e dei metalli non ferrosi. Come vanno gli affari in America?

L'America va bene. Siamo molto contenti. Anche in una fase di flessione dei mercati i tassi di crescita Usa sono tre volte superiori all'Europa. La caduta delle restrizioni americane sull'importazione di acciaio ha accelerato una nuova fase di forte sviluppo. Quest'anno nel nostro terminale di New Orlenas movimenteremo 2 milioni di tonnellate di merci varie, soprattutto acciaio e metalli non ferrose, e 300 mila tonnellate di caffè.

La recessione si fa sentire?

La crisi italiana si riflette in modo marginale sul nostro gruppo. A Trieste abbiamo registrato una crescita dei prodotti d'importazione in Europa che oggi sono più competitivi grazie al basso costo del dollaro e anche all'effetto Cina. A Genova, dove siamo più attivi nell'export del made in Italy, non soffriamo soltanto perchè la nostra azienda è in piena salute e siamo riusciti a acquisire nuovi clienti.

L'Italia accusa un declino inarrestabile.

Sono preoccupato. Non siamo di fronte a una crisi ciclica ma strutturale. Dovremo convivere a lungo con la mancata crescita e l'impoverimento del Paese. L'Italia è sempre meno competitiva in Europa e paga un prezzo pesante per non avere saputo valorizzare in tempo i servizi, la ricerca e innovazione di prodotto. Non abbiamo saputo adeguare il sistema Paese a una economia che cambia.

E Trieste?

In questo scenario Trieste sta particolarmente male perchè soffre la crisi europea, e in Italia sta peggio di altre città come Genova. In realtà, e non penso solo alla sconfitta nell'Expo, Trieste continua a trascurare le sue reali possibilità da anni e anni.

Lei due anni fa ha investito a Trieste 30 milioni di euro nel polo logistico Distripark. Questo sforzo vi ha ripagato in termini di fatturato?

Purtroppo no. Quel progetto ha coinciso con il crollo dei traffici nel porto di Trieste che si sono quasi dimezzati. Ma questo non è stato l'unico sforzo: investiamo sulla città da 35 anni.

Continuerete a farlo?

Sì, ma solo in presenza di progetti mirati. E per motivazioni legate esclusivamente alla natura del nostro gruppo che da poco tempo sta orientando le sue strategie dalla pura logistica al valore aggiunto sui prodotti che manipoliamo per conto di terzi. Facciamo l'esempio del traffico del caffè: oggi siamo più un gruppo industriale che trasforma il caffè nei luoghi d'origine piuttosto che una società logistica che lo custodisce e lo trasporta. Vent'anni fa abbiamo costruito nel porto di Trieste un impianto automatizzato, la Silocaf. Fu un progetto innovativo in Europa ma per la sua collocazione poteva servire solo il mercato circostante. Nel tempo abbiamo realizzato impianti simili nei Paesi d'origine del prodotto, come Brasile e Vietnam, riuscendo ugualmente a rifornire i mercati globali, dal Giappone agli Stati Uniti.

Il gruppo Pacorini si è orientato in modo diverso per intercettare meglio clienti e traffici?

Questo cambio di strategia industriale è stato un passo necessario. A Trieste abbiamo avuto una crescita ridotta negli ultimi dieci anni, circa il 14%. Negli altri Paesi invece è stata molto superiore. Se non avessimo fatto questa scelta oggi saremmo una grande impresa triestina in grande difficoltà. Invece siamo una grande impresa, anche triestina, con forti prospettive di crescita.

Pensate a una futura quotazione in Borsa?

È possibile che in futuro per crescere sia indispensabile allargare anche la base azionaria della società. Ma per ora non c'è questa necessità.

Dove va l'industria italiana?

Non esiste soltanto il made in Italy. L'Italia potrebbe essere, per la sua collocazione geografica, un Paese perfetto di servizio alle economie europee e orientali. Se riuscissimo a valorizzare la nostra posizione geografica non avrebbe importanza la provenienza delle merci, tedesche o olandesi. Si produrrebbe comunque ricchezza sul nostro territorio.

E il Friuli Venezia Giulia?

L'economia italiana, come quella del Friuli Venezia Giulia, resta ancorata a prodotti con scarso valore aggiunto. Questo è il problema. Ci sono grosse realtà industriali specializzate come Fincantieri, Illy, Danieli, Wartsila. Ma la concorrenza dei Paesi in via di sviluppo farà strage dei piccoli distretti: dalla sedia alla coltelleria. Dobbiamo trovare altri sbocchi. Puntiamo sulla logistica, sulle ferrovie, sulle infrastrutture, sulla portualità, sul turismo in Adriatico. Un esempio è il Porto Vecchio di Trieste. L'Adriaterminal si estende su appena 10 ettari e serve il porto di Monfalcone. Gli altri 66 ettari di territorio potrebbero rappresentare la rinascita economica della città.

Il futuro industriale di Trieste?

L'industria certo non può risolvere da sola i problemi di sviluppo della città. Non ci sono le condizioni socio economiche e un entroterra adeguato. Le prospettive di crescita di Trieste si basano su ricerca, cultura, turismo e rilancio del porto. Ma non illudiamoci. L'industria resta l'unico vero caposaldo della nostra economia, anche in Friuli Venezia Giulia. Senza l'industria non si va lontano.

Piercarlo Fiumanò

Federico Pacorini

IL GRUPPO PACORINI

FATTURATO	1994 €/000	2004 €/000
FATTURATO TRIESTE	29.750	33.917
FATTURATO ITALIA	15.655	63.919
FATTURATO ESTERO	11.200	50.675
FATTURATO GRUPPO	56.605	148.511
SOCIETÀ	12	22

LA SCHEDA

Leader mondiale sul mercato del caffè verde

TRIESTE Federico Pacorini è vicepresidente e amministratore delegato del gruppo Pacorini, leader mondiale nel settore della logistica del caffé verde (con il 10% dell'export mondiale) e numero uno europeo nella logistica e stoccaggio di materie prime. Pacorini appartiene a una dinastia industriale triestina. Il fratello Roberto è presidente e ad del gruppo che realizza il 61% del fatturato all'estero. La Pacorini fu fondata dal capostipite Bruno nel 1933 a Trieste. La società nacque per rispondere alle esigenze dei commercianti di generi coloniali, caffè, spezie, frutta secca e agrumi. Grazie alle capacità di sviluppo e alla realizzazione di Silocaf, impianto industriale all'avanguardia per il trattamento del caffè verde, l'azienda è divenuta il primo operatore logistico di caffè in Italia e nel mondo e dal 1992 esporta il proprio know-how negli Usa ed in Brasile, attraverso proprie società controllate. Pacorini ha conquistato la leadership nel Mediterraneo e allargato la propria presenza ai mercati del Nord Europa, Nord America ed Asia.

IMMOBILIARE centroservizi
tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

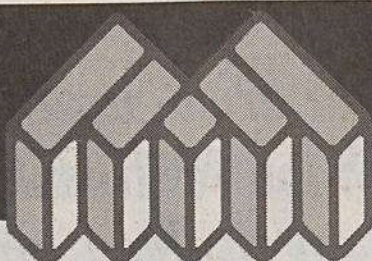
immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it

Geometra Marcolin
tel. 040 366901

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minialloggi primoingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PZ.SANSOVINO ADIACENZE tranquillo, cortiletto proprio: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, autometano. Ristrutturato recentemente stile rustico. € 93.000,00 **(foto e planimetria su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

MANSARDINA Sangiacomina!! Veramente bella, ristrutturata molto bene, pietra e travi a vista. Cucina, saloncino, camera, bagno, quasi 60 mq di gusto, luminosità e vista. Tetto nuovo! Purtroppo solo sportivi! Prezzo equo. Geom. MARCOLIN 040/366901

zona giorno / due stanze

RECENTE E PERFETTO ultimo piano, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, terrazzo abitabile, 2 bagni, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, posto auto scoperto, cantina, Muggia, € 260.0000. CENTROSERVIZI 040/3480925

LUMINOSO, TRANQUILLO, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto scoperto, recente, € 175.000 trattabili, v. Carpineto. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA VIALE, appartamenti primoingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggiolo, ascensore, box auto, detrazione fiscale, a partire da € 90.000,00. ESENTE MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

S. PASQUALE, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 175.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ZONA VERDE TRANQUILLA INIZIO ST.LONGERA: saloncino, 2 stanze, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 2 terrazzini, cantina, recente € 190.000,00; box € 30.000,00. **(foto e planimetria www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

MANSARDA PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Importante palazzo (ristrutturato). 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Sorprendente TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori centro! Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

ESTIMATORI GIOIELLI D'EPOCA, splendido alloggio in bellissimo condominio centrale protetto "Belle Arti" ristrutturato! 125 mq ristrutturati conservando moltissime rifiniture e particolari storici! Adattissimo persone di cultura classica. Box nelle vicinanze. Geom. MARCOLIN 040/366901

ALTURA, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggioli e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente atrio salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggioli soffitta. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

STRADA PER LAZZARETTO, in bifamiliare affacciata sul mare, appartamento di 75 mq circa più terrazza di 53 mq e posto macchina esterno, Euro 175.000,00 box. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA LA MARMORA recente luminosissimo secondo piano, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggiolo e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

CENTRALE MA TRANQUILLO, splendido appartamento rifinitissimo in bella casa d'epoca, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 servizi completi, termoautonomo, ascensore, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

STUPENDA VISTA da P. Unità a Grado! ultimo piano, salone, 3 stanze, 2 bagni, cucina abitabile, mansarda, terrazzi, soffittona, cantina, p. auto scoperto, termoautonomo, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO Pz.Oberdan – Galatti in bel palazzo semirecente 190 mq € 255.000,00. **(foto e planimetrie su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

CORMONS – PALAZZO IN FASE DI RISTRUTTURAZIONE, appartamenti primingressi varie metrature, ottime rifiniture, consegna inizio 2006, **da euro 1.400 al mq.** Ottimo investimento per locazione. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA ROMAGNA – TRIBUNALE, molto soleggiato, salone, 2 grandi terrazze, matrimoniale, 2 singole, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, cantina, box, euro 300.000 **clicca su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (tribunale)! 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA ROMA, appartamento uso ufficio, al primo piano, mq. 378; adatto anche bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti d'ampia metratura a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

Alla fine della via FILZI, signorile condominio cinquantennale, con vista su San Giusto, grande salone (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze, servizi, ampio poggiolo. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL alta, recente palazzina con splendida vista, appartamento con mansarda collegata, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano elegantemente rifinito, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, grande ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni veramente ottime. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO in condominio quarantennale, primo piano molto luminoso di 150 mq. circa da rimodernare, ascensore, riscaldamento centralizzato, Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

FARO in recente complesso residenziale con vista totale, ultimo piano di 125 mq con mansarda collegata di 75 mq, box per due macchine e cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

MONRUPINO VILLA in posizione dominante, soleggiatissima, con giardino 700 mq, box, € 390.000,00. **Foto, planimetrie www. pizzarello.it.** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA VILLA recente, posizione tranquilla e servita, in ottime condizioni, ampia metratura caratteristica taverna e mansarda, giardino 500 mq. **Foto, planimetrie su www. pizzarello.it**. PIZZARELLO 040/766676

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Opicina, Aurisina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA panoramica villa indipendente di grande metratura, due piani abitativi, con ampio giardino. Possibilità bifamiliare. **Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it** QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

ROIANO soggiorno e zona cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, arredato, ascensore, € 580.CENTROSERVIZI 040/3480925

V. COMMERCIALE, splendido arredato, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile, p. auto, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMI pari primoingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, ben 55 proposte, varie soluzioni e zone. **Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SAN VITO - in prestigiosa villa d'epoca, bellissime mansarde con zona giorno, cucina, 1/2 stanze da letto, cantina, posto macchina, a partire da euro 1.100 mensili + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

RAUTE - CASETTA ACCOSTATA nel verde su 2 livelli, completamente arredata: zona giorno con caminetto, 4 stanze da letto, cucinino, lavanderia, posto macchina. 800,00 € mensili. **Clicca su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI alta. Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! 780 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

LOCALE ZONA GARIBALDI 25 mq. perfetto con vetrine antisfondamento € 480 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

LOCALE ampie vetrine da 170 mq a 240 mq con magazzino, z. Tribunale, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BOX AUTO zona Giardino Pubblico € 150,00 trattabili, POSTO MOTO Via Machiavelli € 55,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primoingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

VENDESI LOCALE 2 LIVELLI TOTALI 290 MQ + cortile carrabile. Fiera – P.De Gasperi € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzol. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE AUTOFFICINA/AUTORIMESSA, zona grande passaggio 440 mq, vari passi carrai e area esposizione, Euro 480.000,00 PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE COMBI - ROSMINI 215 MQ + SOPPALCO possibilità ampi passi carrai e/o vetrine, € 285.000,00, **planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO su strada, 95 mq, v. dell'Istria/v. Orsera, perfetto, ampie vetrine, termoautonomo, **AFFITTASI a € 800,00 o VENDESI a € 125.000,00. planimetrie su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

VENDESI BAR-ZONA PEDONALE centrale 85 mq + area esterna, informazioni in ufficio **ALTRO con Totocalcio, Enalotto,** 130 mq € 75.000,00 anche parzialmente dilazionabili PIZZARELLO 040/766676

VENDESI AGRARIA ATTIVITÀ E MURI 70 mq, zona v. dell'Istria/ v. Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ VENDITA DOLCIUMI V.CARDUCCI € 35.000,00; **ALTRA INIZIO V.GIULIA** in locale di 140 mq, € 45.000,00, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ CAMPO S.GIACOMO, massimo passaggio in locale di 78 mq, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE DI 125 MQ ADIACENZE V.FLAVIA - Z.INDUSTRIALE + piccolo cortile, vano unico, comoda carrabilità, anche uso magazzino, da ristrutturare Euro 98.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE MAGAZZINO CENTRALE 400 MQ, + area parcheggio circa 11 auto affittasi € 2.500,00. Info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

PIAZZETTA BELVEDERE - ADIACENZE, LOCALE D'AFFARI in ottime condizioni, 4 fori fronte strada, completamente a norma, soppalchi, bagno, aria condizionata, totali mq.140, vendesi a euro 185.000. **Clicca su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AVVIATISSIMA ATTIVITA' DI RISTORAZIONE CON MURI, sette fori fronte strada, zona di grande passaggio, totali mq. 115, vendesi a euro 195.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MUGGIA - LOCALE D'AFFARI divisibile mq. 170, 2 ingressi, doppi servizi, termoautonomo, buone condizioni, ottimo affare, euro 180.000 **Clicca su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040/3363333

S. GIACOMO locale d'affari PRIMO INGRESSO 110 mq vendesi. Servizio, grandi vetrine, posto macchina in garage! Adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALE D'AFFARI adattissimo UFFICIO/ASSISTENZA/NEGOZIO/ARTIGIANO e altro. 35 mq + 15 mq di soppalco, servizio interno. Centralissimo! AFFITTASI. Buonissime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per irrisorio controvalore. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI-GIORNALI! (con lotto e molto altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni solo presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

WINEBAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA veramente splendido, nuovissimo in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA presso le RIVE. Attrezzatissimo! Prezzo da svenimento! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolino ottima zona commerciale. Perfetto per condizione famigliare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE, splendida attività in centro storico in ottime condizioni! Possibilità ampliamento con creazione sala FUMATORI!! Cedesi in GESTIONE!! Geom. MARCOLIN 040/366901

DELIZIOSO NEGOZIETTO ottima posizione centrale di fortissimo passaggio, nuovo, ben avviato, belle vetrine, modico rimborso spese. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

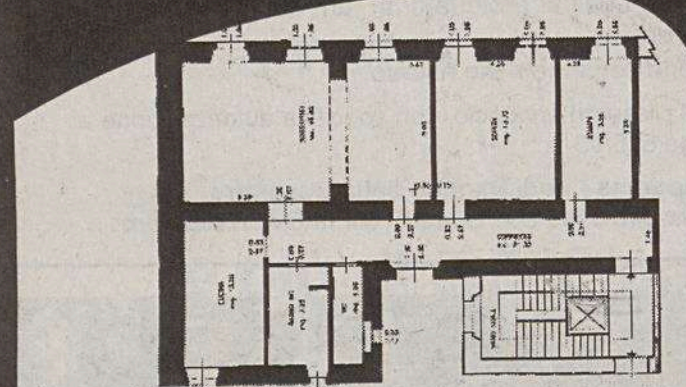
HOTEL nuovo, 19 stanze, in zona di forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

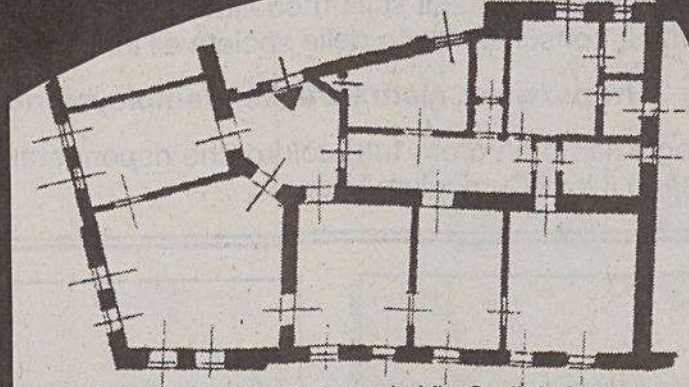
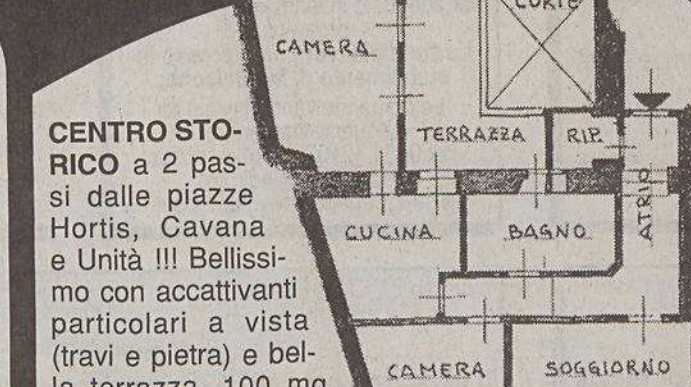
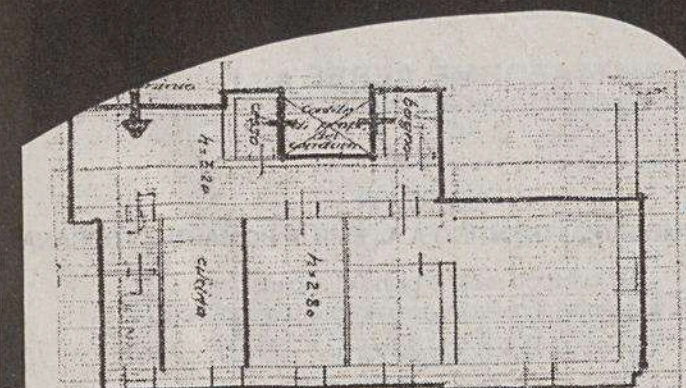
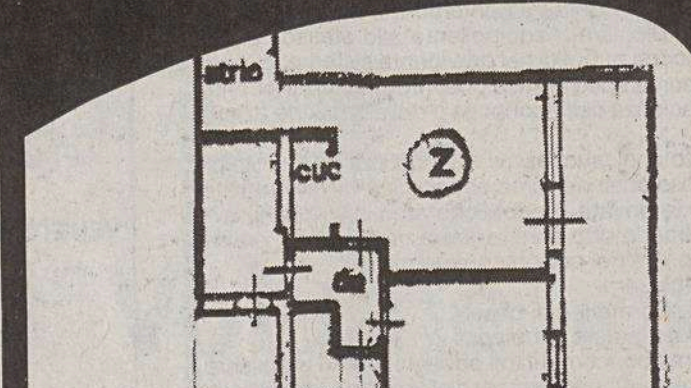
terreni

STRADA PER LONGERA, terreno edificabile in posizione panoramica, mq. 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

cmt
cmt home system

cerca le altre proposte, clicca su www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt

SPLENDIDO e rifinitissimo in bella casa d'epoca, centrale ma tranquillo, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina con zona pranzo, 2 bagni completi, ascensore, termoautonomo, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

STRADA DEL FRIULI - appartamento di mq.70 in panoramica casetta bifamigliare immersa nel verde con giardinetto di proprietà, facile accesso pedonale, euro 220000. **Foto su www.civicarealestate.it** CIVICA & PARTNERS 040-3363333

VIA FIAMME GIALLE, (angolo Via Carli) in buon stabile d'epoca con ascensore, vendesi appartamento termoautonomo, mq. 230, piano alto molto luminoso con vista in campo aperto. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990

CENTRO STORICO a 2 passi dalle piazze Hortis, Cavana e Unità !!! Bellissimo con accattivanti particolari a vista (travi e pietra) e bella terrazza. 100 mq rifatti di recente. Piano basso ma delizioso Geom. MARCOLIN 040/366901

PIAZZA SAN GIOVANNI, palazzo signorile, 4° piano con ascensore, termoautonomo. Ingresso, cucina abitabile, salone con caminetto, 2 stanze, studiolo, doppi servizi. Suggestiva vista sui tetti della città e sul colle di S. Giusto. GIR 040/367682 o 335/7853968

GRADO PINETA in ottimo stabile facile accesso spiaggia appartamento come primo ingresso. GRATTACIELO 040/635583

MONRUPINO VILLA in posizione dominante, soleggiatissima, con giardino 700 mq, box, € 390.000,00. Foto, planimetrie www. pizzarello.it. PIZZARELLO 040/766676

VIA LAZZARETTO VECCHIO, sogg. due stanze, sogg. quattro stanze, magazzino e posti auto IN AFFITTO. IL QUADRIFOGLIO 040.630174 **visibile sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it**

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo. Entra in ***cmt home system***, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del **cmt**

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

La Croazia dichiara guerra alla pratica dei charter in nero. Arriva il bollo annuale obbligatorio

Giro di vite sul diportismo

Norme rigide per chi naviga. Più difficili i cambi di equipaggio

POLA Dal primo gennaio 2005 è in vigore in Croazia il nuovo regolamento per la navigazione delle imbarcazioni da diporto pensato soprattutto a eliminare la pratica del charter «nero». Si tratta di norme che hanno suscitato malumore. Per fare chiarezza e dissipare eventuali dubbi dei diportisti italiani, ci siamo rivolti alla Capitaneria di Porto di Pola, ponendo una serie di domande al comandante Josip Lazaric e al suo vice Lucio Toffetti.

Al posto del precedente «triangolo» è stata introdotta la «vignetta», che sostanzialmente è un bollo annuale obbligatorio comprovante la denuncia dell'arrivo, l'idoneità dell'imbarcazione e il pagamento della tassa per la sicurezza della navigazione, delle tasse amministrative e per i segnalamenti luminosi, nonché per una carta informativa che viene consegnata al comandante. La vignetta viene rilasciata esclusivamente dalle Capitanerie di porto o dalle loro filiali, su presentazione dei documenti richiesti (assicurazione, patente del comandante, ecc.). La vignetta non è obbligatoria per le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 2,5 metri o con motore avente potenza fino a 5 kW (6,8 CV).

I permessi del 2004 sono validi fino alla loro scadenza.

All'entrata via mare nel Paese vengono espletate le solite pratiche, presentandosi prima alla Polizia e quindi alla Capitaneria con la lista dell'equipaggio. Il comandante dell'imbarcazione che viene portata via terra oppure è custodita in Croazia, prima di prendere il mare deve acquistare la vignetta rivolgendosi a una Capitaneria o a una sua filiale.

Se nel corso della validità della vignetta (un anno dalla data del rilascio) il comandante non ha intenzione di cambiare equipaggio, non dovrà più presentarsi alla Capitaneria tranne che per le pratiche di uscita. Il comandante può sbarcare l'equipaggio in Croazia, e in tal caso deve denunciare il cambio e con l'equipaggio così cambiato deve lasciare il Paese.

Qualora invece il comandante abbia intenzione di cambiare l'equipaggio nel corso della permanenza in acque croate, deve presentare alla Capitaneria l'elenco nominativo delle persone che saranno a bordo nel periodo di validità della vignetta, convalidato da un tagliando della vignetta stessa. In testa a questo elenco devono figurare i nomi delle persone comprese nella lista equipaggio presentata all'entrata. Il numero totale delle persone sull'elenco non può superare la doppia capacità dell'unità, aumentata del 30 per cento della capacità unitaria (esempio: una barca abilitata al trasporto di dieci persone può avere un elenco con al massimo 23 nominativi, ossia 10 + 10 + 3). Se la capacità dell'imbarcazione non è annotata sui documenti, viene stabilita d'ufficio in base alle leggi croate.

Le imbarcazioni che entrano nelle acque per le regate non pagano tasse se l'organizzatore comunica l'ingresso alla Capitaneria

L'elenco può essere completato al momento dell'acquisto della vignetta o anche successivamente, al più tardi al primo imbarco dei nuovi passeggeri.

Se siete attraccati alla banchina e vedete passare la bionda dei vostri sogni scartate l'idea di portarla a fare un giretto con la barca, sarebbero guai. Infatti, persone non indicate nell'elenco dei passeggeri possono essere ospitate sull'imbarcazione esclusivamente se questa non è in navigazione (nei porti o all'ancora nelle baie).

La vignetta deve essere attaccata su una parte ben visibile dello scafo, mentre il suo tagliando viene incollato all'elenco.

Vale la pena ricordare che a ogni cambio di equipaggio lo skipper dovrà avere, come sempre, anche la lista dell'equipaggio effettivamente presente a bordo.

Importante è anche il discorso sull'abilitazione a condurre un'unità. In Italia la patente nautica è obbligatoria per qualunque unità da diporto fino a 24 metri: per la navigazione oltre le 6 miglia dalla costa; per la navigazione entro le 6 miglia dalla costa quando a bordo sia installato un motore con potenza superiore a 30 kw (40,8 CV) o che abbia cilindrata: superiore a 750 cc (2 tempi), a 1000 cc (4 tempi fb), a 1300 cc (4 tempi eb) e a 2000 cc (diesel); nonché per sci d'acqua e acqua-scooter. In Croazia la normativa italiana verrà riconosciuta fino al 31 dicembre 2005; dal primo gennaio 2006 tutti i conduttori dovranno avere la patente in base alle norme locali.

Un'imbarcazione straniera non può svolgere in Croazia servizio di cabotaggio (trasporto di merci e persone a pagamento) senza una licenza del Ministero competente. Sono previste al riguardo sanzioni pecuniarie e la confisca dell'unità. Se a un controllo viene trovata a bordo una persona non iscritta nell'elenco, o addirittura manca l'elenco o questo non è certificato con il tagliando della vignetta, l'imbarcazione viene considerata di cabotaggio.

La tassa viene calcolata in base alla lunghezza dell' imbarcazione; questi gli importi in kune: fino a 2,5 m, motore oltre 5kW, 140; m. 2,5-4, 210; m. 4-5, 280; m. 5-6, 350; m. 6-7, 525; m. 7-8, 630; m. 8-9, 735; m. 9-10, 840; m. 10-11, 945; m. 11-12, 1.050; m. 12-15, 1.225; m. 15-20, 1.400; m. 20-30, 1.575; oltre m. 30, 1.750.

Restano in vigore gli sconti «fedeltà». Gli importi della pura tassa per la sicurezza della navigazione vengono scontati del 10% per ogni anno successivo fino a un massimo del 50% (es.: chi abbia pagato il triangolo nel 2003 e 2004, pagando la vignetta per il 2005 ha il 20% di sconto). L'importante è che gli anni siano in successione; saltando un anno si perde il diritto allo sconto.

Un'imbarcazione che entra in Croazia per partecipare a una competizione sportiva non deve munirsi della vignetta, a condizione che l'organizzatore della competizione ne abbia fatto denuncia presso la competente Capitaneria al più tardi cinque giorni prima dell'inizio dell'evento. L'organizzatore della competizione sportiva deve allegare alla denuncia l'elenco delle persone che saranno presenti a bordo dell'imbarcazione.

Pino Bollis

La tassa per la sicurezza della navigazione

È calcolata in base alla lunghezza dell'imbarcazione; gli importi sono in kune

Dimensioni dell'imbarcazione	Importo
fino a 2,5 m	140
da 2,5 a 4 m	210
da 4 a 5 m	280
da 5 a 6 m	350
da 6 a 7 m	525
da 7 a 8 m	630
da 8 a 9 m	735
da 9 a 10 m	840
da 10 a 11 m	945
da 11 a 12 m	1.050
da 12 a 15 m	1.225
da 15 a 20 m	1.400
da 20 a 30 m	1.575
oltre 30 m	1.750

GLI SCONTI "FEDELTÀ"

Gli importi della pura tassa per la sicurezza della navigazione vengono scontati del **10% per ogni anno successivo**, fino a un **massimo del 50%**

centimetri.it

Un manager sta costruendo un ristorante e un parcheggio nonostante la zona sia di proprietà di un'altra azienda che gli ha fatto causa e sia stata emessa un'ordinanza di divieto edilizio

Arbe, cementificata senza licenza l'insenatura di Jelenovica

ARBE È una delle più belle insenature dell'isola di Arbe ma è dominata dalle ruspe delle ditte costruttrici. Clamoroso il caso di abusivismo edile a Jelenovica (ne dà notizia il quotidiano fiumano «Novi List»), oramai ex oasi bagnata da un mare cristallino e sepolta in un bosco di lecci. Negli ultimi mesi l'insenatura arbesana viene segnata in lungo e in largo da macchinari e maestranze, che in prossimità del mare stanno approntando un ristorante fast food e un parcheggio.

E le licenze? Intanto va detto che, in ossequio alla delibera governativa sulla tutela della fascia costiera, è severamente vietato costruire sul demanio marittimo, la zona nelle immediate vicinanze del mare e che è di proprietà dello Stato. Si tratta di una delibera entrata in vigore l'anno scorso per porre freno all' opera devastatrice di migliaia di persone, gente senza scrupoli nel distruggere o danneggiare l'habitat costiero per tornaconti economici personali o aziendali.

Inoltre nessuna licenza di edificazione è stata richiesta, né tanto meno rilasciata, al competente ufficio della Regione quarnerino-montana. Insomma, pare un abuso in piena regola che, scrive il giornale fiumano, reca la firma dell'imprenditore Ivan Juresic e del suo avvocato Ivan Debelic. Costruire nell'insenatura di Jelenovica, nota anche ai turisti italiani, sarebbe anche impossibile poiché oltretutto il lotto edificabile appartiene all' impresa turistico-alberghiera Imperial di Arbe, che l'ha avuto in concessione dal Demanio forestale dello Stato. Un anno fa gli ispettori del Ministero dell'ambiente, sollecitati da alcuni abitanti del posto, compirono un sopralluogo, emettendo all'istante il divieto di edificazione e ordinando la demolizione di quanto costruito.

L'ordinanza però è rimasta inascoltata. «È in atto un processo che vede coinvolti la nostra azienda e il signor Juresic - è quanto dichiarato dal direttore generale dell'Imperial, Vlado Mis - e sono convintissimo che si risolverà a nostro favore. Nonostante il procedimento in tribunale, Juresic ha voluto comunque mettere in moto le sue ruspe. E dire che sul nostro lotto è prevista la costruzione di un albergo». Contattato dalla stampa, Juresic non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

a.m.

Nuovo terminal traghetti sull'isola

ARBE Nuova struttura per favorire lo sviluppo turistico e commerciale dell' isola di Arbe.

Costerà poco più di 4 milioni di kune (circa 530 mila euro) e sarà uno scalo capace di accogliere traghetti di dimensioni notevoli. Parliamo del centro d'imbarco di Lopar, nell'isola di Arbe, struttura che verrà costruita con mezzi stanziati dal ministero del Mare, dalla Contea ddel Quarnero e Gorski kotar, dall'Autorità portuale di Arbe, mentre una parte dei mezzi (quasi 200 mila euro) verrà assicurata tramite prestito. I lavori cominceranno prossimamente.

Ricordiamo che Arbe è l'unica delle grandi isole adriatiche a venir collegata con la terraferma da una sola linea di traghetto, la Jablanac - Misnjak. Lo scalo di Lopar dovrebbe risolvere i problemi in questo senso. È stato inoltre comunicato che sarà introdotta anche la linea che collegherà l'approdo arbesao e Valbisca, isola di Veglia.

Ieri, alla presenza del premier corato Sanader, è stato inaugurato il ristrutturato porticciolo di Zlarin, sull'omonima isola dell'arcipelago di Selenico. L'opera ha comportato un investimento di 2,4 milioni di kune, circa 330 mila euro.

CERIMONIA

A Pola nasce l'Associazione imprenditoriale degli italiani

POLA Domani sarà costituita a Pola presso la Comunità degli italiani l'Associazione imprenditoriale della Nazionalità italiana. Si tratta di una tappa importante del progetto «Programma di attività di formazione in ambito commerciale e imprenditoriale a sostegno dell'istituzione dell'Associazione degli impenditori della Comunità nazionale in Croazia» promosso dalla Camera di commercio di Trieste. Il percorso è stato finanziato con i fondi 2001 della legge 84/01 sulla partecipazione italiana alla stabilizzazione e allo sviluppo dei Balcani. All'incontro parteciperanno tra gli altri il presidente della Cciaa di Trieste Antonio Paoletti, il deputato del Sabor Radin e il presidente Ui Tremul.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1361 Euro

Benzina super

CROAZIA		
Kune/litro 7,83	=	1,07 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA		
Talleri/litro 224,70	=	0,94 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,30	=	0,99 €/litro

Diesel

SLOVENIA		
Talleri/litro 216,00	=	0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IL PICCOLO

†

Il mio papà

Carlo Furlan

ha raggiunto la sua amata ERNA.

Lo annuncia il figlio ROBERTO con GRAZIELLA, i nipoti MARCO con BARBARA e CAROLINA, TIZIANO con GIOVANNA, la sorella BRUNA, il cognato STELIO, la cognata ADRIANA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 31 maggio 2005, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2005

Si associano al lutto della famiglia:
- LIDIA, DIEGO con GABRIELLA

Trieste, 29 maggio 2005

Partecipano al dolore di TIZIANO FURLAN i colleghi dell'Agenzia Marittima Mediterranea Srl.

Trieste, 29 maggio 2005

Sono vicini a ROBY gli amici:
- DARIO e GABRIELLA
- GIANNI e ANGELA
- MARINO e TIZIANA
- TULLIO e MAURIZIA

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Miozzo

Ne danno il triste annuncio la moglie AFRA, i figli ALDO e MAURO, la sorella ADOLFINA unitamente alle cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 31 maggio alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2005

La cognata PALMIRA lo ricorda.

Trieste, 29 maggio 2005

GABRIELLA PALMARI e famiglia partecipano al dolore.

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

Il 26 maggio è venuta a mancare

Elvira Coronica
ved. Toros

Il figlio FRANCO ed i parenti tutti la ricordano con tanto affetto.

Il funerale seguirà martedì 31, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Bassi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 2005

III ANNIVERSARIO

Luigi Ammaturo

Lo ricordano con affetto

I familiari

Trieste, 29 maggio 2005

III ANNIVERSARIO

31-5-2002 31-5-2005

Vinicio Fiore

Con noi.

I familiari

Trieste, 29 maggio 2005

La nostra

Ambra Vidich Budinich

ci ha lasciato.
Lo annunciano il marito PAOLO e i figli MARCO e PIERO con IRENE, ANNA e ELISA e i nipoti MICHELE, RENATO, LEO e YUKIKO.
Ringraziano per la loro opera professionale la dottoressa RUSTIA, il dott. UKMAR, il dott. FRANCA, RADA e LIUBOV per l'affettuosa assistenza.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 maggio 2005

Commossi si associano WANDA con RICCARDO, ROSSANA e ROSSELLA.

Trieste, 29 maggio 2005

Partecipano al dolore:
- ARRIGO e IDA con LUCIA, GIULIO, LAURA.

Trieste, 29 maggio 2005

La Fondazione Internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze, espressione delle istituzioni scientifiche operanti da Trieste nel mondo, rivolge al presidente PAOLO BUDINICH sentimenti di cordoglio e umana solidarietà nel dolore, per la perdita della moglie

Ambra Vidich

madre premurosa, impareggiabile compagna nel percorso della vita.

Trieste, 29 maggio 2005

La famiglia STASI partecipa con grande commozione al dolore della famiglia BUDINICH per la scomparsa della moglie e madre signora

Ambra Vidich

Trieste, 29 maggio 2005

Il Consorzio per la Fisica è vicino in questo doloroso momento a PAOLO BUDINICH, suo primo e stimato Direttore.

Miramare, 29 maggio 2005

Il Direttore, il Direttore Amministrativo, i Docenti ed il personale Tecnico Amministrativo della Sissa partecipano sentitamente al dolore del professor BUDINICH per la perdita della moglie.

Trieste, 29 maggio 2005

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, prof. K.R. SREENIVASAN, assieme a tutto il personale, partecipano al dolore del prof. PAOLO BUDINICH per la perdita della moglie

Ambra

Trieste, 29 maggio 2005

Assieme ai familiari l'equipaggio BRUNNER, TAMBURINI, DE BUOI, GUAGNELLINI partecipa al dolore del Comandante e della famiglia per la perdita di

Ambra

Trieste, 29 maggio 2005

Partecipano al lutto della famiglia BUDINICH le famiglie:
- MORETTI, WOYNAR, BERGAMASCO, VATTOVANI, SACCHI-MORETTI.

Trieste, 29 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ferdinando Bobbini

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Duilio Pilutti

esprimono tutta la loro riconoscenza a quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 2005

30/5/2002 30/5/2005

Vinicio

Ti ricorda

SILVIA

Trieste, 29 maggio 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Mastrofilippo

Lo annunciano con dolore la sua cara DANA, i figli SIMONETTA, LUCA, CORRADO con CLAUDIA ed ELISA, la mamma ROSETTA, il fratello ENZO con MARIAROSA, i suoceri GIOVANNI e MARCELLA, i cognati VINCENZO e ALESSANDRA, i nipoti ANDREA, CHRISTIAN, MICHELA e GIULIA.
I funerali seguiranno mercoledì 1 alle ore 10.00 nella Chiesa del cimitero di S.Anna, seguirà la sepoltura a Sistiana.

Visogliano, 29 maggio 2005

Ciao

Sergio

- GIANNA e MARIO
- MARJETA e RINO.

Trieste, 29 maggio 2005

Vicini a LORI e SIMO, gli amici NADIA e PAOLO.

Trieste, 29 maggio 2005

Si associa la famiglia FURLAN.

Trieste, 29 maggio 2005

Il Presidente dell'Unione Sportiva Triestina Calcio FLAVIANO TONELLOTTO, i dirigenti, lo staff e la squadra si stringono attorno ad ENZO per la scomparsa del fratello

Sergio

Trieste, 29 maggio 2005

Partecipano addolorati:
- MAURO, ELEONORA, MASSIMILIANO

Trieste, 29 maggio 2005

Vicini al dolore dell'amico e collega CORRADO:
- il Gruppo Torvis di Trieste.

Trieste, 29 maggio 2005

Partecipa al dolore:
- la famiglia CALLIGARIS

Trieste, 29 maggio 2005

Norma Colaretti
ved. Cafagna

ci ha lasciato.

Ne danno il triste annuncio il figlio DARIO con GIANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 31 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2005

Partecipano con dolore i condomini.

Trieste, 29 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

Le figlie con i familiari di

Vittoria Bonivento
ved. Parovel

ringraziano sentitamente tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angelo Porcelli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 2005

XVI ANNIVERSARIO

Nerina Olivati (Nera)

Con l'amore di sempre.

BRUNO

Trieste, 29 maggio 2005

IV ANNIVERSARIO

Giordano Mattelich

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

Ci ha lasciati

Maria Luisa Novello
Antoni

Con dolore lo annunciano il marito SERGIO assieme ai figli ROBERTO con VIVIANA e DANJEL e MARCO con MARA.
Le esequie avranno luogo lunedì 6 giugno alle ore 14 presso la chiesa di S. Bartolomeo ad Opicina.

Trieste, 29 maggio 2005

Marisa

resterai sempre nei nostri cuori.

IDA e figlie.

Trieste, 29 maggio 2005

Le famiglie BOSCOLO e CROSILLA ricorderanno sempre con affetto la dolce

Marisa

Trieste, 29 maggio 2005

Ciao

Marisa

sarai sempre nel nostro cuore.
- La mamma GINA
- Le sorelle ROSELLA e ADA
- I nipoti MONICA e STEFANO

Trieste, 29 maggio 2005

Affettuosamente vicini a SERGIO e famigliari, LIVIA e ROMANO.

Trieste, 29 maggio 2005

Con serenità ha raggiunto la Sua amata ROMANA

Romano Blasi

di anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli LOREDANA con ANTONIO e LUCIANO con NADA, i nipoti SERGIO e LUCIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 31 maggio alle ore 15 nel Duomo di Sant'Adalberto in Cormòns, ove la cara Salma giungerà da Senigallia.

Si ringrazia il personale dell' Opera Fondazione Pio X Mastai Ferretti di Senigallia per le amorevoli cure prestategli.

Senigallia - Cormòns, 29 maggio 2005

E' mancata improvvisamente

Marina Juricic
ved. Cuttin

Lo annunciano la nipote CLAUDIA con MILINCO, l'amico ARIO e gli amici di piazza Carlo Alberto.
I funerali seguiranno mercoledì 1 alle ore 9.20 da Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, i familiari di

Luigi Lanza (Gigi)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 29 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Calogero Marsiglia

ringraziano sentitamente coloro cha hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 2005

XXIX ANNIVERSARIO

Anita Pittoni
ved. Aiello

La ricordano con affetto la figlia JOLE, il nipote GIAMPAOLO con IDA.

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

Ha raggiunto il suo amato SERGIO

Laura di Majo
ved. Mioni

Ne danno il triste annuncio il figlio FABRIZIO con TIZIANA ed il consuocero EDY, il fratello SILVANO ed i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo Mercoledì 1 giugno 2005 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2005

Ciao

Laura

rimarrai sempre tra noi.
Vicini a FABRIZIO e TIZIANA:
- LILIANA, ENRICO
- ANITA, GIORGIO
- FULVIA, GIORGIO
- GIANNINA, GIULIANO
- GABRIELLA, MARIO
- ROSSANA, PELLEGRINO
- IDA, LIVIO
- ANNAMARIA
- BRUNA
- LUCIA
- MARIO

Trieste, 29 maggio 2005

Un abbraccio a FABRIZIO dal gruppo modellistico triestino

Trieste, 29 maggio 2005

Vicini a FABRIZIO e TIZIANA
- ROBERTA e PIERPAOLO
- ANNALISA e ALBERTO
- GIORDANO

Trieste, 29 maggio 2005

Si è spenta serenamente in pace con il Signore la cara mamma, nonna e bisnonna

Anna Maria Bernich
ved. Sodomaco

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO con ADELIA, MIRIAM con ALDO e i nipoti DAVIDE e ELENA, MARTINA e ANDREA, LORENZA e STEFANO, PAOLA e MAURO con i figli tutti.
Si ringrazia il dottor PIERINI e l'infermiera del Distretto 3 - signora RITA.
I funerali avranno luogo Mercoledì 1 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Centro Tumori

Trieste, 29 maggio 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Bandelj

Lo annunciano i figli SONIA con EDI e NEDI con SONJA, i nipoti ALENKA con IVAN e ZORAN con MOJCA e parenti tutti.
Gli daremo l'ultimo saluto martedì 31, alle 11.20, in via Costalunga. La sepoltura avrà luogo martedì 7. giugno, alle ore 14.15, a S. Croce.

Non fiori ma opere di bene

S. Croce, 29 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Francesco Calligaris (Ceci)

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 29 maggio 2005

La vedova LISA FABIETTI annuncia a parenti ed amici che le ceneri di

Cesare E. Fabietti

deceduto a San Francisco - Usa - nel 1999, ritorneranno nella sua terra d'origine per essere sepolte accanto a sua mamma MARIA.
Una cerimonia religiosa commemorativa si terrà nel Cimitero di Muggia sabato 4 giugno alle ore 11.
Si ringrazia anticipatamente quanti prenderanno parte alla cerimonia.

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

Ha concluso la sua vita terrena

Maria Legovini Tamburin

L'annunciano con dolore la figlia ANNA MARIA con SERGIO assieme a tutti coloro che Le vollero bene.

Un ringraziamento particolare vada al dottor FULVIO GORUPPI per le premurose cure prestateLe e all'affezionata DANILA.

I funerali avranno luogo Mercoledì 1 giugno alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2005

Partecipano al lutto la sorella AMALIA con MARISA, SANTO, PAOLO e la consuocera NORMA MORO.

Trieste, 29 maggio 2005

Partecipano al lutto di ANNAMARIA e SERGIO gli amici
- DIEGO e NINI
- DINO e GRAZIELLA
- GIORGIO e CHICHI

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

Si è spenta serenamente e ha raggiunto il suo amato ALDO

Augusta Volpe
ved. Cavalli

Ne danno il triste annuncio le figlie SERENA con GIANCARLO, LUCIANA con GIORGIO e l'adorato nipote ANDREA.
Il rito funebre sarà celebrato martedì 31 alle ore 9.15 nella Chiesa Nostra Signora Di Sion.

Trieste, 29 maggio 2005

Partecipano al dolore della famiglia:
- DON ETTORE e Comunità di Sion

Trieste, 29 maggio 2005

Partecipa al lutto:
- famiglia FIERAMOSCA.

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgina Dobrigna
in Benedetti

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, il figlio FULVIO con ELISABETTA, le famiglie BELLE' e BARTOLE.
I funerali seguiranno lunedì 30 maggio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Cantoni
in Vassilich

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

Dopo breve, ma inesorabile malattia il nostro caro zio

Natale Piccoli

ci ha lasciato per ricongiungersi eternamente alla Sua adorata NOEMI.
Affranti, ma con tantissimi meravigliosi ricordi, lo annunciano i nipoti tutti assieme a parenti ed amici.
Carissimo, per noi sei stato tanto più di uno zio; hai riempito la nostra fanciullezza di giochi ed allegria, ci hai insegnato sino all'ultimo umanità, bontà e serenità con il tuo modo sincero di vivere.
Ora proteggici da lassù assieme alla nostra cara zia NOEMI ed ai miei genitori mentre noi, nel dolore, pregheremo sempre per Voi.
Aufwiedersehen caro

Zio Nadalin

ti vogliamo e ti vorremo sempre tanto bene:
ROSANNA, CLAUDIO e DERIK
Un caro saluto da NERIO e GIGI.
Ringraziamo di cuore il medico di famiglia dottor FURIO CAVALLIERI per la Sua professionalità, disponibilità e sensibilità.
Le esequie seguiranno venerdì 3 giugno, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

Ha raggiunto la pace con il marito

Narcisa Masi

Ne danno il triste annuncio il figlio MAURO con PATRIZIA, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 31 alle 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2005

Narcisa

sorella mia amatissima non ci lasceremo mai.

BRUNA ed il cognato LUCIANO.

Trieste, 29 maggio 2005

Con tanta tristezza salutano l'amata

Narcisa

la sorella FIORETTA, i fratelli LUIGI e NARCISO con GIGLIOLA e MANUELA.

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

Ha raggiunto i suoi genitori in Cielo

Adriana Pozzetto

di 66 anni

ne danno il triste annuncio i fratelli CLAUDIO e GINO, le cognate e i nipoti. I funerali avranno luogo martedì 31 maggio alle ore 11 nella Cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 29 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al caro

Luigi Lanza

i familiari ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

Ci ha lasciati

Novella Marcon
in Stagni

moglie, madre e nonna meravigliosa. Lo annunciano inconsolabili il marito STELLIO, i figli FRANCO e FABIO con le nuore GRAZIA e ROSSANA, i nipoti VALENTINA con CARLO, NICOLETTA, EUGENIA, STEFANIA e GIANCARLO, le suocere ANNAMARIA ed ALBINA ed i parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico ed infermieristico della Medicina Clinica del 15° piano di Cattinara.
Le esequie si svolgeranno venerdì 3. giugno, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 maggio 2005

Partecipa:
- famiglia PRADA

Trieste, 29 maggio 2005

Vicini al fraterno amico FRANCO e familiari:
- CARLO, LOREDANA, GABRIELE, ANDREA
- GIORGIO, VIVIANA
- FILIPPO, NEDA, ALEXA

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

Ci ha lasciato il nostro

Riccardo Mauri

Con immenso dolore lo annunciano la moglie NATALIA, i figli GIOIA ed EZIO, la nuora ALESSANDRA ed il genero GUIDO.
Ciao

Nonno Rico

con affetto i nipoti ELENA con FABRIZIO, MATTHIAS con AMINA e MEGGY.
I funerali partiranno mercoledì 1 giugno alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di S.Giuseppe.

Domio, 29 maggio 2005

Partecipano al dolore le famiglie FAVENTO, PRIBAZ, PROSEN.

Trieste, 29 maggio 2005

Partecipano al lutto:
- famiglia Pellori

Trieste, 29 maggio 2005

Vi siamo affettuosamente vicini, famiglia LEITE.

Trieste, 29 maggio 2005

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Cociani
ved. Benvenuto

Addolorati lo annunciano i figli MILVIA, GIULIANA, DARIO e MORENO, generi, nuore, nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo Martedì 31 maggio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 maggio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ida Bossi
in Angelini

ringraziano tutti coloro che vollero onorarne la memoria.

Muggia, 29 maggio 2005

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00
1

A. FARO vista mare 120 mq salone con ampio terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, posto auto coperto, termoautonomo, ascensore, Euro 310.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

A. PONZIANA soleggiato e tranquillo, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, ampia cucina arredata,bagno, ripostiglio, termoautonomo, Euro 80.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

A. ROSSETTI piano alto con ascensore, 90 mq, soleggiato e tranquillo in bella casa quarantennale, ampio soggiorno con poggiolo, cucina con balcone, 2 matrimoniali, bagno, riscaldamento, Euro 139.000 trattabili. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

ANGELO Emo (Ts) appartamento 70 mq circa ottime condizioni grande cucina, soggiorno - matrimoniale, cameretta, ripostiglio, servizi separati, cantina, condizionatore. Euro 125.000 trattabili. Tel. 3383885166 no intermediari.

BESENGHI 90 mq buone condizioni cucina, soggiorno camera, cameretta, bagno, poggioli garage condominiale, nel verde 160.000 privato 040301326. (A3755)

DOMUS Cervignano recente villetta a schiera bipiano in complesso residenziale perfette condizioni esposta su parco: salone cucina tre stanze biservizi lavanderia box porticato giardino. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811.

DOMUS Dolomiti vicinanze Cortina vendesi multiproprietà in recente complesso turistico tre decadi periodo febbraio/giugno/settembre possibilità prova. Euro 11.500. Tel. 040366811.

DOMUS Opicina in parco recintato villa recente in bifamiliare signorile con giardino disposta su due piani per totali 200 mq circa: salone tre stanze cucina tre bagni porticato terrazze taverna box e posto auto. Tel. 040366811.

DOMUS per investimento nuda proprietà ultimo piano in bel palazzo centrale vista panoramica città: saloncino due matrimoniali tinello con cucinino doppi servizi finestrati tre balconi soffitta. Per investimento. Tel. 040366811.

DOMUS San Vito palazzo di pregio alloggio esposto sul verde ampia metratura terrazzo abitabile salone doppio tre stanze cucina con tinello stanzino di servizio tre bagni ripostiglio. Adatto rappresentanza. Informazioni riservate. Tel. 040366811.

DOMUS via Romagna posizione tranquilla in ampio parco ultimo piano panoramico: salone due matrimoniali cucina abitabile con poggiolo terrazzo verandato cantina posto auto coperto riscaldamento autonomo. Tel. 040366811.

F. SEVERO privato vende 250 mq locale affari con passo carraio per qualsiasi attività possibile trasformazione in più box auto tel. 3387324771. (A3406)

GORIZIA ZONA Piedimonte appartamento 55 mq, posto macchina, cantina, da ristrutturare. Prezzo interessante. 0481710838 - 3385933817.

GRADISCA BMSERVICES, Gorizia, primo ingresso, vista Castello, panoramico, soleggiato appartamento bicamere, disposto su due livelli, travi a vista. Cantina, posto auto. 0481/93700. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Largo Niccolini alloggio piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda-moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Marchesetti piano alto vista mare/città: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa. Euro 290.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze piazza Belvedere appartamento posizione tranquilla: salone due matrimoniali camera cucina doppi servizi terrazzini. Euro 205.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze tribunale ufficio come primingresso: quattro stanze, bagno-moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Vicolo delle Rose in villa bifamiliare di nuova costruzione ultimo piano con mansarda vista mare: salone quattro stanze cucina due bagni grandi terrazzi box e posto auto.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 altavista via Romagna ultime disponibilità in costruenda palazzina salone quattro stanze cucina due/tre bagni terrazzi e giardino due posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Carlo Antoni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzini cantina-parcheggio condominiale. Euro 74.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo in palazzo d'epoca: grande salone cinque stanze cucina doppi servizi poggioli soffitta riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 fine Matteotti alloggio in ottime condizioni: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 198.000.
A(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Foro Ulpiano piano alto soleggiato con riscaldamento autonomo: salone doppio, tre stanze, doppi servizi, toilette, poggioli, cantina.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Largo Barriera appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Largo Sonnino ultimo piano vista mare/città: grande matrimoniale cucina abitabile con veranda, bagno, ripostigli, poggiolo, ascensori. Euro 100.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola ultime disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 piazza Oberdan ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile-locato fino al 2008 euro 200.000.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via dell'Istria in palazzo recente piano alto panoramico ottime condizioni: soggiorno matrimoniale cucina bagno due poggioli. Euro 130.000.

MONFALCONE, uso investimento, vendesi muri locale 250 mq + ampio parcheggio, affittato a euro 19.300 annui, in centro commerciale, euro 300.000. Informazioni 3358140024.

MONFALCONE attico luminosissimo bicamere biservizi terrazzone finiture ottime travatura a vista garage e posto auto. Euroinvest 0481410611.

PIRELLIRE paraggi Piazza Scorcola appartamento 110 mq da rimodernare, secondo ribasso 130.000. Agenzia Immobiliare via Udine 49/a tel. 040413102. (A00)

PRIVATO vende a Monfalcone viale S. Marco attico da sogno in palazzina da poco restaurata. 3483861681.

PRIVATO vende Canova confortevoli 110 mq euro 1.400 al mq tel. 040301055. (A3649)

PRIVATO VENDE villetta accostata zona Sistiana 175 mq, 200 mq giardino, posti auto 3356459850. (A3642)

ROIANO appartamento primo ingresso, ottime finiture, in stabile appena ristrutturato con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, impresa vende direttamente senza mediazione euro 153.000 tel. 040912377 3288687784. (A00)

SERVOLA casetta a schiera su due livelli box posto macchina giardino di proprietà 350.000 euro intermediari 333/6106029. (A3756)

STRADA per Basovizza in costruzione eleganti appartamenti tre letto doppi servizi terrazze vista mare città impresa vende 040636264 3480621642.

VIALE XX Settembre 3 stanze cucina bagno da ristrutturare 110.000 euro 3336106029 intermediari. (A3756)

VIA della Tesa ultimo piano 3 stanze cucina bagno wc perfette condizioni 125.000 euro 3336106029 intermediari. (A3756)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, massimo Euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

CERCHIAMO soggiorno, tre camere, cucina, uno/due bagni, zona semiperiferica, nessuna spesa. Elleci 040635222. (A3761)

DOMUS cercasi in acquisto box auto o posti auto coperti in posizioni centralissime. Tel. 040366811.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00
3

A. ADIACENZE Tribunale affitto 2 stanze ufficio palazzo signorile possibilità arredo incluso. 336526375. (A3791)

AFFITTASI box via Cavalli 6 primo livello telecomando euro 130 telefonare 040630619 dalle 10-12. (A3759)

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

AFFITTO immobile su due livelli ideale multi-studio mq 350 trattative dirette. Tel. 0117770218, 3288998288. (Fil23)

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno euro 350, Largo Canal soggiorno camera cucina bagno euro 500, Franca signorile salone tre stanze cucina doppi servizi poggiolo euro 1200. Immobiliare Borsa 040368003.

BOX auto euro 140 via Fabio Severo, euro 150 via Carpison, euro 156 viale Miramare, euro 180 piazza Vittorio Veneto, euro 190 con soppalco Salita Promontorio, POSTI AUTO euro 110 via Matteotti, euro 130 via Coroneo, POSTI MOTO via Coroneo da euro 48. Immobiliare Borsa 040368003.

DOMUS negozio centralissimo disposto su più piani per totali 850 mq; riscaldamento autonomo aria condizionata scale mobili e fisse. Possibilità di locazione o vendita. Altro centralissimo 400 mq. Tel. 040366811.
(A00)

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500, Cadorna 85 mq con soppalco euro 700, XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1500, XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adattato per ristorazione euro 3000, Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500, via della Tesa magazzino mq 33 euro 230, Costalunga ex ristorante/discoteca 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003.
(A00)

TURRIACO, in casetta nuova, foresteria, arredato: soggiorno, cottura, 2 stanze, bagno, terrazza, soffitta, parcheggio, euro 500 (foto www.pizzarello.it). Pizzarello 040766676.

VUOTO Arco di Riccardo primingresso due camere soggiorno cucina bagno euro 900, Rossetti ottime condizioni saloncino tre camere cucina arredata due bagni poggioli euro 1000. Immobiliare Borsa 040368003.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. LAVORO flessibile preferibilmente femminile max 60 anni Trieste 040367771. Monfalcone 3382489352. (Fil 47)

A. GORIZIA Agenzia Servizi Immobiliari assume impiegata amministrativa. Predisposizione commerciale, esperienza settore, bella presenza sono gradite. Conoscenza pacchetto base PC indispensabile. Inviare curriculum: carta identità AG 6703738 Fermo Posta Gorizia. (B00)

A. TRIESTE ricerchiamo ambosessi 18/33 anni per amministrazione, addetti al pubblico, magazzino, anche prima esperienza. 040774765 Triangolo Srl. (A3750)

ALESATORI con conoscenza del disegno tecnico importante società con sede in Gorizia cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943. (Cf2047)

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegata ragioniera possibilmente esperta del settore scrivere Fermo posta agenzia 7 PT 5079968E. (A00)

AZIENDA operante nel settore controllo qualità e certificazione di prodotti ricerca personale con esperienza settore navale/agenzia marittima per attività d'ufficio, conoscenza lingua inglese, uso pc cassetta 1525 - Ag. 4 - Ts.

BANCA europea seleziona lavorativi settore commerciale. Scrivere persbank@libero.it. (C00)

BANCA in forte espansione ricerca per Trieste e provincia 4 persone diplomate o laureate età minima 25 anni da inserire nella propria struttura inviare curriculum C.P. 1261 Trieste. (A3757)

CALL center Telework, società operante a livello nazionale, ricerca per la filiale di Trieste personale per attività di vendita telefonica. Telefonare allo 0403187871 o inviare cv a Telework - via del Lazzaretto Vecchio 26 - 34123 Trieste.

CERCASI cameriere ore serali dal lunedì al sabato. Telefonare 040410092.

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico-elettrauto con esperienza a Gorizia. 0481-522957. (B00)

EURO 1.200 mensili guadagnerete confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis Eurostyle. 800545693 (escluso cellulari).

INTERVIEWS open for part-time job. Candidates must be mother-tongue english or have perfect knowledge of the english language. Telephone 049/8076296 2F.

MANPOWER GORIZIA ricerca 9 addette confezionamento disponibilità su turni; periti elettronici/telecomunicazioni anche neodiplomati; motoristi/meccanici. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower S.p.A. Iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro Sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

MANPOWER Monfalcone ricerca perito meccanico, saldo-carpentiere, elettricisti, carpentiere esperto, impiegato/a commerciale. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116- Sg del 26/11/2004.

MANPOWER Trieste, Albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116-Sg26/11/04, ricerca per il «servizio di ricerca e selezione», una responsabile Risorse Umane esperienza grande azienda, fiscalista professional, responsabile pianificazione programmazione commesse grande industria, responsabile logistica industriale, elettricista industriale caposquadra perito elettrotecnico, manutentore elettrico industriale, responsabile negozio gioielleria, canvasser agenzia marittima, impiegato commerciale/contabile ottimo serbo croato, segretaria ottimo inglese/buono tedesco categoria protetta, carrellista con patentino categoria protetta. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it.
(A00)

MANPOWER Trieste, Albo agenzie lavoro sezione 1 aut. min. 1116-Sg 26/11/04, ricerca diplomate max 35 anni per industria telecomunicazioni, elettronici, operatore Cnc, addetta banco salumi per supermercato. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it.
(A00)

MULTINAZIONALE italiana (Spa) con più di 50 agenzie sul territorio, seleziona per zona Trieste - Gorizia responsabile 23/35 anni automunito per inserimento nel proprio settore organizzativo / commerciale. Il candidato dopo formazione a carico dell'azienda sarà avviato a mansioni organizzative, di pubbliche relazioni, gestionali e di consulenza. Offresi compenso medio iniziale euro 1400, incentivi, crescita professionale. Richiedesi alta predisposizione al lavoro di team. Non è richiesta esperienza nel settore per colloquio in Udine telefonare 049/8070862 - 2F.

Continua in 29.a pagina

Le divisioni nazionali mettono alla prova il Centrosinistra del Friuli Venezia Giulia. Tonutti: annullata la riunione dei ribelli

Prodi chiama Cecotti e Brandolin

Assieme a Bolzonello andranno «in missione» dal Professore il 13 giugno

Giorgio Brandolin e Sergio Cecotti.

TRIESTE Romano Prodi invita anche i «discepoli» del Friuli Venezia Giulia a porgere l'altra guancia. Niente assemblea antirutelliana, quindi, mercoledì a Palmanova. Il Professore ha chiesto di soprassedere: davanti alla polemica scoppiata dopo lo «sgarbo» della Margherita - che alle politiche del 2006 si presenterà nella quota proporzionale con il proprio simbolo, snobbando la lista unitaria dell'Ulivo - in questo momento è meglio non gettare benzina sul fuoco. E così la riunione è stata rinviata.

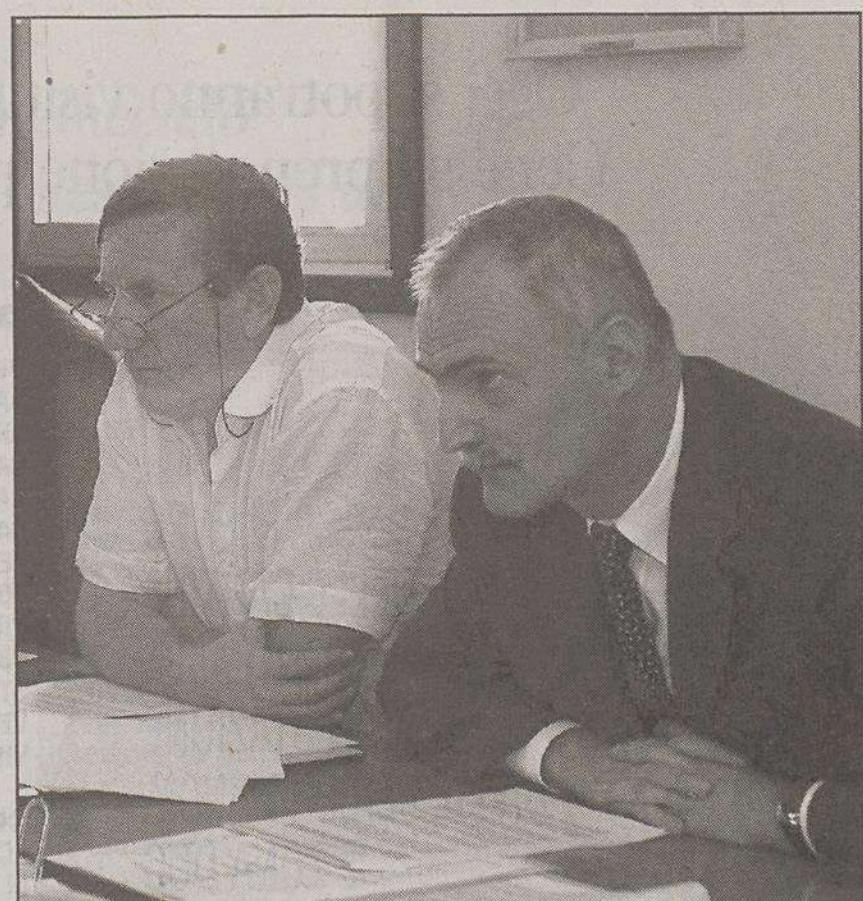
LA MOSSA Ma Prodi non si è limitato a porgere l'altra guancia. Ha sferrato una contromossa, anche se c'è chi giura che l'invito è antecedente alle baruffe con Francesco Rutelli, convocando il 13 giugno a Roma il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, il sindaco di Udine Sergio Cecotti e quello di Pordenone Sergio Bolzonello. Una «chiamata» sollecitata dagli stessi amministratori, indipendenti eletti in una coalizione del Centrosinistra, e in particolare chiesta dal sindaco di Udine che, delineando le nuove strategie del suo movimento «Convergenza per Cecotti», si è rivolto esplicitamente a Prodi. Chiedendo di entrare nella «Fabbrica», il pensatoio prodiano. E offrendo a Prodi un'alleanza con l'Ulivo simile a quella della Sudtiroler Volkspartei.

IL DIBATTITO Qualcuno potrebbe leggere questa riunione come una volontà di isolare Rutelli e quelli che la pensano come lui, allargando l'Ulivo a persone come Cecotti, Brandolin e Bolzonello, che sulla lista unitaria si sono detti disponibili. «Semplicemente c'è voglia di unità e un po' meno di partiti», dice il presidente della Provincia di Gorizia. Una dichiarazione pacata che va collocata all'interno del dibattito in corso nel Centrosinistra. Se i Ds si travestono da pompieri, infatti, in casa della Margherita le parole di Gianfranco Moretton («No alla lista unitaria, sto con Rutelli») provocano nel partito alcuni distinguo.

Intanto la Margherita si divide su Rutelli: Russo critica Moretton. I Ds fanno i pompieri: «Si ritrovi l'unità»

L'ALA PRODIANA «L'Ulivo è un segno di unità e non di frazionamento: noi non diventeremo mai degli scissionisti», dice il consigliere regionale Gianfranco Tonutti. L'unico del Friuli Venezia Giulia ad aver votato a Roma contro il documento rutelliano. «È evidente che ci sono identità diverse nella coalizione, ma proprio per questo bisogna trovare una sintesi in modo da poter governare un domani. Sono convinto - dice Tonutti - che la decisione presa nell'assemblea nazionale sarà cambiata. Non serve l'identità contro gli altri, ma una strategia comune per uscire dalla palude».

VOGLIA DI UNITA' Anche il componente della direzione nazionale della Margherita Francesco Russo, che sul documento Rutelli si è astenuto seguendo l'indicazione Bindi-Letta, prende le distanze da Moretton. «A Trieste e Gorizia la Margherita è forte in quanto legata alla realtà dell'Ulivo. Qui non si parla di partito unico, che nessuno vuole, ma di una coesione necessaria che rafforza l'intero schieramento». Il triestino aggiunge: «Non a caso nelle ultime regionali un elettore su tre ha premiato la lista Uniti nell'Ulivo».

VOTI LIBERI Secondo l'esponente della Margherita, insomma, si ottiene di più se ci si presenta compatti alle elezioni, al di là di quella che è l'idea di Rutelli condivisa proprio da Moretton, che considera il simbolo indispensabile per catalizzare i voti degli elettori delusi dal Centrodestra. «Le ricerche hanno dimostrato - ribatte Russo - che si vince motivando i nostri elettori ad andare a votare e demotivando quelli dell'altro schieramento. Lo spostamento di preferenze tra coalizioni è minimale, i voti dell'Udc non arrivano automaticamente. Conta un progetto e una leadership forte come dimostra l'esito delle regionali».

IL MONITO «Non sono in discussione l'Unione e, almeno per quanto ci riguarda, la leadership di Prodi. L'idea di una lista unica semplicemente rafforzava il Professore e l'Ulivo», dice il capogruppo diessino in Consiglio regionale, Bruno Zvech, preferendo entrare marginalmente nelle vicende della Margherita. «È possibile recuperare questo strappo: a chiedercelo è innanzitutto il Paese, che ha bisogno di un'alternativa credibile. L'Ulivo ha una tradizione decennale a Trieste, basta guardare il gruppo consiliare al Comune, mentre il mio partito - spiega Zvech, rispondendo indirettamente a Moretton - non ha alcuna mira egemonica. L'elettore di Centrodestra si sposta solo se vede una stabilità».

L'INVITO È un invito-preghiera alla Margherita di ritornare sui propri passi arriva anche da Carlo Pegorer, segretario regionale della Quercia: «Vorremmo tentare di ricomporre il quadro politico. Qui non è in ballo solo una questione elettorale, ma il governo del Paese. È questo che deve essere messo in evidenza perché, nel rispetto di entrambe le posizioni interne alla Margherita, i problemi da risolvere sono ben altri».

Pietro Comelli

CENTRODESTRA

Partito unico, nuovi appoggi E Lopez dà la benedizione

UDINE Antonio Lopez-Isturiz, segretario generale del Ppe, partecipa alle prove di convincimento. A Udine affianca il capogruppo regionale di Forza Italia Isidoro Gottardo, sempre più convinto della necessità di avviare da subito il più ampio dibattito sul partito unico del Centrodestra. E Lopez benedice: «Il partito unico? Fatelo. Di certo il Ppe guarda con attenzione e simpatia all'operazione». Il gruppo dei convinti si sta allargando. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza parla di «un salto di qualità possibile in una regione unita nella politica» ma, ad ascoltare nella sala gremita, con Giulio Camber e Manlio Collavini assenti giustificati, ci sono Danilo Moretti, Marzio Strassoldo e Elio De Anna, Roberto Asquini e Massimo Blasoni, e persino Manuela Di Centa. An e Udc non lasciano soli gli azzurri: all'incontro partecipano pure il senatore finiano Giovanni Collino e il centrista Roberto Molinaro. Tutti «in ascolto». Dell'introduzione di Gottardo e dell'intervento di Lopez-Isturiz. Il capogruppo esclude «fughe in avanti» ma offre «un momento di approfondimento per capire cos'è il Ppe». E suggerisce lo schema: «Un partito nuovo e fondazioni collaterali, alleate, pensiamo per esempio alla Lega». Da Lopez-Isturiz arrivano parole convinte sull'utilità della famiglia, anche in politica. Ma il segretario generale del Ppe ricorda le difficoltà: «Il Partito popolare spagnolo non è nato per miracolo ma è stato il risultato di anni di lavoro pesante, sofferto. E oggi, dentro al Ppe, ci sono 66 partiti di 25 Paesi». Lopez-Isturiz promette presenza: «Il prossimo anno, in primavera, si celebrerà il congresso del partito a Roma. Verrò spesso in Italia».

m.b.

All'assise dell'Us affrontati tutti i nodi che toccano i rapporti bilaterali. «Ben venga sul confine la sede Ue per le tecnologie»

Illy: «Una nuova legge per gli sloveni»

Il governatore contesta i ritardi di Roma. Ma critica Lubiana sul Corridoio 5

Alla presenza di Rupel il presidente chiede di anticipare i lavori della tratta ferroviaria ad alta velocità: «Non penalizzateci»

Illy e Rupel si stringono la mano in una foto d'archivio.

TRIESTE Roma latita. E allora la Regione supplisce: approverà una «sua» legge sulla tutela della minoranza slovena. Lo annuncia Riccardo Illy, davanti ai ministri sloveni degli Esteri Dimitrij Rupel e della Salute Andrej Brucan, intervenendo al congresso dell'Unione slovena. Il governatore, esprimendo «profonda delusione» per l'applicazione solo parziale della legge nazionale di tutela approvata nel 2001, mette infatti in evidenza i limiti di quella legge: «Anche quando sarà pienamente attuata non garantirà un'adeguata tutela. Da qui l'impegno ad approvare una legge regionale che sia di complemento a quella nazionale».

Ma Illy, rilanciando l'Euroregione, guarda oltre. A Bruxelles. Perché la minoranza slovena in Italia non è l'unica a lamentarsi: proteste analoghe, ricorda il governatore, arrivano da Slovenia e Croazia. E allora, continua il governatore, «mi chiedo allora se non occorra un intervento più significativo, in termini di verifica delle diverse normative, da parte dell'Unione europea. A tutt'oggi manca una direttiva Ue che garantisca un minimo di tutela omogenea».

Intervenendo davanti ai ministri sloveni, però, Illy non dimentica il Corridoio 5. Dopo aver rassicurato sulle minoranze, affermato che il Friuli Venezia Giulia attende «con ansia» l'arrivo dell'euro in Slovenia, sottolineato i «positivi rapporti», il governatore evidenzia gli «aspetti problematici» legati alle grandi infrastrutture. Ribadendo la disponibilità della Regione a cooperare, con Autovie venete, alla realizzazione dell'autostrada da Maribor al confine ungherese, Illy punta il dito soprattutto sulla «complessa» situazione in campo ferroviario: la Slovenia dice che i lavori, sulla tratta Trieste-Lubiana, inizieranno nel 2010? «Ma questo - ribadisce Illy - penalizza il Friuli Venezia Giulia. E quindi spero in un accordo per mettere in parallelo quest'opera con gli altri assi, Capodistria-Divaccia e Capodistria-Trieste, di cui beneficeranno sia l'Italia che la Slovenia».

Infine, una «speranza»: quella che, a cavallo del confine italo-sloveno, si sviluppi una delle «sedi diffuse» dell'annunciato istituto europeo sulle tecnologie.

IL CONGRESSO

TRIESTE Nel 2006, alle elezioni politiche e amministrative, l'Unione slovena correrà assieme alla Margherita. Lo annuncia, nel corso del congresso del partito svoltosi ieri a Trieste, il segretario Damijan Terpin: «Siamo pronti a un accordo con Romano Prodi: ci ha garantito l'inserimento nel suo programma politico della legge di tutela delle minoranze». Quest'ultimo argomento viene toccato più di una volta nel corso del congresso, che segna tra l'altro il trentennale della fondazione dell'Unione slovena. «Il governo centrale, sostenuto in questo dalle forze locali del Centrodestra – dice Terpin –, sta bloccando la legge di tutela. Stiamo lavorando per superare questa impasse e, dai segnali che abbiamo avuto di recente, possiamo cominciare a essere moderatamente ottimisti». Terpin parla anche del conservatorio Tartini e di «urgenza per l'adozione delle carte d'identità bilingui nell'area del Comune di Trieste, dove la presenza della nostra comunità è significativamente rilevante». Per il segretario dell'Unione slovena, ancora, è fondamentale «la presenza di un nostro esponente nell'ambito del Consiglio regionale, in virtù dell'affermaizone elettorale particolarmente marcata nell'area di Gorizia».

u.sa.

L'assessore respinge le critiche: «I risultati deludenti di Ronchi sono sotto gli occhi di tutti»

Scontro sull'aeroporto, Sonego replica: «Abbiamo investito una barca di soldi»

PORDENONE «Prima ci accusano di essere accentratori, poi ci criticano perché decentriamo ai Comuni». L'assessore alla Pianificazione territoriale Lodovico Sonego non ci sta e contrattacca pur esprimendo l'intenzione di non voler accendere polemiche. Ma lo «sfogo» a tutto campo del presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin ha scosso il Palazzo. Sonego conferma la linea della priorità di rapporti, in tema di pianificazione, tra Regione e Comuni mentre sulla gestione dell'aeroporto, parla di «risultato deludente che è sotto gli occhi di tutti». L'esponente politico isontino aveva preso di mira Sonego «reo» di aver «cancellato le Province dalla pianificazione territoriale», ma anche per la gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari: «Non fa nulla - aveva detto Brandolin senza usare giri di parole - per lo scalo regionale». Sonego replica partendo da lontano: «L'indirizzo della Regione - spiega - è molto chiaro: valorizzare al massimo le competenze urbanistiche dei Comuni spogliando la stessa Regione di molti poteri che verranno trasferiti ai Municipi». Questo l'obiettivo, dunque, che ha fatto infuriare le Province: «Mi dispiace che le Province - ha aggiunto Sonego - non vedano di buon occhio questa politica: mi era sembrato di capire in questi anni che la critica rivolta alla Regione fosse proprio di aver accentrato eccessivamente poteri a scapito dei Comuni». L'assessore alla Pianificazione parla di Regione e di Comuni, ma sono gli enti intermedi, le Province ad essere arrabbiate: «Non saranno escluse dal riordino della materia dell'urbanistica - prosegue - fermo restando che, come nel caso del nuovo ordinamento degli enti locali, i pilastri della riforma saranno Regione e Comuni». Su questi pilastri non si torna indietro, insomma. Diverso il discorso dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari: «La Regione - puntualizza Sonego - è l'unico socio dell'aeroporto che in questi anni ha assegnato risorse, oltre tutto molto consistenti, allo scalo regionale». Gli attuali amministratori «sono esclusivamente espressione del socio Consorzio di enti locali», aggiunge l'esponente dell'esecutivo regionale, «organismo che non ma mai messo una lira in azienda e trovano persino il modo di criticare l'unico socio che in questi anni ha sempre messo a disposizione una barca di soldi pur non essendo in consiglio di amministrazione». Sonego conclude con una esortazione: «Gli amministratori dell'aeroporto, invece di criticare chi mette fior di quattrini, dovrebbero rendere conto di una gestione deludente che è sotto gli occhi di tutti».

Enri Lisetto

NORMA DA CAMBIARE

Innovazione, graduatorie contro i contributi a pioggia

LIGNANO Una graduatoria dei progetti che, nel segno dell'innovazione, stanno piovendo copiosissimi in Regione: la annuncia, anticipando una delle «correzioni» che interesseranno la legge appena rifinanziata con 5 milioni di euro, Riccardo Illy.

Il governatore, confermando che la Regione intende modificare nel 2006 la legge sull'innovazione varata ai tempi di Renzo Tondo, spiega: «Vogliamo adottare il concetto di graduatorie in termini di qualità dei progetti presentati per non fare più finanziamenti a pioggia. E per premiare solo i progetti migliori». Non è un segreto, del resto, che le domande sono davvero tante. E che le risorse, nonostante gli sforzi illyani, ancora insufficienti: servirebbero una ventina di milioni in più, rispetto ai 5 inseriti nella manovrina estiva, per accontentare tutti.

Illy anticipa, intanto, un'altra modifica: «Vogliamo fortemente semplificare alcuni passaggi burocratici previsti nell'attuale legge perché sono piuttosto farraginosi».

Il governatore, tuttavia, ribadisce ancora una volta la validità dell'impianto dell'attuale legge «che ha funzionato per questa fase e che, per questo, è stata rifinanziata dalla giunta». «Pur avendo alcuni difetti - aggiunge Illy - l'attuale legge era, nelle finalità, sicuramente centrata. Di questo bisogna rendere merito ai legislatori precedenti che hanno fatto una legge utile, con un impianto di base positivo. Con le modifiche riteniamo di apportare dei miglioramenti a un testo che è comunque utile e che, infatti, abbiamo utilizzato nel 2003, nel 2004 e ancora nel 2005 così com'è».

Illy conferma infine la centralità dell'innovazione per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia: «Innovazione che non deve essere solo innovazione delle imprese ma anche anche della parte pubblica, di tutta la pubblica amministrazione, delle associazioni ce non hanno scopo di lucro e, perfino, dei cittadini».

Oggi si potranno visitare le aziende
Cene su prenotazione per i gourmet

CANTINE APERTE

Molte le iniziative collaterali, aiuti all'Unicef per il dopo tsunami

PROVINCIA DI UDINE

FRIULI GRAVE

- **BANEAR** via Cocul, 2, Treppo Grande
- **BRUNNER** Piazza De Senibus, 5, Chiopris Viscone
- **CABERT** via Madonna,27, Bertiolo
- **CASA VINICOLA ANTONUTTI** via L. D'Antoni, 21, Colloredo di Prato
- **CASTELLO DI ARCANO SUPERIORE** Arcano Superiore, 11/C, Rive d'Arcano
- **FERRIN PAOLO** Bugnins, Casali Maione, 8, Camino al Tagliamento
- **FORNAS DAI FRADIS WINEMAKER BIDOLI** via Fornace, 19, Rive d'Arcano
- **PIGHIN** Risano, viale Grado, 1, Pavia di UD
- **SBAIZ** via I. Nievo, 1/A, Camino al Tagliamento
- **STOCCO** Via Casali Stocco, 12, Bicinicco
- **VEDRAME VIGNIS DEL DOGE** Passariano via Cartiera, 14, Codroipo
- **VIGNETI PIETRO PITTARO** Zoppicchia, via Udine, 67, Codroipo

COLLI ORIENTALI DEL FRIULI

- **ACCORDINI** loc. Campeglio, via P. Diacono, 12, Faedis
- **ALBERICE** via Bosco Romagno, 4 Corno di Rosazzo
- **AQUILA DEL TORRE** via Attimis,25 - Savorgnano al Torre, Povoletto
- **BUTUSSI VALENTINO** via Prà di Corte,1, Corno di Rosazzo
- **CADIBON** Colli via Casali Gallo, 1, Corno di Rosazzo
- **CANTARUTTI ALFIERI** via Ronchi, 9, San Giovanni al Natisone
- **CANUS** via Gramogliano, 21, Corno di Rosazzo
- **CECCHINI MARCO** via Colombani (Casali Cos), Faedis
- **CENCIG** via Sottomonte, 171, Manzano
- **CENTA SANT'ANNA** Spessa, via Sant'Anna, 5; Cividale del Friuli
- **COLLE VILLANO** via Divisione Julia, 41, Faedis
- **COLLI DI POIANIS** via Poianis, 34, Prepotto
- **COLUTTA GIORGIO** via Orsaria, 32, Manzano
- **COMELLI PAOLINO** Colloredo di Soffumbergo, via della Chiesa, 8, Faedis
- **CONTE D'ATTIMIS E MANIAGO** via Sottomonte, 21, Buttrio
- **CROSATO GIOVANNI** via Castelmonte, 1, Cividale del Friuli
- **DORIGO** via del Pozzo,5, Buttrio
- **ERMACORA** Ipplis, via Solzaredo, 9, Premariacco
- **GIGANTE ADRIANO** via Rocca Bernarda, 3, Corno di Rosazzo
- **GUERRA ALBANO** loc. Montina- viale Kennedy, 39/A, Torreano
- **I COMELLI** Largo A. Diaz, 8, Nimis
- **IL RONCAT GIOVANNI DRI** Ramandolo, via Pescia, 7, Nimis
- **JACUSS** Loc. Montina, via Kennedy, 35/a, Torreano
- **LA LOZETA** Via dell'Abbazia, 11, San Giovanni al Natisone
- **LA RONCAIA** Cergneu, via Verdi, 26, Nimis
- **LA TUNELLA** Ipplis, via del Collio, 14, Premariacco
- **LA VIARTE** Via Novacuzzo, 50, Prepotto
- **LE DUE TORRI** Via S. Martino, 19, Corno di Rosazzo
- **LE VIGNE DI ZAMO'** Loc. Rosazzo, via Abate Corrado, 4, Manzano
- **MARINA DANIELI** Via Beltrame, 77, Buttrio
- **MARINIG** Via Brolo, 41, Prepotto
- **PERUSINI** Loc. Gramogliano, via Torrione, 13, Corno di Rosazzo
- **PETRUCCO** Via Morpurgo, 12, Buttrio
- **PONTONI FLAVIO** via Peruzzi, 8, Buttrio
- **RIEPPI** Loc. Albana, 55, Prepotto
- **ROBERTO SCUBLA** Ipplis, via Rocca Bernarda, 22, Premariacco
- **ROCCA BERNARDA** Ipplis, Via Rocca Bernarda, 27, Premariacco
- **RODARO PAOLO** Spessa, via Cormons, 60, Cividale del Friuli
- **RONCO DEI PINI** Via Ronchi, 94, Prepotto
- **RONCO DELLE BETULLE** Rosazzo, via A. Colonna, 24, Manzano
- **RUBINI** via Case Rubini, 4 - Spessa, Cividale del Friuli
- **VALCHIARO'** Casali Laurini, 3, Torreano
- **VALLE** via Nazionale, 3, Buttrio
- **VIGNE FANTIN NODAR** Orsaria, Casali Otellio, Premariacco
- **VINAI DELL'ABBATE** loc. Rosazzo, piazza Abazzia, 15, Manzano

COLLIO

- **LIVON** via Montarezza, 33 - Dolegnano, San Giovanni al Natisone

FRIULI LATISANA

- **ISOLA AUGUSTA** Casali Isola Augusta, 4, Palazzolo dello Stella

FRIULI ANNIA

- **BORTOLUSSO CAV. EMIRO** Via Oltregorgo, 10, Carlino
- **FILIPPI LINO E FEDERICO CASALI AURELIA** Casali Aurelia, 3 - ss 14 VE- TS, C. di Strada

FRIULI AQUILEIA

- **ARIIS** via della Filanda,2, Clauiano
- **CA' TULLIO** Via Beligna,41, Aquileia
- **FOFFANI** loc. Clauiano-Piazza Giulia, 13/14, Trivignano Udinese
- **TENUTA CA' BOLANI** Via Cà Bolani, 2, Cervignano del Friuli
- **VILLA VITAS** via san Marco, 5, Strassoldo di Cervignano

PROVINCIA DI PORDENONE

FRIULI GRAVE

- **BORGO DELLE OCHE**, Borgo Alpi, 5, Valvasone
- **BORGO DELLE ROSE** Via San Rocco, 79/1, San Quirino
- **CASTELCOSA** loc. Cosa, via Palazzo, 1, San Giorgio della Richinvelda
- **COL LONGONE** via Longone, 14, Caneva
- **FANTINEL** via Tesis,8, Tauriano di Spilimbergo
- **FORCHIR VITICOLTORI IN FRIULI** Provesano, via Ciasutis,1/b, San G. della Richinvelda
- **FRIULVINI** Orcenico, via Treviso, 40, Zoppola
- **I MAGREDI**, via del Sole, 15-Domanins, S. Giorgio della Richinvelda
- **I VINI DI EMILIO BULFON**, Valeriano, via Roma 4, Pinzano al Tagliamento
- **PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA** Via Zuiano, 29, Azzano Decimo
- **RIVE COL DE FER** Via Col de Fer, 14, Caneva
- **RONCO CLIONA** Via XX Settembre, 106/A, Pinzano al Tagliamento
- **SAN SIMONE** Via Prata, 30, Porcia
- **TENUTA BOSCO ALBANO** Via Bosco di Cecchini, 27/b, Pasiano
- **TENUTA PINNI**, loc. San Osvaldo, San Martino al Tagliamento
- **VINI LA DELIZIA** Via Udine, 24, Casarsa della Delizia
- **VISTORTA** via Vistorta, 82, Sacile

PROVINCIA DI GORIZIA

FRIULI ISONZO

- **BLASON** Via Roma, 32, Gradisca d'Isonzo
- **LA BELLANOTTE** Strada della Bellanotte, 3, Farra d'Isonzo
- **LORENZON** Pieris, via Cà del Bosco, 16, San Canzian d'Isonzo
- **LUISA EDDI** Via Campo Sportivo, 13, Mariano del Friuli
- **TENUTA DI ANGORIS** Loc. Angoris,7, Cormons
- **TENUTA DI BLASIG** via Roma, 63, Ronchi dei Legionari
- **TENUTA VILLANOVA** via Contessa Beretta, 29, Villanova di Farra

COLLIO

- **BORGO CONVENTI** Strada Colombara, 13, Farra d'Isonzo
- **CA' RONESCA** loc. Lonzano, 27, Dolegna del Collio
- **CACCESE PAOLO** loc. Pradis, 6, Cormons
- **CANTINA PRODUTTORI CORMONS** via Vino della Pace, 31, Cormons
- **CASTELLO DI SPESS** Avia Spessa, 1, Capriva del Friuli
- **COLLARIG SERGIO** loc. Ruttars, 33, Dolegna del Collio
- **CONTI ATTEMS** Lucinico, via G. Cesare, 36/A; tel.0481 393619
- **DRAGA** loc. Scedina, 8, San Floriano del Collio
- **FELLUGA LIVIO** Brazzano, via Risorgimento, 1, Cormons
- **FIEGL** loc.Lenzuolo Bianco, 1, Oslavia
- **GRADNIK EREDI** via Plessiva, 5, Cormons
- **KOMJANC ALESSIO** Loc. Giasbana, 35, S.Floriano del Collio
- **MUZIC** Località Bivio,4 - San Floriano del Collio
- **PRIMOSIC** Loc. Madonnina d'Oslavia, 3, Oslavia
- **RONCADA** Loc. Roncada, 5, Cormons
- **RUSSIZ SUPERIORE** Via Russiz, 7, Capriva del Friuli
- **SCHIOPPETTO MARIO** Via Palazzo Arcivescovile, 1, Capriva del Friuli
- **VENICA E VENICA** via Mernico, 42, Dolegna del Collio
- **VILLA MARTINA** Loc. Ca' delle Vallade, 3/B, Brazzano di Cormons
- **VILLA RUSSIZ** via Russiz, 6, Capriva del Friuli

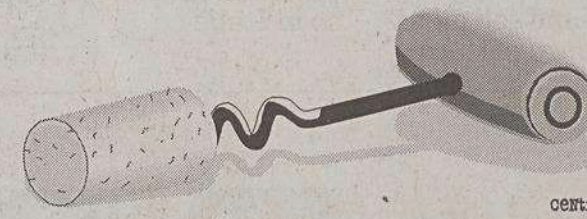
PROVINCIA DI TRIESTE

CARSO

- **CASTELVECCHIO** via Castelnuovo, 2, Sagrado
- **PAROVEL** Loc. Caresana, 81, San Dorligo della Valle

Oggi la grande kermesse enologica con 115 aziende in primo piano. Al via la raccolta di firme per salvare il Tocai

Trecentomila sulle strade del vino

Mostre, arte, sport, e itinerari gastronomici per il «popolo del buon bere»

GORIZIA Si sono già alzati ieri pomeriggio i primi calici di vino in quelle aziende vitivinicole che hanno anticipato di un giorno l'apertura di «Cantine aperte». I primi turisti del vino ne hanno approfittato degustando le tante varietà che i vignaiuoli del Friuli Venezia Giulia producono nelle ghiaie della Bassa friulana e dell'Isonzo o sui leggeri pendii del Collio e dei Colli Orientali del Friuli o sul sassoso Carso. Grazie alle buone condizioni del tempo, sono attesi almeno 300 mila turisti provenienti anche da altre regioni, che vogliono far conoscenza con i nostri prodotti enogastronomici.

Ma la maggior parte delle 115 aziende vitivinicole del Friuli Venezia Giulia che aderiscono alla manifestazione, promossa dalla delegazione regionale del Movimento turismo del vino, apriranno oggi le loro cantine per accogliere gli appassionati del buon bere. Ma sarà anche una vetrina per far conoscere le bellezze del territorio regionale e i prodotti gastronomici delle nostre terre. In molte aziende sarà possibile degustare il prosciutto dolce di San Daniele o il formaggio Montasio, ma anche altre prelibatezze locali che troveranno equilibrati abbinamenti con i vini, bianchi o rossi. Ma c'è chi offre delle vere e proprie cene organizzate per i gourmet alle quali si accede solo su prenotazione.

Protagonista centrale resta comunque il vino, quello di qualità che in Friuli Venezia Giulia non manca, e l'arte della sua degustazione che i produttori aspirano a diffondere sempre di più con una risposta ogni anno maggiore da parte dei visitatori. «Più che bere, bisogna degustare» è il consiglio che manda Elda Felluga, preesidente regionale del Movimento del vino e vignaiuola in quel di Brazzano. Il vino, infatti, si ammmira prima nel suo colore, poi nei profumi che emana e che racchiudono i sapori della terra in cui nasce, e infine si degusta a piccoli sorsi proprio per coglierne ogni piccola piacevolezza.

Un assaggio che è anche arte. E proprio l'arte formerà oggi un formidabile binomio con il vino. Sono infatti in calendario numerose iniziative collaterali anche in questa edizione di «Cantine aperte». Tra queste figurano la sesta edizione di «Spirito di Vino», concorso dedicato a giovani autori di vignette satiriche sul tema del vino. Ci saranno esposizioni di etichette mentre una pregevole mostra a Cormòns dal titolo «Vignettando» presenta 45 tra i maggiori maestri del disegni e della satira che vanno da Altan a Gianelli, da Mercenaro a Staino curata da Alessandro Molinari Pradelli. E i vigneti di Russiz Superiore, a Capriva, sono impreziositi quest'anno dalle opere che otto artisti hanno realizzato proprio in questi giorni tra il verde dei filari del Collio goriziano.

Sarà un'occasione, visitando le varie cantine, anche di firmare una petizione per salvare il Tocai friulano, il più noto vino del Friuli Venezia Giulia, il cui nome rischia di sparire dal 2007 a favore del Tokaij ungherese.

Molte aziende vitivinicole saranno animate da piccoli spettacoli, musica e da una miriade di iniziative volte a esaltare l'ormai consolidato rapporto tra il vino di qualità e ogni forma di cultura, dall'arte alla letteratura, dalla musica alla fotografia.

Non mancherà lo spazio per gli appassionati dello sport. È in programma la terza edizione del Trofeo Internazionale di Golf, promosso per abbinare vino e sport, che quest'anno vedrà svolgersi le finali al Country & Golf Club Gorizia di Capriva del Friuli.

I più sportivi potranno partecipare anche ad una pedalata non competitiva, intitolata «Cantine Aperte Bike», aperta a tutti, con due differenti tracciati nel Collio e partenza da Cormòns, attraverso i più bei vigneti della regione.

E c'è spazio per la solidarietà. I visitatori, giunti ad una delle 115 cantine aderenti, pootranno acquistare il calice col logo della manifestazione, diventato ormai un oggetto da collezione, il cui ricavato sarà quest'anno destinato ad un progetto dell'Unicef per la ricostruzione di strutture per l'infanzia danneggiate dallo tsunami nel Sud-Est asiatico.

Spostandosi poi in altre aziende e acquistando i vini in vendita, sui quali sarà apposto un apposito bollino, si potrà poi contribuire al progetto Wine for life della Comunità Sant'Egidio, finalizzato alla lotta contro l'Aids in Africa.

Franco Femia

UDINE

A Cervignano una mongolfiera per vedere i vigneti dall'alto

UDINE Chi vorrà ammirare dall'alto le geometrie dei vigneti non dovrà che recarsi a Cervignano, alla tenuta Ca' Bolani, e salire sulla mongolfiera che viene messa a disposizione dei turisti del vino. Sarà un viaggio originale che, favorito dal bel tempo, permetterà di godere l'ordinato paesaggio della Bassa friulana.

Gli amanti delle quattro ruote potranno invece ammirare quindici auto d'epoca del registro Fiat immatricolate dal 1960 al 1975. Le auto da collezione faranno bella mostra alle 10 negli spazi antistanti l'azienda vitivinicola Isola Augusta di Palazzolo dello Stella. Si sposteranno poi, alle 12 da Pighin a Pavia di Udine. Nel Pomeriggio, alle 15.30 le auto saranno a Castelcosa di San Giorgio della Richinvelda e alle 16.30 a I Magredi sempre di San Giorgio della Richinvelda.

E il Friuli offre anche una serie di eventi collaterali che bene si sposano con Cantine aperte. A Oleis di Manzano, nell'antica Villa Maseri, si svolgerà una festa dell'olio chiamata «Olio e dintorni». Si tratta di una kermesse che radunerà i principali produttori d'olio del Friuli venezia Giulia.

A Barcis, nella Valcellina, il Centro di educazione ambientale ha promosso un'esposizione di libri e guide della montagna e pedemontana pordenonese nella cantina Bufon di Valeriano.

Assaggi da mattina a sera.

Apre le sue porte anche la centenaria azienda agricola Forchir, chiamata anche la cantina dei due mondi. Duecento gli ettari coltivati e dislocati sia in provincia di Pordenone, a Barbeano di Spilimbergo e a Camino al Tagliamento, sia in quella di Udine, a Felettis di Bicinicco.

In molte aziende vitivinicole si potranno degustare i prosciutti di San Daniele, il formaggio Montasio delle Latterie friulane e la mela friulana.

GORIZIA

E sul Collio si brinda tra foto, satira e storia

GORIZIA E nelle cantine del Collio sono attesi oggi migliaia di enoturisti che, oltre a degustare i vini, potranno seguire i metodi di lavorazione adottati dai vignaioli.

Il buon bere si sposerà anche all'arte: è il caso di Russiz Superiore a Capriva, dove la famiglia Marco Felluga proporrà la mostra delle opere che gli artisti Joze Subic, Etko Tutta, Franz Berger, Robert Primig, Simona Fedele, Enrico Cazzaniga, Isabella Pers e Juan Arias Gonano hanno realizzato tra il verde dei vigneti del Collio.

La Cantina produttori di Cormòns proporrà la mostra «Vignettando» curata da Alessandro Molinari Pradelli che presenta le opere dei più grandi vignettisti italiani tra cui Altan, Renato Calligaro, Angelo Campaner, Nicoletta Costa, Giorgio Gaiotto e Ro Marcenaro. Nel corso della kermesse enologica di domenica sarà inoltre possibile degustare i vini Doc più rinomati della regione abbinati a varie specialità gastronomiche, mentre nel piazzale della Cantina sarà esposto il grande tino per 12 autori «Nel colore e nel vino». Si potranno anche ammirare le botti dipinte da artisti di fama nazionale e internazionale. A Gradisca d'Isonzo, all'Enoteca Serenissima, si possono degustare i 275 vini selezionati per il Gran vini Noè, una delle manifestazioni enoiche più importanti del Friuli Venezia Giulia.

All'insegna della «Storia in cantina» la proposta dell'azienda Fiegl di Oslavia (Lenzuolo Bianco). La mostra «La testa di ponte di Gorizia nella Prima guerra mondiale» è resa possibile dalla collaborazione del Centro per le ricerche archeologiche e storiche nel Goriziano, dell'Associazione culturale Soska fronta di Nova Gorica e Dei Musei provinciali di Gorizia.

Alla scoperta del buon vino.

All'azienda Conti Attems di via Giulio Cesare, a Lucinico, i soci del Fotoclub Lucinico presenteranno la mostra fotografica «Vino e vigna». Tra fotografie, sommelier e degustazioni di prodotti, alle 16, si esibirà anche il gruppo folcloristico Danzerini di Lucinico.

Sono attesi oggi nella nostra regione non meno di trecentomila turisti del vino.

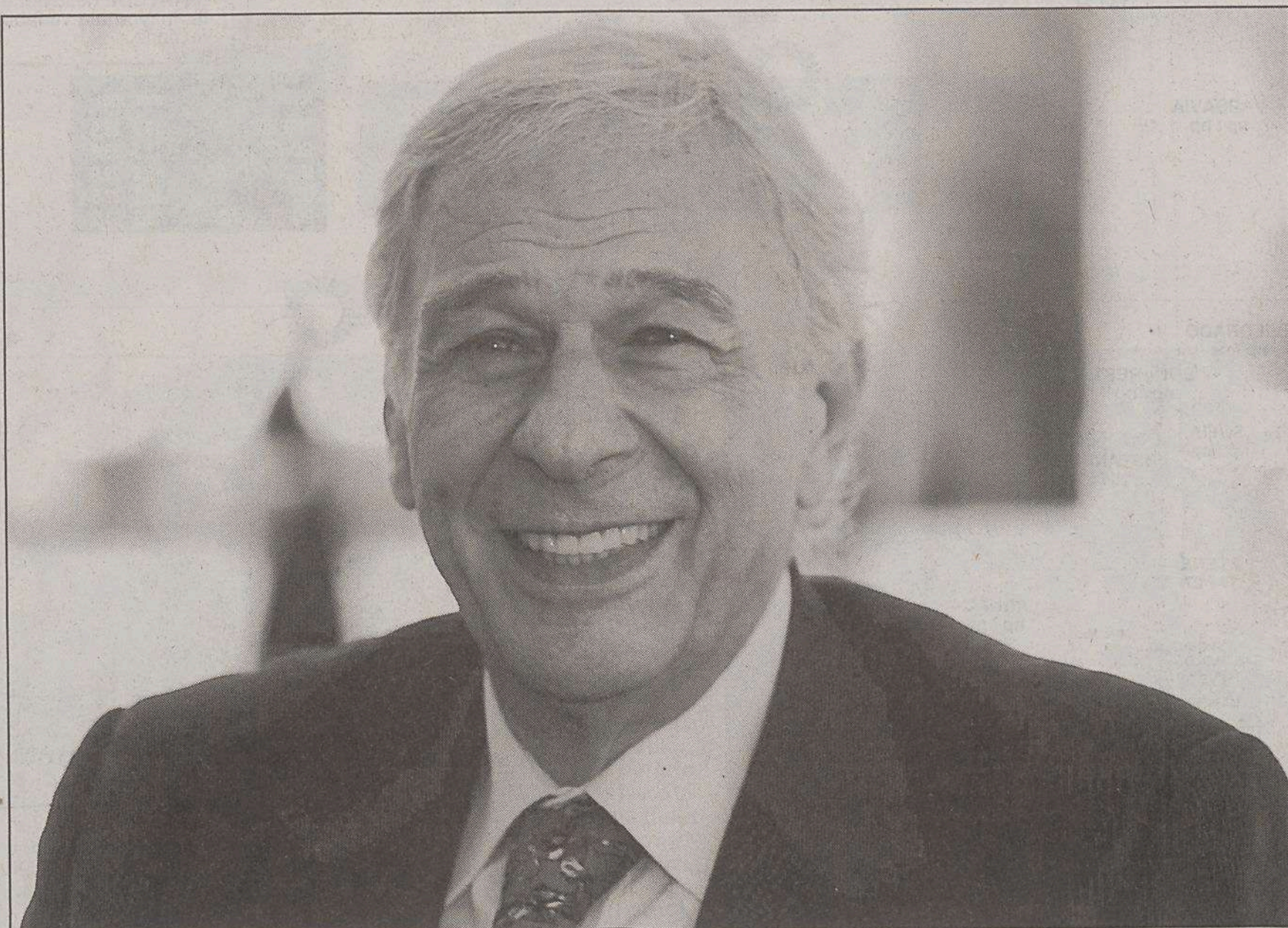
Visitatori alla mostra «Vignettando».

Prime degustazioni all'azienda Angoris di Cormòns. (Foto Bumbaca)

Ho creduto e credo ancora nel sogno berlusconiano: la modernizzazione dell'Italia

L'INTERVISTA

LE PAGELLE DI ROMOLI

Ma mi sto convincendo che in realtà questo è un Paese che non vuole cambiare

Parla il deputato goriziano di Forza Italia, uno dei pilastri del partito del Cavaliere

«Il taglio dell'Irap? Insufficiente»

Centrodestra in ripresa, a Trieste Dipiazza vincerà di nuovo

di Roberta Giani

Fuma e, quando non fuma, gioca con un accendino in prestito: «Ne compro uno al giorno, li perdo tutti». Finché, dopo l'ennesima sigaretta e l'ennesima domanda, Ettore Romoli confida: «Dicono che sono un po' snob. In realtà, come prova il mio nervosismo, sono schivo. Mio figlio mi chiede sempre che ci faccio, con il mio carattere, in politica». E tuttavia, in politica, il deputato goriziano di Forza Italia ci sta da undici anni. Non da comprimario: in Friuli Venezia Giulia è uno dei «pilastri» del partito di Silvio Berlusconi.

Lei fa politica ed è ricco di suo...

Non ricco, benestante.

Ma le sue dichiarazioni dei redditi dicono che, quando è stato eletto, ci ha rimesso. Se non per i soldi, perché si entra in politica?

Ho creduto e credo nel sogno berlusconiano, nella necessità di una modernizzazione dell'Italia, anche se mi sto convincendo che il Paese non vuole cambiare: teme di perdere piccole rendite di posizione.

> Nella crisi i parlamentari dovrebbero dare l'esempio e ridursi lo stipendio

In politica per cambiare. Gli italiani, però, credono che siate tutti dei privilegiati che guadagnano troppo: è vero?

È vero. Gli alti emolumenti sono giustificati solo da un fatto: scongiurare il rischio che, a fronte di paghe basse, entrino in politica solo i «peggiori».

Ma questo giustifica anche gli aerei e i treni gratis?

Il tesserino per viaggiare sui treni è una conquista socialista di fine Ottocento: si voleva impedire che solo i deputati più abbienti potessero girare per l'Italia. Lo dico perché le questioni vanno sempre considerate da più punti di vista.

Si abbasserebbe la paga?

Sono convinto che, in un momento così difficile, i parlamentari potrebbero abbassarsi lo stipendio: sarebbe un segnale per dimostrare che siamo tutti sulla stessa barca.

Che giudizio dà della classe politica?

Ci sono tanti politici capaci ed entusiasti. Ce ne sono tanti incapaci e fannulloni. Ma i primi sono la grande maggioranza.

Sicuro?

Sì. Anche se, prima di entrare in politica, pensavo l'opposto, come la gran parte dei cittadini che vedono solo i privilegi, non la fatica e l'impegno.

Ha amici in politica?

Sì. Da coordinatore regionale ho mantenuto buoni rapporti con tutta la coalizione e con gli avversari politici.

La chiamavano lo zio Ettore...

Lo so (*e ride*).

Ha nemici?

Sapevo di averne anche all'interno del mio partito. Ma, quando mi sono dimesso da coordinatore nel 2003, pur continuando a fare campagna elettorale per Forza Italia, ho scoperto di averne molti di più.

> In politica c'è molta gente capace ma anche tanti fannulloni

È vero che la leghista Alessandra Guerra è il politico che stima di meno?

Non so fare una graduatoria. Certo, è noto, non la stimo.

Nel 2003, quando la Guerra ha ottenuto la candidatura, si è dimesso, facendo quasi harakiri: il sentimento ha prevalso sulla politica?

La dignità.

Lo rifarebbe?

Sì.

Come vive un onorevole a Roma?

In modo meno brillante di quanto si creda. L'attività parlamentare è concentrata in tre giorni ma, tra aula e commissione, non respiri. Riesci solo ad andare a cena con qualche amico. Poi c'è l'attività sul territorio.

Qual è la legge che è stato orgoglioso di votare?

Nel '94, al Senato, la Tremonti di cui sono stato relatore. In questa legislatura la legge sulla «Giornata del ricordo», perché riconosce seppur tardivamente l'esistenza di una tragedia nazionale ignorata per motivi politici.

Qual è la legge che si è vergognato di votare?

Tutte le leggi contengono norme che non coincidono perfettamente con le proprie idee. Ma non ricordo di essermi mai vergognato di votare una legge.

Nemmeno quelle ad personam come la Cirami?

Sono convinto che c'è stato un uso spregiudicato della giustizia contro Berlusconi e che era giusto dare una risposta. L'assoluzione sul Lodo Mondadori rende evidente a tutti che certa magistratura ha fatto politica militante.

Lei voterà al referendum sulla fecondazione artificiale?

Deciderò il giorno stesso perché condivido la legge ma mi rendo anche conto che i divieti posti sono aggirabili. Quindi inefficaci.

Si è parlato molto di un flirt tra i ministri Gianfranco Fini e Stefania Prestigiacomo, violando la «sacra» privacy dei politici: perché?

Forse perché, sul referendum, Fini è passato da una posizione a un'altra, coincidente con quella della Prestigiacomo.

Lei ha mai corteggiato una collega?

No. Sono anziano!

Chi sono le più belle?

La Prestigiacomo. La Santanché. Anche la Mussolini...

Lei fuma. Ha odiato il ministro Girolamo Sirchia?

Ho votato convintamente la legge Sirchia in quanto reputo necessario rispettare chi non fuma. Non condivido i regolamenti attuativi del ministero della Salute che hanno insaprito la legge: si è passati da un eccesso di libertà a un «divietismo» assoluto.

C'è libertà di stampa in Italia?

Sì. Ma la grande informazione risponde a logiche che hanno poco a che fare con l'obiettività e in certi casi la verità, per gli interventi distorsivi della proprietà e soprattutto dei giornalisti.

Politiche 2006. Berlusconi deve ricandidarsi o no?

Sarà lui a decidere se è più utile che si ricandidi a premier o faccia il capo della coalizione. Ma senza Berlusconi, e la sua genialità, non c'è speranza di vittoria.

Un aneddoto sul premier.

Nel 2001 mi annunciò la doppia candidatura alla Camera e al proporzionale. Ma aggiunse: «Promettimi di tagliarti i capelli».

Li aveva lunghi?

Non ero un capellone... Ma ricordo quelle parole perché dimostrano come Berlusconi voglia controllare tutto.

I capelli, i vasi di fiori, il menù...

Cura il particolare.

Romano Prodi ha i giorni contati?

Da avversario politico, siccome è un candidato improbabile, mi auguro che stia in piedi. Ma temo abbia i giorni contati.

Il partito unico è indispensabile per vincere?

Non il partito unico, bensì la coesione della coalizione. Il partito unico, però, può risolvere il problema alla radice: mi auguro si faccia.

Le piace di più il partito unico sul «modello Ppe», come vuole il capogruppo regionale Isidoro Gottardo, o sul «modello americano»?

Quello americano anche se, vivendo in Europa, un collegamento stretto con il Ppe è necessario.

La Lega è insostituibile?

Indispensabile per vincere nei collegi del Nord.

Si è abituato ai «ricatti» padani?

Ma se oggi i leghisti sono più buoni di Follini...

Nel 2001, in Friuli Venezia Giulia, il centrodestra ottenne 15 parlamentari su 20. E nel 2006?

Il recente sondaggio pubblicato dal suo giornale, al pari del clamoroso risultato di Cividale, mostra che la forza elettorale del centrodestra è rimasta pressoché immutata in Friulia Venezia Giulia. Quindi il risultato del 2001 può essere confermato.

> Ho molti nemici anche dentro il mio partito, e sono in aumento

Si ricandida?

Ci sto pensando.

Nel 2001 fu eletto nel proporzionale: è vero che Roberto Antonione vuole scipparle il «paracadute»?

Non credo sia il solo, ammesso che abbia questa idea.

I senatori Roberto Antonione e Giulio Camber si fanno la guerra: con chi sta?

Sono due amici, soprattutto Roberto. Sono molto rattristato dalla situazione.

Ferruccio Saro deve rientrare in Forza Italia?

Sì. Ma tempi e modi vanno calibrati e concordati con i vertici nazionali.

Forza Italia è in crisi irreversibile?

Assolutamente no. Il disastroso risultato delle regionali è frutto di circostanze eccezionali. Ma il progetto di partito unico e un'intelligente azione di governo possono rovesciare tutti i pronostici.

Tanto più se il centrosinistra fa baruffa...

Ha pensato di aver già vinto e di potersi spartire subito le spoglie.

Perché i politici litigano così tanto?

Credo dipenda dalla ricerca di visibilità, parola che odio, ma anche da un sistema elettorale inadeguato. Un proporzionale alla tedesca con sbarramento si adatterebbe meglio alla nostra realtà.

Le amministrative del 2006 diventeranno un test su Riccardo Illy e sulla sua azione di governo?

Me lo auguro. La sua azione è veramente inefficace soprattutto nell'affrontare la crisi economica.

Illy ha appena annunciato un taglio dell'Irap da 100 milioni.

È una cosa giusta ma insufficiente. Serve una scossa fortissima anche per reggere il dumping fiscale dei paesi contermini: Illy dovrebbe risparmiare sulle spese inutili e riversare quelle somme sull'economia.

Comune di Trieste: Roberto Dipiazza è convinto di vincere per la seconda volta. E lei?

Anch'io. Ha cambiato il volto della città: a Gorizia, in tre anni, la giunta di centrosinistra ha rifatto un marciapiede; a Trieste la giunta di Dipiazza ha aperto 250 cantieri. E si vedono.

> Penso di ritirarmi per tornare a fare il mio lavoro di commercialista

Provincia di Udine: Marzio Strassoldo, il presidente uscente che Saro vorrebbe far fuori, dev'essere ricandidato?

Non sta a me deciderlo.

Lei vive a Gorizia da 40 anni. Cosa le piace dei goriziani?

La riservatezza. L'educazione. La concretezza.

Cosa non le piace?

Una certa mancanza di intraprendenza.

Non ha mai partecipato alle diatribe tra Trieste e il Friuli. Perché?

Sono quasi sempre frutto di luoghi comuni che servono da alibi ai politici incompetenti: non si sa che dire e allora si accusa Trieste o Udine di «rubare» tutto all'altra.

Mai pensato di lasciare la politica?

Ci sto pensando, come dicevo, adesso.

Se lascia, che farà?

Riprenderò a fare il commercialista a tempo pieno: disgraziatamente non so stare con le mani in mano.

LA SCHEDA

Nel '94 la svolta: elezione al Senato

«Sono sempre stato un uomo di centrodestra ma non mi sentivo rappresentato dalle forze della Prima Repubblica. Quando si è presentato Silvio Berlusconi, con le sue idee liberali e liberiste, mi sono candidato. Ma non pensavo di essere eletto». È il 1994 quando Ettore Romoli, nato a Firenze ma goriziano d'adozione, cambia vita: da commercialista di successo a senatore. Prima del Cavaliere, con una laurea in Economia e Commercio all'Università di Trieste e una breve parentesi politica alle spalle, Romoli è un professionista a tempo pieno. Agli esordi fa il commercialista e l'insegnante negli istituti superiori. Poi, solo il commercialista. Presidente dell'Ordine di Gorizia, viene rinnovato per sette volte: un record. Si sposa con una goriziana. Ha due figli, Andrea e Francesca. Nel '94, appunto, la svolta: l'elezione al Senato. Due anni dopo, però, la sconfitta: «Mi ripresento ma non vengo rieletto». Da coordinatore di Forza Italia, incarico che mantiene dal '95 al 2003 quando si dimette contro la scelta di Alessandra Guerra, gestisce la vittoria alle regionali del '98. Vittoria doppia: Romoli ottiene il più alto numero di preferenze. Diventa assessore alle Finanze e, tra le sue azioni, annovera la ristrutturazione del debito e il rating. Nel 2001 viene eletto alla Camera. E va a Roma con l'amico ormai inseparabile Ferruccio Saro: «All'inizio ero prevenuto. Pensavo incarnasse il vecchio modo di fare politica. Mi sono ricreduto: è soprattutto una persona perbene».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 maggio 2005 è stata di 50.250 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

OGGI IL VOTO

La Francia e il destino dell'Europa

di **Bino Olivi**

(dalla prima pagina)

Mitterrand viveva gli ultimi anni del suo secondo settennato e non godeva più il grande favore dell'opinione pubblica cui era abituato da sempre. Maastricht aveva suggellato la fine del marco, e cioè del simbolo del primato tedesco.

I sondaggi gli erano favorevoli, un grande successo nel referendum – non indispensabile per la ratifica, ma decisivo una volta scelto in luogo del voto parlamentare – avrebbe rianimato l'avvizzito favore dei francesi per il loro grande Presidente. Successe che i «sì»" vinsero di strettissima misura e Mitterrand rischiò la débâcle.

Jacques Chirac ha ripetuto l'errore, e per gli stessi motivi del suo predecessore. Avrebbe ottenuto un'agevole approvazione parlamentare, ha tentato il plebiscito personale, in un tempo in cui la Francia sta vivendo una crisi profonda, il credito del suo governo è minimo, gli umori e i timori della gente sono pessimi, e l'Europa è il capro espiatorio di tutte le disgrazie vere e presunte del Paese.

La campagna elettorale è stata accanita e durissima: la destra estrema francese, erede dell'arrogante nazionalismo che ha agitato la Francia per secoli, è riuscita ad ottenere una visibilità che pareva perduta e suscitato emozioni d'altri tempi.

Insieme ad essa, sul fronte del «non» si sono ammucchiati tutti i protestatari e gli scontenti della sinistra, dagli eterni anarcoidi ai persistenti intellettuali della Gauche , perfino gli agricoltori, i grandi beneficiari della politica agricola comunitaria, hanno lanciato anatemi suicidari.

Quel che è successo in Francia in queste settimane, e quel che molto probabilmente succederà oggi con la vittoria del «no», non dovrebbe far dimenticare che l'integrazione europea che abbiamo conosciuto sinora, le sue istituzioni, le forme della sua legislazione, i suoi successi e insuccessi, sono in gran parte dovuti a iniziative francesi.

È la Francia degli anni Cinquanta, quella di Jean Monnet e di Robert Schuman, che ha inventato la Comunità europea, quando agli inizi della guerra fredda fu impossibile alla Francia rifiutare la nascita della Germania Occidentale. Sembra proprio che i francesi abbiano corta memoria e dimenticato uno dei più grandi successi diplomatici della loro storia.

In queste settimane si sono udite e lette in Francia le menzogne e le contro-verità che avrebbero avuto vita difficile persino in un Paese come il nostro.

Una Francia accecata dall'illusione della «France seule», ecco il pericolo più grande che dovrebbe preoccupare tutti gli europei.

Certo, l'Europa a 25 è un' incognita e un enigma, che nessuno ha saputo spiegare ai cittadini europei, e i timori dei francesi, cittadini privilegiati di quest'Europa comunitaria, sono in parte comprensibili.

Ma la Costituzione europea – che invano il governo francese ha inviato a tutti gli elettori, peraltro tardivamente, e quando ormai di tutto la Francia discuteva salvo che di essa – era uno strumento indispensabile per farla funzionare.

Di questo i francesi dovevano discutere, di questa Europa ancora, non finita, e di questo siamo condannati a discutere tutti negli anni che verranno, se davvero l'Unione europea sta morendo a Parigi.

ANIMALI

Specie i cuccioli sono capaci di mangiare fili, pupazzetti, palline...

Se il cane ingerisce un oggetto bisogna indagare e operare

I cani sono in grado di ingerire corpi estranei voluminosi e rigidi in virtù del fatto che la loro faringe è in grado di dilatarsi notevolmente permettendo la deglutizione di svariati oggetti. I cuccioli, in particolare, hanno spesso la tendenza a rosicchiare e ingerire diversi materiali.

Fortunatamente i cani hanno anche la tendenza a vomitare spontaneamente se qualcosa causa loro fastidio (molto più frequentemente delle persone!); in questo modo a volte riescono a espellere i materiali ingeriti scongiurando il pericolo di ostruzioni gastrointestinali o di gastriti croniche.

I sintomi di un'ostruzione intestinale sono spesso vaghi: vomito, anoressia, depressione e a volte diarrea. Non sempre il cane presenta dolore alla palpazione addominale. A meno che il proprietario non abbia visto il cane ingerire il corpo estraneo, spesso alla prima visita si prova a risolvere la sintomatologia con un antiemetico, e solo in seconda istanza si procede all'indagine radiologica.

Il campionario di oggetti rinvenuti nello stomaco di cani comprende gli oggetti più disparati: bottoni, sassi, pupazzetti di peluche o gomma, palline... nei gatti invece è più frequente l'ingestione di spaghi o fili di nylon. I corpi estranei lineari come il filo che avvolge l'arrosto o il filo da pesca costituiscono un pericolo particolare per la loro capacità di ancorarsi nello stomaco e di proseguire il cammino facendo ripiegare l'intestino a fisarmonica.

Purtroppo solo alcuni corpi estranei sono radiopachi e visibili alla radiografia (ad esempio i sassi, le ossa, e le biglie di vetro), mentre altri sono completamente radiotrasparenti (come i pupazzetti di gomma e i pezzi di spago o di filo).

L'esame radiografico con mezzo di contrasto (solfato di bario) che viene fatto bere all'animale (oppure somministrato per mezzo di un sondino quando il cane non è collaborativo e deve essere sedato) permette di evidenziare anche i corpi estranei radiotrasparenti.

L'intervento classico per la rimozione dei corpi estranei presenti nello stomaco o nell'intestino prevede l'apertura chirurgica del settore interessato (identificato mediante la radiografia), sebbene oggi si possa in alcuni casi ricorrere alla rimozione incruenta in endoscopia (ma deve trattarsi di corpi estranei piccoli o filiformi). A volte, soprattutto se il corpo estraneo è presente da più di qualche giorno e le lesioni subite dal tratto gastroenterico possono essere tali da obbligare il chirurgo ad asportare delle porzioni di organo. Nei giorni successivi il cane (o il gatto) dopo un iniziale digiuno, deve assumere alimenti liquidi, e ovviamente un antibiotico.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Occorre un piano preciso per concludere la giornata in maniera soddisfacente e secondo le previsioni. Eviterete di dimenticare un impegno familiare.

Toro 21/4 20/5
In un momento di rabbia nelle prime ore della mattinata rischiate di commettere l'errore di modificare senza un motivo i progetti per la giornata.

Gemelli 21/5 20/6
Parlate poco e dosate le parole, non soltanto per evitare le discussioni, ma per non fare confidenze su una questione che vi sta a cuore.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago.

Leone 23/7 22/8
Questa giornata sarà un alternarsi di situazioni vincenti ed entusiasmanti a circostanze imprevedibili e meno fortunate. Oggi troverete nuove emozioni.

Vergine 23/8 22/9
Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto sentimentale costringendovi a un chiarimento con voi stessi e con i vostri sentimenti.

Bilancia 23/9 22/10
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persone amata che si sente un po' trascurata.

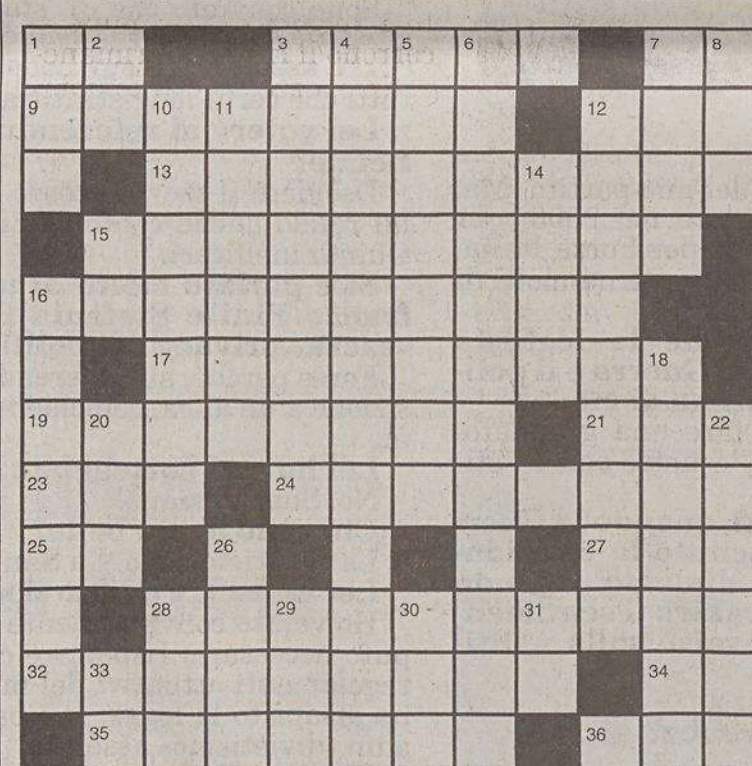
Scorpione 23/10 21/11
Attraversate una fare di instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni imbarazzanti. Siete volubili e impulsivi come un bambino.

Sagittario 22/11 21/12
Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere vecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una storia d'amore.

Capricorno 22/12 19/1
Un progetto umanitario vi coinvolgerà molto e servirà a farvi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata porta a disturbi digestivi.

Aquario 20/1 18/2
Per voi il riposo domenica non esiste, la mente vi tiene continuamente occupati con varie questioni. Non esistono problemi che non possiate risolvere.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri vi infonderanno un senso di benessere generale. È quindi arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di tante situazioni.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Nel bel mezzo dell'atto - **3** Arzillo - **7** Sono comuni al lupo e allo sciacallo - **9** Bocciata a fine anno scolastico - **12** Culmina... nell'Antartide - **13** Signori di antichi manieri - **15** Materiale per oggetti ornamentali - **16** Che contengono particolari frutti secchi - **17** Superficie curvata verso l'interno - **19** Retta a cui una curva si avvicina all'infinito - **21** Il fiume che bagna Modane - **23** Macchiolina cutanea - **24** Vivere da eremita - **25** Dirigersi a sinistra - **27** Circola a Osaka - **28** Allargamento, ampliamento - **32** Lo è un segreto restato tale - **34** Poco importante - **35** Spettacolo con soubrette - **36** Enorme rettile.

VERTICALI: 1 Al quadrato fa nove - **2** Si serve in tazze - **3** Luchino regista - **4** Che è localizzato tra le ossa del torace - **5** Punteggiato di astri - **6** Sportivo come Andrea Giani - **7** Si divide in quarti - **8** Poesie liriche - **10** Una vera bruttura - **11** Lo «scusi» parigino - **12** Lavora in ospedale - **14** Bordi, estremità - **15** Paga... solo per metà - **16** Vie tortuosissime - **18** Il Lupin «ladro gentiluomo» - **20** Un punto del dado - **22** Il mondo di Cruise - **26** La regione araba con Abha - **28** Non ebbe genitori - **29** Si usa per dopo - **30** Lucien, attore teatrale francese - **31** In fondo al ripostiglio - **33** In nove sono dispari.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(7,3!)
REDDITI NETTI
Tolomeo

CRITTOGRAFIA A FRASE
(2,7,5=4,10)
I BURLATORI DELL'ALIGHIERI
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

LOTTO

BARI	15	31	85	71	23
CAGLIARI	12	40	42	46	87
FIRENZE	10	59	44	75	34
GENOVA	15	51	75	48	18
MILANO	31	85	78	76	51
NAPOLI	31	3	4	80	15
PALERMO	61	43	54	41	67
ROMA	2	64	40	28	10
TORINO	73	44	18	42	21
VENEZIA	37	60	86	6	73
NAZIONALE	56	57	88	1	23

SuperEnalotto (Concorso n. 43 del 28/05/05)

2 3 10 15 31 61 JOLLY **37**

Montepremi €	6.398.699,61
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	8.844.976,55
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	3.747.473,77
Ai 62 vincitori con 5 punti €	20.640,97
Ai 4990 vincitori con 4 punti €	256,46
Ai 154.534 vincitori con 3 punti €	8,28

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.21**
	tramonta alle	**20.44**
La Luna:	si leva alle	**1.33**
	cala alle	**11.08**

21.a settimana dell'anno, 149 giorni trascorsi, ne rimangono 216.

IL SANTO

Corpus Domini

IL PROVERBIO

Le novità sono il sale della vita.

MAREE

Alta:	ore	23.05	**+2**	cm
	ore	16.44	**+33**	cm
Bassa:	ore	8.27	**-43**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.24	**+5**	cm
Bassa:	ore	9.39	**-36**	cm

TEMPO

Temperatura:	**19,4** minima
	25,9 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1016,7** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**5,0** km/h da Ovest
Mare:	**19,6** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il cavalcavia di Barcola visto da entrambi i lati di viale Miramare. La carreggiata verrà dimezzata per un tratto di un chilometro, dallo stabilimento del Ferroviario a poco prima della caserma della polizia municipale. (Foto Lasorte)

Viabilità rivoluzionata alla vigilia dell'estate. Si comincia subito: prima un semplice disegno sull'asfalto poi un vero e proprio spartitraffico

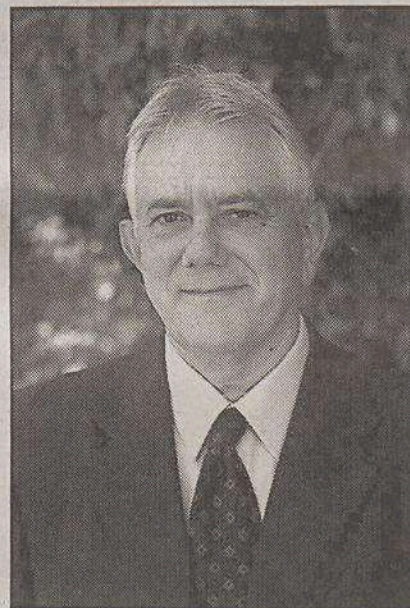
Da domani «ristretto» il cavalcavia di Barcola

Saranno dimezzate le corsie dallo stabilimento del Ferroviario fino alla caserma dei vigili urbani

Rivoluzione nel traffico proprio alla vigilia dell'estate.

È questa la decisione presa dal Comune in questo caldissimo finale di maggio, per cercare di migliorare la circolazione e rendere più sicura la marcia sulla principale strada che porta al mare, cioè la Costiera.

Sotto il cavalcavia di Barcola, spesso teatro di incidenti, la carreggiata sarà dimezzata in entrambi i sensi, per obbligare gli automobilisti e i motociclisti a ridurre la velocità. Nell'abitato di Barcola, all'altezza del vecchio bagno Excelsior, sarà creata una «chicane», per poter realizzare, al centro della carreggiata, una zona di ricovero per i pedoni che attraversano la strada. Questi due interventi sono inseriti in un programma di asfaltatura di numerose strade cittadine «per una spesa complessiva – ha annunciato l'assessore per i Lavori pubblici, Giorgio Rossi – di circa 3 milioni e 500mila euro, che fa parte del riordino generale della viabilità».

Nel dettaglio dei provvedimenti più clamorosi, per un tratto di circa un chilometro, in corrispondenza del cavalcavia di Barcola, entrambi i sensi di marcia di viale Miramare saranno dimezzati. Si passerà dalle attuali quattro corsie a due, una in entrata, l'altra in uscita da Trieste. Nel tratto compreso orientativamente tra lo stabilimento balneare del Ferroviario fino a poco prima della caserma della polizia municipale le automobili e motorini dovranno transitare perciò a velocità ridotta. Sotto il cavalcavia, e per un lunghezza di parecchi metri, sarà per ora disegnata sull'asfalto una sorta di aiuola. Ma in prospettiva la segnaletica potrebbe lasciare il posto a un ostacolo più concreto.

L'assessore Giorgio Rossi.

«Cessata la fase sperimentale – ha spiegato Rossi – se avremo verificato che i risultati sono buoni, procederemo con l'allestimento di quello che tecnicamente si chiama 'cordolo', cioè una barriera vera e propria, insuperabile dai mezzi in transito». I lavori inizieranno già domani.

A Barcola invece, attraverso l'utilizzo di barriere in gomma e plastica fornite da un'azienda tedesca, sarà costruita in mezzo alla carreggiata un'isola «capace di accogliere i pedoni che in quel punto – hanno precisato i tecnici del Comune – corrono il rischio di rimanere in mezzo alle automobili».

C'è da chiedersi cosa accadrà fra un paio di domeniche, quando i lavori saranno terminati, con decine di migliaia di bagnanti che al mattino salgono in macchina o inforcano moto e ciclomotori per raggiungere le spiagge della costiera e alla sera tornano a casa. Le code, con la vecchia segnaletica, erano garantite. Adesso il problema potrebbe accentuarsi, anche se gli amministratori al riguardo sono apparsi ottimisti.

«Abbiamo fatto gli studi necessari – ha confermato Rossi – e siamo fiduciosi. Del resto – ha aggiunto – l'interesse principale deve essere quello della salvaguardia della salute delle persone. In città il limite di velocità è di 50 chilometri all'ora – ha concluso l'assessore – e va rispettato».

D'accordo con le scelte fatte dalla giunta il presidente della Circoscrizione che comprende anche Roiano e Barcola, Lorenzo Giorgi («avevamo chiesto da tempo provvedimenti di questo tipo») e il presidente della Commissione consiliare per i Lavori pubblici, Michele Lobianco («chiediamo pazienza alla popolazione per i disagi, ma stiamo lavorando per migliorare la città»).

Ugo Salvini

Sessanta incidenti in media ogni anno E se piove, la strada finisce sott'acqua

Sorpassi in curva e alta velocità. Il cavalcavia di Barcola sembra davvero una sorta di trappola per chi entra in città. Tanto da meritarsi gli onori della cronaca per una serie infinita di incidenti a cui poi vanno aggiunti gli allagamenti, decisamente troppi.

Solo lo scorso mese di gennaio, ci sono stati ben otto feriti in due distinti incidenti stradali. E nemmeno pioveva, però il traffico in tilt c'è andato ugualmente.

Le statistiche comunque parlano da sole: dal 1994 al 1998 si sono verificati qualcosa come 420 incidenti, di cui dieci mortali e con un centinaio di feriti. E all'anno, la media di questo tratto di strada fa paura: sessanta incidenti in 365 giorni, uno dei tratti ritenuti più pericolosi dell'intera viabilità giuliana. Ma è anche una delle principali arterie, presa d'assalto soprattutto in estate quando migliaia di persone ogni giorno si riversano sulla riviera barcolana.

Per trovare un rimedio, c'è chi ha provato a studiarle tutte. Tempo fa da parte della Circoscrizione erano state avanzate alcune idee. La più singolare: sagome in plastica di agenti della Polstrada da piazzare nei punti strategici di viale Miramare per scoraggiare gli automobilisti più scatenati. E poi semafori «intelligenti» a ridosso del cavalcavia.

Per non parlare di quanto quel benedetto tratto di strada non sopporti la pioggia. Il 10 ottobre del 2002 la città rimase cinque ore sott'acqua, ma che acqua. Un nubifragio tale che il cavalcavia rimase inaccessibile per primo, tagliando la città in due. Stessa storia il 2 ottobre 2004: un diluvio universale in appena venti minuti e la solita piscina là, sopra il cavalcavia. Traffico in tilt, e attimi di panico. Per fortuna, senza conseguenze gravi. Ma il cavalcavia resta lì: piove, e diventa una piscina. Mentre l'auto-proiettile finisce chissà dove.

I cantieri non si limiteranno a viale Miramare. Si estenderanno al corso Italia, Ponziana, San Luigi e Borgo San Sergio

Sei mesi di lavori per riasfaltare la città

Traffico in fila: un'immagine consueta in corso Italia.

Per tutta l'estate e fino a dicembre, cantieri aperti in molte parti della città per i lavori di asfaltatura. Le zone interessate saranno i rioni di Borgo San Sergio, San Luigi, Cologna, Altura, San Vito, Scorcola, Ponziana, ma anche il centro (con corso Italia), l'area dell'Ospedale e l'altipiano.

Ecco, in sintesi, gli interventi più importanti. Per quanto riguarda il centro, «lifting» a tutto **corso Italia**, **via Ghega**, **corso Saba** (ma solo dopo piazza Goldoni), **via Fabio Severo** (da Foro Ulpiano a via Coroneo), **viale D'Annunzio**. Zona Ospedale: saranno rimesse a nuovo **via Canova**, **via Tarabochia**, **via Caccia**, **largo Santorio**. Solo in parte saranno «ritoccate» **via Ginnastica** (da via Rossetti a largo Santorio), **via Gatteri** (da via Battisiti a via Stuparich) e **via Slataper** (dall'Ospedale a via Tarabochia).

A Cologna, asfalto nuovo di zecca per l'intera **via Cologna**, **Pendice Scoglietto, via Prato.** San Luigi: **via Mauroner**, **via Aldegardi** e **via Biasoleto** tutte nuove. Così come tutte nuove, a San Vito, saranno le vie **Bonaparte**, **Ciamician**, **Giustinelli**, **Locchi**, **largo Papa Giovanni XXIII**, **Monfort**, **piazzale della Resistenza**, **piazzale Carlo Alberto**, **Don Sturzo**, **San Daniele**, **San Michele**, **San Vito**, **piazzetta Santa Lucia**, **Schiapparelli**, **SS. Martiri**, **Venezian**, **Tigor** e **De Amicis**.

A Borgo San Sergio lavori di asfaltura sulle vie **Grego**, **De Franceschi**, **Di Peco**, **Amatori**, **Forti** e nella zona del **mercatino**. Lavori anche a Ponziana, lungo le vie **Battera**, **D'Alviano** e **Lorenzetti**. Scorcola: asfalto nuovo sulle vie **Rittmeyer**, **Romagna**, **Udine** e **Sara Davis**. Infine, lavori su via **Brigata Casale**, ma solo sulla corsia in salita da via Flavia a via Alpi Giulie.

La Camera di commercio cerca il partner privato per quello che dovrebbe essere il gioiello del Parco del mare

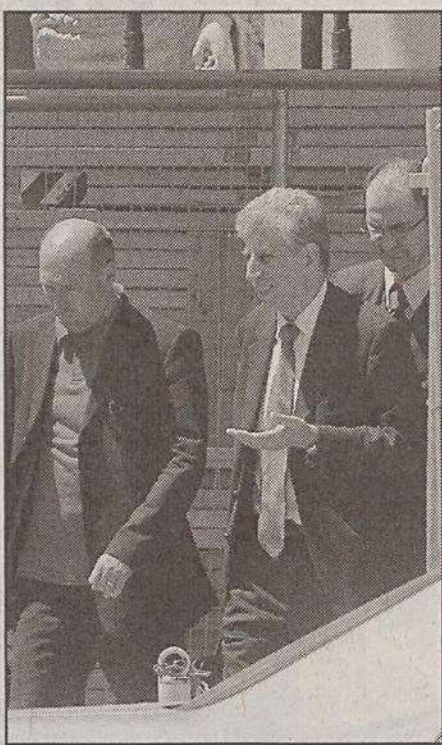
Maxi-acquario, Trieste chiama Genova

C'è l'interesse di Giovanni Battista Costa, l'armatore delle navi da crociera

Il bilancio del sopralluogo: «Sito ottimo. L'unico handicap è la viabilità di accesso»

Giovanni Battista Costa.

Potrebbero essere i Costa (quella delle navi da crociera, ma impegnati anche nella gestione dell'acquario di Genova) i partner privati per la realizzazione del Parco del mare di Trieste, l'idea proposta dal presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti dopo che si era perso l'Expo 2008 e diventata nel frattempo un progetto definito. La chiamata agli armatori genovesi è stata fatta direttamente dal presidente dell'ente camerale e l'altra mattina in piazza della Borsa è arrivato Giovanni Battista Costa per iniziare a discuterne in concreto.

Una scelta non casuale, quella di Paoletti: già una decina di anni fa, infatti, i Costa erano arrivati a Trieste con l'idea di realizzare un acquario e avevano anche effettuato uno studio di fattibilità. L'altra mattina, appena giunto a Trieste, Giovanni Battista Costa è stato portato in Porto Vecchio a effettuare un sopralluogo nella zona del terrapieno di Barcola, l'area che dovrebbe ospitare il parco tematico. Ma è stato studiato con attenzione tutto il sito, per vedere se l'iniziativa potrà essere inserita in un contesto di riqualificazione generale e paesaggistica per favorire lo sviluppo di ulteriori attività collaterali e collegate. Perchè nell'idea originale di Paoletti, il quale continua a crederci fortemente, il Parco del mare dovrebbe agire da catalizzatore di turisti per conto di Trieste che poi potrebbe beneficiarne proponendo loro ulteriori opportunità di visita. E l'acquario dovrebbe essere importante, più grande dello stesso di Genova che è il secondo d'Europa per dimensioni, dopo quello di Valencia.

Dopo il sopralluogo la mini comitiva si è trasferita alla sede della Camera di Commercio, dove Paoletti ha consegnato a Costa il *business plan* dandogli una prima spiegazione dei contenuti. L'imprenditore genovese ha anche lui gettato sul tavolo alcune idee e si è portato a casa il documento per studiarlo con attenzione, prima di decidere se dare seguito a questo incontro di cortesia con l'avvio di una effettiva partnership per la realizzazione del parco. I presupposti sono incoraggianti, in questo senso. «Siamo disponibili, anche se non possiamo dire già oggi che saremo coinvolti in termini di investimento finanziario. Però possiamo già dire che l'esperienza che abbiamo la mettiamo a disposizione. Se Trieste ha bisogno di sostegno, da noi lo avrà. Stavolta si è ragionato di fattibilità, che è la condizione per arrivare in fondo - ha detto Giovanni Battista Costa al termine dell'incontro -. In Italia abbiamo assistito alla presentazione di centinaia di progetti di acquari, ma poi sono troppo pochi quelli che arrivano in fondo. Un acquario a Trieste ha la possibilità di arrivare in fondo, se si fanno i passi giusti. Noi riteniamo che in Italia - ha aggiunto - ci possa essere spazio per tre grandi acquari: a Genova, Napoli e Trieste. Qui si tratta di valutare il suo bacino di raccolta, ossia le potenzialità che possono esprimere i Paesi in trasformazione emergenti dell'est europeo. In compenso abbiamo notato una grande ricchezza di spazi disponibili, rispetto a quelli di cui dispone l'acquario di Genova. La viabilità di accesso a Trieste non è invece delle migliori, però l'acquario può essere uno stimolo per migliorare tale aspetto».

Il presidente della Camera di Commercio, dal canto suo, ha illustrato il percorso che ha preso l'avvio con l'incontro con Costa. «Avevamo fatto in questi mesi un lavoro complesso a livello scientifico di raccolta dati relativi a persone, traffici e altri parametri possibili, riunendo tutto in un volume che abbiamo consegnato a Giovanni Battista Costa che lo valuterà insieme ai suoi esperti di fiducia per costruire poi insieme una presentazione alle istituzioni della città. Se ci sarà la condivisione nei fatti, com'è già stata dimostrata a parole, verrà creato un soggetto promotore che commissionerà lo studio di fattibilità del progetto. E da lì partirà la realizzazione concreta del Parco del mare». Il *business plan* della Cciaa prevede investimenti di circa 50 milioni di euro, coperti in parte dalle istituzioni pubbliche, in parte da finanziatori privati.

Il prossimo passo sarà la visita all'acquario di Genova da parte di Paoletti nel mese di giugno e in quell'occasione Costa dovrebbe esprimere la propria volontà o meno a impegnarsi nell'impresa. In caso affermativo il progetto verrà presentato alle istituzioni di Trieste e in caso di condivisione dello stesso si partirà con i preliminari della fase realizzativa. I tempi dell'iter non sono stati definiti, ma è presumibile che entro l'autunno si potrà giungere alla presentazione ufficiale dello studio alla città.

ma.co.

IL PARCO DEL MARE

AREA	Porto Vecchio-Terrapieno di Barcola
SUPERFICIE IMPEGNATA	50 mila mq (37mila per strutture, 13mila per parcheggi e servizi)
STRUTTURE	acquario, aquasplash, musei legati al mare, reparti di istituzioni scientifiche, sportelli di aziende che operano in campo nautico.
INVESTIMENTO PREVISTO	50 mln di euro
APERTURA	2010

IN BREVE

«Un pallone per amico»

Quadrangolare allo stadio Rocco e show al Rossetti

Partirà lunedì con l'apertura di alcuni stand in piazza della Borsa l'iniziativa «Un pallone per amico». In calendario una serie manifestazioni che culmineranno nel quadrangolare di calcio allo stadio Rocco previsto per venerdì 3. Saranno impegnati una rappresentativa della Questura, la squadra della fanfara della polizia, una formazione di sindaci e la nazionale dei giornalisti Rai. I biglietti si possono ritirare in Questura.

Il 2 giugno in occasione della Festa della Repubblica si terrà al Rossetti il concerto della fanfara della polizia.

Piani di zona, martedì incontro al Circolo Auser

Il Piano di zona, una sorta di piano regolatore della sanità, è diritture d'arrivo. E allora il Comune promuove una serie di incontri nelle varie circoscrizioni per informare i cittadini sull'avvio di questo importante strumento che ha l'obiettivo di implementare le sinergie tra Comuni, Ass, Provincia e Ater, con il contributo del terzo settore. Martedì sarà la volta della Sesta circoscrizione. L'incontro, cui interverrà l'assessore Claudia D'Ambrosio, si terrà al Circolo Auser di via Pasteur 41, (all'interno del quadrilatero di Rozzol-Melara), alle 20.

I Pensionati: «Non chiudete la don Marzari di Prosecco»

Il Partito Pensionati contro la chiusura della casa di riposo don Marzari di Prosecco. Il consigliere regionale Luigi Ferone in una nota ricorda che la casa di riposo «dà ospitalità a 77 anziani che si troverebbero, se la proposta dell'assessore comunale D'Ambrosio diventasse realtà, privi di un'alternativa residenziale. Inoltre questo provvedimento comporterebbe anche un futuro incerto per tutti i lavoratori della casa di riposo. Il Partito Pensionati è sempre dalla parte dei soggetti più deboli».

L'ufficio liquidatore dell'Inps aumenta il personale da 6 a 25 persone. Dodicimila le richieste in attesa di una risposta

Esuli, indennizzi pagati entro sette mesi

Per il senatore Camber «il merito è del gioco di squadra del governo»

Il senatore Giulio Camber (Forza Italia).

Ogni tre mesi il controllo sulle pratiche inoltrate. Codarin: «Bisognava accelerare: se restavano quei ritmi, saremmo andati avanti fino al 2009»

Sei persone. In sei per oltre 18 mila esuli, 12 mila domande. Decisamente pochine, quelle sei persone, per evadere tutte le pendenze relative agli indennizzi dovuti a chi ha abbandonato casa e beni in Slovenia e Croazia mezzo secolo fa. Ora, però, la «svolta» (tanto per citare la parola del senatore forzista Giulio Camber). Burocratica e morale. Perché, per accelerare le procedure di liquidazione previste dalla legge 137 del 2001, il ministero delle Finanze (che poi materialmente mette mano al portafoglio) ha ottenuto dei «rinforzi» da parte dell'Inps.

«Inizialmente, a occuparsi delle liquidazioni agli esuli erano appena sei impiegati. Su nostra pressione, ne sono stati distaccati altri quattro. Alla fine, abbiamo ottenuto l'affiancamento di altre quindici unità» spiega il senatore. «Non basta. Nei documenti ministeriali si mette nero su bianco una verifica, da realizzare entro il 31 luglio, per un'eventuale rafforzamento delle unità lavorative. Cosa vuol dire? Che verrà evaso il quintuplo delle pratiche» risponde Camber. Quindi, se prima la media era di 10 pratiche controllate alla settimana, già oggi siamo giunti a quota 8 al dì. «La settimana burocratica di qualche mese fa si è "compressa" in solo giorno» gongola Camber. Fatti due conti, in duecento giorni lavorativi (cioè sei, sette mesi) le carte ammuffite sui tavoli romani dovrebbero ricevere una risposta. «È il risultato del gioco di squadra di questo governo nazionale» commenta ancora Camber. «Ed è anche la più seria e concreta risposta alle attese degli esuli dopo iniziative quali la Giornata della memoria e la fiction sulle foibe».

A garanzia dell'operatività dell'ufficio rimpolpato ad hoc, ogni tre mesi «informeremo i cittadini sulle procedure via via risolte» aggiunge. «Berlusconi e i suoi ministri sono sempre stati vicini agli esuli, un impegno che va dall'Europarlamento alle istituzioni locali» ripete Alessia Rosolen, capogruppo di An in Comune. Per Massimiliano Fedriga, segretario provinciale della Lega Nord, è una tappa «che fa parte del percorso del Centrodestra mirato alla concretezza». «Questa legislatura ha raccolto dei risultati straordinari per gli esuli sul fronte etico-morale» annota Edoardo Sasco, numero uno in provincia dell'Udc.

Plaudono all'iniziativa pure le associazioni degli esuli. Per Enrico Neami, vicepresidente dell'Unione degli istriani, «è il primo passo perché l'Italia ridia dignità agli esuli». «Se fossero proseguiti quei ritmi, avremmo terminato nel 2009» afferma Renzo Codarin, presidente della sede triestina dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia.

A tutt'oggi rimangono da valutare qualcosa come 7500 procedure». «E sono per lo più risarcimenti davvero esigui. Roba da 5, 10, 15 mila euro» spiega Bruno Marini, consigliere regionale azzurro. «Ma proprio queste sono le pratiche più numerose, oltre il 50% del totale». Altro dato: delle 12 mila domande ben 6 mila partono da Trieste, una quota consistente dal resto della regione, e una piccola parte dalle comunità sparse nel globo. «Si è rotta quella censura che ha oscurato la Storia» sottolinea Renzo de' Vidovich, presidente dei Dalmati italiani nel mondo. «Adesso, conclude, non rimane che insistere affinché a scuola si faccia studiare la questione Adriatica».

Donatella Tretjak

Promossa dall'Unione degli istriani, affollata assemblea pubblica al teatro di via Ananian

Ma le associazioni chiedono più risultati

La creazione di un Comitato di coordinamento fra le tre associazioni. L'azione unitaria nei confronti della Federazione che raggruppa le organizzazioni degli esuli, per «ottenere finalmente risultati concreti sul piano degli indennizzi e delle restituzioni dei beni abbandonati». L'organizzazione di una manifestazione di piazza per protestare contro «sessant'anni di bugie e tradimenti».

Con questi tre obiettivi si è conclusa ieri mattina, poco prima della conferenza stampa del senatore Camber, la pubblica assemblea degli esuli, svoltasi al teatro di via Ananian con la partecipazione di circa duecento persone. «Davanti al problema ancora aperto degli indennizzi – ha detto il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, artefice dell'incontro – la Federazione che raggruppa le associazioni degli esuli è tuttora costretta a un immobilismo che trova le sue ragioni di essere in argomenti politici da un lato, e di carattere interno dall'altro. Vogliamo restituire rappresentatività alla Federazione – ha aggiunto – anche a costo di dover effettuare un totale ricambio della dirigenza, trasformandola finalmente in un vero, leale, imparziale e apartitico interlocutore del governo».

L'assemblea al teatro di via Ananian.

Una presa di posizione molto precisa quella di Lacota, che ha subito ottenuto la collaborazione dell'Associazione delle comunità istriane e del Libero Comune di Pola in esilio. A rappresentarle, ieri, rispettivamente Lorenzo Rovis e Silvio Mazzaroli. «La recente istituzione della Giornata del ricordo – ha proseguito il presidente dell'Unione – ha reso giustizia, sul piano morale, a 350 mila esuli, ma tutto ciò non è sufficiente. Si tratta ora di affrontare il problema economico degli indennizzi, perché dopo mezzo secolo diciamo basta alle promesse non mantenute e vogliamo che lo Stato si assuma le sue responsabilità».

Il generale Mazzaroli ha sottolineato la «volontà di costruire qualcosa di positivo e non di distruggere», ribadendo però che «si lavorerà di comune accordo per ottenere finalmente risultati pratici». Forti le critiche a chi «ha sfruttato le rivendicazioni degli esuli per conquistare una posizione di potere a livello istituzionale».

u. sa.

All'altezza della Ferriera, perde il controllo della potente Kawasaki che si schianta contro il guardrail

Muore in moto sulla Grande Viabilità

La vittima è il muggesano Sergio Radolovic, 63 anni, pensionato della Fincantieri

La potente Kawasaki su cui viaggiava Sergio Radolovic. (Lasorte)

Vola dalla moto dopo una curva a tutta velocità mentre percorre in direzione di Muggia la Grande Viabilità.

Il tragico schianto si è verificato ieri alle 11 all'altezza della Ferriera, pochi metri dopo l'uscita di Servola.

È morto così Sergio Radolovic, 63 anni, abitante a Muggia in via Carpentieri 13. Pensionato della Fincantieri, lascia la moglie e tre figli.

La moto sulla quale viaggiava è una Kawasaki Ninja 1,2, un bolide che arriva a superare la velocità di 235 chilometri all'ora. Nell'urto violento contro l'asfalto il casco che l'uomo indossava si è spezzato.

Nessun segno di frenata è stato trovato dai carabinieri del nucleo radiomobile di Muggia che hanno condotto i rilievi di legge.

Le uniche tracce del passaggio di quel bolide giapponese sono state un'ammaccatura contro il guardrail e un lungo solco sull'asfalto lasciato dalla moto. Per terra sono rimasti il bauletto della Kawasaki spaccato in vari pezzi e una scarpa della vittima. Più in là il povero corpo in un lago di sangue.

Ancora da definire esattamente la dinamica dell'incidente. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri Sergio Radolovic potrebbe aver frenato troppo energicamente la ruota posteriore della Kawasaki probabilmente perché è arrivato in curva con una velocità eccessiva. Ma poi non è riuscito a tenere in strada il bolide che ha urtato il guardrail rimbalzando. Così – sempre secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri – in una sequenza da brivido Radolovic che non riusciva più a governare la Kawasaki è stato sbalzato e la moto ha proseguito la sua corsa senza conducente per circa 200 metri.

L'allarme è scattato dopo pochi minuti. A chiamare il 118 sono stati alcuni automobilisti che in quel momento stavano transitando sull'altra corsia. In breve è arrivata l'ambulanza del 118. Ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Fino alle 13 il tratto della Grande viabilità compreso tra l'uscita di Servola e quella di Valmaura è rimasto bloccato.

Si sono formate lunghe file di veicoli che sono stati deviati lungo la viabilità ordinaria, creando ulteriori problemi alla già difficile viabilità della zona.

Corrado Barbacini

Il corpo coperto dal lenzuolo sull'asfalto. (Lasorte)

Segnalata una bimba simile a quella sparita in Sicilia

«Denise in Campo Marzio» Controlli dei carabinieri nella zona ma senza esito

Sono proseguiti anche ieri i controlli dei carabinieri relativi alla segnalazione di un abitante della zona di Campo Marzio sul fatto che la piccola Denise Pipitone potrebbe essere tenuta nascosta a Trieste.

L'altra sera un uomo aveva riferito di aver visto sull'autobus della linea 8 una bambina somigliantissima a Denise Pipitone, la piccola scomparsa lo scorso settembre a Mazara del Vallo.

I militari hanno effettuato alcuni controlli ai campi nomadi ma senza risultato.

Denise Pipitone

Altri accertamenti sono previsti per oggi. Secondo la segnalazione la bambina si trovava assieme a una donna sulla cinquantina, dai capelli neri, pelle bianca e qualche lineamento vagamente zingaresco. Ambedue sono scese dal bus alla fermata di fronte al museo del mare.

Circa due mesi fa una bambina che assomigliava a Denise era stata segnalata nei pressi di via dell'Istria. Anche in quell'occasione le ricerche non avevano dato risultato.

Rinvenuto nella camera da letto di un appartamento in via dell'Istria 19 il corpo di Silvestro Emili. Aveva 65 anni

Malore fatale in casa, lo trovano dopo tre mesi

Un vicino, che da tempo non vedeva l'uomo, ha dato l'allarme ai vigili del fuoco

Lo stabile di via dell'Istria 19. (Foto Lasorte)

Il cadavere ormai mummificato di Silvestro Emili, 65 anni è stato trovato ieri pomeriggio in un'abitazione al secondo piano dello stabile di via dell'Istria 19. Il corpo era riverso sul pavimento della camera da letto. Per il medico legale Fulvio Costantinides la morte è avvenuta per cause naturali e risale a non meno di tre mesi fa.

I poliziotti sono stati chiamati da un vicino di casa preoccupato perchè da tempo non vedeva Silvestro Emili. La porta dell'appartamento era chiusa dall'interno. È stato infatti necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, per entrare, dopo aver forzato la porta hanno dovuto indossare le maschere con gli autorespiratori. Poi il macabro rinvenimento. L'ennesima morte solitaria in città. Gli agenti hanno interroigato alcuni vicini di casa. Nessuno incontrava da tempo Silvestro Emili. Solo una donna ha riferito di averlo visto circa tre mesi mesi fa.

Quello di ieri è l'ennesima morte solitaria in città. Appena tre giorni fa i carabinieri hanno rinvenuto in uno stabile di viale D'Annunzio il corpo senza vita di Dino Pacchietto. Aveva 82 anni. Era riverso sul pavimento della camera da letto di un appartamento al secondo piano dello stabile.

c.b.

Il capo degli 007 tiene lezione all'Università

Blitz all'Università del capo degli 007 italiani.

Ieri mattina Nicolò Pollari, direttore del Sismi (Servizio per le informazioni e la sicurezza militare) ha tenuto una lezione alla facoltà di Scienze politiche all'aula Bachelet. Tema: la sicurezza internazionale anche riferita ai recenti episodi in Iraq e in Afganistan,

Lo hanno ascoltato gli studenti del dottorato di ricerca nel corso della professoressa Paola Pagnini.

Un momento della lezione di Nicolò Pollari.

Speciale INFORMATICA
HARDWARE - SOFTWARE - RETI - INTERNET

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Tecnologia al servizio della stampa digitale

La stampa digitale, a poco più di dieci anni dal suo debutto nel campo delle arti grafiche, ha ormai raggiunto l'età della maturità.
Le attrezzature, sia in bianco e nero che a colori, sono affidabili, produttive e garantiscono una qualità decisamente elevata.
Per le applicazioni di stampa commerciale la tecnologia elettrofotografica è ancora quella preferita e più diffusamente utilizzata, anche se la stampa ink-jet sta diventando sempre più competitiva per un'ampia gamma di applicazioni nella fornitura di prodotti a carattere pubblicitario.
Inutile affermare che il motore di stampa non è sufficiente.
Va abbinato ad un'efficiente soluzione di flusso di lavoro e competenza specifica, che possibilmente fornisca tutti gli strumenti necessari per mettere a proprio agio il cliente che voglia intraprendere una collaborazione stretta con il suo fornitore, magari con l'ausilio di una rete informatica per monitorare gli eventuali ordini via internet e spedire tramite la stessa i files da riprodurre sulla carta stampata.
La comunicazione personalizzata comincia ad entrare a far parte di una sempre più nutrita richiesta di prodotti di alto valore aggiunto, ma ancora oggi, nonostante ci siano varie applicazioni software che lo consentono, bisogna dire che non basta saper solo stampare. Bisogna raccogliere i dati necessari per la personalizzazione, impostare i data base e, soprattutto, dare libero sfogo anche alla propria creatività.
La Grafiche Biondi sta percorrendo la difficile strada della stampa personalizzata digitale, oltre a servire le richieste standard dei propri clienti, utilizzando ormai da molto tempo un'attrezzatura digitale di alta fascia, che permette la stampa diretta del file in tempi decisamente brevi, abbinata ad un software di estrema versatilità di gestione dei dati variabili.
La possibilità di trasferire su vari supporti con grammature differenti ad una velocità di 60 pagine al minuto nel formato A4, fronte e retro immediato, permette di far vedere al cliente in tempo reale l'effettivo risultato del prodotto finito, senza ulteriori sorprese negative che dovessero verificarsi nella prosecuzione del lavoro.
A supporto della stampa riveste una fondamentale importanza la finitura del prodotto, che consente alle Grafiche Biondi di fornire un servizio completo, cosiddetto "chiavi in mano", al fine di rafforzare il proprio servizio in tempi decisamente brevi.

Media center: rivoluzione domestica

Apparecchio multifunzione

Un unico apparecchio con funzioni di lettore cd, lettore dvd, impianto hi-fi, videoregistratore, sintonizzatore, home cinema, personal computer: il sistema Media center costituisce una vera rivoluzione domestica.
Con il sistema Media center anche chi non è esperto di tecnologia potrà facilmente navigare in internet, creare videoclip con le foto di familiari e amici, registrare i programmi Tv (con accesso immediato ai canali tv che provengano da segnale analogico, digitale terrestre e satellitare). Media Center è ideato infatti per essere collegato al televisore o a un videoproiettore.
Il menù evidenzia a colpo d'occhio le varie possibilità a disposizione.
Facile e semplice anche il collegamento con qualsiasi tipo di fotocamera digitale: le immagini vengono archiviate automaticamente e per rivederle basta un clic del telecomando.
Lo stesso strumento consente anche di ritoccarle, stamparle, metterle in sequenza con una musichetta di sottofondo.

Tariffe invariate alle Ginestre, Lanterna, Punta Sottile e a Castelreggio. Biglietto più caro da Sticco e alla Dama Bianca

Stabilimenti balneari, no ai rincari

Il prezzo medio si aggira sui quattro euro. Abbonamenti stagionali, ma non ovunque

Bagnanti da Sticco, poco oltre il bivio di Miramare. (Tommasini)

La scelta più gettonata? Restano, comunque, i gratuiti Topolini. (Lasorte)

Grignano: due stabilimenti sempre affollati.

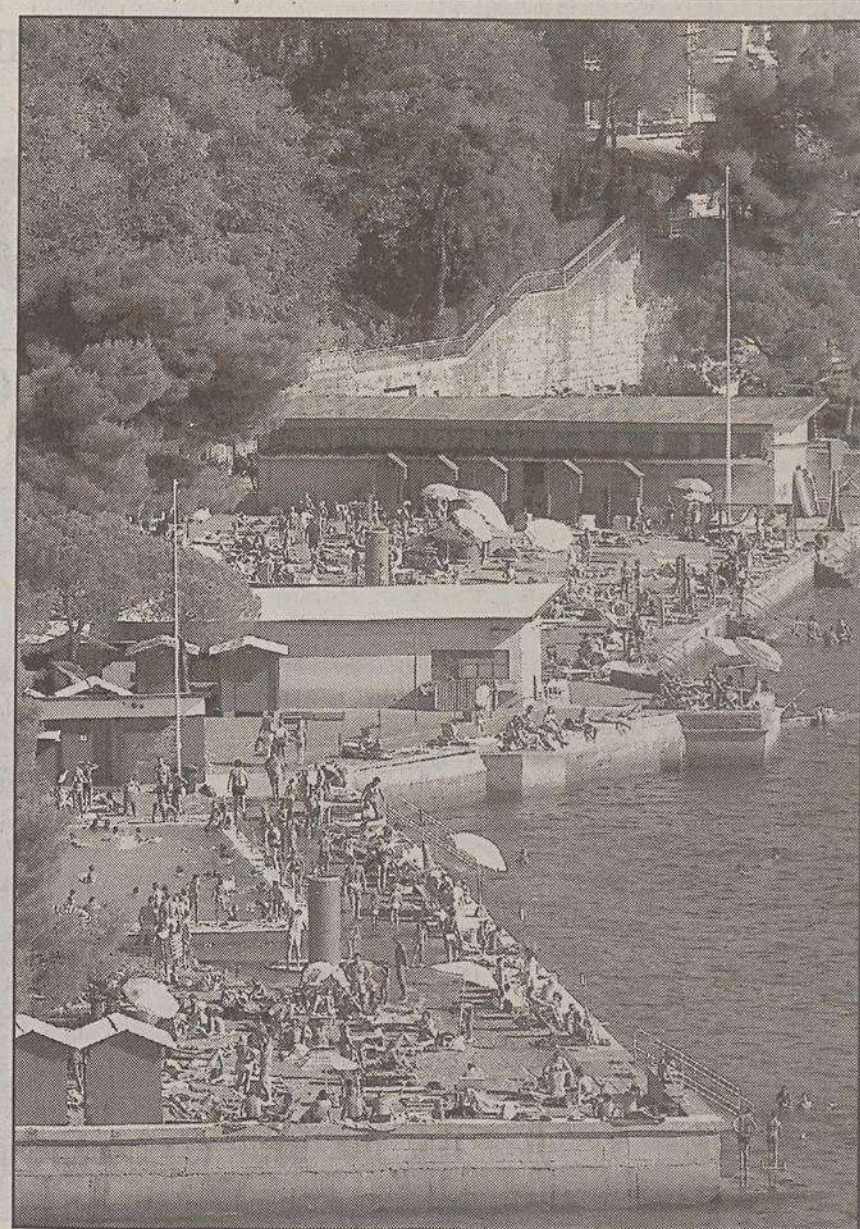
Tutto sommato, poteva andare peggio. Sarà un'estate calda da un punto di vista meteo, non lo sarà almeno per il portafoglio. E con gli aumenti, a volte sconsiderati, di questi tempi non è notizia da poco. Così, almeno la metà degli stabilimenti balneari triestini (Ginestre, Punta Sottile, Lanterna e Castelreggio) ha optato per far pagare gli stessi prezzi dell'anno scorso. Ci sono anche degli aumenti, e di un euro (ad esempio alla Dama Bianca), eppure pare che la parola d'ordine sia di non prendere per il collo il bagnante. Il prezzo medio del biglietto, nei giorni feriali, si aggira sui 4 euro. E se la Lanterna resta, con i suoi 0.60 centesimi, il posticino dove prendere il sole e spendere meno, quello, invece, più costoso si trova in Costiera: le Ginestre. Non rientra nell'elenco l'Ausonia, in attesa di aprire ufficialmente la stagione dopo la lunga querelle sulla concessione. Esclusi anche gli stabilimenti riservati prevalentemnente ai soci, come Marina Mercantile e Ferroviario.

Ecco comunque l'elenco completo degli stabilimenti con le indicazioni dei prezzi del biglietto e degli abbonamenti.

STICCO (Miramare): aperto fino al 30 settembre. «Abbiamo avuto un aumento del 3% sul canone demaniale e una serie di spese aggiuntive per la manutenzione» spiegano i gestori. «Era dal 2002 che non modificavamo le tariffe, quest'anno siamo costretti ad alzarle». Tariffe: feriali adulti 5 euro, bambini 2,5 euro; festivi (compreso il sabato) adulti 6 euro, bambini 3 euro. Abbonamenti da 12 ingressi festivi 60 euro e da 12 ingressi feriali 50 euro. Il mensile, da 31 ingressi, costa 130 euro. Altri servizi: lettino 4 euro, sdraio 3 euro, poltroncina e doccia calda 2 euro.

DAMA BIANCA (Duino): aperto dal 1° maggio al 30 settembre, dalle 9 alle 19.30. Tariffe: feriali adulti 4 euro, bambini 2 euro; festivi (sabato, domenica e ferragosto) adulti 5 euro e bambini 3 euro. Gli abbonamenti sono da 10 ingressi e costano 30 euro.

GINESTRE: aperto dal 25 aprile al 18 settembre dalle 9 alle 19. Tariffe: feriali adulti 6 euro, bambini (fino a 14 anni) 3 euro; festivi e prefestivi adulti 7 euro e bambini 3,5 euro. I bambini fino a 10 anni non pagano.

SIRENA (Grignano): aperto dal 28 maggio all'11 settembre, dalle 9 alle 19. Tariffe: feriali adulti 5 euro, bambini 3 euro; festivi adulti 6 euro, bambini 3,5 euro. Abbonamenti: 10 feriali e 4 festivi costano per gli adulti 65 euro e per i bambini (dai 4 ai 10 anni) 38 euro. Il biglietto pomeridiano, dopo le ore 15, costa feriali adulti 3,5 euro, bambini 2,5 euro e festivi adulti 4,5 e bambini 3 euro. I capanni per tutta la stagione costano da 454 euro a 615 a seconda della tipologia. Le cabine giornaliere costano 8 euro, l'ombrellone 5 euro, la sdraio 5 euro, il lettino 9 euro.

RIVIERA (Grignano): aperto dal 28 maggio all'11 settembre, dalle 9 alle 19. Tariffe: feriali adulti 5 euro, bambini 3,5 euro; festivi adulti 6 euro e bambini 4 euro. Il pomeridiano nei feriali costa 4 euro per gli adulti e 2,5 euro per i bambini; nei festivi costa 5 euro per gli adulti e 3 euro per i bambini. Gli abbonamenti (sempre nella formula da 10 feriali e 4 festivi) costano per gli adulti 65 euro e per i bambini 46 euro. I capanni costano dai 390 euro ai 790, la cabina 8 euro, l'ombrello 5 euro, le sedie 5 euro e il lettino 9 euro.

PUNTA SOTTILE: aperto dal 15 maggio. Tariffe: feriali adulti 3 euro, bambini 1,5 euro; festivi 5 euro per gli adulti e 2,5 euro per i bambini. I bambini fino a tre anni entrano gratis. Gli abbonamenti sono ancora da verificare. Il lettino più il parasole costa 3 euro nei feriali e 4 nei festivi. Il parcheggio per tutto il giorno costa 3 euro nei feriali e 5 nei festivi.

LANTERNA: aperto dal 1° maggio al 30 settembre dalle 10 alle 17. Fino al 31 maggio c'è il divieto di balneazione. L'ingresso è di 0,60 centesimi di euro per tutti. I bambini sotto i 12 non pagano, dai 12 in su pagano come gli adulti. Un adulto può entrare al massimo con due bambini che non pagano, il terzo paga.

PORTO SAN ROCCO (Muggia): aperto dal 30 aprile al 19 settembre, dalle 9 alle 19. Dispone di 650 posti a sedere, 360 lettini, docce calde e docce fredde, con spogliatoi e guardaroba gratuiti. Gli adulti pagano 4 euro nei giorni feriali e 5 nei festivi. I bambini, dai 5 anni agli 11 perchè prima entrano gratis, pagano 2 euro nei feriali e 2,5 nei festivi. Dopo le 14.30 si applica uno sconto del 30% e dopo le 19.30 l'ingresso è gratis. L'abbonamento stagionale è di 195 euro per gli adulti e 158 euro per i bambini. La cabina stagionale costa 399 euro, mentre l'abbinamento due lettini e un ombrellonte per tutta la stagione costa 499 euro.

CASTELREGGIO (Sistiana): aperto dal 1° maggio al 30 settembre dalle 9 alle 19. Gli adulti pagano 4 euro nei feriali e 5 nei festivi, mentre i bambini (fino ai 12 anni) pagano 2 euro nei feriali e 2,5 nei festivi. I bambini da o a 3 anni pagano 0,50 nei feriali e 1,50 nei festivi. Il lettino costa 5 euro, la sdraio 4, l'ombrellone 3. La formula di abbonamento consiste in 11 entrate a 40 euro, un ingresso è regalato, i bambini invece pagano 20 euro. L'adulto che entra nel pomeriggio ha diritto ad una riduzione del 50 per cento.

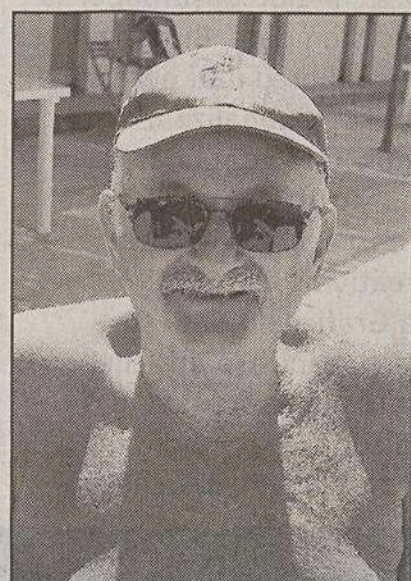
I frequentatori della spiaggia di viale Miramare d'accordo con il ricorso al Tar contro il piano dell'Autorità portuale

«Chiude il Ferroviario? Protesteremo in strada»

«Questa è la nostra oasi di tranquillità, ci veniamo da generazioni»

Uno scorcio della spiaggia del Dopolavoro ferroviario in viale Miramare. (Foto Bruni)

Fulvio Turco

Giuliana Di Bin

Alfredo Mlecus

Rita Pesaro

Pia Valenta

Lucy Smundin

È dal 1926, anno della sua istituzione, che il bagno del Dopolavoro ferroviario resiste al susseguirsi delle generazioni, al cambio delle abitudini «balneari» dei triestini. Non si è piegato neanche davanti ai progetti di riqualificazione, che insistevano negli anni sulla «sua» area, nota ai più come «colmata di Barcola». Già nel '79 - ricorda il direttore dello stabilimento, Claudio Furlan - era stata annunciata l'imminente fine del Ferroviario e del contiguo bagno dell'Ente Porto. Sono passati 26 anni e lo *status quo* è rimasto tale. E l'ultima sfida, mirata alla sua salvaguardia, è contenuta in un fascicolo appena depositato al Tar, nel quale si chiede l'annullamento della delibera del Comitato portuale dello scorso 22 febbraio, che prevede in quell'area la realizzazione di terminal crociere, parchi acquatici e delfinari.

Un fascicolo che interpreta il «fronte compatto» dei frequentatori del Ferroviario, pronti a difendere ad oltranza quella che definiscono «una delle ultime vere oasi di pace» della costa triestina.

«Il vero paradosso - tuona l'ex ferroviere **Alfredo Mlecus** - è che qui a Trieste abbiamo il mare ma, nel contempo, sempre meno posti dove poter fare il bagno. Fra qualche anno saremo costretti ad andare sul lago di Cavazzo...». Secondo Mlecus «è giusto che la gente protesti per difendere i suoi spazi. Fosse necessario, sarei il primo a piazzarmi in mezzo alla strada, qui in viale Miramare. Sono anni che questo stabilimento vive nell'incertezza. Guardiamo cos'è successo all'Excelsior, qui vicino. Avevano assicurato che almeno la metà dell'area sarebbe rimasta a disposizione come accesso al mare. Tutto, invece, è finito a chi poteva permetterselo».

«Fossimo costretti ad andarcene da questo posto - spiega **Marisa Bertino** - sarebbe un vero peccato. Se proprio vogliono fare un polo di attracco per le crociere, mi sembra che qui attorno, di spazio a disposizione, ce ne sia parecchio». La signora Marisa, quindi, ricorda che lo stabilimento è da sempre una sorta di tranquilla comunità «dove ci si conosce tutti». «Qui - le fa eco la sua amica **Marina** - i bimbi nascono, crescono, si sentono a casa propria. E poi ci tornano da grandi, con le rispettive famiglie. Qui non si verificano mai furti e i bambini sono controllati a vista da tutti gli adulti, non solo dai rispettivi genitori».

«Io vengo al Ferroviario da quando avevo dieci mesi – conferma **Fulvio Turco**, oggi vicino alla sessantina – Ho letto del nuovo ricorso. Spero nelle consuete lungaggini burocratiche così dovrà passare almeno un lustro prima che il contenzioso possa risolversi».

«Sono affezionata a questo posto - aggiunge **Lucy Smundin** - perché anch'io ci vengo fin da quando ero piccola. È sereno, familiare, con dei gestori molto disponibili nei confronti della clientela. Il ricorso mi trova pienamente d'accordo». «Spero non costringano lo stabilimento alla chiusura – incalza **Giuliana Di Bin** – È un posto particolarmente tranquillo: qui si sta in pace, lontani dagli stress della vita quotidiana».

«Non devono toccare la mia spiaggia», insiste **Pia Valenta**. Poche parole ma precise. «Se si decidesse di riqualificare l'area - interviene **Rita Pesaro** – si potrebbe, eventualmente, spostare lo stabilimento verso il promontorio alla nostra destra». Chiaro il riferimento a quel tratto di costa che delimita, un centinaio di metri più in là, l'ormai celebre «discarica del Boveto».

Difendere il Ferroviario - lo pensa, a conti fatti, gran parte degli habituès - non significa solo proteggere la propria isola di pace, ma anche rispettare le attività sociali che trovano, in quest'area, il loro sbocco naturale. Tra i bagnanti - come ricorda il direttore dello stabilimento, lo stesso **Claudio Furlan** - convivono sezioni sportive e ricreative di canottaggio, pesca, windsurf e attività subacquee. «Il nostro bacino d'utenza - assicura – varia fra le 700 e le 1500 persone, a seconda del periodo e dei giorni della settimana». Le presenze, in questo primo scorcio di stagione, tendono al rialzo: parte della clientela dell'Ausonia, infatti, si sta spostando proprio all'interno del Ferroviario.

Piero Rauber

Speciale GLI SPOSI — NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI — A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Grande ritorno del velo, meglio se antico e di famiglia

Valore simbolico dell'abito

Un girasole avvolto nella rafia o un'unica calla con nastro colorato per un bouquet originale

Bianco o colorato? Minimalista o a sirena? Romantico o sbarazzino ? La scelta dell'abito da sposa non è facile, anche perché è un oggetto ad alto valore simbolico, che racchiude molte aspettative, non solo da parte della futura sposa, ma anche della mamma, della suocera, delle amiche... Insomma, nel vestito da sposa è racchiuso un mondo di emozioni e sentimenti E' quindi un capo che va scelto con molta cura. Inutile ricordare che sarà sotto gli sguardi di tutti per l'intera cerimonia. Una volta scelto l'abito, è il momento di definire gli accessori, importantissimi per definire l'immagine finale della sposa. Vanno scelti con cura, attenzione e buon gusto. Spesso si parte dal velo per arrivare alla scelta dell'abito: è questo il caso di chi possiede un velo di famiglia, indossato in passato dalla mamma o dalla nonna. In questo caso conviene coordinarlo a un abito nella stessa nuance di colore, per renderlo attuale. Tutti gli atelier comunque offrono una vasta scelta, coordinati agli abiti oppure da creare su misura. Tra i più richiesti, ci sono il velo da cattedrale, lungo tre metri, ideale per una cerimonia importante; il velo a voliera, che scende anche sul volto della sposa e che sarà alzato dal futuro marito davanti all'altare; il velo corto, appoggiato sulle spalle; il velo allacciato ai polsi, avvolgente e quindi perfetto complemento per un abito scollato in quanto funge anche da coprispalle. Complemento indispensabile per l'immagine finale della sposa è il bouquet fiorito. Il bouquet va scelto sia in relazione alla statura della sposa sia al tipo di abito. Il bouquet tradizionale è rotondo e compatto e si adatta sia all'abito con lo strascico sia a quello corto. Il bouquet voluminoso si abbina a un modello d'abito longuette indossato da una sposa alta e snella. Per una sposa che indossa tailleur o pantaloni è indicato il bouquet a fascio, da appoggiare al braccio. Un'idea originale per un matrimonio estivo: un solo girasole avvolto nella rafia, o una calla infiocchettata con un nastro colorato.

(Courtesy Atelier Aimée)

Preziose o essenziali: le bomboniere

(Courtesy Limoges - France)

Un ringraziamento scelto con il cuore, curato nella confezione e con confetti di ottima qualità

Le bomboniere sono l'oggetto che si dona per ringraziare testimoni, invitati e, in generale, chiunque abbia fatto un regalo, inviato fiori o spedito un telegramma. Si può scegliere un oggetto uguale per tutti, o dividerli in due serie, una destinata a testimoni e parenti più stretti, l'altra al resto degli invitati e alle persone che, anche se non invitate, hanno fatto un regalo importante. Si può anche decidere di scegliere lo stesso oggetto, diverso però per grandezza o per materiale. Il galateo prevede in ogni caso che la confezione sia uguale per tutti. A ogni oggetto va unito un sacchettino con cinque o sette confetti e un bigliettino con il nome dei due sposi. Massimo della raffinatezza personalizzata l'incisione o il ricamo (secondo il materiale) delle iniziali degli sposi e/o della data delle nozze. A chi ha spedito i fiori o ha inviato gli auguri, basta anche donare il classico sacchettino con i confetti, possibilmente confezionato in una bella scatola di cartone. I confetti devono essere scelti fra quelli di ottima qualità, meglio se ricoperti di purissimo zucchero bianco e con la tradizionale mandorla di Avola.

Scegliere il sottofondo musicale

I giovani lo sanno benissimo, perché la musica accompagna tutti i momenti della loro vita: il sottofondo musicale è un elemento importante che rinforza il ricordo del momento vissuto. La scelta della "colonna sonora del giorno del sì gioca quindi un ruolo fondamentale per la perfetta riuscita dell'intera cerimonia. E' opportuno affidarsi a uno studio specializzato, per progettare insieme la scaletta delle varie fasi del rito; si possono ricercare voci soliste e musicisti per le interpretazioni dal vivo o affidarsi alla musica registrata. Quello che serve è una colonna sonora equilibrata, con i brani giusti in sequenza.

Minimo sei mesi di preparativi

Supponendo che la casa ci sia già e che l'arredo in linea di massima sia stato scelto, secondo tutti gli esperti servono comunque almeno sei mesi per mettere a punto una cerimonia che diventi un giorno da ricordare per la sua perfezione. E' lungo l'elenco delle cose di cui ci si deve occupare per riuscire a fare del giorno delle nozze un giorno indimenticabile. Abito e accessori, bouquet e bomboniera, servizio fotografico e lista nozze, ricevimento e luna di miele. Anche se le statistiche affermano che ci si sposa di meno (e in età più avanzata), ci si sposa ancora all'insegna della tradizione, seppur rivisitata, di un rito consolidato. In questi mesi - mentre si stanno celbrando allegri e fioriti matrimoni estivi, l'attenzione delle future coppie é tutta proiettata sulle novità autunno-inverno. E' appurato che servono almeno sei mesi per programmare nei dettagli una cerimonia perfetta. Per potersi sposare, sia con il rito civile che con quello religioso, sono prima di tutto necessarie le pubblicazioni di matrimonio, che hanno una validità di 180 giorni (se le nozze non vengono celebrate entro tale periodo infatti le pubblicazioni vanno nuovamente richieste). Va fissato un appuntamento presso l'ufficio di Stato Civile del Comune di residenza e si possono ottenere contestualmente al consenso. L'atto di pubblicazione rimane affisso nella Sala Comunale almeno 8 giorni (devono essere comprese due domeniche) e il matrimonio non può essere celebrato prima del quarto giorno dopo le pubblicazioni. Al termine del periodo di affissione il Comune rilascia il certificato di avvenuta pubblicazione che va consegnato per fissare la data del matrimonio.

Ricevimento: "centro" della festa

Raramente si rinuncia a un incontro formale con amici e parenti

Il ricevimento nuziale risulta ancora una delle voci di spesa più consistenti nel budget complessivo del matrimonio. Addirittura un recente sondaggio sul banchetto nuziale mette questa voce al primo posto nelle spese del "pacchetto fiori d'arancio". La media degli invitati al pranzo o al rinfresco nuziale si aggira da 80 a 100 persone. Anche se non esiste più un modello unico o uniforme di ricevimento raramente le cose vengono fatte "in piccolo". Secondo un sondaggio effettuato da Demoskopea "la celebrazione del matrimonio conserva sempre una forte valenza rituale: è un momento importante; non è una festa qualunque, per cui la rinuncia al ricevimento, specie se si tratta del primo matrimonio, non è per nulla frequente, così come le scelte stravaganti risultano in definitiva rare. D'altro canto i media parlano di matrimoni grandiosi, da sogno che sanciscono un ritorno al classico e al formalismo", un formalismo che in realtà non è mai tramontato; La festa comunque deve essere 'su misura' e rispondere anche alle componenti emotive e delle esigenze degli sposi, di quanto cioè hanno da sempre "sognato" per questo giorno speciale.

(Courtesy Atelier Aimée)

Il presidente del Lloyd Triestino è anche il gestore del terminal container e guida l'agenzia marittima del gruppo Evergreen

Maneschi: «Trieste porta dell'Est sul mondo»

«La città è diventata grande con il porto e solo ripercorrendo questa strada può risorgere»

Vista dal settimo piano del palazzo della Marineria, dall'ufficio di presidenza del Lloyd Triestino, Trieste è due cose: porto e mare. Dietro la parete a vetri, come in un maxi schermo panoramico, l'occhio scorge i binari ferroviari di Campo Marzio e l'Arsenale San Marco, la penisola del Molo VII, sullo sfondo Muggia con Porto San Rocco e sulla destra l'ampia distesa azzurra del mare aperto. È del tutto naturale che da questo punto di osservazione a Pier Luigi Maneschi, presidente della più grande compagnia di navigazione italiana, Trieste appaia in una dimensione «portocentrica». Maneschi, di origini toscane, è a Trieste dal 1998. Un tempo relativamente breve per arrivare in fondo all'anima del luogo. Ma avendo girato in lungo e in largo il mondo, e continuando a farlo ancora, ha la conoscenza sufficiente per leggerla attraverso il confronto con luoghi diversi.

Che città è la Trieste nella quale lei vive?

Intanto è una bellissima città. La sua antica caratteristica era di essere una nobile città, dove i mercati erano molto importanti ai fini dell'economia locale e dove quindi sono transitati tanto denaro e tanto potere. Si vede dall'architettura, dal patrimonio culturale di cui ancora dispone. Caratteristica che mi sembra sia rimasta anche nei triestini.

Questa è una Trieste da cartolina...

Evidentemente, però, tutte le vicende legate alle guerre, ai dopoguerra, al lungo periodo in cui non ha avuto una sua propria identità, essendo passata di mano più volte, hanno lasciato il segno. Hanno modificato i lineamenti dell'emporio, del luogo di scambi. Sono transitate meno navi e la città si è impoverita.

Eppure deposita ogni anno nelle casse di banche e assicurazioni circa 4 miliardi di euro. Non è un paradosso per una città in crisi?

La sua tradizione commerciale e finanziaria ha creato in passato una ricchezza rilevante, distribuita tra famiglie, gruppi, categorie. La generazione che manca, quella che se n'è andata a vivere altrove, da una parte ha depauperato l'economia triestina, non producendo più ricchezza in loco. Ma dall'altra ha anche ridotto sensibilmente il numero di beneficiari di quelle accumulate. Chi è rimasto, quindi, è in grado di mantenersi ancora agevolmente grazie agli utili degli investimenti fatti quando le disponibilità erano diverse. Credo sia questa la spiegazione dell'ingente massa di depositi bancari. Che infatti non appartengono alle aziende, ma alle famiglie o ai singoli risparmiatori.

> **Chi vive qui oggi ha un tenore di vita medio-basso ma sempre decoroso**

Quattro miliardi di euro l'anno sarebbero una risorsa notevole da investire, per una città che invoca sempre aiuti pubblici per il suo rilancio.

Ma se Trieste non produce più ricchezza, i triestini devono sopravviverci, con quei soldi che hanno. E hanno imparato molto bene come si fa. Pur con risorse sempre più esigue, ma messe tutte a reddito. Guardi, non è che il triestino medio spenda molto. Devo dire che rispetto ad altre realtà dell'Italia settentrionale chi risiede qui ha un tenore di vita medio-basso, ma molto decoroso. Se una persona investe in un'attività produttiva prende un rischio, potrebbe andare male e il capitale andrebbe in fumo; se invece i soldi si depositano in banca, si acquistano titoli o si fanno speculazioni soprattutto edilizie, evidentemente c'è una redditività maggiore, con margini di rischio quasi inesistenti.

Pier Luigi Maneschi, originario della Toscana, è il presidente del Lloyd Triestino.

Insomma, Trieste si sarebbe creata un microsistema finanziario che le permetterebbe di essere autosufficiente.

Dal punto di vista economico e finanziario Trieste è rimasta quella che era diversi anni fa, non ci sono stati cambiamenti. E dunque ha dovuto imparare a vivere di quel che ha avuto dal passato, cercando di non intaccarlo.

Ma non può durare in eterno...

Guardi, credo che dalla caduta dell'impero austriaco Trieste non abbia più trovato una sua dimensione, non ha ancora capito qual è la sua vera vocazione. Ognuno dice la sua, ma non si arriva mai a una soluzione definitiva e univoca proprio perché di fondo c'è poca chiarezza nelle scelte da fare. Diciamo che fino a qualche anno fa era in profonda crisi perchè non aveva futuro a causa della cortina di ferro: qui non era Est, ma non era neppure più Ovest. Ciò che mi sembra sia successo negli ultimi anni è che geograficamente e politicamente questa sia diventata a tutti gli effetti una città europea, ma economicamente è rimasta quella che era. Perchè evidentemente è più facile tracciare confini geografici che modificare un sistema economico.

E poi qui è tutto più difficile. Si cita sempre il tormentone del «no se pol».

Questa città per forza di cose ha dovuto vivere per anni di assistenza pubblica, perchè evidentemente nessuno in quel momento, se non le Partecipazioni statali, era disposto a investire in una città di confine, decentrata rispetto all'Italia e chiusa rispetto all'Europa. Erano aiuti all'economia precaria della Trieste di allora. La gente qui si è adagiata su questo sistema economico assistenzialista, perciò guarda con sospetto ai cambiamenti. Ma ormai è la nuova geografia politica, sono i mercati a imporre le trasformazioni. Non si può più dire di no.

Anche la litigiosità pare sia un'altra peculiarità storica dei triestini.

Non mi sembra che Trieste lo sia più degli altri luoghi, ce ne sono certi dove si litiga notevolmente di più. Qui ci sono, considerando la fase storica che vivono questi luoghi, argomenti di discussione molteplici e di notevole portata: normale che spesso non si sia tutti d'accordo.

Pier Luigi Maneschi è nato 64 anni fa a Villafranca Lunigiana, in provincia di Massa Carrara. Capitano di lungo corso, ha utilizzato ben poco il diploma: la prematura scomparsa del padre lo costrinse a restare a terra e cercare lavoro vicino casa. È stato a lungo negli Stati Uniti, lavorando per l'agenzia marittima Coeclerici di Genova e per una compagnia di navigazione americana.

Nel 1976 entrò in contatto con la taiwanese Evergreen e si trasferì in Estremo Oriente. A Trieste è arrivato nel 1998, da vice presidente del Lloyd Triestino di cui salì al vertice, dove ancora si trova, nel giugno 2000. È presidente anche della T.O. Delta, che controlla il terminal container del Molo VII, e della Greensisam, agenzia marittima del gruppo Evergreen.

La posizione strategica che occupa nello scacchiere della nuova Europa allargata ad Est quasi la obbliga a darsi una mossa. Da dove inizia la risalita?

Dalla sua vocazione naturale, quella che l'ha portata a svilupparsi. Trieste è cresciuta con l'impero asburgico, quando è diventata emporio. Si è utilizzato il porto quale volano per far crescere tutte le attività connesse allo scambio delle merci. Il porto serviva per fare entrare e uscire le merci, attraverso la grande mole di traffico si è creato tutto intorno un humus positivo che ha fatto arrivare tanti operatori da altri Paesi per comprare o per vendere, ma anche per svolgere tutte le altre operazioni connesse. È stato tutto ciò a creare un'economia forte, così Trieste è diventata una città importante.

Nasce dal porto, dunque, il nuovo modello di sviluppo economico locale?

Credo intanto che Trieste non possa avere una vocazione prevalentemente industriale, anche perchè non ha spazi sufficienti: è la città innegabilmente più importante di un piccolo territorio. E chi viene a investire in attività che non hanno futuro? Dunque, ci si può limitare a piccole e medie industrie dell'hi-tech, a costruzioni navali di ridotte dimensioni. Ammesso che sia ancora possibile farlo in Italia, con i costi che abbiamo. Il porto possiede invece già diverse risorse, noi dobbiamo solo migliorarlo e sfruttarlo al meglio».

> **Il no se pol? Con l'assistenzialismo ci si è adagiati e si sospetta dei cambiamenti**

Veramente non è che il porto abbia chissà quali spazi...

Intanto, ahimè, siamo ancora a livelli lontani dalla saturazione di quelli esistenti. Abbiamo quindi aree da riempire, prima di pensare a dove cercarne altre. Dobbiamo scegliere che tipo di porto vogliamo, ma non limitarci a un'attività soltanto di carico e scarico merci. Si devono invece anche intensificare la logistica e la distribuzione, per creare valore aggiunto. Una volta qui la merce non era solo manipolata, ma anche comprata e venduta; i mercanti andavano a scegliersi le merci in magazzino e le aziende compravano le merci, le tenevano qui e poi le rivendevano, approfittando del porto franco. Non dimentichiamo quest'ultimo aspetto, il regime speciale di cui gode deriva dal fatto che questo è sempre stato visto come porto per l'Europa e il mondo, non per il solo mercato italiano. Dunque dispone già di una grande rilevanza di base, non deve partire da zero per guadagnare la considerazione altrui. È solo stato mortificato da scelte politiche sbagliate e dai sindacati negli anni caldi. In questo momento comunque Trieste è in grado, con le scelte fatte dalle istituzioni, dagli operatori e in fin dei conti dalla città, di ritrovare un ruolo molto importante in Europa. Di ciò sono fortemente convinto.

Solo porto industriale?

No, l'altra vocazione che Trieste ha e che finora ha poco compreso di avere è quella del turismo. È una città bella, che ha anche arte, può avere *appeal* nell'Europa. Chi è in vacanza sulle nostre coste o in quelle istriane potrebbe ben includere Trieste nel suo itinerario. Ma il problema è che quando arriva, poi, cosa fa? Che accoglienza e che assistenza trova?

Torniamo alla posizione geografica di Trieste, una volta confine limitante, oggi baricentro strategico. Questa, dicono tutti, è la sua rampa di lancio. Ma come?

Capovolgendo il suo ruolo. Una volta era l'ultimo avamposto dell'Ovest, con l'Europa allargata deve diventare la prima città dell'Est.

Si spieghi meglio.

Tutto l'Est europeo, che sta crescendo in fretta, ha bisogno di una porta per affacciarsi non solo sull'occidente continentale, ma sull'intero mondo. Un luogo da cui comunicare e scambiare con tutti. Ecco, Trieste deve diventare la base dell'Europa orientale. Ma soprattutto la sua cassaforte. Perchè se qui si fanno i commerci, qui si dovranno fare anche le transazioni. Questa dovrà diventare la piazza finanziaria dell'Est.

Matteo Contessa

Da domani e per quattro giorni incontri a Casablanca, Tangeri e Agadir per la delegazione femminile guidata dalla Monassi

L'Ap a caccia di traffici «corteggia» il Marocco

Per conquistare l'Africa stretta un'alleanza con lo scalo di Civitavecchia

Dopo l'Egitto, tocca al Marocco. Nel mosaico di relazioni che l'Autorità portuale di Trieste sta componendo per riaprire i canali di traffico con tutti i Paesi bagnati dal Mediterraneo meridionale, domani una delegazione tutta al femminile, guidata dal presidente Marina Monassi, volerà nello stato maghrebino per tessere accordi con autorità e operatori marittimi e commerciali locali. Nel corso della missione, che durerà quattro giorni, sono previsti incontri a Casablanca, Tangeri, Agadir e con l'ambasciatore italiano.

Non andrà da sola, l'authority triestina. Ma a braccetto con quella del porto di Civitavecchia, anch'essa con a capo il presidente, Gianni Moscherini. E con in mano il fresco accordo di collaborazione appena sottoscritto dalle due parti per lavorare insieme sui mercati del fronte sud del Mediterraneo. Un accordo strategico soprattutto per il porto di Trieste, giacchè quello laziale ha già rapporti d'affari con alcuni Paesi nordafricani e può fare da garante per accreditarvi anche il nostro. A cosa mira l'accordo con Civitavecchia? A operare in sinergia per proporsi come porte strategiche d'ingresso ai mercati dello spazio economico europeo per gli operatori di Egitto, Libia, Tunisia, Algeria e Marocco (Gran Magreb), Turchia, Libano, Siria, Israele e Palestina.

In palio c'è l'ambito traffico dei prodotti agroalimentari freschi, destinati soprattutto all'Europa centrale e settentrionale. Da qualche anno, infatti, i Paesi caldi della fascia mediterranea ne sono diventati produttori intensivi, per far fronte alla sempre crescente richiesta dei mercati dell'Europa continentale. Generi che per arrivare a destinazione devono attraversare il mare e hanno quindi bisogno di approdi attrezzati. Trieste e Civitavecchia lo sono e non si fanno concorrenza, viste la distanza e le diverse aree d'influenza sulle quali insistono. Qui si punta ovviamente all'Europa centro-orientale. Ci sono già due impianti per la conservazione di prodotti freschi, il terminal frutta del Molo V gestito dall'Impresa portuale e della capienza di circa settemila tonnellate giornaliere, e quello della Frigomar al canale navigabile (4.200 tonnellate di capacità al giorno). Ma la Monassi, che crede molto in questo tipo di traffico, è disposta anche a realizzarne altri se ce ne fosse bisogno.

A Trieste arrivano già le patate egiziane destinate ad Austria e Germania. L'accordo da 150 mila tonnellate annue, chiamato *Green Corridor*, venne sottoscritto lo scorso dicembre dall'Authority e a seguito dello stesso è stata istituita una linea di navigazione regolare fra Trieste e gli scali egiziani di Alessandria e Damiet.

ma. co.

Marina Monassi: da domani sarà in missione in Marocco.

Nautico, scoperta una targa sulla facciata dell'antica sede

Una targa marmorea che ricorda la prima sede dell'Istituto Nautico nel 1754, sulla facciata dell'ex collegio dei Gesuiti davanti al sagrato della chiesa di Santa Maria Maggiore. La targa è stata scoperta ieri durante una affollata cerimonia che ha chiuso le manifestazioni celebrative per il 250.o di fondazione del Nautico. C'erano tantissimi allievi vecchi e nuovi ieri e c'è stato un attimo di commozione quando il vescovo Eugenio Ravignani ha benedetto la targa ripercorrendo la storia dell'istituto.

Una giornata intensa quella conclusiva di ieri organizzata dal Comitato ex allievi che chiude mesi intensi dedicati alle celebrazioni che hanno visto iniziative di vario genere che hanno messo in rilievo la valenza della scuola. Oltre alla cerimonia finale ieri è stata anche celebrata una messa di ringraziamento che, in vista delle vacanze estive, ha suggellato la fine dell'anno scolastico.

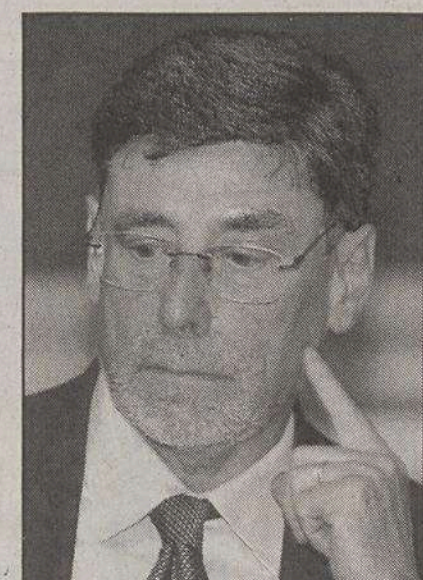
La targa marmorea sulla prima sede dell'istituto Nautico, l'ex collegio dei Gesuiti.

Presentata la campionaria: si terrà dal 4 al 12 giugno

La Fiera di nuovo a Montebello riscopre l'enogastronomia

Se deve essere una Campionaria come un tempo, quando i triestini l'avevano ribattezzata «Fiera della luganiga» che almeno sia un appuntamento attraente, di alto livello in termini di offerta e di qualità. Via dunque alla 57.a edizione con un «core business» costituito dell'enogastronomia tipica con prodotti artigianali da tutte le parti del mondo e una speciale vetrina sulle specialità locali. Dal 4 al 12 giugno dunque si «ritorna» a Montebello e questo «tuffo nel passato» si trasforma in un auspicio per il rilancio di Fiera Trieste spa con un futuro in un'altra collocazione.

Che il nuovo presidente Fulvio Bronzi abbia più volte bocciato, assieme all'ex presidente Novacco e a tutti gli operatori economici, il comprensorio di Montebello perchè ormai «obsoleto» è una cosa risaputa, come è anche risaputo che si guarda al Porto Vecchio come sede naturale per assecondare le vocazioni della città. Ma in attesa, visto che ci si attendono tempi lunghi e che «con grande amarezza si assiste a continui ricorsi e controricorsi» ha spiegato ieri lo stesso Bronzi alla presentazione della Campionaria alla Camera di commercio, affiancato dal presidente Antonio Paoletti, sarebbe bene tentare di volere un po' di bene anche all'attuale «brutto anatroccolo» sperando che si trasformi prima possibile in cigno.

«Abbiamo ereditato un programma già avviato – ha detto Bronzi – potevamo fare ben poco se non alimentare e soprattutto dare un'immagine diversa della campionaria». Gli effetti ci saranno, ha assicurato il presidente, viste anche le presenze (130 espositori, 48 stand con ospiti indiretti, 73 esteri con un aumento delle presenze del 10% rispetto al 2004 quando la Fiera fu ospitata alla Marittima) e soprattutto le novità.

Fulvio Bronzi

Enograstronomia e intrattenimento enogastronomico: degustazioni di gelati, dimostrazioni, gli acrobati della pizza con l'associazione pizzaioli napoletani, il caffè, l'olio, il formaggio, il miele, il prosciutto o la birra artigianale. Un viaggio attraverso degustazioni e corsi programmato e coordinato dal Consorzio Expo Trieste profumi e sapori della Mitteleuropa. Una «prima» voluta e sostenuta dalla Camera di commercio (uno dei soci di riferimento della spa che raggruppa anche Comune e Provincia) che ha pensato di realizzare una vera e propria vetrina di prodotti tipici locali.

Un appuntamento che punta, coinvolgendo il turismo, l'artigianato e l'enogarstronomia, a raggiungere il tutto esaurito grazie all'entrata gratuita e alle facilitazioni nel parcheggio soprattutto per gli espositori che hanno trovato spazio, grazie al Comando militare, nel comprensorio di via Cumano.

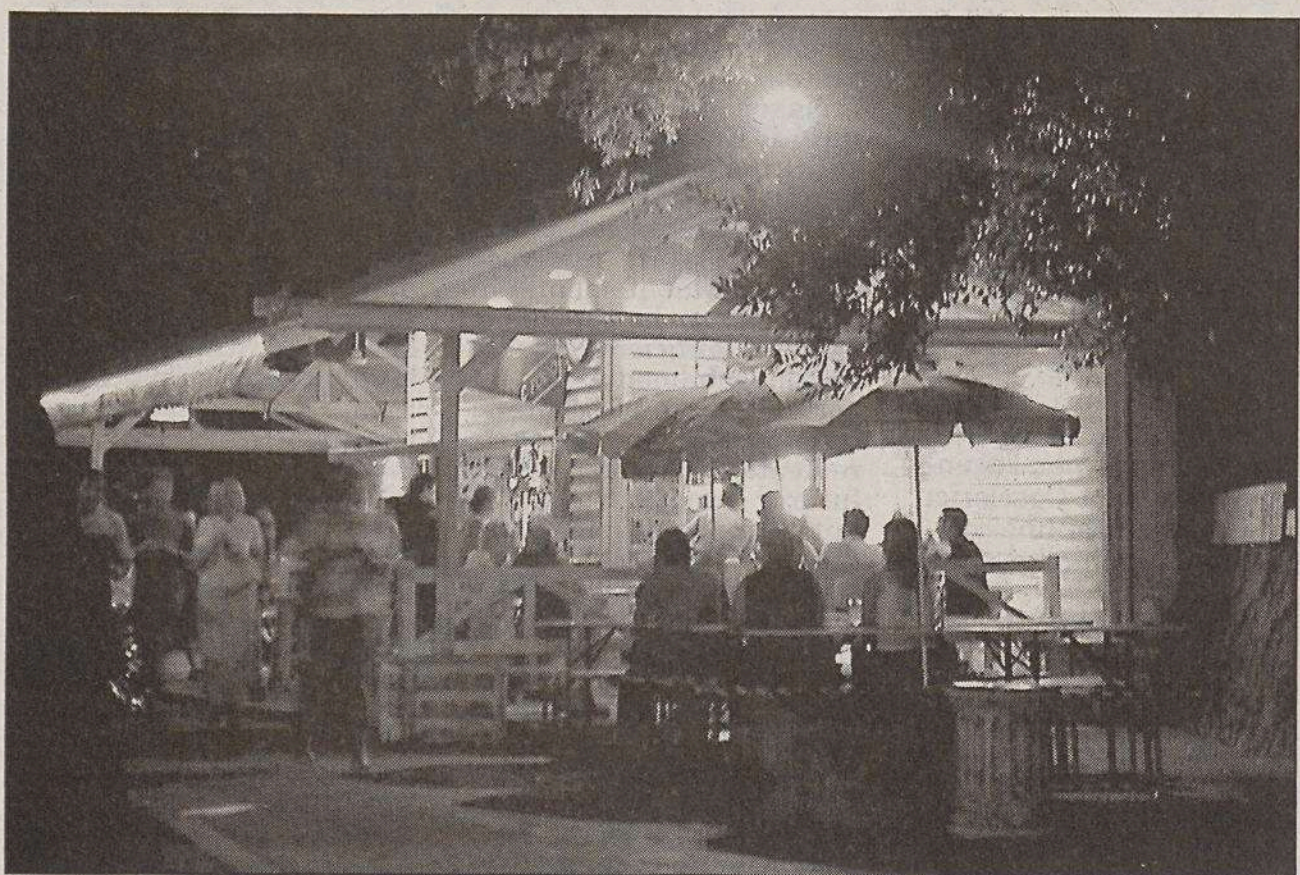
«Ci teniamo alla Fiera e vogliamo tenerci stretta la denominazione di campionaria internazionale per promuovere i nostri prodotti» ha ribadito Paoletti che si è rifiutato di parlare del futuro della Fiera in portovecchio:«Non parlerò della nuova Fiera, porta male, meglio tacere e lavorare».

Un tema caldo che anche Bronzi ieri avrebbe voluto ignorare, amareggiaro anche dalle polemiche: «So bene che questo sito di Montebello è inadatto, obsoleto e ritornarci non aiuta anche per i disagi lamentati dagli operatori. Un brutto anatroccolo. Noi abbiamo fatto del nostro meglio per renderlo piacevole e attrattivo sognando il Porto Vecchio e le vocazioni del mare, della scienza e dell'Est. Quella è una posizione strategica. Montebello può diventare una buona dote per ripartire».

Giulio Garau

Ingorgo nella prima notte di afflusso estivo: la serrata della Caravella ha eliminato i parcheggi. Forze dell'ordine sotto pressione

Imbottigliati in 5 mila, emergenza a Sistiana

La discesa è stata bloccata e si studiano soluzioni alternative con gli imprenditori della zona

Maxi ingorgo a Sistiana nella prima serata di afflusso estivo alla baia.

Come in una metropoli all'ora di punta. La prima notte della Baia di Sistiana, versione estiva, è stata a dir poco infuocata. La chiusura della zona della Caravella, decisa dall'imprenditore Carlo Dodi, proprietario del terreno, alle otto di venerdì sera - senza intrattenimento notturno e senza parcheggi a disposizione - ha provocato la creazione di un maxi-ingorgo, iniziato alle dieci di sera e terminato non tanto prima delle quattro del mattino, ora in cui l'ordinanza del Comune impone lo spegnimento degli impianti stereo dei locali.

La prima notte della Baia senza parcheggio ha visto le forze dell'ordine dover gestire una situazione intricatissima: «Alle dieci di sera - ha dichiarato il sindaco Ret - la Baia ha iniziato a riempirsi di automobili e di persone: un continuo fiume in piena». Le prime duecento auto hanno trovato parcheggio, poi non c'è stato nulla da fare. Il fiume di automobili è stato rallentato dal fiume di persone in cammino, dirette nei locali o alla sosta davanti ai baracchini. Ne è risultato un enorme ingorgo, tanto che i carabinieri, dopo mezzanotte, hanno chiuso l'accesso alla Baia. Ma anche così la situazione è stata molto difficile. Senza i parcheggi della zona della Caravella, la Baia di Sistiana ha rischiato di scoppiare. Per fortuna non si è verificata alcuna situazione di emergenza, perché, se ciò fosse accaduto - come ha sottolineato anche il sindaco - sarebbe stato difficile anche far muovere i mezzi di emergenza.

E ieri mattina, alle 11, è scattato il primo vertice in Comune. Sindaco, vicesindaco e forze dell'ordine hanno fatto il punto della situazione, pensando alle possibili soluzioni. La prima è quella di convincere Carlo Dodi a riaprire i terreni di sua proprietà di sera. Ma le posizioni dell'imprenditore mantovano appaiono decisamente rigide. Domani mattina, alle 11.30, è stato convocato in Comune un secondo vertice, che vedrà la partecipazione degli esercenti della Baia, i gestori dei locali aperti sulla spiaggia, e dei baracchini: a loro verrà comunicato che se non si troveranno altre soluzioni la discesa verso la Baia dovrà venir chiusa al traffico nel momento in cui si riempiranno i parcheggi regolari. Gli avventori dovranno lasciare le automobili a Sistiana - e dovranno essere trovati degli spazi adeguati - e scendere a piedi. Sono allo studio anche alcune possibilità intermedie, che prevendono una sorta di intervento diretto dei titolari degli esercizi in Baia: il sindaco potrebbe proporre loro di consorziarsi per mettere a disposizione dei pullman navetta da Sistiana o da Duino per trasportare i giovani in sicurezza, senza causare ingorghi.

Quanto all'afflusso, il sindaco parla, per venerdì sera, di oltre cinquemila persone. Un evento così di massa, alla prima vera serata estiva, non era atteso: merito, senza dubbio, anche del lavoro di marketing effettuato dai nuovi locali sulla spiaggia, che nelle ultime settimane hanno investito molto in pubblicità, ottenendo l'attenzione dei giovani.

Francesca Capodanno

La proprietà annuncia «per ripicca» la completa dismissione dell'uso pubblico dell'area

Dodi minaccia: «Basta, chiudo la Baia»

Carlo Dodi

LA LETTERA

Bisogna prendere atto che undici anni di sforzi per rivitalizzare la Baia, di progettazioni e riprogettazioni, di recepimento di istanze della più svariata natura, di milioni di euro spesi, di buona volontà e fattiva collaborazione messa in campo da parte di tutte le autorità Comunali e Regionali, non sono stati sufficienti a raggiungere un quadro di ragionevole certezza per il futuro a causa dei continui ricorsi giudiziali legati ad aspetti meramente formali che hanno sistematicamente reso vano il lavoro svolto.

Alla luce di quanto esposto la riduzione di attività della Caravella con la chiusura serale della stessa, si inserisce in un quadro di progressiva completa dismissione delle attività svolte o comunque supportate in Baia, incluse quelle diurne, imposta dall'assoluta precarietà e fatiscenza delle strutture ed infrastrutture nelle quali si continua ad essere costretti ad operare con i conseguenti oneri e rischi operativi anche nei confronti di terzi ritenuti non più opportuni ed imprenditorialmente giustificabili anche perché sfruttati a nostro danno anche in sede giudiziaria, nonché dalle citate continue pretestuose vessazioni alle prospettive di recupero e sviluppo dell'area stessa e più in generale del comprensorio.

Ciò detto è importante sottolineare che la decisione di operare in maniera progressiva e quindi di mantenere ancora per quest'anno l'attività diurna, allo stato attuale anch'essa gravata dai summenzionati rischi e problemi, è stata presa unicamente per ribadire un segnale, qualora ve ne fosse ancora necessità, di forte volontà fattiva nonché di rispetto verso tutti coloro, ivi comprese le simmenzionate amministrazioni Comunali e Regionali e la quali totalità dei consiglieri comunali, che hanno operato e operano costruttivamente per lo sviluppo del territorio.

In sostanzà il sig. Dodi ritiene sia giunto il momento di operare con meno coinvolgimento emotivo e più razionalità, un atteggiamento disincantato quindi supportato dal mero dovere di portare a termine quanto incominciato, ferma restando la stima nei confronti di chi ha condiviso e sta condividendo i nostri sforzi.

Carlo Dodi

Cesare Bulfon

La chiusura serale della Caravella - 1500 parcheggi, ristorazione e zona di passeggio - è solo la prima parte di quello che Carlo Dodi, il proprietario dei terreni, ha in mente. Lo ha dichiarato egli stesso ieri in un intervento scritto, una nota che è la terza, forse la quarta occasione di dialogo tra l'imprenditore mantovano e Trieste in 11 anni di «titolarità» della Baia. La nota arriva come un fulmine a ciel sereno: si scopre che la chiusura serale della Caravella non è l'epilogo di un lungo braccio di ferro, è solo il primo round. Se non partirà il progetto turistico l'anno prossimo si chiude tutto, anche di giorno.

«Tutto» significa togliere all'uso pubblico parcheggi, ristorazione alla Caravella, spazi per distendersi al sole dopo aver nuotato nell'acqua di Sistiana. Chiusura, come dice Dodi, per l'impossibilità di portare a compimento la riqualificazione «a causa dei continui ricorsi giudiziali legati ad aspetti meramente formali che hanno sistematicamente reso vano il lavoro svolto» e che rendono, secondo l'imprenditore, impossibile l'avvio dei lavori: «La riduzione di attività della Caravella con la chiusura serale - scrive il proprietario (*la lettera integrale è pubblicata qui sopra, ndr*) - si inserisce in un quadro di progressiva completa dismissione delle attività svolte o comunque supportate in Baia, incluse quelle diurne, imposta dall'assoluta precarietà e fatiscenza delle strutture e infrastrutture nelle quali si continua a essere costretti a operare».

Insomma, Dodi cala l'ultima carta, quella decisiva, pochi giorni dopo aver presentato in Comune la nuova versione del piano particolareggiato, e all'indomani dell'annuncio da parte degli ambientalisti di un ricorso a livello europeo per violazione delle norme ambientali nella zona delle falesie di Duino, pochi giorni dopo la deposizione di un nuovo ricorso al Tar relativo alla libera fruizione delle spiagge, e durante la lunga attesa per la sentenza del Consiglio di Stato in merito all'annullamento delle concessioni edilizie per la messa in sicurezza della ex cava, con il blocco dei lavori.

Dodi avverte: «Meno coinvolgimento emotivo e più razionalità», «atteggiamento disincantato supportato dal mero dovere di portare a termine quanto incominciato». Una posizione, insomma, ben più ferma di quella relativa alla chiusura serale dei cancelli, già per se stessa inattesa, e sottovalutata da tutti. Se ne parlava già da un mese, ma il sindaco, in assenza di comunicazioni ufficiali, la riteneva una decisione trattabile. L'emergenza di venerdì sera ha accelerato i tempi, e ora è chiara la posizione di Dodi, così come è chiaro che non vi è una soluzione a portata di mano né per i parcheggi di notte né per la riduzione del contenzioso tra proprietà, ambientalisti e gruppi di pressione che usano tutte le armi a loro disposizione per osteggiare questo progetto.

fr.c.

MUGGIA Comune

Stener: «Chiedo il risarcimento perché Gasperini mi offende»

Un contenzioso politico ma anche personale sta opponendo in questi mesi il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, e il suo ex alleato e assessore, poi fiero oppositore, Italico Stener. Che ha vinto la causa al Tar dopo essere stato allontanato dalla carica di assessore, e che formalmente è stato reintegrato in Giunta, ma al quale il sindaco ha mandato altri segnali di guerra: «Se si siede fra gli assessori sto a casa un mese, e comunque ricorro al Consiglio di Stato».

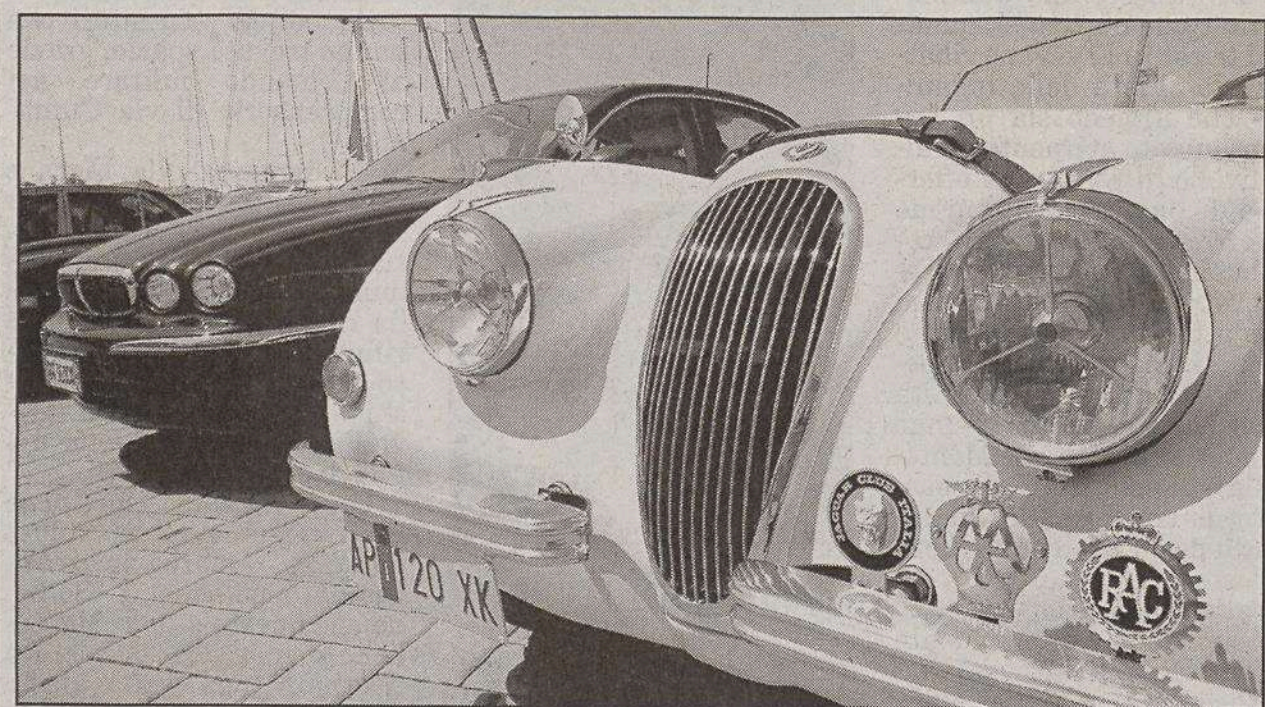
«Di fronte ad affermazioni non veritiere e offensive devo difendere la mia onorabilità - scrive Stener che chiede diritto di replica -, che farò tutelare fino in fondo anche con la richiesta degli arretrati e del risarcimento danni». Stener ha già annunciato pubblicamente che l'eventuale somma sarà da lui destinata ad attrezzature per il teatro Verdi e alla biblioteca. Quanto all'annunciato ricorso al Consiglio di Stato, commenta: «Dato che le spese vengono sostenute dal Comune e non da lui, perserverare gli è indifferente, tanto pagano i contribuenti».

Stener risponde anche alla nota politica dell'assessore Mario Vascotto, risentito perché il Centrodestra triestino non ha riconfermato ancora la candidatura di Gasperini: «Non ha ancora capito - afferma - che devono essere i muggesani a scegliersi sindaco e consiglieri e che data l'esperienza vissuta di "visitors" a Muggia non abbiamo bisogno». Stener aggiunge fra l'altro: «Abbiamo avuto confermata la bisettimanale presenza assessorile di Vascotto a Muggia con l'affermazione che "Muggia è la mia seconda casa", solo che normalmente la seconda casa serve appunto per il "week-end"».

Il Lungomare Venezia diventa balneabile con sorveglianza, boe, docce, ombrelloni gratuiti

E a Muggia arriva la «spiaggia»

Una novità molto attesa che si abbina alla zattera artificiale

AUTO STORICHE

Raduno di Jaguar che oggi arriva in piazza Unità

Una trentina di Jaguar hanno dato vita ieri al raduno delle leggendarie vetture che partite da via Flavia, transitate per Porto San Rocco a Muggia e poi passate oltreconfine per toccare Portorose saranno stamattina dalle 12.30 a Trieste in piazza dell'Unità, dove ci saranno anche il sindaco Dipiazza e il presidente della Provincia, Scoccimarro. Le vetture, prima della tappa finale, hanno fatto anche tappa al Museo dell'automobile sullo stradone della Mainizza nei pressi di Gorizia dove ci sono importanti pezzi della storia dell'auto. (Foto Tommasini)

Boe, bagnino, fontana, docce, ma anche ombrelloni gratuiti. Si prospetta così la balneazione sul rinnovato Lungomare Venezia a Muggia, il cui cantiere sta per chiudere in questi giorni, in tempo per poter iniziare la stagione balneare dal primo giugno. Una novità dopo anni di costa più o meno interdetta e con scarse attrezzature, o senza i necessari controlli di sicurezza per rendere «balneabile» il mare muggesano.

Lo scorso giovedì in consiglio comunale è stata approvata la spesa per la balneazione sorvegliata e gratuita sul Lungomare, ma anche davanti all'ex piscina della polizia, dove sarà ricostruita la zatterona azzurra, in materiale sintetico, novità dell'anno scorso.

Per assicurare la balneazione sui due tratti di costa muggesana il Comune ha previsto da bilancio poco meno di 34 mila euro, comprensivi del noleggio di boe e attrezzature, e il contratto con la cooperativa per i bagnini. Altri 4200 euro servono per il solo montaggio della zattera galleggiante da 50 metri quadrati, che tanto successo ha avuto l'anno scorso. La balneazione sarà così garantita dal primo giugno al 12 settembre.

Per il Lungomare Venezia è una novità, visto che quel tratto non era balneabile (non pochi però, di norma i trasgressori desiderosi di un tuffo comunque) proprio per la mancanza di sorveglianza e di boe di delimitazione dello specchio acqueo.

s.re.

Stasera il concerto del «Progetto Viozzi»

Si concluderà con il concerto dei premiati questa sera alle 21 nella chiesa di San Francesco a Muggia «Ov-est musica giovani», l'ottava edizione del «Progetto Giulio Viozzi, concorso nazionale per giovani musicisti».

Il concerto di questa sera conclude la rassegna intitolata «Muggia in musica» organizzata da «Serenade ensemble». La commissione, presieduta da Silvano Perlini e formata da eminenti musicisti di Alpe Adria, ha valutato una quarantina di candidati provenienti da tutta Italia nonché dalle strutture musicali italiane dell'Istria e di Fiume.

La prima prova eliminatoria si è svolta alla Casa della musica di Trieste. Oggi avrà luogo un'altra sessione eliminatoria, cui seguiranno le prove finali. E poi, finalmente il concerto, che come altri di questa rassegna si svolge nel particolare ambiente della chiesa di San Francesco, dove l'ingresso è libero. La manifestazione, curata da «Serenade ensemble», si svolge con la collaborazione del Comune.

La spiaggia di Castelreggio

Ancora una volta non posso esimermi dal rendermi stupito stavolta dal contenuto della segnalazione della signora Marina Rangan Minisci. Stupito se non sospettoso per un messaggio ancora una volta fuorviante. Ancora una polemica assolutamente fuori luogo e lontana dalla verità. Ricordo per l'ennesima volta che stiamo lavorando, anche con l'importante supporto e consenso della Regione, proprio per non togliere, non solo Castelreggio ma tutta la baia di Sistiana ai triestini. Le spiagge libere sono un primo grande segnale in questo senso richiesto da tutte le istituzioni, dalle associazioni, dai cittadini, e il Comune di Duino Aurisina si sta muovendo a spada tratta proprio in questa direzione, e la cosa ritenevo fosse piuttosto chiara.

Da quando si è insediata la nostra giunta, inoltre, non si è ancora deliberato nulla sulla sistemazione delle società nautiche al posto di Castelreggio, chi parla di questo mente sapendo di mentire. Le società nautiche troveranno infatti adeguata sistemazione nelle adiacenze di Castelreggio, luogo esatto ancora da definire e che speriamo possa essere frutto di totale consenso. Questo per ribadire che la baia di Sistiana rappresenta un patrimonio comune che va valorizzato nell'interesse di tutti soprattutto dell'intera comunità del territorio, salvaguardando le esigenze di tutti. Credo chel 6000 firme chiedano al sindaco proprio questo.

Giorgio Ret
Sindaco
del Comune
di Duino Aurisina

Lavori senza fine

Sono una signora anziana sangiacomina di 84 anni e faccio riferimento alla lettera della signora Elisa apparsa il 6 maggio su un quotidiano della città.

Cara signora, mi creda, tutti noi triestini non ci diamo pace nel vedere la trasformazione della nostra città in un cantiere. Senza con ciò essere conservatrice... Incominciano i lavori senza alcun esito finale. Hanno demolito la Pescheria, poi la piscina, ma quell'orrendo magazzino è sempre là (Molo Pantigana). È uno spettacolo che mortifica tutti noi il vedere come vengono deturpate le nostre rive.

Rimpiango la nostra piazza Goldoni, dove ci si poteva riparare quando il tempo era inclemente, ora è tutto un caos!

Siamo curiosi di vedere come e quando sarà finita la piazza Goldoni, e comunque le prospettive ci preparano a una piazza ridotta senza un po' di estetica, di gusto e di verde. Non posso fare a meno di manifestare il mio grande dispiacere quando il Comune ha deciso di privarci del piazzale davanti alla nostra chiesa di San Giacomo, per realizzare un parcheggio che violerà la tranquillità a tutti noi, questo piazzale rappresentava il palcoscenico all'aperto di tutte le manifestazioni del rione. Faccio presente, però, che prima di cominciare i lavori sul piazzale, ci hanno ridipinto per bene l'interno della chiesa.

A buon intenditor «poche parole». Ora anche la piazza dell'Unità sta subendo un rifacimento della pavimentazione appena ultimata. Dove andremo a finire? Mi domando quando sbarcheranno i turisti, che spettacolo si presenterà ai loro occhi?

Quando verrà realizzato «uno dei tanti progetti che avete fatto da anni per il Porto Vecchio»?.

Libera Bertuzzi

LA POLEMICA

La decisione di dedicare la scuola Campi Elisi a un noto produttore di brandy

Un'intitolazione inopportuna

La scuola media ai Campi Elisi. Si vorrebbe intitolarla a un magnate del brandy.

Intemerato bevitore di refoschi e malvasie, apprendo l'intitolazione a un industriale del brandy della scuola media «Campi Elisi». Già da rappresentante dei genitori, superato organo di fittizia collaborazione con la scuola, ebbi a sentire che era stato deciso dagli organismi competenti che la scuola sarebbe stata reintitolata a un magnate dell'alcol. I magnanimi eredi, avrebbero consentito la realizzazione di opere infrastrutturali che evidentemente né Comune, né Provincia, né Regione, né Stato ritenevano indispensabili per la formazione dei nostri figli. Se il problema della scuola era di reperire i 100 milioni delle vecchie lirette, mi fosse stato richiesto, in cambio dell'onore di una scuola a me intitolata avrei fatto qualche sacrificio. Mi risulta inoltre che il Miur (il vecchio ministero della pubblica istruzione) sta facendo sforzi immani per convincere i ragazzi a non consumare alcol già in giovane età. Prevenire con l'esempio.

Per molti di noi il nome della scuola scelta ha identificato un percorso, un ideale, un destino. Di uomini che hanno fatto grande Trieste ce ne sono «a capei».

Walter Macovaz

Assenze costose

Volevo segnalare quanto mi è capitato in una delle poche piscine triestine; quella che quotidianamente viene frequentata soprattutto da anziani, disabili e bambini piccoli. Il mio caso riguarda il corso per i più piccini: dai due ai tre anni, ovviamente accompagnati da un adulto/genitore, e in un gruppo «abituale» (una volta per settimana) seguito da una o più maestre coordinatrici che seguono il gioco nell'acqua.

Il periodo febbraio marzo aprile (perché così si presentano gli abbonamenti pre-pagati, e al costo di 150 euro) include di fatto 11 lezioni anziché 12 come scritto sulla tessera (perché Pasquetta non vale). Quindi lezioni di 50 minuti al costo di circa 11 euro... Ovviamente bambini così piccoli, che quasi sempre vanno al nido, sono soggetti a raffreddori, catarro e tosse durante il periodo più freddo, e soprattuto in quest'ultimo anno dimostratosi particolarmente rigido.

Facile mancare a una o più lezioni. Cosa che evidentemente la direzione della piscina ha ben calcolato decidendo di non accettare un'autocertificazione fatta dalla sottoscritta (e ho visto anche da altri genitori del mio stesso corso, col mio stesso problema) come non sufficiente per recuperare le lezioni, in quanto il certificato deve essere medico. Premetto che questo non me lo chiedono neanche all'asilo o alla scuola obbligatoria, e che il pediatra per l'attività extrascolastica ed extra lavorativa per un certificato così chiede la bellezza di 30 euro circa.

Allora conviene perdere le lezioni o recuperarle? Io ho perso 40 euro in totale... ricordo su 150 euro di tessera iniziale... e non mi sembrano pochi.

Di fatto le lezioni svolte lievitano il loro costo, e il servizio, con tutta la simpatia delle maestre, non può soddisfare e per la pulizia dell'acqua e per la sua temperatura spesso anche troppo fredda. Invito il servizio per la tutela dei consumatori a far chiarezza.

Lettera firmata

Ricreatori in ritardo

Sono madre di tre figli, lavoratrice per necessità. L'anno scolastico finisce sabato 4 giugno e il Comune appenna adesso ha dato notizia alcuna in merito all'attivazione del servizio «Ricremattina», su cui io faccio affidamento per la custodia di due dei miei tre bambini durante le vacanze estive. È pur vero che non so ancora nulla nemmeno riguardo all'accoglimento o meno della mia richiesta per il centro estivo del terzo bimbo, che frequenta una scuola dell'infanzia, ma lui almeno frequenterà la scuola fino alla fine di giugno.

Mi viene da chiedermi se l'assessore si renda conto dei problemi che hanno le famiglie a gestire l'estate: le ferie dei genitori non riescono in alcun modo a coprire il lungo periodo delle vacanze scolastiche, e non tutti possono contare sulla presenza di parenti che li possano aiutare per tutto il periodo estivo.

È per questo che una risposta del Comune a tali problemi non dovrebbe arrivare a pochi giorni dall'inizio delle vacanze, ma almeno qualche mese prima, in modo da permettere ai genitori degli eventuali esclusi (che prutroppo ogni anno ci sono, e parlo per esperienza personale) di trovare per tempo altre, più difficili e onerose soluzioni alternative (anche nel privato i posti non sono infiniti...).

È forse un pensiero cattivo quello che fa dire che sarebbe utile che i nostri amministratori profondessero nella gestione delle cose pubbliche più vicine alla popolazione lo stesso impegno e la stessa velocità che profondono, ad esempio, nel chiedere l'adeguamento dei loro gettoni di presenza e delle loro retribuzioni, o nell'assegnare incarichi e consulenze? Non lo so, forse è solo l'amarezza o la difficoltà di crescere dei bambini oggi, ma a me pare che, purtroppo anche a Trieste, sia così che vanno le cose.

Vorrei comunque esprimere il mio apprezzamento e la mia solidarietà ai lavoratori dei ricreatori comunali che, nonostante tutto, riescono sempre a fornire un ottimo servizio, anche se ormai sembra quasi che l'apparato burocratico dell'amministrazione comunale rappresenti anche per loro una difficoltà in più, e non un aiuto.

Federica Ravalico

Raccolta dei rifiuti in Strada per Longera

Già agli inizi di luglio dell'anno passato, sollecitato da diversi cittadini, avevo inviato al presidente della VI Circoscrizione una protesta per il posizionamento dei bottini di raccolta dei rifiuti urbani nella zona di strada per Longera inizio via Timignano.

La missiva, reiterata in settembre, non ha avuto risposta.

Ecco, in breve, la situazione, per ragioni che non sto qui a discutere diversi bottini sono stati spostati dalla via Antoni sulla strada per Longera.

Ma non basta, all'inizio di via Timignano (vedi foto), i bottini per la raccolta di vetro, carta ecc., sono posizionati al centro della strada, in barba al codice della stessa, per dar modo al camion grosso di raccolta dei rifiuti solidi urbani, di scaricare nello stesso, i piccoli mezzi che raccolgono le immondizie per tutto il rione, con la massima comodità.

Di fatto, si è trasformato il piazzale esistente in un centro di raccolta e smistamento rifiuti solidi urbani, con problemi di inquinamento ambientale, che gli abitanti della zona devono subire.

Oltre ai problemi di inquinamento, rimane il fatto della pericolosità, per quanto riguarda il traffico, perché i veicoli che percorrono la strada per Longera in discesa, svoltando a destra, si trovano davanti i bottini, collocati al centro della via Timignano.

Mi risulta anche che qualche cittadino si è rivolto alla polizia municipale per denunciare le evidenti violazioni, sia al codice della strada che alle norme igieniche, senza esito.

Durante la stagione invernale il problema, con le finestre chiuse, si affievolisce; con la bella stagione l'inquinamento è diventato insopportabile.

Ho visto recentemente, un volantino del gruppo di maggioranza del consiglio della VI circoscrizione che reclamizzava i lavori da svolgere nel territorio; siccome il centro di smistamento rifiuti è già operante, propongo allo stesso che venga, quanto prima, inaugurato alla presenza, ovviamente del sindaco e dell'onnipresente assessore Rossi, e denominato «piazzale delle scovazze», mi impegno ad assicurare la presenza, alla cerimonia, di un folto gruppo di abitanti della zona, entusiasti della realizzazione.

Stelio Ziviz
segreteria
Sindacato pensionati
Spi-Cgil

In riferimento alla segnalazione a firma del sig. Stelio Ziviz, informo che dalla verifica nella segreteria del Consiglio circoscrizionale nulla risulta in merito alle presunte note inviate all'ufficio circoscrizionale dal signor Ziviz: la nota del mese di settembre è stata inviata a un'altra utenza telefonica, e quella del mese di luglio non ha avuto riscontro dall'apparecchio fax in quanto guasto, in attesa di assistenza tecnica. Pertanto da adesso vedrò di fare le necessarie verifiche per la risoluzione del problema nel più breve tempo possibile.

Gianluigi Pesarino Bonazza
presidente della
VI Circoscrizione

I bottini per la raccolta delle immondizie posizionati in Strada per Longera.

IL CASO

I gestori dei locali pubblici della zona protestano per le vendite di alcolici

Allo stadio si beve nonostante i divieti

Lattine di birra abbandonate allo stadio.

In riferimento all'ordinanza del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che vieta la vendita di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione all'interno dello stadio «Nereo Rocco» e nelle zone limitrofe in occasione dello svolgimento delle partite di calcio del campionato di serie «B» della Triestina, da tre ore prima dell'inizio della partita a un'ora dopo la fine, noi gerenti desideriamo far notare alcune osservazioni. Completamente d'accordo sul problema dell'ingresso allo stadio di «avvinazzati», non riteniamo quello stabilito, il migliore mezzo per raggiungere l'obiettivo. Le foto scattate il martedì mattina dopo la partita del lunedì sera 16 maggio (Triestina-Venezia) nei pressi dell'entrata alo stadio, curva Furlan, indicano la quantità di bibite, soprattutto birra, consumate, non certamente nei bar, ma acquistate nei negozi nelle immediate vicinanze dello stadio. Riteniamo che è compito dei tutori di vigilanza impedire l'ingresso allo stadio ai facinorosi e agli ubriachi. Da parte nostra constatiamo almeno tre notevoli danni rispetto allo svolgimento del nostro lavoro: a) perdita assoluta di vendite e incasso; b) rinuncia anche a prenotazioni di cene o pranzi; c) obbligo a pulire quantità notevoli di bottiglie anche rotte, bicchieri ecc. abbandonate nei dintorni dei nostri locali.

Visto l'incasso nullo, siamo costretti a tenere chiuso l'esercizio. Il Comune di Trieste stesso è danneggiato per l'asporto di tale spazzatura a spese di tutti i cittadini. Inoltre le bottiglie infrante possono essere di rischio per le persone e gli automobilisti. Facciamo notare che i bar e trattorie sono forniti di servizi igienici, mentre chi consuma e beve in strada, spesso «scarica» in loco. Spettacolo che dimostra un aspetto fortemente degradato della nostra città.

Adriano Sfregola
e altre 21 firme

UN AMICO DA ADOTTARE

Si trova ospite all'Astad di Opicina da circa tre settimane

Kalì, una mamma molto paziente

Kalì, la gattina mamma di due micette.

Kalì è una gattina incrocio persiano con mantello grigio fumo, giovanissima ma già mamma dolce e molto calma di due gattine di un mese e mezzo di età, a pelo semilungo come la mamma. È stata trovata tre settimane fa nel giardino di una casa privata. Ora si trova all'Astad di Opicina, dove si si può rivolgere per l'adozione. Tutti giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17, domenica e festivi solo la mattina.

Villaggio vacanze del cane

Due sorelle cucciolone

Nessuna richiesta è arrivata per le sorelle Shelly e Asia, le due cucciolone di femmina di taglia grande proposte la scorsa settimana. Sono tigrate a pelo corto, giovani e adatte alla guardia.

Le due sorelle sono ospiti del «Villaggio vacanze del cane» di Coronica e Visintin, pensione convenzionata con il Comune, che si trova in via di Prosecco 1904 a Villa Opicina (tel. 040215081). Aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi.

Claudio e Mariarosa, nozze d'oro

Claudio e Mariarosa festeggiano i 50 anni di matrimonio. Auguri di tanta felicità dalla figlia Sandra con Nicola e le nipoti Sara e Barbara.

Annamaria, 70

Annamaria ha 70 anni. Auguri dalla figlia, genero e nipote, parenti e amici.

Giovanna e Savio sempre insieme

Giovanna e Savio festeggiano 50 anni di matrimonio. Tantissimi auguri per questo traguardo dai figli, dalle nuore, dai nipoti e da tutti i parenti.

CINQUANT'ANNI FA

29 maggio 1955

● Ha avuto luogo la premiazione delle classi partecipanti alla IV Gara del risparmio, che ha visto ancora salita la percentuale di alunni risparmiatori, che rappresentano il 40,20 per cento della popolazione scolastica. Il premio regionale è andato a due classi della «E. Toti» di Monfalcone; mentre fra i circoli didattici, nuovamente al primo posto quello di Poggioreale del Carso.

● Filobus e tram si sono fermati stanotte per oltre mezz'ora. Inoltre, alle 23.30, per la rottura di un filo della rete aerea di via Silvio Pellico, l'intero traffico filotranviario di piazza Goldoni è stato interrotto. È intervenuto un carro-torre e i tecnici dell'Acegas hanno provveduto a riparare il guasto.

● Si è svolto il saggio annuale dei corsi maschili della Ginnastica Triestina. Agli ordini del prof. Pertoldi, coadiuvato dal prof. Prelazzi e dalla prof. Guillermin, esecutrice degli accompagnamenti musicali degli esercizi. L'inno di Mameli ha concluso la manifestazione; domani il saggio della sezione femminile.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

«Salotto dei poeti»

Domani, alle 17.30, per l'incontro con l'autore, l'Associazione «Salotto dei poeti» di via Donota 2 - III piano (Lega Nazionale), accoglierà la poetessa-socia Annadina Mengaziol. Letture dell'artista Titti Bisutti. Intermezzi musicali della cantante e musicista Lucilla Del Ben. L'ingresso è libero.

Danza moderna

Oggi, alle 17, alla sala Tripcovich di piazza Libertà, si svolgerà il saggio finale della sezione di danza moderna della Repubblica dei Ragazzi. Lo spettacolo «Magic dance» mette in scena un gruppo formato da bambini dai 4 ai 14 anni.

Cappella Tergestina

Domani sera alle 20.30 nella Chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni si terrà un concerto del coro «Cappella Tergestina» diretto dal maestro Marco Podda, musiche di Allegri, Monteverdi, Scarlatti, Podda, Franck.

Associazione Noè

L'Associazione Noè organizza la conferenza: «Lessico familiare: non è mai troppo tardi per avere un'infanzia felice (costellazioni sistemiche)», domani alle 20.30 alla Casa della Pietra ad Aurisina. Relatrice dott. in psicologia Mariavittoria Dal Vera. Info: 3498419497.

Immaginario scientifico

Per tutto il mese di maggio l'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15), il museo della scienza triestino, sarà aperto al pubblico la domenica, dalle 10 alle 20. Oggi nei laboratori di «Scienziati della domenica» i piccoli scienziati in erba costruiranno il «razzo a reazione». Per informazioni telefonare al numero 040224424. Sito internet: www.immaginarioscientifico.it.

Unione ciechi

L'Unione italiana ciechi cerca un maestro di balli classici e/o latino americani per insegnare (a pagamento) a un gruppo di soci i primi rudimenti di queste discipline. Siamo anche disponibili ad accogliere un bravo ballerino in grado di fungere da guida per dei non vedenti desiderosi di cimentarsi in queste nuove iniziative. Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Uic, via C. Battisti 2, tel. 040768046 oppure 040768312, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Centro diurno

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Attività Pro Senectute

Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, concerto d'arie d'opera e da camera con i soprani Monica Cesar, Valnea Orsini, Diana Haller, il mezzosoprano Rosanna Pucci, il baritono Cristian Stefanutti. Al pianoforte Alessandro Bicci.

Performance a Miramare

Oggi alle 10 al Parco del Castello di Miramare avrà luogo la prima parte della performance «Mothernature 110», ideata e curata da Valentina Cosciani Bonivento con la collaborazione di Paolo Bonivento e Massimo Orbach.

Mattinate musicali

Oggi, alle 11, nell'auditorium del Museo Revoltella, si terrà il dodicesimo appuntamento della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella» edizione 2004-2005. La Nuova orchestra «F. Busoni», diretta dal maestro Massimo Belli, con la collaborazione del pianista Massimo Gon, proporrà un programma intitolato «Bach e Mozart» con musiche di Johann Sebastian Bach e Wolfgang Amadeus Mozart.

Oggi in piazza Barbacan la manifestazione organizzata da «Euterpe e Clio»

Si apre il sipario sul festival del cane

Si svolgerà oggi, dalle 16, la quarta edizione del Dog's Festival in piazza Barbacan. Ideata e organizzata dall'associazione «Euterpe e Clio», il Festival è ormai diventato un simpatico appuntamento per tutti gli amanti dei cani che nel centro storico di Trieste possono vedere riuniti tanti simpatici cani di razza e non, anzi sono proprio i canì meticci che hanno occasione per mettersi in mostra, ed essere i veri protagonisti di questa manifestazione. La giornata, che sembra fatta proprio ad «Hoc for dog», inizia alle 16 con un raduno dei piccoli cani chihuahua, seguirà alle 17 una dimostrazione pratica e teorica di toelettatura dei cani a cura di Raffaella Toso.

Alle 17.30 una presentazione del libretto «Dog's Day», dedicato principalmente ai bambini, ma non solo, che con divertenti foto spiega come tenere nel miglior modo un cane. Alle 18 inizierà la famosa sfilata in allegria, aperta a tutti i cani di razza e non, che si presenteranno davanti a una giovane giuria: sarà infatti interamente composta da bambini, che giudicheranno i cani più belli, simpatici, bravi. A tutti i partecipanti verranno dati dei simpatici omaggi, offerti da negozi: Albano Garden, Agro, Erod's, Il Bestiario, Tutto natura, La terra di Oz, Animal Plane, l'Oasi e Cucciolandia.

Alla manifestazione parteciperà, come ormai consuetudine, l'Associazione Cinofila Triestina Delegazione Provinciale Enci. In piazza Barbacan si potranno, inoltre visitare gli stand a cura di: Villaggio vacanza del cane, Royal Canin, Agility Club La Bora, e un check point veterinario, per consigli e suggerimenti a tutti i partecipanti. La manifestazione sarà presentata da Maria Fuchs. In caso di maltempo la manifestazione si terrà la domenica successiva.

Per informazioni: Associazione Euterpe e Clio - via Riccardo 5 (accanto all'arco di Riccardo) aperta ogni sera dalle 19.30, chiusa il lunedì, oppure telefonando al 3933152091.

Festival del cane oggi in piazza Barbacan.

Guardia civica

L'Associazione della Guardia civica invita i parenti e gli amici dei caduti di questo corpo armato negli anni 1944/45 a mettersi in contatto con l'associazione per completare e confrontare i nominativi attualmente in loro possesso. La sede dell'associazione è aperta ogni lunedì dalle 17 al 4.o piano della Casa del combattente in via XXIV Maggio 4 (040302715 oppure 040309007).

Associazione Il Centro

«Il Centro» propone: 18 giugno, la ferrovia dei minatori tra Pinguente e Arsia (Croazia); 25 giugno, escursione naturalistica in barca a vela nel golfo di Trieste. Maggiori informazioni al tel./fax 040630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30 in via Coroneo 5 (I piano), oppure al 3407839150. Sito il_centro.infinito.it, e-mail il_centro@infinito.it.

Gioco d'azzardo

Se ti accorgi che un genitore, un figlio, un compagno o una persona a cui tieni gioca d'azzardo in modo eccessivo, esci prima possibile dalla spirale dei sensi di colpa e della vergogna e chiedi aiuto. Aspettiamo la tua telefonata al 3207210331 o un tuo messaggio all'e-mail assodigioda@libero.it.

Festa popolare

Il Circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo San Sergio di via di Peco 7 organizza oggi una festa popolare con chioschi enogastronomici, musica e ballo con «Barbanera». Per raggiungere la Casa del popolo si possono usare le linee bus 21 e 48.

Riconoscimenti elargiti dall'associazione «Amare il rene»

Convivere dieci anni con la dialisi

Oggi dalle 12 alle 16 alla Galleria Tergesteo, l'associazione «Amare il rene» in collaborazione con il reparto di Nefrologia e dialisi di Trieste, festeggerà nella sua riunione annuale i pazienti che nel nostro ospedale cittadino hanno superato i 10 anni di vita con la dialisi, 25 persone che rappresentano la testimonianza vivente di un'impresa che il progresso medico ha saputo realizzare a cavallo tra i due secoli.

«Questo risultato, però — dice Floriana D'Orso dell'associazione Amare il Rene — è stato possibile solo con il concorso delle più alte doti dell'animo umano, grazie alle quali spirito di sopravvivenza, amore per la vita e forte senso di coesione sociale hanno saputo interagire virtuosamente con la scienza medica più avanzata». Riceveranno il loro premio simbolico 4 decani che hanno superato i 30 anni di convivenza con la malattia, seguiti da 6 anziani da 20 anni in dialisi e da altri 15 che hanno superato i 10 anni di terapia. Trieste ha un forte afflusso di pazienti in dialisi, ma ha saputo fare virtù delle sue sfortune. A tutti i giovani viene assicurato un trapianto di rene e ormai 100 persone vivono normalmente con un rene donato e ai più anziani non manca l'aiuto, il sostegno morale e l'affetto dei volontari.

Malattia di Alzheimer

L'Associazione italiana malattia di Alzheimer (Aima) domani, alle 18, nella sala riunioni di viale Miramare 3, organizza il quarto di quattro incontri formativi rivolti ai familiari. Per informazioni la segreteria è aperta nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Tel. 0403498101.

Trattoria Sociale

Domani alle 20 alla «Trattoria Sociale di Contovello» (via Contovello 151 - tel. 040225168 - bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, promuove per le associazioni no-profit «Ineuropa» e «Gente Adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» per la rassegna «Volontari e mercenari», un incontro sul tema «Memoria e utopia in Danilo Dolci e Fulvio Tomizza» (immagini, suoni, letture, testimonianze).

Parole in colore

Prosegue fino al 10 giugno la mostra personale di pittura di Marina Grassi: «Parole in colore», allestita presso la sala esposizioni dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica, in via San Nicolò 20. Orario di visita: da lunedì a venerdì 9-18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Corsi intensivi di inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi di inglese, che avranno luogo presso l'Associazione italo-americana del Friuli Venezia Giulia in via Roma 15, dal prossimo 6 giugno al 1.o luglio. Per informazioni ricordiamo che l'Associazione italo-americana è in via Roma 15, ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Telefono 040630301, fax 040631240, e-mail info@assitam.com.

Corpus Domini

Nella ricorrenza del «Corpus Domini», oggi alle 18.30, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, avrà luogo una santa messa che sarà presieduta dal vescovo Eugenio Ravignani. Seguirà la tradizionale processione eucaristica lungo le vie Dante, Genova, San Spiridione, Rossini, Trento, Machiavelli, XXX Ottobre e piazza Sant'Antonio. Alle celebrazioni interverrà anche il sindaco Roberto Dipiazza.

Arte musicale

Al Centro d'Arte musicale di via Gallina 1, incontri gratuiti per il centro estivo artistico, in apertura da giugno a tutto settembre, per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, musica, pittura, disegno, danza e movimento, teatro giocare divertendosi imparando il mondo dell'arte. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro dalle 15 alle 21 di ogni giorno, sabato dalle 14 alle 18 tel. 040765889 - 3203046274.

Borsa di lavoro

Per il quarto anno consecutivo, la Confartigianato indice un bando per l'assegnazione di una borsa di lavoro di 1500 euro, che verrà assegnata a un giovane imprenditore artigiano in occasione della celebrazione del Sessantennale che si svolgerà il 4 luglio al Teatro Verdi. La borsa di lavoro viene istituita in memoria del comm. Bruno Ermagora dalla figlia Nadia. Per informazioni telefonare alla segreteria di presidenza (tel. 0403735202).

Festa a Borgo San Sergio

Il Circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo San Sergio comunica che la Festa popolare continua oggi con chioschi enogastronomici, musica e ballo con... Barbanera. A partire dalle 18.

Viaggio a Gardaland

L'Ugl Viaggi, il 26 giugno organizza la seconda uscita a Gardaland in pullman Gt, aperta a tutti, grandi e piccoli, soci e simpatizzanti, per trascorrere nuovamente una giornata all'insegna del divertimento. Per informazioni e prenotazioni cell. 3383228819 - 0403474959.

Avviamento al canottaggio

La Società Canottieri Trieste, pontile Istria 4, tel. 040/306000 organizza per i mesi di giugno e luglio corsi di avviamento allo sport del canottaggio rivolti ai ragazzi di età compresa tra i 10 e i 14 anni. Per maggiori informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede.

PICCOLO ALBO

Smarrito paio di occhiali da vista, fusto azzurro, giovedì 26 maggio alle 19 nei pressi di via Oriani. Pregasi onesto rinvenitore telefonare allo 040947214 serale-ore pasti, cell. 3485844990 uff. 0403227269.

Il 24 maggio è stato smarrito, in zona via Cologna, un cellulare Nokia 6600. Chi l'avesse rinvenuto è pregato di restituirmi, previo ricompensa, almeno la sim card. In ogni caso è il telefono è bloccato. Per contatti 3402235912.

Smarrito terminale per bolle di trasporto fatto come una valigetta nera (Intermec 6812) probabilmente la mattina del 27/5 in via Locchi (altezza bar Vittoria). Ricompensa. Tel. 3400701778.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Vecchiet Massimo con Florit Raffaella, Arsenic Jovo con Pavnov Oljica, Marzano Stefano con Fabricci Barbara, Krapez Flavio con Schiavon Laura, Taucer Lorenzo con Asquini Vannina, Guastafierro Felice con Tulliach Elisabetta, Declich Roberto con Syndoukiotis Maria Dolores, Falcomer Luca con Ros Valentina, Del Re Stefano con Huseynova Sabina, Pascali Lucio con De Ridaldis Roberta Annunziata, Rebez Diego con Redfern Ivanna, Kmet Germano con Lentini Ornella, Polojac Alberto con Pococco Francesca, Lepri Gabriele con Djuric Rada, Facondo Paolo con Russo Elisa, Spunton Alessandro con Sforzina Alessia, Fragiacomo Paolo con Brizi Katiuscia, Rigo Santo con Sossi Tanja, Formenti Alessandro con Clemente Chiara, Kubosek Saso con Gentile Ilaria, Benci Andrea con Imbesi Gianna, Schiavone Giuseppe con Semeraro Maria Cristina, Banda Piergiacomo con Peltola Marja Kaarina, Minieri Davide con Codini Elena, Zolle Paolo con Magnolin Katia, Gamboso Gabriele con Corrente Monica.

FARMACIE

Domenica 29 maggio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Mazzini 1/4 - Muggia; Prosecco, tel. 225141.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; via Mazzini 1/A - Muggia - tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Mazzini 1/A (Muggia); Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 300665.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

BENZINA

AGIP: str. del Friuli 5; via Giulia 76; via Forti (Borgo San Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); p.le Valmaura.
API: v.le Campi Elisi ang. Schiapparelli.
ERG: riva Nazario Sauro 14; via F. Severo 14.
ESSO: Sgonico S.S. 202 km 18+945; Sistiana.
I.P.: v.le Miramare 9; v.le Miramare 231.
SHELL: p.zza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3; via Revoltella 110.
TAMOIL: v.le D'Annunzio 73.

Impianti aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord aut. A4 Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud, aut. A4 Ve/Ts; Valmaura S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881
333 179 0771
333 177 5353

20-08: Provincia di Ts
(Guardacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti, colombi...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 179 0771 - 333 177 5353

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245
ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,90;** corsa andata-ritorno **€ 5,40;** biciclette **€ 0,60;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 9,20;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 1,75;** Trieste-Grignano **€ 2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 0,60;** Trieste-Grignano **€ 0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 8,65;** Trieste-Grignano **€ 10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas **€ 22,20;** Trieste-Grignano **€ 25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas **€ 22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 9 Tr UND ATILIM da Istanbul a orm. 31.
PARTENZE
Ore 6 Tr UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 12 Ma KORNATI da Siot 1 a ordini; ore 12 It GIOVANNI FAGIOLI da Silone a Augusta; ore 13 Mt ZIM AMERICA da Molo VII a Bijela; ore 14 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 15 Gr KRITI AMBER da Siot 2 a ordini; ore 19 Tr UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Pa MSC MICHELE da Molo VII a Venezia.

ELARGIZIONI

– In memoria del dott. ing. Guglielmo Canarutto per il 101.o compleanno (29/5) dal collaboratore Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Keren Kaiemeth Leisrael).
– In memoria di Mario Kokel nel I anniv. (29/5) dalla moglie Floriana e dalla figlia Monica 30 pro Pineta del Carso.
– In memoria di Attilio Piccoli per il 95.o compleanno dalla moglie Milena 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria dei defunti delle famiglie Spangaro - Bencini da Mario Bencini 30 pro Chiesa S. Ermacora e Fortunato (padre Gianni Secoli).
– In memoria di Silvio Uboldi nel XXX anniv. da moglie e figlia 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lidia Michelin ved. Polo da Mirella e Euro Gaspari 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marko Mikolj da Antonio Tomasich e Nevia, Aldo Stefanich, Lilli Rummo e Joe, Rosalda Stefanic, Lidia Declich, Paolo Botteri e Ondina, Daniele e Gabriella Stefanich 300, da Lidia e Silvana Corelli 100 pro Admo.
– In memoria di Salve Pantarrotas da Rossana Zago 30 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Vilma Petronio in Crisman da Marisa e Silvano 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rocky dalla sua amica Sonja 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Gianni Schrott dalla fam. Zampa 100 pro Lega Italiana per la lotta contro i tumori Manni.
– In memoria di Roberto Terpin dalla famiglia 250 pro Opera Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Antonio Vidonis dalle fam. Mario Vidonis e Roberto Vidonis 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nella Batan dalla Farmacia S. Luigi e collaboratrici 200; da Laura Torelli, Nedda Finazzer, Licia Casati 130 pro Frati Cappuccini di Montuzza (mensa poveri).
– In memoria di Elisa Bisiachi in Cecchini da Dora Veglia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lia Bisleri da un gruppo di ex colleghe del Lloyd Adriatico 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ermanno Berni da Grazia e Cinzia Franco 100 pro Pro Senectute.
– In memoria di Antonio Castiglia da Anita e Pepi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Aldo Cogoi da Lidia e Luciano Paiero 50 pro Anffas.
– In memoria di Alfiera Corradi ved. Susa da Dora Veglia 50 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Romanita Doz in Cociancich da Dario, Edi, Corrado e dagli amici di Ernesto 30 pro Ass. de Banfield; 30 pro fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– Per Duca da Piero Stinco 25 pro Astad.
– In memoria di Dario Heinze dalla famiglia Flora 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ortensia Hrusvar ved. Marchesich da Claudio, Barbara Marchesich e famiglia 50 pro Ass. Amare il Rene.

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI *«Un mare» di Fabio Fiori in bilico tra le suggestioni della storia e i tanti problemi dell'oggi*

Adriatico: navigando con un altro Ulisse

Il racconto di un moderno narratore scortato dalla voce di miti e leggende

Navigando sull'Adriatico può capitare di sentirsi di nuovo Ulisse. Di ascoltare le voci di quei miti, di quelle leggende che già facevano compagnia all'Odisseo di Omero. Ed è seguendo queste suggestioni che *Fabio Fiori*, ricercatore che si occupa di ecologia e di cultura del mare, ha scritto *«Un mare. Orizzonte adriatico»*, pubblicato da *Diabasis (pagg. 159, euro 12)*.

L'Adriatico, nelle parole di Fiori, diventa un luogo posto al confine tra le grandi opere letterarie e il tormento dei nostri giorni. Tra il ricordo della cultura classica e il richiamo dell'avventura, dell'esplorazione di fondali bellissimi, del riemergere di tradizioni millenarie. Un mare dove il sole tramonta sempre in un momento diverso, a seconda di dove ci si trovi.

Quel mare che ha ispirato scrittori come Predrag Matvejevic, autore dell'introduzione al libro, che pubblichiamo per gentile concessione.

di Predrag Matvejevic

(Dalla prima pagina)

Non solo come la raccomandazione di un saggio ben riuscito (una vera proposta di percorsi culturali o un vero calendario di approcci), ma anche come un diario di bordo parallelo e in parte comune. Spero che il lettore comprenda l'utilità di una tale impresa, in qualche modo incrociata o complementare. Se ripetiamo alcune cose, io nell'introduzione e nei mie due libri «adriatici», Fiori nel suo libro, non lo facciamo in modo uguale. E l'Adriatico ha tanti aspetti diversi da scoprire, visto da una o dall'altra sponda, oppure – perché no – da entrambe.

Il mare che si chiamava Golfo di Venezia era il più celebre del Mediterraneo. Prima e dopo ebbe il nome di Adriatico, non sempre. E con ciò potrebbe cominciare e concludersi la sua storia, e anche questo doppio racconto: quello di Fabio Fiori e questo mio.

Non è solo con gli occhi nostri che Fabio e io guardiamo e scopriamo il mare. Si stratificano e si compongono nei modi diversi e uguali in nuove e vecchie ricchezze della percezione e dell'anima, nel nostro sguardo, le immagini e i racconti di tutti coloro che ci hanno preceduto. Venuti per farne la conoscenza e scoprirlo, lo riconosciamo, al tempo stesso. E in lui conosciamo acque che non sappiamo, mari che non vedremo e che non bagneranno mai il nostro corpo.

Non so in che modo guardavano al mare Adriatico quelli che giunsero prima di noi due alle sue sponde: che ne sapevano loro degli altri mari?

Sei secoli prima della nascita di Cristo, Ecateo di Mileto soggiornò sul versante orientale e su quello occidentale. Il «padre della geografia» (così lo chiamano banalmente) fece menzione della città di Adria, dalla quale il mare Adriatico avrebbe preso il suo primo nome. I greci e i romani lo chiamavano talvolta mare, talaltra golfo: «Adriatike thalassa o Adriatikos kolpos o jonios kolpos, Hadriaticum Mare o Sinus Hadriaticus». Questo dualismo ne accompagnerà il destino.

Hadria (Atria, Adria) è annotata nelle prime carte geografiche, sulla sesta tabula di Tolomeo. Si trovava a Sud dell'odierna Venezia, a Nord di Ravenna. Nè Eratostene nè Strabone, che la menzionano, hanno chiarito le ragioni per cui fosse così importante, da estendere il suo nome all'intero mare. Il mare celò questo mistero, caro Fabio. L'antica Adria non esiste più da tempo, come non c'è più la vecchia Aquileia, detta una volta «seconda Roma». Né l'una nè l'altra hanno sufficientemente attirato i paleologi (invento questa parola un po' scomoda). Aquileia è stata estromessa dalla storia. Gli elementi hanno separato Adria dal mare. I fiumi spostano le sponde: foce del Brenta e dell'Adige, del Po di Levante e di Maistra, della Pila e di Tolle, di Goro e di Gnocca... Il fango invade le città di mare. Non hanno dappertutto un destino favorevole.

Sulla sponda orientale dell'Adriatico sono precipitate in mare la illirica Cissa (Kissa), sull'isola di Pago, parti della vecchia Issa su quella di Lissa, le mura di Risan, la greca Rhson, nelle bocche di Cattaro. Epidauro fu distrutta dai barbari. Le tracce di Salona sono state sepolte dall'incuria. Su queste rive si incrociavano le vie del sale e del grano, quelle dell'olio e del vino; le spezie e la seta venivano da Levante e dal Sud, l'ambra e lo stagno da Ponente e dal Nord. Un mare come questo suscitò l'invidia del mondo. Fabio Fiori è sicuramente d'accordo con me su questo punto.

Erodoto conobbe Adrìas e ne attribuì la scoperta ai Focei. L'Adriatico antico fu più grande del presente. Secondo il Nuovo Testamento questo mare si stendeva fino a Creta verso Oriente, fino alla Sicilia verso Occidente, bagnava le coste della Tunisia, giungeva fino a Malta dove, standо agli «Atti degli Apostoli» (XXVII), San Paolo trovò rifugio dopo il naufragio nel suo itinerario apostolico dalla Terra Santa alla Città Eterna. Il mare Jonio era allora una parte dell'Adriatico, un suo golfo. Non sappiamo se l'imperatore Adriano abbia ricevuto il nome da Adria o dal mare Adriatico. Ancona ne era allora il porto principale, con il suo famoso molo sotto il monte Conero che poteva stare alla pari degli antichi moli di Alessandria e del Pireo.

Il mare Adriatico veniva inoltre chiamato «superiore»: Mare Superum. Il Tirreno era quello «inferiore». Mare Inferum. Inferiore qualche volta era detto anche lo Jonio. Forse è da quell'epoca che si è conservata sull'Adriatico una certa idea di predominio o grandezza che non è estranea agli abitanti delle sue sponde. L'immagine di un mare «superiore» e grandioso, confermata dalla Sacra Scrittura e dalla fama di Adriano, dovrà poi confrontarsi con quella più modesta e angusta che gli hanno assegnato la storia e la sorte. È una ragione di più a noi due di difenderlo.

Non sappiamo quali immagini del mare avessero coloro che per primi si affacciarono all'Adriatico. Certo ne erano ammirati gli antichi greci e i romani, i loro predecessori e successori. Sulle sue sonde ci ha lasciato preziosi dati il navigante e geografo Pseudo Schillace, i cui intendimenti e la cui personalità sono rimasti per noi misteriosi: perché avrà voluto che le sue navigazioni in Adriatico si identificassero con i celebri peripli di Schillace di Carianda (Scylax Caryandensis)? Pomponio Mela, corografo dal nome sonante, rimase affascinato dall'immagine del nostro mare («De Chorographia», II, 55) ma, come molti altri, non trovò l'ispirazione per descriverne lo splendore. Plinio il Vecchio annotò, oltre al resto, le antiche denominazioni di molte città: da Trieste (Tergeste) fino a Otranto sul versante occidentale, da Zara (Iader) fino a Dulcigno (Olcinium) su quello orientale. Lo attirò la «costa illirica con più di mille isole, il basso fondale e le dolci correnti che penetrano fra le strette insenature». (111, 151). Alcune di queste isole hanno ricevuto nomi benedetti: Kornati o Incoronate (che l'etimologia popolare ha collegato con corona o con cuore), Elafiti o Isole dei Cervi, Mljet (Meleda) che contiene la radice di miele (Melite nessos). La supposizione che Ulisse le abbia perlustrate prima delle Sporadi e delle Cicladi, o addirittura quella che l'autore della «Tempesta» e del «Mercante di Venezia» abbia soggiornato nell'Illiria, sono prova della facoltà di immaginazione di cui le divinità hanno dotato gli antichi abitatori di queste rive e i loro discendenti. (Fabio Fiori ha fatto bene ad aggiungere un glossario alla fine, così da non perdersi con le varie forme dei nomi).

Ci sono molti scogli che non sono abitati, oppure che non hanno nome. Ce ne sono più di seicento sulla sponda orientale dell'Adriatico. Non so chi e con quale criterio abbia catalogato e distinto le rocce che spuntano dal mare, e ancora meno chi le abbia contate tutte: dicono ce ne siano quattrocentoventisei. È possibile che gli spostamenti tettonici della costa nel frattempo ne abbiano creato delle altre. Su carte speciali sono indicate le secche rocciose che spuntano dal mare, ce ne sarebbero più di ottanta (non sono mai riuscito a stabilire dove ce ne sia qualcuno: su di esse però andavano a fracassarsi le prue e le colombe delle antiche galee; non so quale nave utilizzasse Fiori).

Isole disperse nella corrente del Mare Adriatico.

Delle grotte nessuno sa il numero né vuole saperlo. Per lo più sono azzurre, verdi o scure ed è per questo che si chiamano appunto Azzurra, Verde o Scuira. È bene non avvicinarsi a esse quando c'è vento e ci sono onde. La bora è più forte sulla sponda occidentale, che è più esposta di quella orientale, riparata dalle catene di montagne. Le ondate raggiungono anche i cinque metri nelle vicinanze di Bari, presso BAri (Antibari o Antivari) sono invece di due volte inferiori. Fabio Fiori ci fa ricordare che Orazio chiamava l'intero Adriatico «tempestoso» (Hadria turbida) e «adirato» (iracunda). Anche sulla sponda opposta ci sono località dove la bora è forte: nel golfo di Trieste (la tramontana non diminuisce molto a Grado, né a Venezia, né ancora più giù); è fortissima a Senj (bora di Segna), nel canale di Zara, presso Tustica, nel canale di Brazza presso la Vrulja di Omič; lo scirocco è pericoloso vicino al Capo Planca (rt Ploče) di fronte al promontorio di Ostro.

Dante ricorda i venti freddi e duri del Nordest che chiama nel Purgatorio (XXX, 87) «venti schiavi»: venti slavi o venti di schiavitù? Il Mediterraneo lo lascia nell'oblio.

Non si sa come sia stato determinato il confine fra il mare Adriatico e lo Jonio. I pescatori che incontravo raccontano che sull'orlo estremo degli Appenini, non lontano da Caop Santa Maria di Leuca a Occidente, nei pressi del golfo di Valona (Vlorë) a Oriente, si può notare una corrente lunga e ondulata, proprio là dove s'incrociano e s'intersecano i due mari contigui. Non sono riuscito a vederla, navigavo di notte. È difficile riconoscere, quando si scende a Sud, verso l'Isola di Corfù, che lo Jonio è un altro mare. In modo simile, salpando dal golfo di Genova e passando dal mare Ligure a quello Tirreno, non sono mai riuscito a vedere dov'è esattamente la fine del primo e l'inizio del secondo.

Sulla costa occidentale il sole tramonta dietro alle montagne (per questo si chiama tramonto), su quella orientale affonda in mare – la parola croata suton vuol dire: (il) sole (che) affonda.

Neppure i tramonti sono uguali su tutte le sponde dell'Adriatico.

La costa occidentale, pur essendo più corta, è più ricca di quella orientale, dove, forse grazie allòe più modeste condizioni di vita, il mare è più trasparente. L'Adriatico è «un Mediterraneo ridotto», ha annotato il famoso storico Fernand Braudel: porta in sé «tutte le contraddizioni mediterranee», ne concentra le componenti. gli manca solo la sabbia del deserto (anche se il deserto forse c'è in alcuni luoghi, su certe isole, d'inverno e di notte). Le vie per cui sono passati popoli, fedi e tesori, per cui siamo passati Fabio Fiori e io, intersecano il nostro mare. La sponda orientale è scossa oggi di nuovo dai tormenti dell'entroterra. La sponda occidentale non ha avuto sempre migliori rapporti con il suo interno.

Nella letteratura, tanto sull'uno quanto sull'altro versante, c'è sempre più nostalgia. Nella storia sempre meno speranza. La poesia, su entrambe le rive, canta spesso i crepuscoli. L'immagine dell'Adriatico sembra talvolta spaccata.

Qui la nostra navigazione comune s'interrompe. Vi invito a leggere il libro di Fabio Fiori. Lo merita.

Sistiana vista dall'alto: un punto di partenza o di arrivo per la navigazione nell'Adriatico. (Foto di Marino Sterle)

PERSONAGGI *Al Museo Revoltella l'architetto che ha progettato con Renzo Piano il Centre Pompidou*

Lord Rogers: che emozione rivedere la mia Trieste

«Papà e mamma erano di qui, io ci ho vissuto cinque anni e tornavo d'estate a trovare i nonni»

TRIESTE È tornato nella sua Trieste dopo trent'anni, rimanendone affascinato, Lord Richard Rogers, architetto di fama internazionale, con nel cuore e nella penna il problema della «città sostenibile e compatta», in cui lo spreco energetico dovrebbe essere ridotto al minimo per evitare il mutamento del clima e i danni conseguenti. Il progettista - che ha studio a Londra, Tokio, Barcellona, Madrid e Firenze - ne ha parlato, in un auditorium del Museo Revoltella affollatissimo, durante la terza Conferenza internazionale di architettura, organizzata dall' Ordine degli architetti di Trieste e dal suo presidente, Luciano Lazzari, sul tema dell'allargamento della Comunità Europea.

Al convegno, conclusosi ieri, hanno partecipato progettisti di prestigio quali lo spagnolo Carlos Ferrater e il croato Hrvoje Njiric, le massime autorità cittadine, i presidenti nazionali e i rappresentanti degli Ordini degli architetti di tutta Europa.

Alto, asciutto, dall'aspetto nobile, Rogers si esprime - lo sguardo fermo e acutissimo - in un italiano quasi perfetto nella costruzione, con accento inglese e un fondo di dialetto triestino antico. Tra le firme più prestigiose dell'architettura contemporanea, ha progettato, assieme a Renzo Piano, il Centre Pompidou. Fra le sue opere ricordiamo l'edificio dei Lloyd's, il Millenium Dome e la riconversione dei Royal Docks a Londra e la pianificazione di grandi aree a Shangai, Berlino e nella capitale inglese. È consigliere del sindaco di Londra per l'Architettura e l'Urbanistica e di quello di Barcellona per le Strategie Urbanistiche.

Quale rapporto la lega a Trieste?

«I miei genitori erano triestini. Duecento anni fa un Rogers è partito dall'Inghilterra, da Sunderland, è andato a Venezia, era un dentista. Dopo, i Rogers provengono più o meno da queste parti, Trieste, Venezia o Milano».

Ernesto Nathan Rogers (Trieste 1910- Gardone 1968) fu figura di particolare rilievo culturale nell'ambito del famoso studio di progettazione architettonica e urbanistica Bbpr di Milano, che condivise dal '32 con Banfi, Belgiojoso e Peressutti, firmando edifici significativi nell' ambito del linguaggio architettonico italiano del '900. Quale frequentazione ebbe con lui?

«Ho studiato architettura per via di lui, che era mio cugino. L'ho incontrato quando avevo 18 anni e non sapevo cosa fare nel futuro. Sono venuto a Trieste per un anno nel '51 come soldato dell'esercito inglese, poi sono andato a Milano nel suo studio, dove ho lavorato, anzi "giocato". Così mi è venuta l'idea di fare architettura. Per parte di madre sono imparentato con i Geiringer. Eugenio Geiringer, che era mio bisnonno, ha costruito molte parti di Trieste, c'è anche villa Geiringer sulla strada per Opcina. Anche mio nonno era ingegnere-architetto; ha lavorato come direttore dei lavori per le Assicurazioni Generali e c'è un affresco in galleria Protti firmato da Carlo Sbisà, che lo rappresenta in questa funzione.

Lord Richard Rogers fotografato da Andrea Lasorte.

Lei si sente italiano?

«Profondamente italiano, l'Italia è un Paese meraviglioso, anche se è quasi impossibile lavorarvi. Sono nato a Firenze nel '33, una parte della mia famiglia è fiorentina. Fino a cinque anni, prima di trasferirmi a Londra, ho vissuto tra Trieste e Firenze, ma soprattutto a Trieste. Dopo la guerra, fino al '57, quando erano vivi i nonni, tornavo qui ogni estate a trovarli, qualche volta anche a Natale. La mia mamma era una vera mamma italiana, creava delle ceramiche abbastanza belle, c'era in lei questa parte artistica moderna. C'è una tipica frase inglese, "the schok of the new" (la violenta emozione del nuovo): fino a vent'anni fa gli inglesi avevano infatti dei problemi con la modernità, mentre io, mia madre e la mia famiglia appartenevamo alla cultura artistica moderna. Perciò quando ho iniziato a fare architettura, mi sono trovato bene».

Cos'ha provato, tornando qui?

«È stato un po' uno shock. La città è senza dubbio molto più bella di allora, gli spazi pubblici, come piazza Unità, sono bellissimi sia di giorno che di notte. Invece, dopo la guerra, Trieste era una città di sapore vittoriano, non molto apprezzabile. Spero che il suo porto torni ad essere frequentato, come è accaduto a Genova e a Londra. Di fronte al mare, al sole e al più bel tramonto che io abbia mai visto, con le barche e le montagne intorno, non c'è però un solo posto lungo la riva triestina dove prendere un caffè o far giocare i bambini, come accade invece a Barcellona, Lisbona, New York, Londra, dove sto lavorando. Mentre Trieste è un posto ideale per queste attività, ha una posizione speciale e un porto molto protetto. La piazza Unità dovrebbe arrivare fino al mare, lungo tutta la passeggiata sulle rive dovrebbe esserci più spazio per i pedoni e meno per le automobili. Perché qui c'è il tramonto più bello d'Europa».

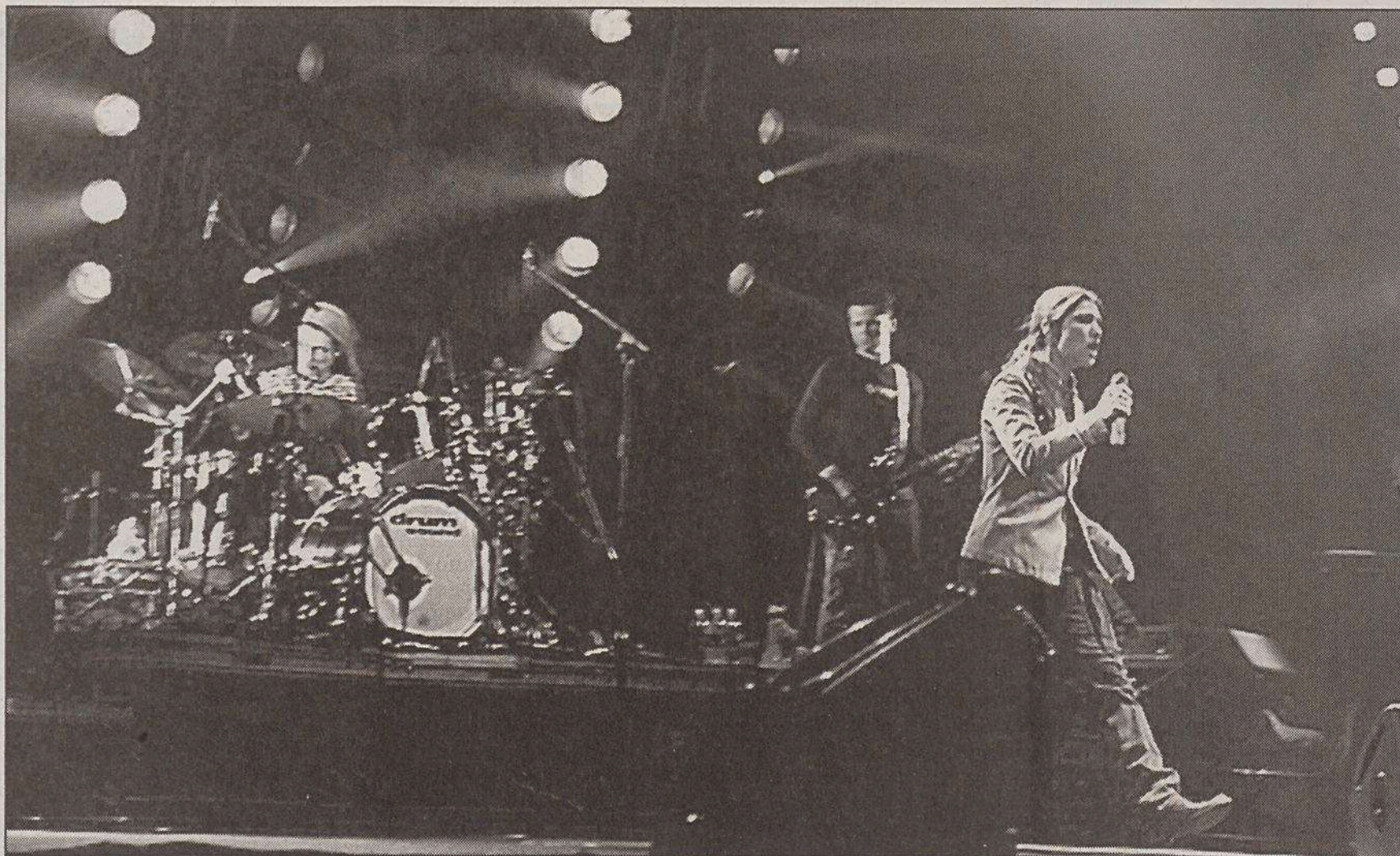
Marianna Accerboni

MUSICA *Una quarantina di nuove date in giro per l'Italia, ma anche il Festivalbar e il «Cornetto Free Music»*

Elisa: il tour passa vicino a casa

Il 6 agosto canterà all'Arena di Grado e l'8 settembre ad Azzano Decimo

MILANO Elisa superstar, idolo amatissimo dal popolo del rock, torna alla grande sulla scena italiana. Sono in arrivo, infatti, un lungo tour estivo e diverse esibizioni nelle più importanti manifestazioni canore nazionali. A Milano si stanno mettendo a punto gli ultimi dettagli del fitto calendario di impegni, ma l'artista monfalconese punterà le sue carte vincenti soprattutto sul nuovo show «on the road». Sono una quarantina, infatti, le date in programma della seconda parte del «Pearl Days Tour 2005» (le prove con la band cominceranno fra qualche giorno), che prenderà il via domenica 19 giugno dal Circo Massimo a Roma per concludersi alla fine di settembre.

Arriverà in pratica in ogni angolo della penisola, con due tappe anche in regione. Il battesimo del tour nella capitale coinciderà proprio con la tre giorni del festival rock «Cornetto Free Music» che vedrà la presenza, fra l'altro anche dei Duran Duran e di Beck. La sua potente voce si farà sentire anche nel Friuli Venezia Giulia quando il 6 agosto, quando Elisa arriverà a quattro passi da casa sua, cioè all'Arena di Grado, e l'8 settembre in piazza Libertà ad Azzano Decimo, in provincia di Pordenone. Ma già il prossimo 4 giugno Elisa farà parte del «Gran gala» di apertura per Festivalbar 2005, in programma in piazza Castello a Torino (finale a Verona 12-13 settembre) e in onda alle 21 su Italia 1.

Riparte il tour della monfalconese Elisa (fotografata da Claudio Tommasini in concerto a marzo al PalaTrieste).

Al Festivalbar Elisa canterà il suo ultimo successo. La dolcissima canzone d'amore, tutta italiana, intitolata «Una poesia anche per te», su etichetta Sugar uscita il 12 aprile. Un pezzo del quale è stato realizzato anche un videclip. Il 23 giugno è stata invitata alla nuova edizione della rassegna «Movie» al parco Novi Sad di Modena, che prevede la presenza di artisti come Elvis Costello, Sakamoto, Jamiroquai, Annie Lennox e Art Garfunckel and Orchestra.

Richiestissima in molte manifestazione (i manager hanno fatto sapere che devono rinunciare speso agli inviti), la giovane popstar monfalconese, ha prodotto ed elaborato per il tour un nuovo spettacolo, differente da quello invernale che veniva proposto nei più importanti palazzetti dello sport d'Italia. «Lo show è nuovo – spiega Elena Toffoli, la sorella manager di Elisa – poiché le 'location' dei concerti si presentano con scenografie particolari come arene, anfiteatri, castelli, ville storiche. In questo caso Elisa ha studiato una scaletta differente. Verrà proposto, infatti, un mix di "Lotus" e "Pearl Days"».

Due le scalette di canzoni proposte a secondo della località. Una più «soft» e l'altra composta dai brani del nuovo album «Pearl Days», quinto disco della sua carriera, trascinato dall'irresistibile «Together» e dagli altri successi.

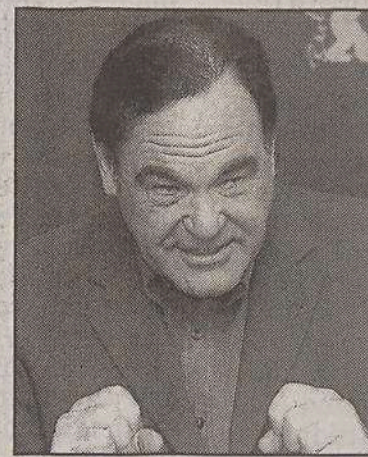
I musicisti della band sono: Andrea Rigonat (chitarra), Max Gelsi (basso), Giorgio Pacorig (piano), Christian Rigano (tastiere), Andrea Fontana (batterie e percussioni) e Davide Tagliapietra (chitarrista del complesso di Tiziano Ferro). Parte fondamentale dello show sarà animato un sofisticato parco luci realizzato da Billy Bigliardi che in questo momento firma importanti allestimenti come quello di Renato Zero. Come nel «Lotus tour» ci sarà il gruppo di coriste composto da Barbara Evans (New Jersey), Bridget Anne Mohammed (New York) e Julia St. Louis (Gran Bretagna). Completano il cast i fonici, Maurizio Maggi ed Eric Anderson e il direttore di produzione Giulio Coelliker.

Ciro Vitiello

CINEMA *Per possesso di droga*

Oliver Stone arrestato

WASHINGTON Il regista Oliver Stone è stato arrestato venerdì a Los Angeles sul Sunset Boulevard per possesso di droga. Il regista è stato fermato dalla polizia, mentre era al volante della sua Mercedes, e trovato con un tasso d'alcol nel sangue superiore a quello consentito. Durante la perquisizione della vettura gli agenti hanno trovato un quantitativo di droga.

Oliver Stone è stato arrestato e portato alla stazione di polizia (l'incidente è accaduto verso la mezzanotte di venerdì sul celebre Sunset Boulevard, il Viale del Tramonto). Il famoso regista ha trascorso la notte in cella ed è stato scarcerato sabato mattina dopo avere depositato una cauzione di 15 mila dollari.

Oliver Stone

Nel 1999, in un incidente analogo a quello dell'altro ieri, Oliver Stone aveva ammesso di essere colpevole di possesso di droga dopo essere stato fermato dalla polizia per guida in stato di ebbrezza. In quella occasione il regista se l'era cavata con l'obbligo di frequentare un programma di disintossicazione.

Nato a New York il 15 settembre 1946, padre americano e madre francese, in Vietnam fa il soldato ma anche l'insegnante di inglese e matematica. Tornato in patria si iscrive alla New York University Film School. Influenzato dalla Nouvelle Vague francese, dà vita ad gruppo di cinefili che teorizza l'uso politico del cinema. Nel '77 incontra Alan Parker per il quale scrive la sceneggiatura di «Fuga di mezzanotte», Oscar per la miglior sceneggiatura. Nell'83 firma la sceneggiatura di «Scarface», diretto da Brian De Palma. La sua prima regia importante è del 1986 per «Salvador», una pellicola di denuncia della dittatura sudamericana e della complicità del governo statunitense. Nello stesso anno, «Platoon» è un altro atto di accusa nei confronti del governo americano. Alla stessa stregua di quest'ultima pellicola si pone «Nato il 4 luglio», con Tom Cruise protagonista.

Dopo i successi di «JFK» e «Natural Born Killers», il suo ultimo film, «Alexander», è stato un clamoroso fiasco.

Affascinante concerto del gruppo tedesco a Trieste

Embryo, suoni che sembrano arrivare da una terra antica

TRIESTE Persiste nell'anima tedesca una viscerale inclinazione all'indagine appassionata, quasi maniacale, per le culture di mondi lontani, orientali, meridionali. La voglia di tuffarsi in sistemi di trasmissione culturale solari, antitetici alla gelida e per certi versi scomoda eredità del Walhalla e dei Nibelunghi.

Eppure anche nella catartica e quasi animalesca tensione verso la liberazione dai luoghi comuni del nord romantico e tenebroso, in quella che spesso diventa un'autentica ricerca etnografica condotta sul terreno, gli intellettuali alemanni conservano l'attitudine all'analisi, alla raccolta rigorosa, alle citazioni puntuali.

Tutto questo per inquadrare il viaggio intellettuale classicamente germanico di Christian Burchard, leader di uno dei gruppi più rinomati del mai troppo lodato rock targato Deutschland, quegli Embryo che l'altra sera hanno suonato per un pubblico eterogeneo e entusiasta nel vivace via-vai della rinnovata Casa del Popolo di Ponziana.

Il gruppo tedesco degli Embryo.

Gli Embryo, uno dei gruppi storici della seconda generazione del prolifico «kraut rock» - quella già capace di assimilare nei primi anni Settanta l'organizzazione filosofica del critico e produttore discografico Rolf Ulrich Kaiser - e di metabolizzare le audaci spinte all'autogestione e alla vita in comunità proposte dalla West Coast statunitense - sono riusciti a tracciare un percorso assolutamente inedito e inimitabile. Disinteressato alle classifiche e al commercio, inguaribile ricercatore e comunicatore, Burchard ha trascinato colleghi e amici sulle strade di mezzo mondo per conoscere nuovi suoni e culture, facendo degli Embryo un gruppo aperto.

Un ensemble elastico, permeabile, perennemente teso a una ricerca musicale priva di preconcetti, pronto a accettare tra le proprio fila musicisti di livello quali il jazzista Charlie Mariano ma anche strumentisti sconosciuti e particolari.

Anche nella Casa del Popolo ponzianina, gli Embryo si sono tuffati in lunghe improvvisazioni dominate da una strumentazione ostinatamente acustica e ossessivamente percussiva. Batteria, xilofono, marimba, altre percussioni hanno tipicizzato un concerto dal sapore minimalista. Senza voler spogliare il giocattolo della sua anima complessiva, le diverse proposte profumavano delle ricerche e intuizioni di Philip Glass, dei Gamelan indonesiani, delle musiche popolari del medio e lontano oriente. Anche se la scansione ritmica risultava spesso imprecisa, non sono mancate suggestioni e intuizioni di assoluto rilievo.

Una menzione particolare va riservata al cantante Mik Quantius. Lo zazzeruto vocalist ha regalato ai presenti un'autentica lezione di canto arcaico. Ispirato dalle tecniche jacute e medio orientali, memore degli studi dell'indimenticato Demetrio Stratos, l'ottimo Mik ha regalato ai presenti una performance da sciamano. Musica di una terra antica, reale, non ancora ipnotizzata dall'inconsistente virtualità dei tempi odierni.

Maurizio Lozei

TELEVISIONE *Si conclude stasera su Canale 5 il «reality show» in diretta dal Brasile*

La Fattoria: il vincitore è uno di quei tre

Se la giocano Raffaello Tonon, Patrizia Rossetti e Mal dei Primitives

ROMA Raffaello Tonon, Patrizia Rossetti e Mal dei Primitives (all'anagrafe inglese: Paul Bradley).

Saranno loro stasera, nell'ultima puntata de «La Fattoria», a contendersi il titolo di vincitore della seconda edizione del «reality show» di Canale 5 condotto da Barbara D'Urso, in diretta dal Brasile.

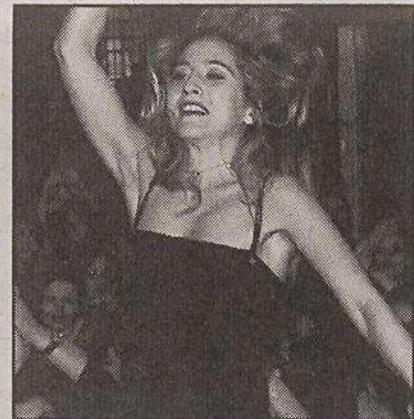
In undici puntate il programma ha registrato un' ottima media d'ascolto con 4.882.000 telespettatori (con uno share del 23.30 per cento) e con picchi di oltre otto milioni e quasi il 44 per cento di share.

In particolare, nell'ultima puntata, andata in onda domenica 22 maggio, il programma di Canale 5 ha avuto un ascolto record del 27.10 per cento di share con 5.367.000.

Un buon risultato è stato ottenuto da «La Fattoria» anche nel «day time», con una media del 23.80 per cento di share e 2.518.000 dal lunedì al venerdì e con il 22.30 per cento la domenica.

Nel dettaglio, il reality di Canale 5 ha battuto il suo diretto concorrente su Raiuno anche nel periodo di sovrapposizione: dalle ore 22.47 alle ore 22.33, Canale 5 ha ottenuto 5.308.000 telespettatori, share 22.95 per cento (Raiuno 5.072.000, con uno share 21.93 per cento).

Da sinistra: la conduttrice Barbara D'Urso, i cantanti Jo Squillo e Mal dei Primitives.

Alle 22.36 «La fattoria» ha raggiunto un picco di 7.392.000 telespettatori e alle 23.24 un picco in share di 43.80 per cento.

Tra qualche colpo di scena e un po' di tensione nella finale è atteso l'arrivo di Eva Henger e Giulia Montanarini, le due eliminate della scorsa settimana che troveranno due sorprese in studio che le consoleranno per l'eliminazione, oltre ai loro compagni d'avventura Ugo Conti, Marco Basile, Clayton Norcross, Ramona Badescu, Francesca Lodo, Edoardo Costa, Francesco Benigno, Cristel Carrisi e Jo Squillo.

I tre finalisti, al posto dell'hotel di lusso, sono attesi invece da un'inospitale baracca ricostruita tra i parcheggi degli studi televisivi a bordo tangenziale.

Qui i tre trascorreranno la notte in attesa della diretta che decreterà il vincitore.

Ma le sorprese per loro, se così vogliamo chiamarle, non sono finite. Prima di rientrare in studio, Raffaello Tonon, Patrizia Rossetti e Mal dovranno sottoporsi a una prova di coraggio che li vedrà impegnati a ben venticinque metri di altezza.

A confortarli Platinette con incursioni e doni e Pupo che curerà i collegamenti tra lo studio e la baracca.

Barbara D'Urso sarà «affiancata» nella conduzione come sempre dal suo gruppo d'ascolto, questa volta formato da Barbara Alberti, Simona Izzo, Fabio Canino e Flavia Cercato.

Un reality che si conclude alle porte dell'estate, e che non si sa ancora se avrà futuro.

L'attore aveva 99 anni

Addio Eddie Albert l'Oscar mancato

LOS ANGELES È morto Eddie Albert, interprete di successo della radio, della tv e del teatro statunitense e per due volte candidato all' Oscar; interprete del telefilm «Green Acres». Era nato 99 anni fa a Rock Island, in Illinois.

Ha recitato con William Wyler in «Gli occhi che non sorrisero» e in «'Piangerò domani» Daniel Mann e in «Prima linea» di Robert Aldrich.

Critiche a Nine Inch Nails

Sberleffi a Bush: Mtv dice «no»

NEW YORK I Nine Inch Nails hanno annunciato la propria rinuncia a partecipare alla cerimonia per gli Mtv Movie Awards, dopo che il network tv ha criticato la loro decisione di esibirsi di fronte a una gigantografia di George W. Bush. La band doveva eseguire «The Hand that Feeds», un brano che invita a non accettare ciecamente l'autorità.

Parteciperà a un quiz

Messner «benefico» alla tivù tedesca

BOLZANO Lo scalatore altoatesino Reinhold Messner parteciperà domani a un quiz della televisione tedesca Rtl, «Wer wird Millionaer», il «Milionario» in versione germanica.

L'eventuale vincita, ha spiegato Messner, sarà devoluta a una fondazione da lui promossa, la Messner Mountain Foundation, che si propone lo scopo di aiutare i popoli delle montagne, i «più poveri tra i poveri».

ARTE

La Natività del Caravaggio rubata nel '69.

IL CASO *Sarebbe ancora integra la tela rubata a Palermo nel '69 che si temeva ormai perduta*

Non è stata distrutta la «Natività» del Caravaggio

PALERMO La tela del Caravaggio rubata a Palermo nel 1969 non è stata distrutta, come si temeva. Nuove tracce della Natività, dipinta da Michelangelo Merisi nel 1609 poco prima della sua morte, sono state trovate dai carabinieri del nucleo specializzato nella tutela del patrimonio artistico.

Lo ha annunciato lo stesso comandante del nucleo, il colonnello Fernando Musella, durante la presentazione del libro del giornalista e scrittore Giuseppe Quatriglio «Il muro di vetro», edito da Flaccovio, dedicato appunto alla scomparsa del prezioso dipinto.

All'incontro è intervenuto anche il procuratore aggiunto Giuseppe Pignatone, che coordina le indagini sul furto compiuto, come è stato ricordato, il giorno dopo una trasmissione televisiva sui tesori d'arte dimenticati. Anche Pignatone ha detto di essere sicuro che la tela sia ancora intatta e continua a essere cercata.

Sono così fugate almeno le preoccupazioni sorte dopo le rivelazioni del pentito della mafia Francesco Marino Mannoia il quale aveva detto, deponendo nel processo a Giulio Andreotti, che l'opera era stata distrutta dagli stessi ladri incapaci di avvolgere la tela senza provocare danni irreparabili al dipinto.

Le indagini hanno però smentito la tesi di Mannoia che aveva partecipato, è vero, a un furto d'arte ma in un periodo prossimo (nel 1970) e in un'altra chiesa di Palermo: quella dei Santissimi Quaranta Martiri alla Guilla. L'opera trafugata in quella occasione era la tela di un artista contemporaneo al Caravaggio, Vincenzo da Pavia.

Nel suo libro Quatriglio immagina una conclusione positiva della vicenda con il ritrovamento del quadro. E in effetti, hanno spiegato Musella e Pignatone, non è da escludere una svolta nelle indagini alla luce degli spunti più recenti che hanno portato gli inquirenti anche in una città dell'Europa dell'Est.

Da segnalare intanto che le sedici opere di Caravaggio, raccolte nella mostra The Final Years alla National Gallery di Londra, hanno richiamato quasi mezzo milione di visitatori. Un successo travolgente, inatteso dagli stessi organizzatori, che ha coinvolto soprattutto i visitatori stranieri di passaggio nella capitale britannica, molti dei quali hanno programmato il loro soggiorno proprio in funzione della mostra. Secondo Charles Saumarez Smith, direttore della galleria, il turismo culturale è un fenomeno che non viene tenuto nella debita considerazione rispetto al contributo economico che è in grado di apportare.

Continuaz. dalla 12.a pagina

NIMS Padova, seleziona personale commerciale. Anche part-time. Ottimi guadagni da subito. Due liquidazioni mensili. Possibilità di crescita. Per colloquio 3397708324 (Signor Montalenti). (FIL2017)

PER completamento equipe estate 2005 selezioniamo ragazzi/e max 30 anni ruoli sportivi (aerobica, aquagym, calcio, nuoto, vela/windsurf, tennis) inoltre mini-maxi club, hostess, costumista, ecc. Anche prima esperienza. Per colloquio telefonare 0415352236. (A00)

PRESTIGIOSA residenza sanitaria di Trieste cerca aiuto cuoco/a e personale di assistenza (OTA-ADEST-OSS) requisito preferenziale età non superiore ai 24 anni per appuntamento telefonare allo 040631883, orario 9-13, 15-18. (A3802)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 mensili fin dalla I qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30. (A00)

PROVINCIA Gorizia cercasi urgentemente estetista con esperienza. Tel. 0481960480 - 3384442009. (B00)

SOCIETÀ di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca per inserimento immediato nel proprio organico, un ingegnere o perito meccanico. Tel. ore ufficio al n. 040630858. (A3795)

SOCIETÀ export triestina cerca contabile autonomo per due giorni alla settimana. Scrivere a fermo posta Trieste centro c.i. AA016240.

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398.

SUPERMERCATO cerca commesso conoscenza reparto salumi formaggi 3280075908 13.30-16 o dopo le 20. (A3688)

TEMPOCASA assume diplomati per inserimento immediato nuovi consulenti immobiliari max 35 anni full time tel. 040370302. (A3561)

TRACCIATORI meccanici esperti conoscenza disegno e simboli di lavorazione importante società udinese ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943. (Cf2047)

VORWERK industria tedesca da 66 anni operante in Italia per sviluppo organico proprio settore di Gorizia e Udine, seleziona 3 persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedesi disponibilità immediata, residenza in zona, cultura media, automunito. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo e minimo garantito di euro 1000 + incentivazione. Gli interessati si presentino per colloquio domani presso la caffetteria gelateria Compagnia delle creme - via Firenze 17 - Staranzano, ore 9-12 e 16-19. Chiedere del sig. Buono.

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75 — Festivi 0,75 — 5

AUTISTA pat. cat. C-D-E+K con esperienza su tutto territorio nazionale cerca lavoro tel. 3492735216. (A3634)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 — Festivi 2,00 — 6

ADLY 50 Fox anno 2004 nuovo 1.000 Km garanzia euro 900. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

AIXAM 500 colore blu nuova diesel occasione euro 9.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004 Km 34.000, clima, abs, airbag, garanzia euro 15.800. Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 V6 T.B, grigio met. 2000 clima, abs, airbag, con garanzia euro 10.800. Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA Gtv 2.0 T.S 16v Lusso, grigio met. 2000 Km 39.000, clima, abs, airbag, r. Lega, garanzia euro 9.800. Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

ALFA Romeo 147 1.9 Jtd 115 cv 5p anno 2003 km 42000 argento euro 15.500. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

ALFA romeo 147 1.9 Jtd 5p Distinctive 2002 km 66.000 euro 13.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)

ALFA Romeo 156 1.8 T.S 16v Distinctive, grigio met. 2002 full opt, Km 8.000 garanzia euro 12.500. Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

AUDI A2 1.4 Tdi Top anno 2002 colore argento euro 11.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.. (A00)

AUDI A3 1.8 3 porte anno 1997 euro 5.900 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

BMW 320d Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

BMW 320d Touring anno 2001 pochissimi chilometri euro 16.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

BMW 850r (moto), 06/97, verde met., 42.000 km, 2 borse lat. Bmw, euro 5.800, garanzia, Autosalone Girometta 040384001. (A00)

CHEVROLET Blazer 4,3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km. - Interni pelle - garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

CHEVROLET Matiz anno fine 2003 colore blu modello planet Km 35.000 unica mano perfetta euro 6.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

DAEWOO Matiz Se Planet anno 1999 km 26000 rosso euro 4.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz Se Planet anno 2001 km 45000 rosso euro 5.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAEWOO Matiz Se Planet anno 2003 km 6900 blu euro 6.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU Terios 1.3 16v 4wd Sx + Ac anno 1999 km 61000 nero euro 8.800. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

FIAT 500 Young anno 1997 colore celeste revisionata euro 1.800. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)

FIAT Panda 1.1 Ie Hobby anno 2001 km 78000 nero euro 3.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Punto Active 1.2 3p, grigio met., aziendale 2004, clima, abs, airbag, Km 20.000 garanzia euro 6.900. Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT Punto 1.2 Activa 3p anno 2004 km 9000 argento euro 7.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Punto Van 1.9 Td, bianco 2001 garanzia, euro 4.400 con Iva detraibile. Aerre Car Via S. Francesco 60 Tel. 040637484.

FIAT Seicento 900 Sx, azzurro met. 1998, con garanzia euro 3.400 ottime condizioni. Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Seicento Suite 1,1 - 1999 - 46.000 Km - Clima - garanzia 12 mesi certificata euro 3.700. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1,6/16v Dinamic 5p - 2002 - 30.000 km - garanzia 12 mesi certificata euro 9.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 8.700. Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FORD Fiesta Ambiente 1.2 16v 3p, grigio met. 2000, clima, abs, airbag, Km 20.000 garanzia euro 4.800. Aerre Car Tel. 040637484.

FORD Fiesta 1.2 16v 5p Zetec anno 12/2002 km 28000 blu euro 8.300. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

FORD Fiesta Van 1,8 Egr - fine 1997 - 96.000 Km - autocarro fatt. I.V.A esposta- clima - certificata euro 2.000 + I.V.A. Padovan & Figli Tel. 040827782.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw anno 2003 km 32000 argento euro 12.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

GILERA 180 Dna anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777. (A00)

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 porte 2003 km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

JAGUAR Type Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 Km 130.000 tagliandata e garantita vendesi causa trasferimento possibilità di finanziamento. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

LANCIA Ypsilon 1.2 argento anno 2004 km 6000 azzurro met euro 9.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

LANCIA Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. Lega, perfetta, con garanzia euro 7.700. Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 km 96.000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

LEXUS Is 200 Plus 2000 km 95.000 euro 14.000 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, rosso, doppio airbag, clima, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES A 160 Elegance anno 1998 km 100000 argento euro 7.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A 170 Cdi anno 2000 euro 9.900 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Elegance Lunga anno 2002 euro 12.900 Automarket Trieste Tel. 040381010. (A00)

MERCEDES Slk 230 Kompressor full opt. anno 1998 perfetto euro 16.500 Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.

NISSAN Micra 1.4 16v 3p Luxury anno 2000 km 40000 verde m. euro 5.500. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 5 porte anniversary anno 2001 bellissimo euro 18.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

OPEL Astra 2.0 Dti Sw Elegance 2001 km 95.000 euro 8890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

OPEL Corsa 1.7 Dti Comfort 5p 2002 km 117.000 euro 8190 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

OPEL Meriva 1.7 Di 75 cv Njoy anno 2004 km 27000 argento euro 12.800. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

OPEL Zafira 1,8 Elegance - 2001 - 50.000 Km - tagliandata garanzia 12 mesi certificata euro 9.450. Padovan & Figli Tel. 040827782. A(A00)

OPEL Zafira 1.8 16v Cdx, 06/99, verde met., clima, lega, autoradio, 7 posti, euro 8.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001. (A00)

Continua in 35.a pagina

LA DUINO SCAVI S.r.l.

Con sede in Duino Aurisina (Ts), rende noto che è stato presentato alla Regione Autonoma F.V.G., Ufficio di V.I.A. redatto dallo studio Geoambiente Proff. Ass. Sambo-Gili, un progetto di riattivazione ampliamento e ripristino ambientale di una cava di marmo denominata Duino Scavi sita in comune di Duino Aurisina. L.R. 43/90.

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia.

Facile Orientarsi fra le strade del buon gusto.

IL PICCOLO MessaggeroVeneto

RISTORANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

2005

RISTORANTI • OSTERIE ED ENOTECHE • AGRITURISMI
OSMIZE, FRASCHE, MALGHE • PIZZERIE • PUB
• BOTTEGHE DEL GUSTO

CON LE MAPPE DELLA REGIONE E DELLE CITTÀ

GUSTARE:
ristoranti, osterie, enoteche, agriturismi, osmize, frasche, malghe, pizzerie, pub, birrerie, botteghe del gusto

SCEGLIERE:
Indici per nome, provincia e località ideati per trovare facilmente il locale adatto alle proprie esigenze

ORIENTARSI:
Tutte le cartografie della Regione con gli indici delle località, le mappe dettagliate dei capoluoghi di provincia con il relativo stradario

Da venerdì 3 giugno

a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 7,90 in più

(Il Piccolo + Guida € 8,80)

INAUGURAZIONE *Da ieri sera la città di Pordenone ha finalmente il suo Nuovo Teatro Verdi*

Come una grande conchiglia bianca

Apertura con la Filarmonica Toscanini diretta da Lorin Maazel

A sinistra, la Filarmonica Toscanini diretta da Lorin Maazel; a destra, il pubblico in platea. (Foto Michele Missinato)

PORDENONE Da ieri sera c'è un nuovo teatro. Si chiama, tradizionalmente, Teatro Verdi. Ma è bianco, contemporaneo, razionale, sinuoso. E accoglie gli spettatori con rose rosse. Impettite composizioni di fiori presidiano il foyer. Una lunga stola di petali rosa (duemila, si dice, sintetici) pende con passione dalla balconata della prima galleria.

Inutile fingere. Fa sempre impressione un teatro che si apre. E sì che alle inaugurazioni siamo abituati. Ma un teatro no. Un teatro è un'altra cosa. Lo hanno capito bene i pordenonesi. Hanno annusato che qualcosa di importante sarebbe successo una volta tolte le impalcature di quel cantiere che per quasi mille giorni ha fatto brutta mostra di sé all'angolo di piazza XX settembre. E finalmente, ieri sera, la grande cappelliera a riquadri, la zuppiera bianca, la conchiglia di marmo, vetro, legno e cemento, si è aperta. E ha svelato la sua perla.

Siamo entrati al Nuovo Teatro Verdi che fuori era ancora chiaro, alle 20 in punto. Abbiamo salito quei due gradini, varcato la soglia con l'emozione dei bambini che scartano il giocattolo nuovo. E' davvero un giocattolo, questo edificio che la città si è regalata. E perciò ne va fiera. Lo si legge sulle facce, nei sorrisi, nelle strette di mano che per quasi un'ora hanno invaso il foyer.

Il rituale è quello di sempre. Gli abiti scuri, impeccabili e un po' noiosi degli uomini. Le poche stravaganze delle signore. Prevalenza di rossi cupi, di indaco, di fucsia. Il viola, a teatro, mai. Di rigore però per tutti lo stile ingessato, quello della serata importante. Nel foyer ci sono tutti quelli che contano. E che si possono contare. Un migliaio di inviti. Gli industriali, i commercianti, gli imprenditori, i nomi dell'arte e della cultura locale. Naturalmente anche i volti della politica e dell'amministrazione, i più riconoscibili: dal presidente della Regione a quelli delle Province, assessori, consiglieri, sindaci...

Ma tutti, a dire il vero, sembrano soddisfatti. Pordenone intera va orgogliosa del suo nuovo Verdi. Perché nel profondo Nord-Est, il Nord-Est dei soldi e delle ville quasi hollywoodiane, nell'industriosa terra di quelli che sono fatti tutti da soli, la cultura ha un valore. Più che nelle metropoli. Là dopo tutto ci si è abituati, e a volte si resta perfino indifferenti. Qui invece un teatro fa da volano, da magnete, ristruttura la rete, riattiva il circolo virtuoso della musica e della prosa, spinge al parto progetti e manifestazioni. Colma il vuoto che si era aperto, proprio nel centro della città, quando il vecchio e malandato Cinema Teatro Verdi era stato abbattuto.

Nel foyer, pochi minuti prima dell'inaugurazione.

Ore 20.15. Le porte dovrebbero essere già chiuse. Chi c'è, c'è. Per tutti gli altri in piazza splende lo schermo (non è maxi, ma va bene lo stesso). Lo vedranno magari domani, il loro nuovo Verdi. O magari dopodomani. L'evento è così importante che i festeggiamenti si spalmano su quattro giornate. Oggi di nuovo la musica. Domani la prosa con Albertazzi. Martedì i fan di Lucio Dalla.

Ore 20.37. Discorso d'apertura. Se la sbriga presto il sindaco Bolzonello. 32 secondi per dire che l'emozione è grande e il cuore batte forte.

Ore 20.49. La bacchetta di Lorin Maazel mette in riga la Filarmonica Arturo Toscanini. Silenzio. Fratelli d'Italia. Tutti in piedi. Poi parla soltanto Verdi. E' bella la sinfonia del Nabucco. E piacciono i Vespri Siciliani. Ma ancora di più era piaciuto l'aperitivo servito in tutti i bar del centro. Un bibitone col nome benaugurale: Viva Verdi (succo d'arancia, bitter Campari, assenzio e vaniglia).

Finita la selezione verdiana, il pubblico si riposa nel breve intervallo. 21.40. Lorin Maazel è di nuovo sul podio. Adesso tocca a Wagner. I fraseggi lunghi del preludio dei Maestri Cantori. Il tempo estenuato della morte di Isotta. Poi il potente Tannhäuser. E c'è il tempo pure per un bis. Lohengrin. Poi il brindisi. E fragole glassate. Fuori, in piazza, il brindisi è davvero maxi.

Ma oramai è fatta. La cappelliera bianca ha preso il largo. La conchiglia si è aperta. La perla splende e risuona. La città, la regione, l'Italia tutta, da ieri sera, hanno un nuovo teatro.

Roberto Canziani

FESTIVAL *Al «Cristallo» di Trieste*

Danza: fascino al femminile

TRIESTE Una vetrina della nuova danza, con protagoniste compagnie professionali. L'ha proposta, giovedì e venerdì al «Cristallo», la terza edizione del Festival Internazionale «Trieste per la danza 2005».

In entrambe le serate il benvenuto è stato affidato (sulle coreografie di Silvia Califano e Maria Luisa Turinetti di Priero) ad alcuni degli allievi dei corsi di Areffetto, organizzatore dell'evento assieme al centro di formazione «Città di Trieste».

«Le coreografie: l'assolo al femminile» il titolo del primo appuntamento. Per Tocnadanza di Venezia, Elisabetta Rosso, in «Stanze», balla su musiche di Alexander Banalescu, Johann Sebastian Bach e Plastyc Man. All'inizio quiete, lentato abbandono, quasi un riappropriarsi del proprio corpo che però si contrae all'irrompere di condizionamenti improvvisi, forse sogni, visioni. Nella dicotomia tra cedimento e tensione il gesto, ora quasi spezzato, ora ripetuto, esprime il dilemma della mente nel suo dibattersi tra stanze da aprire ancora e altre che imprigionano.

Corrado Canulli

Abiti di diverso colore, infilati e sfilati uno ad uno, rappresentano forse le porte di quelle stanze. Il messaggio emotivo arriva con efficace intensità, tanto che le parole, utilizzate ad un tratto da Elisabetta Rosso, non aggiungono universalità alla chiave di lettura, anzi.

In «Sovrana passione» parte dal monologo anche Angela Torriani Evangelisti (Versilia Danza, Firenze) come preludio a una coreografia che si snoda attraverso un'energia palpitante, dolente, a tratti rabbiosa. Ciò che importa, raccontano tre personaggi, non è tanto l'oggetto del proprio amore, ma possedere e rinnovare il patrimonio della passione, vero momento irrinunciabile e sovrano. Il linguaggio del corpo, su musiche di Antonio Caldara e Radiohead, mima a tratti anche quello della scrittura, insieme atto d'amore, d'estetica, a volte di narcisismo. Emerge, in questi primi quadri, il lato più forte, combattivo, anche sofferto dell'energia femminile. Ma la donna può essere insieme forza e dolcezza ci dice Michela Barasciutti (Tocnadanza) in «Satna». Su musiche di Beethoven, Sezen Aksu e Glen Velez, ancora un itinerario tra contraddizioni, con gesti che disegnano anche spazi angusti. Ma liberata in uno spazio aperto ecco quell'energia vivere il suo lato più giocoso.

La serata «La scena regionale: cosa si danza» si è aperta con il Laboratorio Coreografico (Gradisca) in «Limbico Party: lato A, lato B, lato C». Spersonalizzati in tute identiche che coprono anche il volto i protagonisti dell'originale coreografia di Cynthia Gangi si muovono, via via sempre meno inquietanti e più ironici, in un mondo onirico figlio della realtà. L'individualità confusa diventa gruppo compatto, rassicurato nella sua omologazione, ordinato come in una parata militare, a tratti alienato in gesti ripetitivi che occhieggiano forse al film «Metropolis» di Fritz Lang.

Diversa atmosfera onirica per «Q - La vertigine della fantasia», coreografia di Corrado Canulli liberamente ispirata al «Don Chisciotte» di Cervantes. Il cavaliere (Canulli) percorre un viaggio all'interno di sè, affiancato da Sancho Panza (Silvia Califano) e soprattutto in compagnia delle sue fantasie (Layla Palamin, Emanuela Russo, Claudia Ziliotto). Sono strade di sensazioni quelle che percorre, raccontate per immagini dalle proiezioni video di Davide Del Degan. E il momento più suggestivo è senza dubbio quello in cui Don Chisciotte entra, grazie a un effetto multimediale, nello specchio che riflette la sua immagine. Le musiche a tema ripetuto e quasi ossessivo di Luca Ciut richiamano a una fantasia che può divenire abisso.

Annalisa Perini

Una bella immagine di Michela Barasciutti di Tocnadanza.

APPUNTAMENTI

Si conclude domani al Teatro Miela la stagione del «Pupkin Kabarett»

Nuova Orchestra Busoni al Revoltella Club Rovis: arie d'opera e da camera

TRIESTE Oggi alle 21 (e non alle 17), alla Sala Bartoli del Rossetti, ultima replica di «Fighting Dogs», di Andrés Morte.

Oggi alle 16.30, al Club Rovis di via Ginnastica, recital d'arie d'opera e da camera con Monica Cesar, Valnea Orsini, Diana Haller, il mezzosoprano Rosanna Pucci, il baritono Cristian Stefanutti, al pianoforte Alessandro Bicci.

Oggi alle 18, al Ridotto del Verdi, concerto del Coro del teatro diretto da Lorenzo Fratini.

Oggi alle 11, per le «Mattinate» al Revoltella, concerto della Nuova Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli, con il pianista Massimo Gon.

Domani alle 20.30, nella chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, concerto del coro Cappella Tergestina diretto da Marco Podda; Alessandro Bicci organo e pianoforte.

Domani alle 21.21, al Miela, si chiude la stagione del Pupkin Kabarett.

Domani alle 20, all'osteria sociale di Contovello, ricordo di Fulvio Tomizza con Laura Tomizza, Irene Visintini, Marino Vocci, Liliana Saetta; coordina Edoardo Kanzian.

Domani alle 18 e alle 18.40, al Cinecity, proiezione de «La scuola? È tutta un'avventura», pellicola di Andrea Andolina, con ottanta alunni delle elementari.

Martedì alle 21, al Teatro Stabile Sloveno, in scena «Pogon. Studio per una rappresentazione sacra», regia di Marco Artusi, con il gruppo teatrale italo-sloveno Skysma.

Martedì alle 20.30, al Cristallo, in scena «L'uccellino azzurro» di Maeterlinck diretto da Cristina Pezzoli, saggio finale del biennio degli allievi dell'Accademia teatrale Città di Trieste.

Vasco Rossi

Francesco Baccini

Mercoledì alle 21, al Punto G/Spetic 2 (via Economo), Gianfry Nightman show (venerdì New Killer Stars).

GORIZIA Oggi alle 11.30, al Verdi, mattinata conclusiva del congresso Andos, con l'anteprima del recital «La Buona Novella» con Rita Maffei e i gruppi Cadmos Ensemble e Le Pleiadi e l'Insieme strumentale diretto da Gianni del Zotto. Riflessioni di Ariella Reggio.

Domani alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «Garage 77» del Teatro Incerto.

GRADO Venerdì alle 21, allo stadio comunale, anteprima del tour di Vasco Rossi.

UDINE Oggi alle 22, alla birreria Oasi di Villa Vicentina, serata con i Duckxing.

Domani alle 21, al Nuovo, serata in favore dell'Associazione contro le leucemie, con Paola Saluzzi, Francesco Baccini, Maria Giovanna Elmi, Marisa Laurito e l'orchestra e il coro dello Stellini.

PORDENONE Il 4 giugno, alle 23, alla discoteca Bissò di Montereale Valcellina, festa di apertura del Velvet Rock Park (ingresso gratuito fino alle 23.30).

Il 16 giugno, alle 21.30, al Parco dei Molini di Pasiano, concerto dei Negramaro.

VENETO Oggi alle 21, alla Villa comunale di Portogruaro, concerto della Camarata di Losanna, violino solista e direttore Pierre Amoyal.

L'8 luglio, alle 21, nel Parco di Villa Pisani a Stra (Venezia) Crosby Still & Nash in concerto.

SLOVENIA Il 3 giugno, alle 20.15, al teatro Kosovelov Dom di Sezana, spettacolo di beneficenza «Arte sintesi per la pace», poesia di immagini, movimenti e suoni (prevendite: Comitè pro Fondazione Elic, via Mazzini 30, Trieste, giovedì 19-20.30, tel. 333-4236902, 349-6522514).

Il 18 giugno, alle 21.30, allo Stadio Plebiscito di Padova, concerto dei Blu, ospite Mark Owen.

CROAZIA Domani alle 20.30, al Teatro Tartini di Pirano, concerto della Nuova Orchestra Busoni diretta da Massimo Belli.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala del Ridotto - Concerto aperitivo. Coro del Teatro lirico Giuseppe Verdi direttore Lorenzo Fratini oggi ore **18.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 17-18 tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini, prima rappresentazione giovedì 9 giugno turno A ore **20.30.** Repliche: venerdì 10 giugno turno B ore **20.30,** sabato 11 giugno turno S ore **17,** domenica 12 giugno turno D ore **16,** martedì 14 giugno turno C ore **20.30,** mercoledì 15 giugno turno E ore **20.30,** giovedì 16 giugno turno F ore **20.30, venerdì 17 giugno ore 20.30 fuori abbonamento.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione internazionale dell'operetta F.V.G. Trieste operetta al Ridotto. Aspettando il Festival. Secondo concerto **«Pomme d'Api e l'operetta francese».** Mercoledì 31 maggio, ore **18** Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

TEATRO CRISTALLO. LA CANTINA/LA CONTRADA. Martedì 31/5 ore **20.30 «L'uccellino azzurro»** adattato e diretto da Cristina Pezzoli. Saggio finale degli allievi dell'Accademia teatrale «Città di Trieste». Con O. Bobbio, A. Reggio, M.G. Plos e A. Giraldi. **Ingresso libero. 040-390613; contrada@contada.it; www.contrada.it.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI, SUPER. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino ai 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI e **NAZIONALE: «Star Wars episodio III» 15.20, 16.30, 17.45, 19, 20.05, 21.45, 22.30.** Il tuo posto è garantito senza alcuna prenotazione!

GIOTTO e **NAZIONALE: «Le crociate» 15.20, 16.40, 17.40, 19.20, 20, 22.** Il tuo posto è garantito senza alcuna prenotazione!

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.20, 17.45, 20.05, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». (Anche al Nazionale alle **16.30, 19, 21.45).**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15: «Terra promessa - Hotel Promised Land»,** di Amos Gitai con Hanna Schygulla e Anne Parillaud. Donne in fuga dal loro destino per un Gitai ritrovato che cavalca pienamente il suo cinema di frontiera. Vietato ai minori. Da domani: **«Jòdorowsky in rassegna».**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Kung fusion»: 11, 15.15, 17.30, 20, 22.

«White noise»: 11, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20.

«La maschera di cera»: 10.50, 15.10, 17.30, 19.55, 22.10.

«Diventeranno famosi»: 10.50, 22.15.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 10.45, 11, 15, 16, 17.45, 19, 20.30, 22 (proiezioni in digitale **10.45, 16.15, 19, 22, 0.30).**

«Quando sei nato non puoi più nasconderti»: 20.05.

«Le crociate»: 10.45, 14.45, 16.05, 17.25, 19.30, 22.15.

Martedì 31 maggio Anteprima nazionale **«Sin City» 19.50, 22.15.**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Inside Gola Profonda» di Fenton Bailey e Randy Barbato. Dietro le quinte di un film hardcore, fenomeno di costume senza precedenti.

17.30, 19.50: «I colori dell'anima - Modigliani» di Mick Davis, con Andy Garcia.

22.10: «Last days» di Gus Van Sant. Ispirato alla tragica scomparsa di Kurt Cobain, il celebre leader dei Nirvana.

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di M.T. Giordana.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Quo vadis, baby?», di G. Salvatores. In esclusiva.

16.40, 19.20, 22: «Le crociate». (Anche al Nazionale alle **15.20, 17.40, 20).**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Kung fusion». L'action-comedy più divertente!

16.30, 19, 21.45: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». (Anche all'Ambasciatori alle **15.20, 17.45, 20.05, 22.30).**

15.20, 17.40, 20: «Le crociate». (Anche al Giotto alle **16.40, 19.20, 22).**

22.15: «Diventeranno famosi».

15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La maschera di cera».

NAZIONALE ANTEPRIMA. Martedì alle **20** e **22.15: «Sin City»** di Rodriguez e Tarantino.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.30: «Nessun messaggio in segreteria» con Anna Falchi. **A solo 5/4 €.**

17.15, 19.45, 22.15: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler). **A solo 5/4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

16, 18: «I giochi dei grandi» con Naomi Watts, Marc Ruffalo.

20, 22: «Un tocco di zenzero».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

Solo alle 16.30: «Striscia una zebra alla riscossa» (ultimo giorno). **18.20, 20, 21.45: «The ring 2».**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 14.40, 17.10, 19.50, 22.30.

«Kung fusion»: 15.40, 17.40, 20.10, 22.10.

«White noise»: 16, 18, 20.15, 22.15.

«Quo vadis baby?»: 15.45, 17.45, 20, 22.10.

«Diventeranno famosi»: 15.30, 17.30, 20, 22.

UDINE

ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. Notturno per un risveglio di primavera. Teatro Nuovo Giovanni da Udine. 4 giugno 2005, ore **20.45.** Musiche di R. Wagner e A. Schönberg. Soprano Sabina Macculi. Direttore Tiziano Severini. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432/227704 (da lun. a ven. ore 14-18) www.sinfonicafvg.it.

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 15.45, 17.45, 20, 22.15: «Quo vadis, baby?», regia di Gabriele Salvatores.

Sala blu. 15.45, 17.45, 20, 22.15: «Last days», regia di Gus Van Sant.

Sala gialla. 16.30, 19.30, 22.15: «Le crociate», con Orlando Bloom, Edward Norton.

VITTORIA.

Sala 1. 14.40, 17.10, 19.50, 22.30: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith».

Sala 2. 14.40, 17, 19.45, 22: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler».

Sala 3. 15.30, 17.30, 20, 22: «Diventeranno famosi».

TELECOMANDO

Pagine dal fronte tutte da vedere

di Valentina Cordelli

È sempre con un discreto timore che ci si accinge a vedere documentari che riguardano la propria terra e/o pagine dolorose di storia. Le paure, banali, sono relative al tono del documentario (sarà troppo enfatico? eccessivo? mortalmente noioso?), allo stile di montaggio (baldanzoso e con musiche fuori luogo?), alla reale necessità di un altro prodotto audiovisivo su un argomento già variamente esplorato da cinema (da Monicelli a Kubrick) e tv - ormai le commemorazioni di qualunque evento occupano incessantemente i palinsesti.

Per fortuna «Isonzo: pagine dal fronte» il documentario di Noemi Calzolari, trasmesso da RaiTre regionale, godeva, tra le altre cose, di musiche poco invasive, di un tono doverosamente piano e di testimonianze molto «speciali».

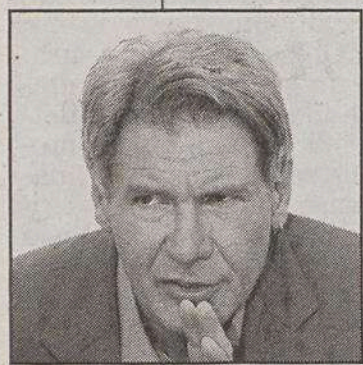
Nel 2002 Noemi Calzolari era già dedicata a un'altra pagina della storia nazionale affrontando con il notevole «Kosakenland in Italien» un argomento sconosciuto a quanti (e sono molti) non abbiano per studio o passione approfondito da solo la storia della propria terra o non abbiano potuto approfittare dei racconti di parenti e amici.

Se nel suo primo documentario lo scenario era quello della Carnia durante l'estate del 1944, con «Isonzo: pagine dal fronte» lo sguardo, o meglio la ricerca della regista e dei suoi collaboratori, si è fermato sui terribili anni in cui l'Italia partecipò (aderendovi tardi) alla prima guerra mondiale, arrivando a perdere alla fine del conflitto ben 700.000 uomini. Sul piccolo schermo si susseguono le immagini felici dell'inizio del Novecento quando le nazioni europee godevano di un lungo periodo di relativa pace e benessere. Ben presto però vecchi rancori e nuove spinte interventiste fanno precipitare gli eventi. Gli eserciti delle due alleanze si preparano, nuove tecnologie belliche vengono studiate.

Alle immagini in bianco e nero si sovrappongono le parole di Marinetti, il ricordo di D'Annunzio e del «maggio radioso». Anche l'Italia entra in guerra e migliaia sono i triestini e i giuliani che scelgono di lottare con l'esercito italiano diventando disertori agli occhi degli austriaci. Sono bellissime e tristemente familiari le parole scritte da Scipio Slataper e Giani Stuparich in lettere, diari e testi poi pubblicati. Al loro fianco ci sono anche altri intellettuali combattenti come Boccioni, Gadda, Ungaretti, Soffici...

L'emozione suscitata dal documentario è tutta in quelle parole, negli appunti consegnati da personaggi più o meno noti che hanno vissuto eterne stagioni in trincea e che ben presto hanno dimenticato «il motivo di quell'«inutile strage». Ottimo il recupero e la scelta dei filmati a cui hanno collaborato tra gli altri Teche Rai, i Civici Musei di Trieste e Gorizia e La Cineteca del Friuli.

Lo scrittore Scipio Slataper

I FILM DI OGGI

«PRESUNTO INNOCENTE» (Usa '91), di Alan J. Pakula, con Harrison Ford (*nella foto*) e Greta Scacchi (Retequattro, ore 21).
Avvincente thriller in cui Harrison Ford è un avvocato ingiustamente accusato di omicidio. Sceneggiato dal romanziere di Chicago, Scott Turow.

«CONDOMINIO» (Italia '91), di Felice Farina, con Carlo Delle Piane (*nella foto*), Leda Loidice, Fausta Maria Rigo (La7, ore 1.40).
Come amministratore di un palazzo di periferia viene nominato un uomo mite e pignolo. Spalleggiato da un ex poliziotto, tenta di imporre i suoi valori...

«ESSERE O NON ESSERE» (Usa '83), di Alan Johnson, con Anne Bancroft (*nella foto*) e Mel Brooks (Canale 5, ore 2.16).
Varsavia. Allo scoppio della Seconda guerra mondiale, alcuni attori entrano nella resistenza antinazista. Il loro talento risulterà utile alla causa.

Raiuno, ore 22.50 / **Francia, sì o no**

Poco dopo la chiusura dei seggi, a Speciale Tg1 in diretta da Parigi, i risultati del referendum che decreterà l'adesione della Francia alla Costituzione Europea. Primo di un lungo e spinoso calendario di appuntamenti per la ratifica del Trattato sottoscritto sette mesi fa a Roma da 25 Paesi, il voto francese rischia di compromettere il processo politico che formalizza una nuova Europa.

Raitre, ore 20.10 / **Fra Dulbecco e Totti**

«Che tempo che fa» ripropone le interviste a due grandi ospiti nel talk-show di Fabio Fazio: il Premio Nobel Renato Dulbecco e il Capitano della Roma Francesco Totti. Per questa seconda e ultima puntata «speciale» le previsioni del tempo, sono affidate ad un «meteorologo» d'eccezione, il prof. Flavio Caroli, docente di Storia dell'Arte e organizzatore delle grandi mostre di Palazzo Reale a Milano.

Raitre, ore 21 / **Est contro Ovest**

Licia Colò torna con sei nuovi appuntamenti in prima serata di «Alle falde del Kilimangiaro». Ogni puntata proporrà una sfida tra alcune grandi aree geografiche del nostro pianeta. Nella prima puntata si sfideranno l'Est e l'Ovest del mondo: una gara tra i migliori reportage di viaggio girati in queste aree geografiche, affiancati da danze e ritmi tradizionali proposti dal vivo in studio.

RAIUNO

6.05 LA BUONA NOTIZIA DI ANIMA
6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. "L'ospite ambiguo". Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
6.55 LINDA E IL BRIGADIERE Telefilm. "La pensione rubata - L'occhio discreto". Con Claudia Koll e Nino Manfredi.
9.25 SANTA MESSA PRESIEDUTA DA PAPA BENEDETTO XVI
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio.
13.10 POLE POSITION
13.30 TG1
14.00 FORMULA 1: GRAN PREMIO D'EUROPA
15.45 POLE POSITION
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 IL MEGLIO DI... DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.00 90IMO MINUTO: All'interno
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 LA FAMIGLIA IN GIALLO. Con Giulio Scarpati e Valeria Valeri.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.50 OLTREMODA. Con Katia Noventa.
0.20 TG1 NOTTE
0.35 CHE TEMPO FA
0.40 CINEMATOGRAFO
1.40 COSÌ È LA MIA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.40 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.20 IRMA LA DOLCE. Film (commedia '63). Di Billy Wilder. Con Jack Lemmon e Shirley MacLaine.
5.35 SPENSIERATISSIMA

RAIDUE

6.00 RAINEWS
6.05 L'OPINIONE
6.10 LA RAI DI IERI
6.25 LA VIE EN ROSE
6.50 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
7.00 TG2 MATTINA
7.05 ANTOLOGIA DI MATTINA - IN FAMIGLIA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
9.35 APRIRAI
9.45 TG2 MATTINA
9.50 FORMULA 1: GRAN PREMIO D'EUROPA: Seconda sessione di prove
11.00 NUMERO UNO
11.30 LA BICICLETTA BLU
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO SPRINT
18.05 TG2
18.10 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.05 VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona.
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 - 20.30
21.00 TAXXI 3. Film (azione '03). Di Gerard Krawczyk. Con Bernard Farcy e Emma Sjoberg.
22.30 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 LA DOMENICA SPORTIVA L'ALTRA
1.00 TG2
1.20 SORGENTE DI VITA
1.50 METEO 2
1.55 LA VIE EN ROSE

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPÀ
7.40 È DOMENICA PAPÀ
9.00 SCREEN SAVER
9.35 CAMPING. Film (sentimentale '57). Di Franco Zeffirelli. Con Nino Manfredi e Paolo Ferrari.
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.10 TELECAMERE
12.40 88MO GIRO D'ITALIA: Si gira
13.20 OKKUPATI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3
14.30 GEO MAGAZINE
15.00 88MO GIRO D'ITALIA: Albese con Cassano - Milano: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa.
18.00 EQUITAZIONE: Da Roma: CSIO Piazza di Siena.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
23.10 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 AMORI
0.20 TG3
0.30 TELECAMERE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ORIZZONTI
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Ravasi Monsignor.
9.30 CIAK SPECIALE
9.35 CIAK JUNIOR
10.05 SPECIALE - PADRI E FIGLI
10.15 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci.
12.30 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Claudio Lippi e Maurizio Costanzo.
18.20 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 BUONA DOMENICA SERA. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo e Barbara D'Urso.
0.15 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.45 CORTO 5
1.00 TG5 NOTTE
1.31 PARLAMENTO IN
2.16 ESSERE O NON ESSERE. Film (commedia '83). Di A. Johnson. Con Anne Bancroft e Mel Brooks.
4.15 SHOPPING BY NIGHT
4.45 CHIPS Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.25 MEGASALVISHOW
6.35 STUDIO SPORT
7.00 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
7.35 TINY PLANETS
7.45 PREZZEMOLO
8.00 TIPPETE TAPPETE TOPPETE
8.10 CASPER
8.40 TOM & JERRY KIDS
8.55 ERNESTO SPARALESTO
9.05 ZOIDS
9.35 SPIDERMAN
10.10 ROBA DA GATTI
10.45 SPIDERMAN
11.15 MALEDETTI SCARAFAGGI
11.25 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.45 LE ULTIME DAI CAMPI
13.55 MEDIASHOPPING
14.00 STREGATO DA UNA STELLA. Film (commedia '94). Di Jim Drake. Con Chelsea Noble e K. Cameron.
16.00 INFERNO DI FUOCO. Film (thriller '02). Di Steven Quale. Con Chad Donella e Jay Bunyan.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. "Sotto sequestro". Con Catherine Bell e Micheal Beach.
19.55 WILL & GRACE Telefilm. "Karen dal dottore". Con Debra Messing e Eric McCormack.
20.25 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.45 SMALLVILLE Telefilm. "Partenze - Patto". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING

RETE 4

6.00 MEDIASHOPPING
6.15 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
7.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 DUE PER TRE Telefilm. "Occhio al test"
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
12.20 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.01 DUE PER TRE Telefilm. "Lo zio d'America"
14.30 IL DOTTOR ZIVAGO. Film (drammatico '65). Di David Lean. Con Omar Sharif e Rod Steiger.
18.20 COLOMBO Telefilm. "Doppio gioco". Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO Telefilm. "Doppio gioco". Con Peter Falck.
21.00 PRESUNTO INNOCENTE. Film (giallo '90). Di Alan J. Pakula. Con Greta Scacchi e Harrison Ford.
23.25 MONELLA. Film (erotico '98). Di Tinto Brass. Con Anna Ammirati e Serena Grandi.
1.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 DOMENICA IN CONCERTO
2.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.05 PECCATORI IN BLUE JEANS. Film (drammatico '58). Di M. Carne'. Con Laurent Terzieff e Pascale Petit.
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.50 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Questioni razziali"
5.45 IERI E OGGI IN TV

LA7

9.25 IL FANTASMA CI STA. Film (commedia '67). Di William Castle. Con Barry Gordon e Sid Caesar.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.45 SPORT 7
12.50 LA SETTIMANA DI ELKANN
13.05 COSÌ È LA VITA
14.05 UN AMORE, UNA VITA. Film (sentimentale '88). Di Taylor Hackford. Con Dennis Quaid e Jessica Lange.
16.25 WSBK: Gara1 - Supersport - Gara 2
19.00 STREGHE Telefilm. "L'eterna giovinezza". Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.35 SPORT 7
21.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. "'Il messaggero' - 'Ordini dal medico'". Con John Billingsley e Scott Bakula.
22.45 LE INVASIONI BARBARICHE (R). Con Daria Bignardi.
0.35 TG LA7
1.05 M.O.D.A.
1.40 CONDOMINIO. Film (commedia '92). Di Felice Farina. Con Carlo Delle Piane e Ottavia Piccolo.

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 LESS THAN PERFECT
14.30 PIMP MY RIDE
15.00 LIVE@SUPERSONIC
16.00 INTO THE MUSIC
18.00 THE FABULOUS LIFE OF CELEBRITY SUPERSPENDERS - SUMMER EDITION
18.55 FLASH NEWS
19.00 LAGUNA BEACH Telefilm
19.30 NEWLYWEDS
20.00 FLASH NEWS
20.30 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
22.25 FLASH NEWS
22.30 COMEDY LAB. Con Marco Maccarini.
23.30 WILD BOYZ
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

6.00 FILM. IO NO (03) di Ricky Tognazzi e Simona Izzo con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre
7.50 FILM. L'ULTIMA ALBA (03) di Antoine Fuqua con Bruce Willis e Monica Bellucci
9.55 LOADING EXTRA
10.10 FILM. IL CANE E IL SUO GENERALE (03) di Francis Nielsen
11.30 SKY CINE NEWS
12.00 FILM. BEAUTIFUL GIRL (03) di Douglas Barr con Fran Drescher e Reagan Pasternak
13.30 FILM. ALIEN HUNTER - CACCIATORE DI ALIENI (03) di R. Krauss con James Spander e John Lynch
15.10 FILM. IO NO (03) di Ricky Tognazzi e Simona Izzo con Gianmarco Tognazzi e Ines Sastre
17.00 FILM. SPY KIDS 2 - L'ISOLA DEI SOGNI PERDUTI (02) di Robert Rodriquez con Alexa Vega e Antonio Banderas
18.45 LOADING EXTRA
19.00 FILM. PAYCHECK (03) di John Woo con Ben Affleck e Uma Thurman
21.00 FILM. PERDUTO AMOR (03) di Franco Battiato con Corrado Fortuna e Lucia Sardo
22.35 FILM. GANGSTERS (02) di Olivier Marchal con Anne Parillaud e Richard Anconina
0.05 SKY LAB MAGAZINE. Con Stefania Rocca.
0.35 FILM. NON TI MUOVERE (03) di Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Sergio Castellitto
2.40 FILM. PANCHO VILLA, LA LEGGENDA (03) di Bruce Beresford con Antonio Banderas e Matt Day
4.35 SKY CINE NEWS
5.05 FILM. I PESCI NON BATTONO CIGLIO (02) di C. DeBus con Lea Thompson e Tonie Perensky

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.45 Serie A 2004/2005 (R): Milan-Palermo
8.30 Serie B 2004/2005 (R): Ascoli-Perugia
10.15 Serie B 2004/2005 (R): Ternana-Torino
12.00 10
13.00 Futbol Mundial
13.30 Sky Calcio Show
14.55 Serie A 2004/2005: Fiorentina-Brescia
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.30 Serie A 2004/2005 (R): Juventus-Cagliari
21.15 Fuori zona: Speciale
23.15 Sky Calcio Show: Il film del campionato
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2004/2005 (R): Fiorentina-Brescia
2.15 French Ligue 2004/2005 (R): Bordeaux-Monaco
4.00 Futbol Mundial
4.15 French Ligue 2004/2005 (R): Monaco-St.Etienne

TELEQUATTRO

6.25 ROTOCALCO ADNKRONOS
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 TGSÌ
8.25 WANDIN VALLEY
9.15 TV ON LINE
9.40 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 ROTOCALCO ADNKRONOS
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO PER L'ANGELUS
12.20 ITALIA MAGICA
12.45 L'INCHIESTA
13.05 CITTÀ MISTERIOSE
13.25 TGSÌ
13.40 AUTOMOBILISSIMA
13.55 LE RICETTE DI ZIBALDONE GOLOSO
14.00 LIBERAMENTE
14.30 FESTA IN PIAZZA
18.00 FOX KIDS
19.30 SPRINT
21.00 LE GROTTE DELLA GRANDE GUERRA
21.05 TGSÌ
21.15 FESTA IN PIAZZA
23.00 TRENDY
23.10 FOR SAILING
23.35 LIBERAMENTE
0.05 DIAMONDS

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.15 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 SPECIALE ISTRIA
19.20 AMICI ANIMALI
19.30 SPAZIO SALUTE
20.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 RISULTATI E COMMENTI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.10 TELEVENDITA
13.00 TELEVENDITA
15.00 IL PENSIERO
16.00 TELEVENDITA
19.30 SPORT NORD EST
21.10 UNA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.40 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.10 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

15.55 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
16.25 F.B.I. FRANCESCO BERTOLAZZI INVESTIGATORE
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 FOCUS VELA
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 DOCUMENTARIO
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORT DELLA DOMENICA
22.30 LYNX MAGAZINE
23.00 MUSICALE
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

14.00 RAPTURE (R)
15.00 MONO
16.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R). Con Elena Di Cioccio.
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 EXTRA (R). Con Ilario Albertani.
18.00 INBOX
18.57 TGA 7 GIORNI
19.02 ALL MODA
20.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL MUSIC CHART
23.00 ONE SHOT. Con Ringo.
24.00 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 ANTEPRIMA SPORT
7.15 RUGBY (R): Magazine
8.00 TELEGIORNALE F.V.G.
12.30 CAMPAGNA AMICA (R)
13.00 GINNASTICA IN FESTA
14.45 BIANCONEROGOL
17.00 UDIN E CONTE
19.30 1X2: CALCIO DILETTANTI
20.30 SPORT IN...
22.00 BALON SALVADI
22.15 BIANCONEROGOL
23.00 SPORT IN... (R)

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA STADIO: Zona mista
19.45 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 OBJECT OF OBSESSION. Film
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 SANFORD & SON Telefilm
7.00 TNE GIORNALE
7.30 DOCUMENTARIO
8.00 TELEVENDITA
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 MONDO AGRICOLO
13.00 MONITOR
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 TELEVENDITA
20.30 MOTORING
21.00 FRATELLI DI SANGUE. Film TV (drammatico '02)
23.00 EXPLORER

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 PARLIAMO DI ...
9.20 LE AVVENTURE DI MARK TWAIN. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 HARD TREK
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 SPORT WINNER
15.30 AGRISAPORI
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 TUTTO RUNNING
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CAVALLI RUGGENTI
22.30 INTERRUPT
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 BODY SHOW. Con Floriano Omoboni.

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Danubio - l'Europa verso est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.48: Voci dal mondo; 13.58: Domenica sport; 14.00: Speciale F1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.25: 88mo Giro d'Italia; 20.03: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Radio2.rai.it; 8.30: GR2; 9.00: Psicofaro; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 20.30: GR2; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Libro Oggetto; 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

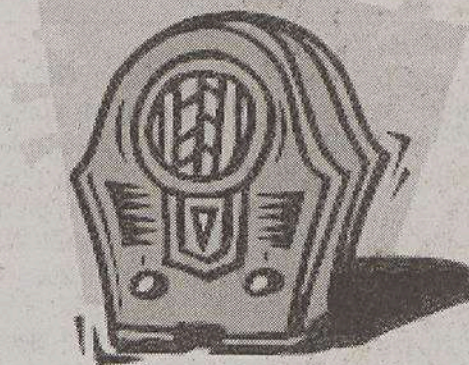
6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi della vita; 16.45: GR3; 16.51: Domenica in Concerto; 18.20: La Grande Radio; 18.45: GR3; 19.06: Cinema alla radio; 20.16: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Strade di casa; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Teatro dei ragazzi; 10.50: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Livij Bogatec: Buonumore alla ribalta. Regia di Sergej Verc; 14.40: Musica leggera; 15: Domenica pomeriggio: Realtà locali, da Muggia a Duino Gorizia e dintorni: 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: 60.o anniversario della scuola slovena in Italia segue: Portpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital Collection; 7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2,00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Karapaola; 13.00: Ciao Domenico; 14.00: Ultimo Stadio; 17.00: 50 Songs; 20.00: GB show; 23.00: Cordialmente; 0.00: Deejay charts; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

FUGA IN SCOZIA

La Fir ha dato il proprio assenso alla partecipazione di quattro squadre italiane di rugby alla Celtic League, dalla stagione 2006-2007. Lo ha deciso ieri a larga maggioranza il consiglio federale riunitosi a Padova, dove in serata si disputerà la finale scudetto tra Benetton Treviso e Ghial Calvisano. All'ipotesi di far entrare le formazioni italiane nella Lega Celtica si era invece opposta la Lire .

OGGI IN TV

14.00 Rai Uno: Formula 1: Gran Premio d'Europa
14.55 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Fiorentina-Brescia
15.00 Rai Tre: 88mo Giro d'Italia Albese con Cassano - Milano: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa.
16.00 Sky Sport 2: Volley World League Italia-Francia
17.10 Rai Due: Stadio Sprint
18.00 Rai Tre: Equitazione Da Roma: CSIO Piazza di Siena.
18.00 Rai Uno: 90.o minuto
20.00 Rai Due: Domenica Sprint
20.30 Sky Sport 2: Basket Serie A Semifinali Gara 2: Roma-Bologna
20.35 Rai Uno: Rai Sport Notizie
22.30 Rai Due: La Domenica Sportiva
22.35 Italia 1: ControCampo

VOLANDRI ELIMINATO

Filippo Volandri è stato eliminato al terzo turno del Roland Garros, costretto ad abbandonare dopo appena pochi giochi. Il livornese, testa di serie numero 27, si è arreso per un problema all'anulare destro quando si trovava in svantaggio 0-3 nel primo set contro l'argentino Josè Acasuso. Tra le donne Francesca Schiavone si è qualificata agli ottavi.

SPORT

PRATICHE AUTO | RINNOVO PATENTI Medico in sede
BOLLI AUTO | MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI | MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B Il Vicenza acciuffa il pareggio nel 4' minuto di recupero approfittando di una punizione fatta ribattere da Mazzoleni

Godeas illude il «Rocco», poi la doccia fredda

Persa una preziosa occasione per uscire dalla palude della zona retrocessione

LE PAGELLE

CAMPAGNOLO: quasi disoccupato per tutta la gara. Una sola parata a terra su Gonzales. Niente da fare sul gol di Margiotta. **6**
BRUNI: grande carica agonistica ma il piede lascia molto a desiderare. Tuttavia ha il merito di mettere in mezzo il cross per il gol di Godeas. **6**
PECORARI: Una buona partita, sempre in anticipo e insuperabile di testa. **6,5**
PIANU: non sbaglia quasi niente, sempre molto tempista negli anticipi su Schwoch. **6,5**
TARANTINO: diligente e generoso anche se Biondini a volte lo fa correre. Cerca di dare una mano accompagnando l'azione. **6**
RIGONI: tra i migliori. Partiva da destra per stringere in mezzo e poche volte i difensori avversari l' hanno preso. Ha creato molto, è solo poco concreto. **7**
PAROLA: fa da scudo alla difesa intercettando un' infinità di palloni. Gioca con grande foga agonistica. **6,5**
(BRIANO): cerca di dare ordine alla manovra nei pochi minuti giocati. **s.v.**
GALLOPPA: una grande partita tutta dinamismo, corsa ma anche lucidità. Ha dato l'anima. **7**
BAU': comincia maluccio, troppo nervoso ma poi cresce e apre più volte la difesa. **6,5**
(MUNARI): entra subito in partita, con la giusta determinazione. **s.v.**
MOSCARDELLI: ci mette tanto impegno, ma è un attaccante che si cerca. Non ne azzecca una. **5**
(TULLI): non fa in tempo a mettersi in mostra. **s.v.**
GODEAS: lì davanti ha tenuto sempre sotto pressione la difesa. Punto di riferimento della squadra, segna il gol vanificato poi da Margiotta. **7**

Cat.

Triestina 1
Vicenza 1

MARCATORI: st 25' Godeas, 49' Margiotta.
TRIESTINA (4-4-2): Campagnolo, Bruni, Pianu, Pecorari, Tarantino, Marco Rigoni, Parola (st 35' Briano), Galloppa, Baù (st 28' Munari), Godeas, Moscardelli (st 23' Tulli). All. Tesser.
VICENZA (4-4-1-1): Sterchele, Vitiello (st 40' Crovari), Paganin, Fissore, Padoin, Biondini, Drascek (st 28' Margiotta), Cristallini, Cherubini, Bonanni (st 14' Gonzalez), Schwoch. All. Viscidi.
ARBITRO: Paolo Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: ammoniti Baù per proteste, Parola per comportamento non regolamentare, Pianu, Padoin e Tulli per gioco falloso. Espulso Princivalli al 49' st dalla panchina per proteste. Spettatori 13.000.

TRIESTE L'hanno scippata quasi sulla porta di casa strappandole con uno strattone la borsetta dove custodiva gelosamente tre strameritati punti-salvezza guadagnati con il sudore della fronte ma anche con il cuore. Questo è quanto capitato al «Rocco» alla Triestina nella partita più importante della stagione. Un destino cinico e baro e un arbitro irritante (Paolo Mazzoleni di Bergamo) al quarto minuto di recupero hanno trasformato una vittoria sacrosanta in un pareggio che è rimasto a tutti sullo stomaco e che non farà dormire molti tifosi. L'Alabarda è capitolata su un tremendo destro su punizione da fuori area di Margiotta, un uomo che sembra avere un conto in sospeso con l'Unione. Ogni anno riesce a spezzare i suoi sogni al tramonto della gara. Un gol che ha innescato la rabbia di giocatori e di tutto lo stadio perchè arrivato al secondo tentativo su punizione, dopo che Mazzoleni l'aveva fatta ripetere perchè due giocatori di casa erano usciti anzitempo dalla barriera.

Una rete che, a pensarci bene, è il Bigmani dello sfortunato campionato della Triestina. Una storia di piccoli torti che diventano grandi quando una squadra li subisce nella partita che vale un'intera stagione. Alla squadra, che in campo aveva dato prova di grande compattezza, sono saltati i nervi. Era una polveriera la Triestina dopo una settimana difficile in cui aveva stentato ad abituarsi alla nuova gestione societaria. Una polveriera che è esplosa dopo l'ingiusto 1-1. Princivalli che era in panchina è stato espulso per qualche parola di troppo a Mazzoleni e Tesser ha avuto il suo bel daffare per evitare che si scatenasse la caccia all'arbitro nel sottopassaggio dove c'era tanta tensione. Un tifoso inferocito ha lanciato in campo anche un seggiolino e il nuovo presidentee Tonellotto ha dovuto tirare giù uno spettatore che voleva entrare in campo. Una festa rovinata. Eppure questa Triestina ha ben poco da rimproverarsi, solo di non essere stata più concreta e spietata nel chiudere la partita dopo l'1-0.

L'Alabarda non ha mai lasciato giocare il Vicenza, ha sempre avuto la partita in mano. Lo ha lasciato tirare solo due volte in porta. L'aggressività e l'intensità agonistica dei padroni di casa hanno annientato i veneti. Lo spregiudicato Galloppa e Parola hanno tolto il respiro a Cristallini e a Drascek intercettando tanti palloni. Una Triestina a trazione anteriore con Rigoni e Baù larghi, il primo a destra e l'altro a sinistra, pronti a fare a fette la difesa di casa e servire il monumentale Godeas mentre Moscardelli è incappato in un'altra serata no. Più prudente il Vicenza che ha giocato per il punto, all'inizio con il solo Schwoch in avanti, assistito da Bonanni. I due sono finiti in pasto all'attento quartetto difensivo formato dai centrali Pecorari e Pianu e dai laterali Tarantino e Bruni.

Dopo un gol annullato a Godeas per fuorigioco (16'), Sterchele 2' più tardi ribatte una botta di Parola e Godeas sulla respinta spara alle stelle. La squadra è un po' tesa ma c'è. Al 44' Baù riesce a perforare la difesa a sinistra e il portiere si salva di piede mentre sulla carambola Rigoni spedisce fuori di un niente. Triestina più arrembante nella ripresa, cerca con tutte le sue forze la vittoria sostenuta da un pubblico meraviglioso e numeroso. Una girata di Baù da due passi non trova la porta; poco dopo una discesa di Rigoni è finalizzata da Moscardelli di testa che però impatta male. Insistono gli alabardati che vanno vicini al gol al 16' su una punizione di Baù che piove davanti alla porta dove Pecorari incorna e Sterchele ha i riflessi pronti. Non è finita, la palla capita a Godeas che coglie il palo esterno. Denis spezza l'incantesimo (25') quando Bruni riprende una respinta di pugno di Sterchele e sul suo spiovento Godeas devia la palla in porta con la nuca.

Godeas, autore della rete del momentaneo vantaggio.

E' l'apoteosi. Mosse e contromosse delle due panchine: Viscidi punta su Margiotta, Tesser su Munari. L'Alabarda è ora più cauta ma Rigoni trova più spazio per le sue scorrerie e per tre volte crea lo scompiglio nell'area avversaria. Sterchele è bravissimo. Il Vicenza? Solo un rasoterra di Gonzales fino alla punizione-beffa di Margiotta. Ora da quartultimi è dura, ma bisogna crederci. Almeno nello spareggio-salvezza.

Maurizio Cattaruzza

TABELLINI

Genoa-Catanzaro 3-1

MARCATORI: pt 48' Stellone; st 7' Stellone, 31' Milito, 45' Corona.

Ascoli-Perugia 0-1

MARCATORE: pt 24' Floro Flores.
ASCOLI (4-4-2): Coppola, De Martis (st 22' Martinelli), Cudini, Lauro, Modesto; Fini, Cristiano (st 14' Monticciolo), Biso (st 29' Motta), Antonelli, Colacone, Bucchi. All. Silva-Giampaolo.
PERUGIA: (4-3-1-2): Kalac, Coly, Di Loreto, Stendardo, Milanese; Di Francesco (pt 27' Gorgone), Mingozzi (st 33' Loumpoutis), Baiocco; Mascara; Sedivec, Floro Flores (st 14' Ferreira Pinto). All. Colantuono.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

Albinoleffe-Cesena 1-1

MARCATORI: pt 11' Rantier, 42' Rea.

Catania-Modena 0-1

MARCATORE: st 5' Troiano.

Bari-Pescara 1-1

MARCATORI: pt 13' Varricchio; st 11' Gaddi.
BARI (4-4-2): Gillet, Doudou, Sibilano, Micolucci, Bellavista, La Vista, Gaddi, Goretti (st 1' Romanell), Carrus, Dionigi, Santoruvo (st 38' M. Anaclerio). All. Carboni.
PESCARA (4-4-2): Brivio, Fanucci, Terra, Sbrizzo (pt 29' Smit), Zeoli, Job (st 1' Fusco), Lo Nero (st 34' Minopoli), Russo, Antonini, Giampaolo, Varricchio. All. Simonelli.

Arezzo-Venezia 1-0

MARCATORE: st 28' Abbruscato.
AREZZO (3-4-1-2): Pagotto, Gonella, Torricelli, Conte, Teodorani (st 1' De Zerbi), Gentile (st 33' Passiglia), Roselli, Pasqual, Vigna, Abbruscato (st 41' Barbagli), Spinesi. All. Marino.
VENEZIA: (4-3-2-1): Benussi; Turato, Landaida, Giannopoulos, Goncalves; Rivaldo, Villa, Garcia; Biliotti (pt 44' Macaluso); Borgobello, Miramontes (st 11' Erpen). All. Manzo.

Ternana-Torino 1-1

MARCATORI: st 15' Bruno, 22' Frick.

Treviso-Empoli 0-1

MARCATORE: pt 4' Tavano.

Crotone-Piacenza 1-0

MARCATORE: pt 12' Matteini.
CROTONE (3-4-3): Mirante, Rossi, Porchia, Cevoli, Ciarci, Cardinale, Paro, Juric; Guzman (st 13' Russo), Matteini (st 16' Foggia), Vantaggiato (st 31' Scardina). All. Gasperini.
PIACENZA (4-4-2): Orlandoni, Sardo, Campanaro, Miglionico, Bocchetti (st 25' Di Vicino); D'Anna (st 29' Girometta), Luisi (st 34' Riccio), Patrascu, Masiello; Pepe, Degano. All. Inchini.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: ammoniti Guzman, Rossi. Cevoli, Campanaro, Luisi, Sardo, Ciarcià, Russo per comportamento non regolamentare.

Verona-Salernitana 1-1

MARCATORI: pt 10' Rosina; st 12' Rubino.
VERONA (4-3-3): Pegolo, Cassani, Gervasoni, Biasi, Dossena, Behrami, Mazzola, Soligo (st 37' Artistico), Rosina (st 26' Adailton), Bogdani, Iunco (st 9' Cossu). All. Ficcadenti.
SALERNITANA (4-3-2-1): Ambrosio, Polenghi (st 32' De Angelis), Schiavi, Orfei, Molinaro, Shala, Longo (st 25' Fresi), Coppola, Palladino, Ferrarese (st 39' Aslund), Rubino. All. Gregucci.
ARBITRO: Dattilo di Locri.
NOTE: ammoniti Rosina per simulazione, Molinaro, Rosina e Coppola per gioco falloso.

Alla fine giocatori senza parole, annichiliti da una mazzata che fa male

TRIESTE Senza parole, senza la forza nemmeno di esprimere con qualche frase la rabbia, forse tutta evaporata in quell'ultimo minuto disperato sul terreno del Rocco. A rincorrere l'arbitro, a chiedere spiegazioni, a far volare parole grosse. Ad aggrapparsi in definitiva a qualcosa mentre si sente il terreno scivolare sotto i piedi. E quasi senza parole è anche Denis Godeas, affranto per un risultato fondamentale svanito all'ultimo istante. Il capitano prova comunque a raccontare il calvario dell'Unione: «Non so davvero cosa dire, quest'anno girano tutte storte. Questa è una mazzata che fa male, molto male. Negli ultimi secondi siamo passati da una mezza salvezza a una posizione di classsifica obiettivamente difficile. Credo che di più a questa squadra, per quanto dimostrato in campo, non si possa chiedere. Il Vicenza non ha fatto praticamente nulla, non sono mai stati pericolosi e anche nel finale non abbiamo mai sofferto. Poi l'arbitro si è inventato questa cosa ed è andata così». Il rammarico è anche per i tifosi: «Un vero dispiacere anche per loro, sono stati incredibili. Niente, proveremo a vincere a Perugia, non ci resta altro da fare». Che l'arbitro l'abbia fatta grossa lo ammette implicitamente anche Margiotta, per l'ennesima volta carnefice dell'Unione nel finale: «In effetti il 99 per cento degli arbitri non avrebbe fatto ripetere quella punizione».

Anche per questo l'assalto degli alabardati all'arbitro a fine partita è stato veemente. Ma il direttore sportivo Werner Seeber assicura che tutto è finito lì: «Nessun episodio particolare, l'arbitro è arrivato tranquillamente in spogliatoio. Bisogna anche capire i ragazzi, avevano dato tutto e una reazione nervosa ci può anche stare. Tonellotto? Ha cercato anche lui di calmare gli animi e di dare una mano».

Antonello Rodio

SERIE B

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Cesena	1-1
Arezzo-Venezia	1-0
Ascoli-Perugia	0-1
Bari-Pescara	1-1
Catania-Modena	0-1
Crotone-Piacenza	1-0
Genoa-Catanzaro	3-1
Ternana-Torino	1-1
Treviso-Empoli	0-1
Triestina-Vicenza	1-1
Verona-Salernitana	1-1

PROSSIMO TURNO
Catanzaro-Verona
Cesena-Ternana
Empoli-Arezzo
Modena-Treviso
Perugia-Triestina
Pescara-Crotone
Piacenza-Genoa
Salernitana-Ascoli
Torino-AlbinoLeffe
Venezia-Catania
Vicenza-Bari

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Empoli	73	40	19	16	5	20	12	7	1	20	7	9	4	56	31	-7
Genoa	72	40	18	18	4	20	12	7	1	20	6	11	3	67	40	-8
Perugia	68	40	19	11	10	20	9	6	5	20	10	5	5	54	34	-12
Torino	68	40	19	11	10	20	13	4	3	20	6	7	7	45	30	-12
Treviso	63	40	18	9	13	20	11	5	4	20	7	4	9	57	46	-17
Modena	60	40	16	13	11	20	11	7	2	20	5	6	9	46	35	-19
Ascoli	59	40	16	11	13	20	10	4	6	20	6	7	7	49	50	-21
Verona	57	40	14	15	11	20	10	8	2	20	4	7	9	58	46	-23
AlbinoLeffe	55	40	14	13	13	20	9	7	4	20	5	6	9	54	47	-25
Piacenza	55	40	16	7	17	20	10	4	6	20	6	3	11	42	43	-25
Ternana	54	40	13	15	12	20	8	8	4	20	5	7	8	48	50	-26
Bari	51	40	12	16	12	20	7	8	5	20	5	8	7	37	36	-28
Catania	51	40	12	15	13	20	9	7	4	20	3	8	9	39	43	-29
Salernitana	48	40	11	15	14	20	6	11	3	20	5	4	11	47	52	-32
Vicenza	48	40	12	12	16	20	10	8	2	20	2	4	14	59	64	-32
Arezzo	47	40	11	14	15	20	8	7	5	20	3	7	10	47	51	-33
Cesena	47	40	11	14	15	20	8	6	6	20	3	8	9	45	59	-33
Pescara	46	40	10	16	14	20	8	7	5	20	2	9	9	42	54	-34
Triestina	45	40	11	12	17	20	8	6	6	20	3	6	11	40	53	-35
Crotone	44	40	11	14	15	20	10	6	4	20	1	8	11	40	43	-33
Venezia	34	40	7	13	20	20	7	5	8	20	0	8	12	30	54	-46
Catanzaro	25	40	5	10	25	20	5	7	8	20	0	3	17	37	78	-55

CLASSIFICA MARCATORI: 20 RETI: Spinesi G. (20 Arezzo, 3 rig.); 19 RETI: Milito D. (19 Genoa, 6 rig.), Tavano F. (19 Empoli, 10 rig.); 17 RETI: Bogdani E. (17 Verona), Bucchi C. (17 Ascoli, 2 rig.), Stellone R. (17 Genoa); 14 RETI: Frick M. (14 Ternana), Marazzina M. (14 Torino, 1 rig.), Palladino R. (14 Salernitana, 4 rig.); 13 RETI: Cavalli S. (13 Cesena, 2 rig.); 12 RETI: Abbruscato E. (12 Arezzo, 1 rig.), Barreto P. (12 Treviso), Corona G. (12 Catanzaro, 4 rig.), Godeas D. (12 Triestina, 2 rig.), Schwoch S. (12 Vicenza, 3 rig.); 11 RETI: Pepe S. (11 Piacenza); 10 RETI: Jimenez L. (10 Ternana), Margiotta M. (10 Vicenza, 1 rig.), Reginaldo F. (10 Treviso).

Il neopresidente scagiona il fischietto («fa il suo lavoro») e incita la squadra: «Andiamo avanti». Tesser: «Ci credo ancora»

Tonellotto evita le polemiche: «L'arbitro non c'entra»

TRIESTE Il cambio di timone societario doveva servire a dare una scrollata al...pero. Parola di Amilcare Berti. Flaviano Tonellotto ci ha provato, senza mai dire una parola, prima sulla panchinetta riservata ai barellieri poi nella buchetta occupata per cinque anni dall'uomo sempre vestito di nero. Alla fine, il pero, lo ha scrollato sì, e pure ben bene, un altro signore di nero vestito: quell'arbitro Mazzoleni che ha fatto infuriare il Rocco intero eccezion fatta proprio per Tonellotto. «Lasciamo perdere gli arbitri - attacca il neo presidente alabardato - è un discorso che non esiste. Il calcio è così: arbitro e segnalinee fanno il loro lavoro. Si può vincere, perdere e, purtroppo, anche pareggiare. Se fossimo stati più cinici eravamo 3 a 0. E' andata così. Andiamo avanti. Sino all'ultimo ce la giochiamo». Un concetto che accomuna presidente e allenatore.

I giocatori alabardati all'inseguimento dell'arbitro dopo il fischio finale. (Foto Lasorte)

Anche Attilio Tesser non ha alzato ancora bandiera bianca. Anzi, il mister di Montebelluna è convinto che la Triestina non sia ancora domata. «Non è finita assolutamente - assicura Tesser - ci sono ancora sei punti in palio e ce li andiamo a giocare. Ci credo. Spero solo che il finale di partita non incida sotto il profilo mentale. La squadra ci crede come me e lo dimostra la volontà messa in campo con il Vicenza. E' stato un nostro monologo, la partita in pratica era già chiusa. Dovevamo fare tre punti invece è arrivato uno solo. Ora i punti toltici in questa partita dovremo farli a Perugia. Tre, come quelli che meritavamo stasera».

E invece è arrivata quella punizione ripetuta due volte che condanna l'incolpevole Alabarda. «E' dura parlare di un episodio del genere - si dispera Tesser - perchè si rischia di alimentare la violenza. Sull'arbitro non mi esprimo, tutti hanno visto quello che c'era da vedere e che non è una novità. Quando si lavora per un anno, con tutte le nostre colpe, e si arriva a una partita che può dare la svolta non possono succedere certe cose. La svolta comunque non c'è stata nè in positivo nè in negativo: noi ce la giochiamo sino all'ultimo minuto dell'ultima partita». Magari senza qualche protagonista. L'espulsione di Princivalli e la bagarre finale potrebbero lasciare qualche strascico disciplinare. «La tensione può fare questi scherzi - conclude Tesser - in Princivalli come in tanti altri. Noi ci crediamo comunque. Questo episodio non deve lasciare strascichi». Il pero, insomma, ieri sera non si è rotto e può ancora essere scrollato.

Alessandro Ravalico

SERIE A

Oggi la squadra di Spalletti riceve un Milan senza più motivazioni: sulla carta sembra fatta, ma...

Udinese a un passo dalla Champions

Abbattute al «Friuli» le reti davanti alla curva Nord, primo tentativo di stadio all'inglese

UDINE Stando ai bookmaker il quarto posto dovrebbe essere una formalità. A un Milan incattivito dalla finale persa contro il Liverpool loro non ci credono affatto: 1.40 la quota per la vittoria dell'Udinese, 3.50 per il pareggio, addirittura 5.00 per il 2. Stranezze da finale di stagione, quando a fare la differenza, più che i valori tecnici, sono le motivazioni. E le motivazioni dell'Udinese sono le più importanti di sempre: in ballo c'è il quarto posto, che vale l'accesso ai preliminari di Champions League.

Per una provinciale è un sogno a occhi aperti, che alle 5 di questa sera potrebbe diventare realtà: il quarto posto è certo in caso di vittoria, probabile in caso di pareggio, possibile addirittura in caso di sconfitta. Già, perché la Samp, che in classifica segue a un punto, deve vedersela fuori casa con un Bologna costretto a vincere o quantomeno a non perdere per salvarsi.

La squadra di Novellino, per superare l'Udinese, deve fare 3 punti e sperare che i bianconeri non vadano oltre il pari. Una sfida a distanza che sulla rotta Genova-Udine ha già creato scintille. Polemiche quasi inevitabili, che Luciano Spalletti cerca però di stemperare: «E' comprensibile che nelle due squadre ci sia tensione e che magari la stampa cerchi un po' di farci litigare. Io posso solo dire che sono molto contento di quello che ha fatto l'Udinese. Se la Sampdoria è lì a giocarsela con noi merita solo tanti complimenti».

Se Spalletti porge l'ulivo a Novellino, anche Ancelotti non sembra arrivare a Udine con l'ascia di guerra in mano. Certo, ci sono le fatiche e le delusioni della Champions da smaltire, ma la lista dei non convocati è lunga e pesante: Cafu, Stam, Costacurta, Maldini, Shevchenko e Tomasson sono rimasti a casa e le loro defezioni non danno certo fastidio ai bianconeri. «Chiunque scenda in campo per il Milan, si tratta sempre di giocatori importanti», ammonisce Spalletti, che però si aspetta dai suoi qualcosa in più: «Sì, oggi dipenderà soprattutto da noi, perché siamo a un passo da un traguardo storico che coronerebbe un grande ciclo».

Le motivazioni: inevitabile che il discorso finisca sempre per cadere lì, su quei tre punti che per l'Udinese valgono la gloria e per il Milan al massimo un Alka Seltzer per digerire Istanbul. Ma sono calcoli che possono rivelarsi pericolosi: per informazioni chiedere alla Samp, battuta domenica scorsa da un'Inter già sicura del terzo posto. Anche per l'Udinese non mancheranno le insidie, a partire dalla fame di gol del recuperato Filippo Inzaghi. Partita vera sì o no? Di sicuro nessuno si aspetta un clima di alta tensione, tanto più che il «Friuli» oggi festeggia l'abbattimento della recinzione in Curva Nord, primo risultato tangibile della collaborazione avviata tra l'Udinese, la Questura, il Comune e i tifosi. Un passo sperimentale, come dimostrano i pali della recinzione, rimasti tutti in piedi. Prima di parlare di stadio all'inglese, di strada se ne dovrà fare ancora tanta: a ricordarlo la barriera rimasta in Curva Sud e i tre metri di fossato che separano gli spalti dalla pista di atletica.

Riccardo De Toma

SERIE A
La 38ª giornata
OGGI ORE 15.00

Partite	Arbitri
Bologna-Sampdoria	Paparesta
Fiorentina-Brescia	Collina
Inter-Reggina	Ayroldi
Juventus-Cagliari	Banti
Lecce-Parma	De Santis
Messina-Livorno	Romeo
Palermo-Lazio	Messina
Roma-Chievo	Morganti
Siena-Atalanta	Farina
Udinese-Milan	Trefoloni

IL CASO

Juve, Capello gela Pinturicchio che chiedeva assicurazioni per il futuro

«Nessuna garanzia a Del Piero»

TORINO Sei uno come gli altri e non ti posso garantire nulla per la prossima stagione. Immediata e pungente, la risposta di Fabio Capello ad Alessandro Del Piero non si è fatta attendere.

Il numero dieci ieri aveva detto in modo esplicito di non avere ragioni per ringraziare il tecnico, che ribatte così: «Ho avuto tanti ringraziamenti per questo scudetto e uno in più o in meno non ha importanza. Quando avevo detto che mi avrebbe ringraziato, pensavo alla squadra. I risultati mi hanno dato ragione. Ognuno si esprime secondo la propria testa».

Capello troncherebbe volentieri qui, con un polemico: «Non sono venuto in conferenza stampa per parlare di Del Piero e ho pochi minuti», ma, tirato per la giacca, lancia ancora uno strale acuminato: «Garanzie? Ma quando mai un grande club può darne a un giocatore? Gioca chi lo merita, perchè ho un gruppo da mandare avanti».

Che Alex giochi oggi, naturalmente non vuol dire proprio nulla, visto che sarà una festa e che la Juve si schiererà con il tridente, facendo entrare Mutu nel secondo tempo per accomunarlo nella standing ovation. Si parla quindi di futuro, perchè appare anacronistico il pensiero celebrativo dello scudetto regalato dal tecnico «solo» nove giorni dopo la conquista del triangolo tricolore. «Abbiamo fatto un pezzo di mercato e cerchiamo ancora due giocatori, ma solo in grado di fare la differenza», annuncia Capello. Nel «pezzo» di mercato rientra anche Mutu, mentre di quello futuro è sicuro soltanto che un giocatore sarà un difensore e l'altro un centrocampista.

«La rosa di venti è sufficiente - spiega ancora Capello - a patto che siano venti grandi giocatori, in grado di sostituirsi a vicenda con efficacia. Alcuni quest'anno sono cresciuti e quindi si possono candidare come alternative valide». Il discorso si riferisce a Olivera, Appiah e anche al giovane Masiello. Mutu viene tenuto in gran conto: «Avrà il vantaggio di fare la preparazione dell'inizio e dovrebbe essere sufficiente a mandarlo in forma per l'inizio della stagione, al massimo con un poco di ritardo». Il pensiero finale va al Milan (anche questo con inspiegabile ritardo): «Ha vinto chi non ha mai mollato e ha avuto un pò di fortuna in più». E anche questo è un messaggio, indiretto: chi non molla mai, per eccellenza, è proprio Fabio Capello, che può giustamente etichettare questo scudetto come quello della convinzione, cioè suo. L'impressione è che Del Piero dovrà adeguarsi anche l'anno prossimo alla fredda determinazione del tecnico che mette tutti sullo stesso piano, anche i campioni, senza però mortificarli.

Fabio Capello

Alex Del Piero

Tutti rischiano e tutti sperano in una volata-salvezza che si annuncia appassionante. L'ipotesi spareggi

Dai viola alla Lazio, brivido per nove

Volata per nove formazioni nell'ultima giornata, tutte impegnate nella lotta per salvarsi. Nella foto il centravanti del Parma e della nazionale Gilardino. La sua squadra è messa male, rischia la serie B. Deve vincere a tutti i costi.

ROMA Un groviglio inestricabile: la salvezza corre sul filo ingarbugliato di classifiche avulse, possibili spareggi, imprese memorabili. Nove squadre impegnate nella lotta per non retrocedere, e tutte possono cadere in B, e in più scontri diretti tra Fiorentina-Brescia e Lecce-Parma: dalla Lazio a 43 punti ai viola che ne hanno 39 tutto è ancora possibile nei 90' finali.

I conti sulle classifiche avulse vedono in forte difficoltà il Parma, in svantaggio nei confronti di tutte le altre contendenti; la classifica avulsa si prende in esame solo nel caso di tre o più squadre allo stesso punteggio. Se soltanto due squadre si trovano a pari punti, scatta lo spareggio: anche in questo caso star dietro ai possibili incroci è impresa quasi più difficile che salvarsi dal penultimo posto, ma dai 39 punti della Fiorentina ai 43 del Lecce un prolungamento di campionato è matatematicamente possibile.

La prima ipotesi di spareggio, quella della Fiorentina, è a quota 42: si materializza se i viola battono il Brescia, il Chievo fa almeno un pari, il Siena vince, e tra Parma e Bologna una pareggia e l'altra vince. In quel caso la Fiorentina dovrebbe spareggiare con chi tra Parma e Bologna avesse impattato. Ma anche chi staziona ora a quota 43 non può esser certo di evitare lo spareggio. È il caso del Lecce, se viene battuto dal Parma e vincono Siena, Brescia, Bologna e Chievo, mentre pareggiano Reggina e Lazio. In quel caso al terzultimo posto, a 43, restano Siena e Lecce.

Ancora più complessa la situazione se per determinare retrocesse e salvate si dovesse fare i conti con la classifica avulsa, ovvero i risultati degli scontri diretti di tre o più squadre a pari merito. Fermo restando che il Siena per salvarsi senza classifica avulsa può solo vincere, ad essere maggiormente svantaggiato dagli scontri diretti è il Parma.

DOMENICA SPORT

CALCIO
A (15): Udinese-Milan (stadio Friuli). D, play-off (16): Montebelluna-Itala San Marco. Eccellenza, spareggi (16.30): Rivignano-Caravaggio. Promozione, play-off (16.30): Mariano-Pordenone, Pro Cervignano-San Daniele. Prima Categoria, play-off (16.30): Medeuzza-Tiezzese, Lumignacco-Staranzano, Aquileia-Caneva. Seconda Categoria, play-off (16.30): Primorje-Porpetto (Ervatti), Sant'Antonio di Porcia-Bertiolo, Tagliamento-Maniago Libero, Polcenigo-Chiavris. Terza Categoria, play-off (16.30): Cgs-Castions (viale Sanzio), Montebello Don Bosco-E. Brian (via Felluga a San Luigi), Cormons-Sant'Andrea/San Vito, Aquila-Moimacco, Ricreatorio sportivo Maniago-Moruzzo (via dello Stadio a Maniago), Paviese-Morsano al Tagliamento. Post-campionato juniores, semifinali: Valvasone Asm-Pro Fagagna (18), San Sergio-Ronchi domani alle 18. C femminile: Montebello Don Bosco-Gemona (16.30 Campanelle), Udine-Sant'Andrea/San Vito (16.30), Campagna-Trasaghis (16.30), Fortissimi-Tre Stelle (16.30), Royal Eaglès-Porcia (16.30), Faedis-Cjarlins Muzane (19), San Gottardo-Pro Farra giocata giovedì, riposa il Rivolto.

BASKET
C2, finale play-off: Codroipo-Jadran. A2 femminile, play-out: Sgt-Udine (18 Calvola).

PALLAVOLO
Fase nazionale del campionato under 14 maschile: a Lignano si assegna il titolo tricolore di categoria.

ATLETICA
Trofeo Provincia di Trieste: a Visogliano, alle 9.30, il 1° Trofeo Generali.

PALLAMANO
Torneo Cividin per over 40 al palazzetto triestino di Chiarbola: a partire dalle 9.30 si disputano le tre finali.

DUATHLON
Coppa Trieste Kids 2005: a Prosecco, alle 11, la quarta prova.

PALLANUOTO
B femminile: Pallanuoto Trieste-Tolentino (14.30 Bianchi). Allievi: Sport Management Verona-Gorizia (16). Esordienti: Pallanuoto Trieste-Aquaria (16 Bianchi). Allieve: Bentegodi Verona-Pallanuoto Trieste (10.30).

NUOTO
A Gorizia si disputa il Trofeo dell'Est (categoria ragazzi), mentre a Pordenone c'è la quarta prova regionale per esordienti A: il via alle 15.45.

CALCIO DILETTANTI

PLAY-OFF SERIE D Netta vittoria della squadra di Tomei contro i veneti, i pordenonesi sono da categoria superiore

Contro Iesolo il Tamai sfodera un calcio di lusso

La formula consente poche speranze ma i rossi sembrano crederci fino in fondo

TAMAI I play-off, sebbene del tutto inutili ai fini di un eventuale salto di categoria, rappresentano per il Tamai un' ulteriore possibilità per dimostrare le proprie notevoli potenzialità. Nell'incontro con gli iesolani i rossi pordenonesi hanno fornito per tre quarti di partita una prestazione di categoria superiore. Numeri di buona caratura tecnica che hanno partorito almeno una mezza dozzina di occasioni da gol. La giornataccia in zona tiro di Paolini e Paolo Zanardo ha in parte vanificato gli illuminati suggerimenti di Francioni e Petris, imprendibili per i centrocampisti avversari.

Tonei non rinuncia alle tre punte e non si preoccupa più del dovuto della pericolosità del contropiede avversario e buon per lui che Bisso al 20' spara su Arfiero in disperata uscita proprio per contrare una veloce partenza orchestrata da Silvestro. Paolini in tre minuti cicca per ben due volte il pallone da solo davanti a Lucchetta. Allora ci pensa Francioni a sbloccare il risultato; prima serve un delizioso assit a Restiotto che di testa porta in vantaggio i suoi, poi centra il sette alla destra di Lucchetta con un preciso sinistro a rientrare dal limite.

Con il doppio vantaggio la squadra di casa rallenta nel secondo tempo e Zoratti con l'inserimento di Bona al posto di Silvestro trova più equilibrio a centrocampo. Basso ha un paio di opportunità per accorciare le distanze ma non centra la porta. Dall'altra parte prima Paolo Zanardo e poi Restiotto non concretizzano due ghiotte opportunità. I veneti accorciano le distanze al 36': cross di Bisso e preciso, questa volta, diagonale di Basso che supera Arfiero. Gli ultimi minuti risulato avvincenti, Paolini e Modolo si fanno parare due conclusioni a botta sicura da Lucchetta, mentre sul fornte opposto Arfiero dice di no agli ultimi assalti jesolani.

Claudio Fontanelli

Tamai 2
Città di Jesolo 1

MARCATORI: pt 40' Restiotto, 41' Francioni; st 36' Basso.

TAMAI: Afiero, Rumiel, Zucco, Bandiera, Orlando, De Marchi, Paolini, Petris, Restiotto (Owusu), Francioni (Antonio Zanardo), Paolo Zanardo (Modolo). All. Tomei.

CITTA' DI JESOLO: Lucchetta, Gadio, Pivetta, Da Riz (Panont), Teso, Zanon, Bortolato, Basso, Bisso, Santagata (Pescara), Silvestro (Bona). All. Zoratti.

Il risultato positivo non assicura la promozione certa ma bisogna essere convinti

E oggi tocca all'Itala San Marco

Godeas (Itala) in una foto del recente match contro la Sambonifacese.

TRIESTE Nei play-off di Serie D, dopo l'anticipo Tamai-Jesolo, si gioca Montebelluna-Itala San Marco. Non essendoci promozioni certe, (si entra semplicemente in una speciale graduatoria di ripescaggio), gli impegni potrebbero sembrare poco stimolanti ma non è certo così, sarebbe il colmo non impegnarsi per poi magari scoprire che vincendo si poteva esser ripescati. Problema che non c'è in Eccellenza ed in Promozione dove il posto per salire è sicuro.

Il Rivignano inizia gli spareggi delle seconde ed è chiamato al miracolo contro bacini di calcio molto superiori al nostro. Deve vedersela prima con il lombardo Caravaggio e poi, dovesse superare il primo turno, contro la vincente delle venete Edo Mestre e Casaleone. Un' impresa non da poco. In Promozione un posto c'è di sicuro per la vincente degli spareggi tra le prime arrivate dei due gironi play-off e che potrebbero salire a due se il Rivignano appunto facesse l'impresa. Nel primo girone esordisce la corazzata Pordenone che visita il Mariano sconfitto nella prima dalla Juventina. Davide contro Golia... e nel calcio spesso finisce con la vittoria di Davide specie in partite decisive (leggi Milan).

Nel secondo girone entra in ballo la Pro Cervignano contro il San Daniele che nella prima uscita ha pareggiato con il Chions. Per la formazione di Zuppicchini una vittoria varrebbe mezza qualificazione ma non sarà facile contro i "diavoli rossi". In prima il sorprendente Medeuzza sconfitto all'esordio con la Reanese, ospita la forte Tiezzese e può solo vincere per sperare. Stesso discorso per lo Staranzano che dopo la sconfitta in casa con il Vivai Rauscedo ha il compito difficile di passare a Lumignacco una squadra solida e che concede molto poco.

Infine nell'ultimo girone, entra in ballo l'Aquileia che ospita il Caneva già battuto dalla Risanese. Per la formazione patriarchina la vittoria è d'obbligo per poi andarsela a giocare a Risano, compito proibitivo ma non impossibile. In Seconda, fermi Pieris e San Lorenzo che hanno fatto risultato, buone possibilità del Primorje con il Porpetto.

Oscar Radovich

Il guerrigliero messicano scrive al presidente nerazzurro per fissare i dettagli dell'amichevole: Maradona arbitro?

Marcos avverte Moratti: «Niente pietà per l'Inter»

Il «sub comandante» zapatista Marcos.

MILANO La partita fra gli zapatisti e una rappresentativa interista si farà e il sub comandante Marcos sta pensando a tutti i dettagli. Dopo aver ricevuto risposta positiva da parte di Massimo Moratti, Marcos ha informato il patron nerazzurro delle ultime idee che gli sono venute in mente per rendere memorabile l'amichevole che l'Inter ha accettato di giocare in Messico nell'ambito delle azioni umanitarie promosse dal club milanese nel Chiapas.

A partire dall'arbitro, che potrebbe essere Diego Armando Maradona, mentre come guardalinee Marcos vedrebbe bene l'allenatore dell' Osasuna Javier Aguirre (protagonista della gara fra zapatisti e nazionale messicana nel 1999) e Jorge Valdano (ex allenatore e dirigente di Real e Valencia), per finire con l'ex nazionale brasiliano Socrates come quarto uomo.

A commentare il match per la televisione intergalactica zapatista, potrebbero esserci gli scrittori uruguaiani Edoardo Galleano e Mario Benedetti.

«È arrivata la sua lettera nella quale Fc Internazionale ha accettato l'invito fraterno a giocare», scrive Marcos nella lettera diffusa in Messico. La risposta di Marcos è una specie di documento politico nello stile del leader degli indigeni messicani, pieno di allusioni e di ironie, ma anche di proposte precise, anche se surreali e divertenti: «Giochiamo sette partite, quattro in Messico e tre in Italia, vince il trofeo chi se ne aggiudica quattro, ma se gli zapatisti ne perdono più di tre, torneo annullato».

Marcos annuncia di essere stato nominato direttore tecnico della squadra zapatista (e si firma alla fine con l'acronimo Dtz), e conclude manifestando stima e affetto per la famiglia Moratti e per il «popolo nerazzurro, ma avvertendo: «Non vi illudete: di fronte alla porta non avrò pietà nè misericordia».

TRIBUNALE DI TRIESTE
IL PICCOLO
Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: **www.entietribunali.it**

Curatore eredità giacente vende 1/2 proprietà indivisa alloggio in Trieste via Tonello 18. 70,25 metri quadri - soggiorno, cucinino, matrimoniale, stanzetta, miniripostiglio tel. 040.367711 - dalle 9 alle 12.

Continuaz. dalla 29.a pagina

OPEL Zafira 1.8 16v Comfort, 06/99, blu met., km 84.000, clima, lega, radio/cd, 7 posti, euro 9.500, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut. Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - garanzia orig. estensibile euro 12.950. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1,4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - Euro 6.000. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2,0 Hdi - 2000 - 120.000 Km - certificata 12 mesi garanzia euro 5.600. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 1.6i 16v Xsi 5pt., 05/02, rame met., clima, controllo trazione, lega, autoradio con cd, euro 7.800, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Aziendale - 2005- 5.000 Km - garanzia origin. estensibile euro 21.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - garanzia orig. estensibile euro 14.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - garanzia orig. estensibile euro 14.350. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs 1,6 5p - Aziendale - 2005 - 500 Km - interni pelle - garanzia orig. estensibile euro 16.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - garanzia orig. estensibile euro 14.250. Padovan & Figli Tel. 040827782.

PEUGEOT 807 Sv 2.2 16v Hdi Fap, 09/04, nero met., km 10.000, clima, controllo trazione, lega, antifurto, autoradio con cd, navigatore, telefono integrato, xeno, euro 24.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Laguna 1.8 Authentique 5p 2002 km 80.000 euro 9390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Privilege anno 2001 km 115.000 argento euro 12.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

SAAB 9-3 1,9 Tid Sport Sedan Vectorsport, 12/04, aziendale, beige smoke m., 8 airbag, 17", pelle stoffa, cambio automatico 6 rapporti, garanzia saab. euro 32.300. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,0t Aero Cabriolet, 03/04, rosso laser , automatica Spa, telefono veicolare, pelle, euro 39.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 04/04, nera, km 29.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 22.500, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero S.S., 02/04, steel gray, km 13.000, clima, pelle, controllo trazione, lega, radio/cd, xeno, euro 26.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001. (A00)

SEAT Ibiza 1.2 Stella 12v anno 2002 km 45000 nero euro 7.500. Dino Conti Tel. 0402610000.

SMART Fortwo 700 Passion anno 2004 km.5.000 come nuova euro 9.500 Automarket Trieste Tel. 040381010.

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900 Euro Due. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

VOLKSWAGEN Golf V Serie 1.9 Tdi 5p. anno 2004 euro 16.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

VOLSKSWAGEN Golf 1.9 Tdi Comfortline anno 1999 euro 8.900 Automarket Trieste Tel. 040381010.

YAMAHA 125 Teos anno 2002 euro 1.000. Autosandra Srl via Flavia 17 telefono 040829777.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55 Festivi 2,00 8

SARDEGNA Immobilsarda affitta case vacanza in Gallura, Costa Smeralda la più ampia offerta di ville, villette, appartamenti sul mare. www.immobilsarda.com 0789-754500. (Fil68)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SERFINCO IL prestito veloce. Tel. 0481413664 - 3495940569 - Uic 23807. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE splendida svedese massaggiatrice 3394268590 3401296491. (A3760)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE super novità mora 8.a completissima. 3207923809.

A.A.A.A.A. AIDA bellissima polinesiana caliente sexy disponibilissima. 3478037193. (A3763)

A.A.A.A.A. TRIESTE 40enne bravissima 5.a disponibilissima completa 3463018696. (A3764)

A.A.A.A. TRIESTE italianissima ti aspetta ultima settimana. 3493906269 Elisa. (A3596)

A.A.A. TRIESTE 29enne bellissima completissima affascinante disponibile senza limite 3395958344. (A3765)

A.A. BELLISSIMA dea dell'amore vieni a conoscere il paradiso 3475540850. (A3754)

A.A. TRIESTE Manuela extra novità ti aspetta con grossa sorpresa 3343905912. (A3695)

A. MONFALCONE novità sensualissima ungherese 18.enne caldissima ti farò impazzire. Completissima. 3338888135.

AMANTE di brevi incontri occasionali, attraente donna formosa, attende uomini per travolgenti momenti intimi. 3406245799. (FIL52)

A Trieste si eseguono massaggi estetici sportivi rilassanti tel. 3356949696 astenersi richieste particolari. (A00)

GINEVRA, calda, sensuale, con fantasia erotica, ti aspetta, sono uomo focoso. 338/9726312. (Fil. 60)

GIOVANE DOMINATRICE completissima provocante ti farò impazzire grossa sorpresa grande emozione 3463033126. (A3801)

NUOVO nuovo! Salon Habiby tutti i tipi di massaggi. Nova Gorica, orario: 10-22. Tel. 0038631831785, 0038651226381. (A00)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20.enne esegue rilassanti massaggi thailandesi. Orario 9-20. 3484116187. (3601)

VICINANZE MONFALCONE novità bella mulatta 6.a misura affascinante disponibile massima riservatezza 3391952445.

VICINO GRADO, bella biondina, insaziabile, vogliosa micina, riceve in ambiente riservato. 3208151926. (C00)

VICINO GRADO, novità russa, bella bionda, 19 anni, bellissima, calda, sensuale, disponibile. 3290989608. (C00)

VICINO GRADO nuovissima ragazza molto disponibile, sensuale, completa. 3460275701)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 12

CENTRO MONFALCONE vendesi attività completa di attrezzatura: bar-ristorante-albergo, avviatissimo. Prezzo interessante. Per essere ricontattati inviare esclusivamente fax 0481522110.

DOMUS negozi centralissimi diverse metrature ben vetrinati anche su due piani cedesi attività con licenze non alimentari. Tel. 040366811.

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)

PALLAMANO

A1

Prima vittoria in campionato della sua storia per il Torggler Group di Merano avanti nel punteggio per quasi tutta la gara

Scudetto addio, Merano vince a Trieste

Non è bastato ai biancorossi avere in campo un ispirato Woum Woum, cinque volte a segno

Non sono bastate le cinque reti di Woum Woum per battere Merano. (Foto Tommasini)

TRIESTE Si spegne sul traguardo della finalissima il sogno di Trieste di centrare il diciottesimo scudetto. La Torggler passa 35-31 a Chiarbola, rovescia il fattore campo e porta a casa il primo titolo della sua ventennale storia.

Successo che segue la logica di un finale di stagione troppo diverso per le due squadre. Merano è arrivata in fondo in condizioni fisiche decisamente migliori rispetto a un'avversaria che dopo la pesante rinuncia a Anusic e la presenza in campo di Novokmet solo per onor di firma, negli ultimi 60', ha dovuto rinunciare anche all'altro centro dietro, Opalic. Il quale, espulso alla fine del primo tempo assieme a Zubac, ha costretto Sivini a schierare una difesa giovanissima con in campo come perno il ventenne Tokic. Trieste ai minimi termini dunque, considerazione che non toglie nulla ai meriti di una Torggler che si è guadagnata lo scudetto giocando con grande determinazione e intelligenza tattica.

Sivini non cambia rispetto alle due precedenti gare di finale dando fiducia a Woum Woum in regia con Novokmet e Opalic terzini, Visintin e Skatar ali e Flego in pivot. In difesa, consueta 5-1 davanti a capitan Mestriner. Buona partenza di Trieste che gira bene la palla in attacco trovando efficaci soluzioni dai nove metri. Opalic prima e un ispirato Woum Woum poi scardinano la porta difesa da Niederwieser mentre dall'altra parte la Torggler si affida a Uncanin per restare a contatto. Equilibrio nei primi minuti, primo vantaggio meranese al 6' quando Ognjenovic ruba palla e va a segnare in contropiede il gol del 3-4. Novokmet fatica contro la 5-1 proposta da Prantner ma si mette al servizio dei compagni inventando l'assist per il 4-4 di Visintin. Mestriner chiude su Uncanin, Trieste vola in seconda fase con Opalic che segna il 5-4 poi, dopo il pareggio di Uncanin, conquista il rigore che Novokmet, al 9', si fa parare da Niederwieser.

Pallamano Trieste	**31**
Torggler Group	**35**

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 4, Woum Woum 5, Opalic 3, Coslovich, Novokmet 2, Flego 4, Tokic, Carpanese, Lo Duca, Tumbarello 6, Visintin 7. All. Sivini.
TORGGLER GROUP: Niederwieser, Menini, Uncanin 10, Giuliani, Larcher, Gerstgrasser 3, Gufler 2, Kovacevic 8, Popov 5, Zubac 3, Marsoner, Ognjenovic 4, Lang, Santer. All. Prantner.
ARBITRI: Ardente e Cardone.
NOTE primo tempo 15-19. Rigori Trieste 2/5 Torggler Merano 4/6. Esclusioni temporanee Trieste 8' (2'Flego, 2' Skatar, 2' Woum Woum, 2' Lo Duca), Torggler Merano 16' (4' Kovacevic, 2' Gerstgrasser, 2' Gufler , 4' Marsoner, 2' Uncanin, 2' Giuliani). Espulsione definitiva per Opalic e Zubac (reciproche scorrettezze) al 26'09".

Merano prende coraggio, firma il nuovo vantaggio con Popov e allunga sul 7-5 grazie a un fulmineo contropiede siglato ancora da Ognjenovic. Difende bene la compagine di Prantner, costringe i padroni di casa a forzare dai nove metri e, grazie a un paio di buoni interventi di Niederwieser, mantiene il più due. Accorcia Skatar con un gol dall'ala, allunga Zubac che a metà della prima frazione trova lo spazio per fulminare Mestriner e firmare il 7-9. Ancora Niederwieser protagonista su Opalic, l'unico vero terminale offensivo di Trieste, ancora Merano a recitare da protagonista prima con Gerstgrasser quindi con una seconda fase di Ognjenovic che non lascia scampo al neo entrato Modrusan e al 17' sigla il massimo vantaggio ospite sul 7-11.

Piero Sivini

Giuseppe Lo Duca

Sivini chiama time-out per dare la scossa a una squadra fisicamente in difficoltà. Kovacevic firma il più cinque Torggler, Visintin dall'ala sblocca la sua squadra e fissa l'8-12 del 20'. Trieste non trova sbocchi centrali e allora prova a colpire dall'ala: sono Visintin e Skatar a riavvicinare Trieste prima che Zubac, con due conclusioni dai nove metri, ristabilisca le quattro reti di margine sull'11-15. La Torggler allunga sul 13-18 con un preciso Uncanin quindi, dopo la doppia espulsione Opalic-Zubac è Tumbarello a conquistarsi un dubbio rigore (probabile sfondamento) che in ogni caso Niederwieser para.

Botta e risposta Popov-Visintin al 28', prima del gol di Flego che chiude il primo tempo sul 15-19. Trieste prova a cambiare l'inerzia della gara in apertura di ripresa, ci mette più intensità nonostante la pesante assenza di un elemento di peso come Opalic. Tumbarello si carica sulle spalle il peso offensivo della sua squadra e al 5' riporta i padroni di casa a meno 3 sul 19-22. È però un fuoco di paglia perchè tutto ciò che la formazione di Sivini riesce a costruire in attacco non riesce a conservarlo in difesa.

La Torggler gestisce con maturità il vantaggio, senza lasciarsi condizionare dalla foga con cui i padroni di casa cercano di ricucire lo strappo. Uncanin, al 7', firma il nono sigillo personale e riporta Merano a più quattro, quindi dopo l'uno due Tumbarello-Visintin (21-23) è Kovacevic, al 11', a fissare con due gol segnati in fotocopia il punteggio sul 21-25. Uncanin, in contropiede allunga 23-27 al 13', Kovacevic e Popov e Ognjenovic, inarrestabili per la giovane e inesperta difesa triestina, lanciano la Torggler sul 24-32 del 19'. Trieste mette in campo il suo orgoglio, risale a meno cinque sul 27-32 ma perde per infortunio anche Flego ed è costretta ad alzare bandiera bianca. Visintin ci prova fino alla fine 29-33 al 26' Trieste pressa a tutto campo nei secondi finali ma non mette in pericolo il successo di una Torggler che festeggia con i suoi tifosi il meritato titolo di campione d'Italia.

Per Trieste, aldilà dell' amarezza per un risultato che non la premia, la consapevolezza di aver dato il massimo e la convinzione che il nucleo di giovani che ieri sera non ha saputo fermare un colosso come quello meranese, tra qualche anno saprà prendersi importanti rivincite.

Lorenzo Gatto

PALLAMANO
L'ALBO D'ORO

Stagione	Squadra	Città
1969/70	BUSCAGLIONE	Roma
1970/71	GENOVESI	Roma
1971/72	CUS	Verona
1972/73	ESERCITO	Roma
1973/74	ROSMINI	Rovereto
1974/75	VOLANI	Rovereto
1975/76	DUINA	Trieste
1976/77	DUINA	Trieste
1977/78	VOLANI	Rovereto
1978/79	CIVIDIN	Trieste
1979/80	VOLANI	Rovereto
1980/81	CIVIDIN	Trieste
1981/82	CIVIDIN	Trieste
1982/83	CIVIDIN	Trieste
1983/84	CIERRE	Scafati
1984/85	CIVIDIN	Trieste
1985/86	CIVIDIN	Trieste
1986/87	ORTIGIA	Siracusa
1987/88	ORTIGIA	Siracusa
1988/89	ORTIGIA	Siracusa
1989/90	CIVIDIN	Trieste
1990/91	FORST	Bressanone
1991/92	FORST	Bressanone
1992/93	PRINCIPE	Triestre
1993/94	PRINCIPE	Triestre
1994/95	PRINCIPE	Triestre
1995/96	PRINCIPE	Triestre
1996/97	PRINCIPE	Triestre
1997/98	ALPI	Prato
1998/99	ALPI	Prato
1999/00	GENERTEL	Trieste
2000/01	COOP ESSEPIÙ	Trieste
2001/02	COOP ESSEPIÙ	Trieste
2002/03	CONVERSANO	Bari
2003/04	CONVERSANO	Bari
2004/05	TORGGLER	Merano

centimetri.it

Il presidente Lo Duca si consola della mancata conquista del diciottesimo titolo italiano

«Senza Opalic e Anusic, ma con giovani molto promettenti»

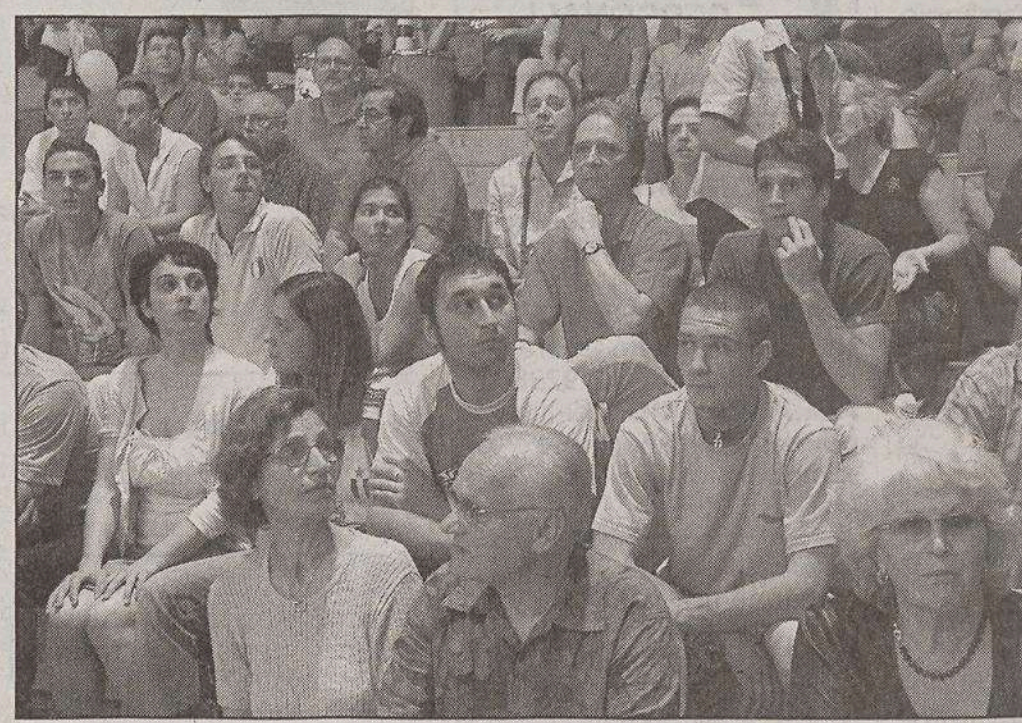
TRIESTE «Sono molto soddisfatto per i risultati di una stagione nella quale siamo andati oltre a ogni più rosea aspettatva. Abbiamo vinto l'Handball Trophy, siamo arrivati secondi in Coppa Italia e in campionato. Considerando le tremende difficoltà economiche che abbiamo dovuto fronteggiare in questa stagione e tutti i problemi che abbiamo avuto nella costruzione della squadra, da parte mia un incondizionato grazie all'allenatore e alla squadra per quello che ha saputo fare».

Giuseppe Lo Duca non fa drammi al termine della finalissima che ha regalato lo scudetto a Merano. Il prof riconosce i meriti dell' avversaria e analizza con lucidità gli ultimi 60' della stagione.

«Direi che la partita è finita nel momento in cui Opalic si è fatto buttar fuori. Senza Anusic abbiamo dovuto inventarci una difesa nella quale l'assenza dei nostri centri si è fatta sentire. L'amarezza per la sconfitta è mitigata dal fatto di aver visto in campo, nel secondo tempo, una squadra giovanissima. Visintin, Skatar, Tumbarello, Tokic e Modrusan rappresentano un nucleo di giocatori che ci garantisce un futuro importante».

Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore sportivo Giorgio Oveglia che ieri ha festeggiato, forse non come voleva, il compleanno. «Più di così, onestamente, non potevamo dare. Ci siamo battuti ma abbiamo pagato la stanchezza di un finale di stagione massacrante».

Dall'altra parte della barricata, Jurgen Prantner si gusta la soddisfazione del primo titolo conquistato da tecnico, vittoria che consente a Merano di fregiarsi del primo scudetto della storia. «Una soddisfazione immensa - commenta - per il modo in cui abbiamo vinto. Siamo stati bravi, ci abbiamo creduto e siamo venuti a vincere su un campo non facile. Un applauso ai miei ragazzi, onore delle armi a Trieste che nonostante i tanti problemi avuti in questo finale di stagione ha saputo arrivare fino in fondo».

lo. ga.

Grande delusione del numeroso pubblico per il mancato raggiungimento dello scudetto numero 18 della Pallamano Trieste. (Foto Tommasini)

TRIS

Montecatini, Colorado King in fuga straordinaria

MONTECATINI Si corre in Val di Nievole la Tris domenicale straordinaria, valida anche quale corsa+ del Totip.

Un handicap su tre nastri chiama Bingo del Nord ed un inseguimento non semplice assieme ai colleghi di... cordata Arkaj As e Caligola Air.

È pensabile che allo star Colorado King azzecchi la fuga a successo, mentre anche Conquistador Ans dovrebbe fare bene, ma attenzione a Derby di Re, il più qualitativo del nastro intermedio.

Premio Aeg. Abbigliamento, euro 26.400,00 metri 2040 = 2080.

A metri 2040: 1) Clark Dechiari (F. Bellucci); 2) Cocò Spin (A. Duilio); 3) Delacroix (A. Facci); 4) Colorado King (F. Facci); 5) Cocco Bill Boss (B. Grasso); 6) Conquistador Ans (M. Matarazzo).

A metri 2060: 7) Barbarossa Gius (R. Biagini); 8) Biko Lb (V. Mango); 9) Diaz Bieffe (R. Gradi); 10) Carter Bi (F.Ciulla); 11) Bolognese (S. Mattera jr.) 12) Derby di Re (M. Pieve).

A metri 2080: 13) Arkaj As (M. Barbini); 14) Caligola Air (B. Castiello); 15) Bingo del Nord (E. Baldi).

I nostri favoriti: Pronostico base: 4) COLORADO KING. 6) CONQUISTADOR ANS. 12) DERBY DI RE. Aggiunte sistemistiche: 15) BINGO DEL NORD. 10) CARTER BI. 8) BIKO LB.

Ai 2776 vincitori della Tris di ieri (2-4-5) vanno 353,03 euro. La terna fortunata è stata indovinata anche dal nostro giornale.

ger

Cinquecento atleti in gara sulla riviera di Barcola

TRIESTE Ritorna il canottaggio internazionale stamane sulla riviera di Barcola per la regata regionale aperta alle nazioni limitrofe. Un record di partecipazione per la manifestazione organizzata dal Pool barcolano (Saturnia, Nettuno, Cmm «N. Sauro» e Dl Ferroviario) in collaborazione con il Comitato della Federcanottaggio, che vedrà in acqua 500 atleti di tutte le categorie, un numero mai fatto registrare prima da una gara di canottaggio sulle acque triestine, che va ad inserirsi in un calendario fitto di impegni nazionali e internazionali (appena concluso il II Meeting nazionale a Piediluco, domenica prossima under 14 e master a San Miniato).

In campo senior gli avversari per il Saturnia potrebbero arrivare da oltre confine (conferma della partecipazione di alcuni club sloveni e croati), e allora sarà interessante vedere all'opera gli atleti di Barbo, primo fra tutti Fabrizio Cumbo, reduce oltre che dalla vittoria al Meeting nazionale, anche dalla partecipazione al raduno della squadra senior in vista della prossima prova di Coppa del Mondo a Monaco. Tra gli juniores, Saturnia (Tessera, Cozzarini, Pellizzari, Jungwirth e Ferluga) e Pullino (Ustolin, Zobec, Pizzamus), sfrutteranno la regata barcolana per scendere in acqua e provare barche e formazioni diverse in vista dei prossimi impegni che avranno già sapore di squadra nazionale.

Nella categoria ragazzi, ultimi preparativi per Timavo (quadruplo femminile), Nettuno (quadruplo maschile) e Saturnia (4 senza maschile), prima del rush finale che li porterà (in veste di protagonisti) ai campionati italiani di categoria ai primi di luglio a Gavirate.

Maurizio Ustolin

Migliaia di tifosi in festa al Palazzetto

Dopo la promozione in B1 la società apre un sito per ingaggiare talenti emigrati

Basket, Acegas cerca triestini

Paniccia promette: «Vogliamo continuare a vincere»

TRIESTE Un indirizzo di posta elettronica riservato ai triestini che vogliono tornare a casa. Il giorno dopo la conquista della promozione, in casa Acegas, si comincia a ragionare sul futuro. L'obiettivo? Essere competitivi anche nel prossimo campionato di B d'Eccellenza cercando di riportare in prima squadra i tanti talenti da anni in giro per l'Italia. Una sorta di censimento già voluto da Charlie Recalcati in nazionale per capire quali giocatori siano effettivamente disposti a vestire la maglia biancorossa nel prossimo campionato. La lista è lunga: da Pilat a Rezzano, da Gori e Spigaglia fino ad arrivare a Palombita o al sogno neanche tanto nascosto di convincere Attruia a vestire, finalmente, una maglia in qualche occasione sfiorata ma mai davvero indossata.

Trieste, dunque, si proietta verso il futuro ed è pronta a programmare un campionato di vertice dopo essersi gustata una lunga notte di festeggiamenti. Cominciati al PalaTrieste con il lungo abbraccio dei 3500 spettatori presenti sugli spalti, proseguita negli spogliatoi dove, a turno, sono finiti sotto la doccia Dipiazza e Paniccia assieme a tutto lo staff tecnico e terminata al Tor Cucherna dove la squadra si è riunita assieme a parenti, amici e tifosi per gustarsi fino in fondo il sapore di una promozione che vale davvero tanto in prospettiva. «L'ipotesi di una mancata promozione non è mai stata presa neppure in considerazione» è la confidenza del presidente di Acegas in una serata che gli ha consentito, finalmente, di scaricare la tanta tensione accumulata.

«Abbiamo lavorato bene, creato uno staff di prim'ordine e scelto giocatori che, aldilà dei valori tecnici, si sono dimostrati principalmente degli uomini veri. Adesso l'obiettivo deve essere quello di continuare a vincere. Lo vogliamo per noi ma anche per la città e per un pubblico che venerdì sera è stato davvero straordinario».

L'Acegas, dunque, continuerà a investire cercando di creare le basi per una veloce risalita nel basket che conta. Ripartendo da Furio Steffè e da uno staff tecnico che è stata la vera anima di questo gruppo. Uno staff tutto triestino composto dal team manager Massimiliano Sbisà, dai vice allenatori Sergio Palombita e Pino Masala, dal massaggiatore Andrea Bussani (festeggiato dai giocatori al grido di «con Bussani tutti sani»), dal preparatore atletico Paolo Paoli fino al prezioso factotum Roberto Mengucci. E ripartendo anche da un gruppo di giocatori che durante la scorsa estate, nonostante lo scarso appeal che un campionato come la B2 poteva avere, ha deciso di investire sul progetto di una società nuova ma ambiziosa.

«Di questo terremo conto nella costruzione del gruppo che affronterà la prossima stagione» racconta il tecnico Furio Steffè. «Dobbiamo a questi ragazzi riconoscenza per quello che hanno fatto sul campo ma soprattutto per il modo in cui si sono legati alla città. Hanno lottato per loro ma anche per i tifosi e per Trieste e credo che i 3500 spettatori che l'altra sera hanno festeggiato assieme a noi la promozione abbiano apprezzato proprio questo». L'ultima battuta proprio sul tifo: caloroso e coinvolgente come ai tempi della serie A. Un patrimonio da conservare e incrementare per il futuro.

l. g.

❶ Giovanissimi ma bene organizzati questi supporter
❷ Divise ai tifosi e posa in slip per Corvo e compagni
❸ E alla fine il parquet del PalaTrieste è invaso
❹ Molte le donne sugli spalti a fare tifo
❺ Paniccia innaffiato, Dipiazza danza
❻ Coach Steffè esulta: è fatta (Fotocronaca Bruni)

Si conclude oggi con la passerella a Milano la corsa rosa con il successo del Falco della Val Seriana reduce da tre anni di incidenti

Simoni attacca ma Savoldelli ipoteca la corsa

Determinanti i crampi a Di Luca (che era con Gilberto) a pochi chilometri dal traguardo di Sestriere

SESTRIERE Il Giro d'Italia numero 88 è di Paolo Savoldelli. Dopo tre anni di incidenti, fratture e dolori, il Falco della Val Seriana si difende dall'attacco di Gilberto Simoni, Danilo Di Luca e Josè Rujano. Il Colle Delle Finestre regala una pagina di ciclismo in bianco e nero, ma non cambia la classifica del Giro. Per Savoldelli è il secondo Giro dopo quello del 2002. E per Simoni è sconfitta piena. Riesce a conservare il secondo posto ad appena 28" da Savoldelli , ma lui al Giro c'era venuto per vincerlo.

Nella tappa della verità spariscono Ivan Basso e Damiano Cunego. Brilla invece Danilo Di Luca che chiude con un rimpianto ed una certezza: «Ho capito che prima o poi lo vincerò, il Giro». È Danilo l'alleato di Simoni, è lui a fare l'andatura sul Colle delle Finestre. Puntava al podio di Milano: glielo toglie un crampo a fine discesa. E forse è l'imprevisto che toglie il Giro a Simoni.

Tutta la prima parte della giornata, cominciata da Savigliano alle 11.23, ruota attorno ad una fuga scattata dopo appena quattro chilometri con Ivanov, Niermann e Renshaw. Ma la corsa vera comincia dopo il primo passaggio al Sestriere. Dopo la lunga picchiata verso Susa, ecco il Colle delle Finestra.

«Punto panoramico a mt. 2.178» dicono gli antichi cartelli che indicano una strada dimenticata e riscoperta dall'avvocato Castellano.

Quando si svolta a sinistra, la strada diventa subito agonia. Il calvario comincia alle 15.27. Si parte da 530 metri sul livello del mare e si deve salire di 1.648 metri in 18,5 chilometri, dei quali gli ultimi 8 di sterrato.

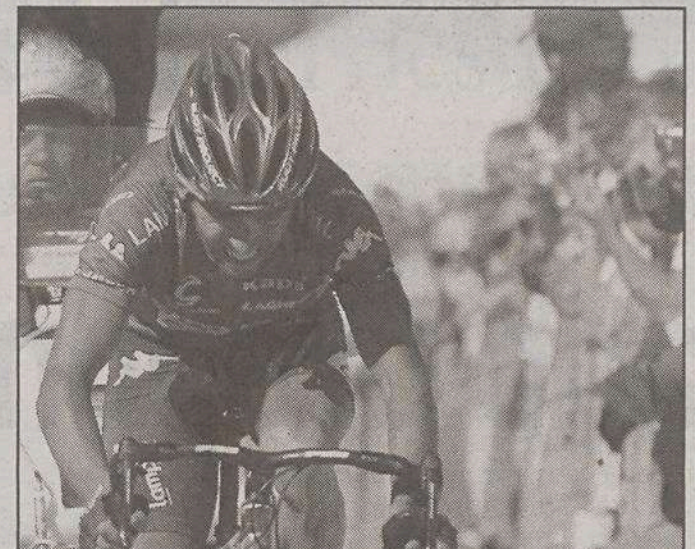
All'inizio si fila nel bosco, ma l'asfalto sale al 15% e Savoldelli non risponde al primo allungo di Simoni e Rujano. Con intelligenza Paolo si mette sul suo passo e non si lascia prendere dal panico. Però è solo, e nessuno dà cambi. Meglio va Danilo Di Luca, che rientra sui camosci Simoni e Rujano. Ivan Basso invece si risparmia e sceglie di salire tranquillo, non ha bisogno di dimostrare nulla.

Simoni si mette in testa a tirare, parlotta con Di Luca e intanto allungano a 30" di vantaggio su Savoldelli. Il distacco aumenta mentre l'asfalto si aggroviglia nei tornanti. La salita è ancora al coperto degli alberi: a metà strada il Falco è già a 50", mentre Di Luca e Simoni fanno squadra. Rujano invece non collabora.

Mentre Savoldelli cerca di gestirsi, dietro si cuoce Caucchioli. La maglia rosa prima che finisca l'asfalto riduce il distacco a 41". Ma ecco la terra e i sassi della strada militare che porta in cima al Colle delle Finestre. E Simoni attacca di nuovo, insieme a Di Luca. L'abruzzese è impressionante. È l'unico a dare cambi a Simoni, mentre Rujano e Valjavec restano a ruota. C'erano Garate, Honchar, Atienza, Rodriguez, Montgomery e Van Huffel con loro: persi per strada.

Dietro, Savoldelli cede di nuovo: 1'10" al secondo chilometro degli otto di «strada grigia». Il sole picchia, la polvere strozza gola e naso.

E Di Luca va, con Simoni e Rujano a ruota. Anche Valjavec molla. E la strada si fa crudele per Savoldelli, che scivola a 1'42" alle 16.11.

Il gigante Di Luca stritola anche Ivanov e Niermann che erano in fuga dal quarto chilometro. Ma davanti ci sono tre chilometri e mezzo di salita. E Savoldelli resta solo con Ardila Cano a inseguire quella maglia bianca che oggi fa la differenza. E alle 16.24 Gilberto Simoni si prende la maglia rosa virtuale: il distacco sale infatti a 2'12" quando mancano ancora due chilometri alla fine della salita.

Alle 16.28 è Di Luca a passare per primo in cima, in mezzo a migliaia di tifosi saliti a piedi e in bicicletta. È davanti a Simoni e Rujano. Savoldelli passa con 2'23" di ritardo, preceduto da Ardila. Poi il Falco si getta in discesa. E la corsa che si doveva decidere con la sveglia, si gioca sul filo dei secondi neanche fosse una classica in linea.

Ma in discesa ecco il colpo di scena: un crampo alla coscia destra rallenta Danilo Di Luca proprio nel falsopiano verso Sestriere. E Savoldelli si riaccosta: 1'53" a Pragelato. Con il Falco si aggregano Valjavec, Honchar, Ardila Cano, Van Huffel e Garate. Simoni invece fa corsa parallela con Rujano.

Gli alleati di strada restituiscono la maglia rosa a Savoldelli, staccato di 1'30" a sette chilometri da Sestriere quando la strada torna a salire.

E la crisi colpisce Simoni a 4,5 chilometri dalla fine. Si vuota una borraccia d'acqua sulla testa e guarda la schiena di Rujano che si allontana. Il venezuelano va a vincere per conquistarsi un posto nel grande ciclismo. Gilberto Simoni si deve accontentare. E Savoldelli risorge dopo tre anni all'inferno.

Gilberto Simoni, che nella tappa del Sestriere ha provato a sfilare la maglia rosa a Savoldelli con un attacco sul Colle delle Finestre, è comunque soddisfatto della sua corsa: «Sulla salita Paolo ha capito che non aveva il nostro passo e ci abbiamo provato. Alla fine con Di Luca abbiamo trovato l'intesa per fare la salita, ma purtroppo si è staccato per i crampi. Contavo sul colombiano Parra, ma non è esistito».

Il trentino analizza il suo Giro e ammette che gli è mancato l'apporto di Damiano Cunego:«Quando è mancato Cunego il mio Giro si è un po' sbilanciato e forse con lui mi sarei giocato la corsa in un'altra maniera, anche perchè non è facile trovare sempre degli alleati».

Per Paolo Savoldelli passerella rosa oggi a Milano.

Gilberto Simoni secondo al Giro come nel 2004.

Le classifiche

giro d'italia

ORDINE D'ARRIVO

1	José Rujano (Ven)	in 5.49'30"
2	Gilberto Simoni (Ita)	a 26"
3	Danilo Di Luca (Ita)	a 1'37"
4	Juan Manuel Garate (Spa)	a 1'53"
5	Wim Van Huffel (Bel)	a 1'55"
6	Serhiy Honchar (Ucr)	st
7	Paolo Savoldelli (Ita)	st
8	Tadej Valjavec (Slo)	st
9	Mauricio Ardila (Col)	a 2'38"
10	Emanuele Sella (Ita)	a 5'07"

CLASSIFICA GENERALE

1	PAOLO SAVOLDELLI (Ita)	in 88.01'43"
2	Gilberto Simoni (Ita)	a 28"
3	Josè Rujano (Ven)	a 45"
4	Danilo Di Luca (Ita)	a 2'42"
5	Juan Manuel Garate (Spa)	a 3'11"
6	Serhiy Honchar (Ucr)	a 4'22"
7	Vladimir Karpets (Rus)	a 11'15"
8	Pietro Cauchioli (Ita)	a 11'38"
9	Marzio Bruseghin (Ita)	a 11'40"
10	Emanuele Sella (Ita)	a 12'33"

ANSA-CENTIMETRI

Albese con Cassano - Milano (Km 119)

giro d'italia

Diretta Rai 3 ore 15.10

402 - ALBESE CON CASSANO; 421 - Cantù; 250 - Asnago; 297 - Cermenate; 240 - Rovello Porro; 212 - Saronno; 176 - Lainate; 158 - Rho; 144 - Pero; 142 - Fiera Milano - Nuovo Quartiere; 133 - Milano - Via Gallarate; 120 - Milano; 120 - Milano; 120 - Milano; 120 - Milano; 120 - Milano; 120 - Milano; 120 - Milano; 120 - Milano; 120 - Milano; 120 - Milano; 120 - Milano; 120 - Milano; 120 - MILANO

0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 110 119

ANSA-CENTIMETRI

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

GRAN PREMIO D'EUROPA *Mezzo paddok si è complimentato con lui: «Ma favorito è Kimi»*

Anche la nonna applaude il piccolo Nick

Entusiasta Schumi: «Heidfeld è stato grandioso, ha fatto un giro perfetto»

NÜRBURGRING L'antidivo con la faccia da bambino, stando alle statistiche, pesa 59 chili. Ed è alto tanto così, 1,65. Parla poco, non «buca» il video, non ha mai litigato con chicchessia. Non si ricorda infatti una sola polemica che in ormai cinque anni di carriera lo abbia riguardato. Eppure Nick Heidfeld per coloro che lo conoscono bene - a tra questi c'è Michael Schumacher - ha una particolarità: guida bene.

«Oggi, lasciatemelo dire, è stato grandioso» ha detto lo ieri stesso Schumacher dopo avergli espresso le sue personali congratulazioni per la pole conquistata al Nürburgring. «Nick forse era più scarico di altri, ma ha fatto un giro perfetto».

Quel giro, con il tempo di 1'30"081, gli è valso la sua prima pole in carriera. Per essere uno che di gran premi ne ha già fatti 90 c'è di che essere contenti, tanto più se si pensa che l'ha ottenuta in Germania.

Heidfeld è nato infatti 28 anni fa a Mönchengladbach e da una vita fa il pilota. Il suo debutto in Formula Uno risale a soli cinque anni fa (Australia 2000, scuderia Prost) ma in precedenza era stato anche test driver McLaren. Poi tre anni alla Sauber, e una stagione sfortunata alla Jordan, per approdare quest'anno all'occasione della sua vita: una guida alla Bmw-Williams. I risultati gli stanno dando ragione. Preferito sul filo di lana al brasiliano Pizzonia, Heidfeld ha ripagato la fiducia di Frank Williams con questi risultati: in Malesia il suo primo podio (3°), a Monaco il suo primo posto d'onore, al Nürburgring la prima pole.

«Che dire? Per me questo è un giorno fantastico. Ma il merito non è mio, è di tutta la squadra. Devo riconoscere che dopo le prove di ieri non mi aspettavo un risultato del genere. La macchina aveva piccoli problemi. Oggi invece era perfetta».

E perfetto è stato il suo giro. Ad applaudirlo ai box Bmw non solo i due genitori, ma anche la nonna, e il fratello Tim, mentre domani (oggi, ndr) si presenterà in circuito anche Sven il fratello maggiore. «Una cosa è certa: andrò a dormire sognando di vincere - ha detto Heidfeld, complimentato da mezzo paddock - ma non sarà facile. Anzi, per essere onesti fino in fondo credo che il favorito sia Raikkonen. A Monaco ha dominato e anche qui credo che abbia un passo superiore al nostro».

Lui però, il laconico Nick, si trova per la prima volta tra le mani l'occasione della vita e non intende sprecarla: «Non credo di essere uno nato per stare in mezzo al gruppo. Quest' anno c'è chi ha avuto fiducia in me. Intendo fare di tutto per riuscire a dimostrargli che non si è sbagliato».

La prima pole di Nick Heidfeld, 59 kg, alto 165 cm.

Le classifiche di F1

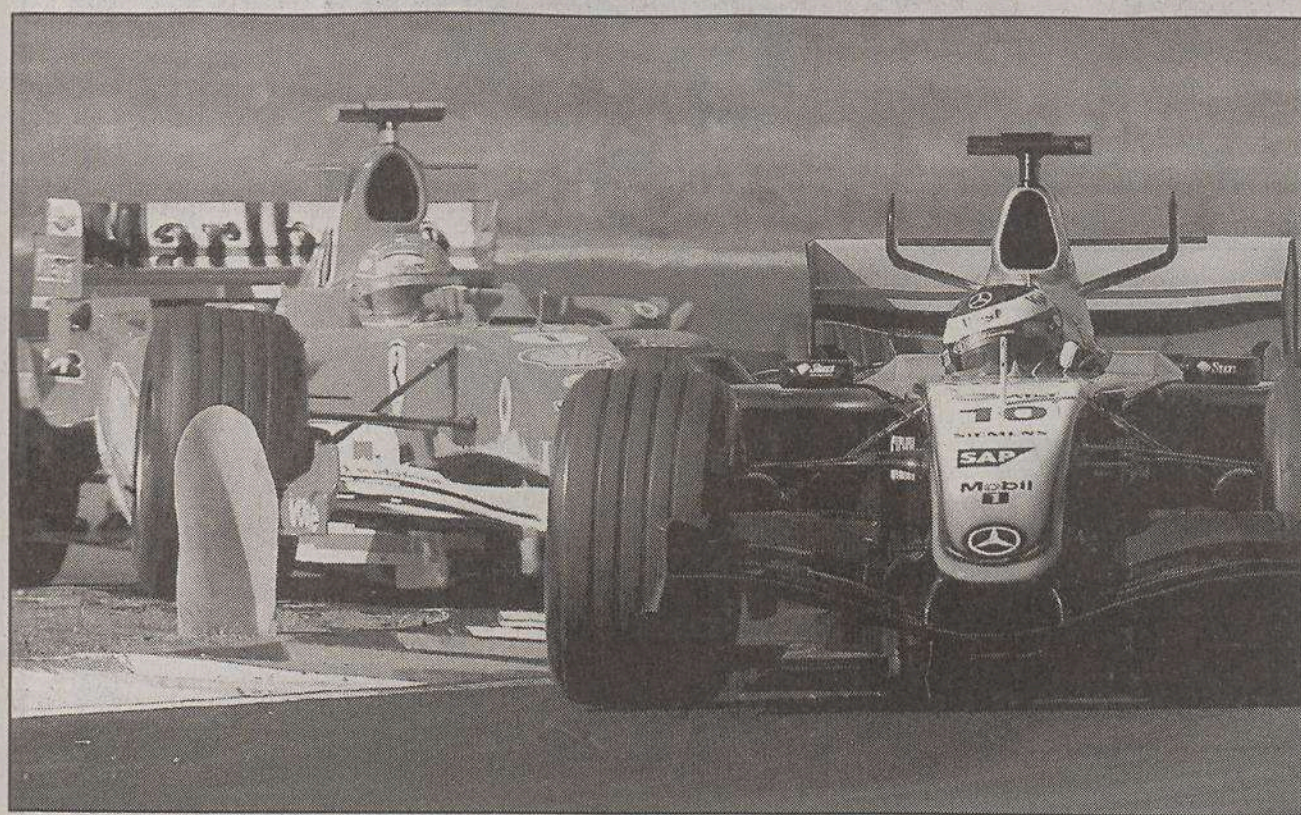
	Piloti	Punti		Piloti	Punti
1°	F. ALONSO (SPA)	49		R. Schumacher (Ger)	17
2°	K. Raikkonen (Fin)	27	7°	G. Fisichella (Ita)	14
3°	J. Trulli (Ita)	26	8°	J. P. Montoya (Col)	14
4°	M. Webber (Aus)	18	9°	M. Schumacher (Ger)	12
5°	N. Heidfeld (Ger)	17	10°	D. Coulthard (Ing)	10
			11°	R. Barrichello (Bra)	9

	Costruttori	
1ª	RENAULT	63
2ª	McLaren-Mercedes	51
3ª	Toyota	43
4ª	Williams-BMW	35
5ª	Ferrari	21
6ª	Red Bull-Cosworth	14
7ª	Sauber-Petronas	7

ANSA-CENTIMETRI

La griglia di partenza

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Pos.	Pilota	Pos.	Pilota
Prima fila			
1°	N. Heidfeld (Ger) Williams **1:30.081**	2°	K. Raikkonen (Fin) McLaren **1:30.197**
Seconda fila			
3°	M. Webber (Aus) Williams **1:30.368**	4°	J. Trulli (Ita) Toyota **1:30.700**
Terza fila			
5°	J. P. Montoya (Col) McLaren **1:30.890**	6°	F. Alonso (Spa) Renault **1:31.056**
Quarta fila			
7°	R. Barrichello (Bra) Ferrari **1:31.249**	8°	R. Schumacher (Ger) Toyota **1:31.392**
Quinta fila			
9°	G. Fisichella (Ita) Renault **1:31.566**	10°	M. Schumacher (Ger) Ferrari **1:31.585**
Sesta fila			
11°	F. Massa (Bra) Sauber **1:32.205**	12°	D. Coulthard (Gbr) Red Bull **1:32.553**
Settima fila			
13°	J. Button (Gbr) BAR-Honda **1:32.594**	14°	V. Liuzzi (Ita) Red Bull **1:33.827**
Ottava fila			
15°	J. Villeneuve (Can) Sauber **1:32.891**	16°	T. Sato (Gia) BAR-Honda **1:32.926**
Nona fila			
17°	T. Monteiro (Por) Jordan **1:35.047**	18°	P. Friesacher (Aut) Minardi **1:35.954**
Decima fila			
19°	N. Karthikeyan (Ind) Jordan **1:36.192**	20°	C. Albers (Ned) Minardi **1:36.239**

ANSA-CENTIMETRI

Michael: «Sapevamo di avere qualche difficoltà in qualifica». Barrichello: «Siamo messi meglio che a Monaco»

Ferrari ancora dietro: «In gara sarà diverso»

NÜRBURGRING Nel caldo di Germania doveva essere una rossa primavera. Si annuncia di sabato e sboccia di domenica. Per il momento non è così, in terra di Germania fiori rossi non se ne vedono. Nelle qualifiche del gran premio d'Europa Rubens Barrichello è giunto 7°, disputando tra l'altro la sua miglior qualifica della stagione. Michael Schumacher addirittura decimo. Altro che primavera. Entrambi inferiori alle attese.

«Se in gara non riusciremo a superare - ha candidamente ammesso Barrichello - allora sarà davvero un disastro. Ma sono fiducioso, vedrete che non sarà così». Contento lui... Schumi comunque ha minimizzato: «Che in qualifica potessimo avere qualche difficoltà lo sapevamo. Cercheremo di adattarci». E ha ripetuto: «In gara sarà diverso».

Parole, ancora parole. Quelle del sabato. «È il solito problema che ormai ci accompagna da un po' di tempo - ha ammesso Jean Todt - sul giro secco non siamo competitivi ai massimi livelli. Ma siamo convinti di essere più forti in gara». Parole, appunto. I fatti dicono che la Ferrari e la Briudgestone in qualifica non sono ancora riuscite a colmare l'oggettivo ritardo dagli avversari. La Bmw-Williams di Nick Heidfeld (probabilmente molto scarica) al Nürburgring ha girato di 1.168 millesimi più veloce di Barrichello, e di 1.504 più veloce di Schumi. E più veloci dei due ferraristi sono state le due Mclaren (con Raikkonen sempre più lanciato verso la sua terza vittoria consecutiva), la Renault di Alonso, la Toyota di Trulli. Perché? La risposta è sempre la stessa: «Perché sul giro secco ancora non ci siamo».

«Siamo messi meglio che a Monaco - ha spiegato Barrichello - e in gara abbiamo fiducia nella prestazione delle nostre gomme. Non so se sarà sufficiente per vincere, ma io dico che per me essere in quella zona della griglia va bene». Cioè partire dalla 4.a fila, al suo fianco appena dietro di lui Ralf Schumacher. Ralf e Rubens. Quelli di Monaco. Saranno proprio loro due che in partenza Schumi si troverà davanti. E dopo le polemiche monegasche una cosa è certa: nè l'uno nè l'altro faranno sconti. «Ma questo non significa dire che io abbia intenzione di rompere il contratto in anticipo, come invece ho letto da qualche parte - ha precisato Barrichello -. Io sono contento della squadra, dei miei ingegneri, delle gomme. Non c'è alcun motivo per partire».

Rubens non ha fatto il nome di Michael tra i motivi della sua contentezza in Ferrari. «Non importa - ha commentato Schumacher, dispiaciuto per il suo 10° posto in griglia ma comunque ottimista per il Gran premio -. Io ho una sola strategia: spingere al massimo e cercare di ottenere più punti possibile». Non temi che Ralf o Rubens possano tenere la porta chiusa? «Io credo che sarà un duello interessante, così come è avvenuto in passato».

In prova sul Nürburgring la Ferrari di Schumi dietro alla Williams di Montoya.

Oltre trecento appuntamenti, eventi, manifestazioni: per un'estate da ricordare

Grado propone un calendario ricco e studiato "per tutti"

Musica, teatro e cinema, libri e arte, feste tradizionali e sport

Un calendario ricco di oltre 300 manifestazioni (quasi tutte a ingresso gratuito, salvo alcuni importanti appuntamenti musicali) sono il segno di un importante sforzo sinergico fatto da enti pubblici, parrocchie, associazioni e gruppi privati per proporre un programma unico, completo e articolato che interessa principalmente Grado ma coinvolge tutti gli altri 19 comuni che fanno capo all'Aiat di Grado, Aquileia e

Palmanova. Manifestazioni musicali, iniziative culturali, enogastronomiche, eventi legati al cinema e al teatro o alle tradizioni e alle feste locali. Un programma rivolto davvero a tutti, con interessanti novità anche per i più piccoli. Le iniziative di tutta la stagione sono raccolte in un'unica guida che sarà aggiornata ogni 15 giorni, spiega il direttore

dell'Aiat che sottolinea come ci sarà un monitoraggio attento delle proposte che riscontreranno maggior interesse per riproporle annualmente in modo che diventino esse stesse un appuntamento fisso di richiamo per i turisti. Aggiungendo ovviamente sempre delle novità in ogni edizione. Accanto alle 300 iniziative ci sarà lungo l'arco di tre mesi un'ulteriore serie di intrattenimenti e animazioni giornaliere nella spiaggia principale. (spiaggia che, val la pena sottolinearlo, quest'anno offre maggior spazio fra gli ombrelloni, elemento che i turisti hanno già dimostrato di apprezzare. Numerose e qualificate anche le iniziative, alcune novità assolute, in campo enogastronomico. Per quel che riguarda gli spettacoli musicali più vicini nel tempo c'è grande attesa per il concerto di Vasco Rossi il 3 giugno, ma anche per il Festival Pop-Rock con la partecipazione del comico Diego Parassole di Zelig il18 giugno (per Elisa bisogna aspettare il 6 agosto). Si ripeteranno i collaudati appuntamenti con "Libri e Autori sotto l'ombrellone", "Caffé letterario" con vari personaggi di spicco come Cecchi Paone, Magdi Allam, Dacia Maraini, Gian Antonio Stella, Willy Pasini e Yuri Chechi e non mancheranno anteprime di fiction della Rai, "Onde Mediterranee Cinema", Teatro in Piazza, "Laguna Movies" e "Teatro & Scuola". Di indubbio richiamo la Collettiva Internazionale della Biennale Giuliana d'Arte con esposizione di disegni e arazzi di Ottavio Missoni. Ricco anche il programma sportivo con il Torneo Internazionale di tennis femminile dal 4 al 12 giugno, "La Graisana" del 25 e 26 giugno con regate Open, tornei di golf e molto altro ancora. Non manca l'incontro con le tradizioni locali con il "Sabo grando" e il "Perdòn de Barbana" (2 e 3 luglio), la storica processione votiva con barche che si ripete fin dal 1237. In attesa di Grado Puppet in spiaggia e del Puppet Festival (in programma per il mese di agosto) per i più piccoli è previsto ogni mercoledì l'appuntamento "Bibliotecainspiaggia" e "La Signora delle Fiabe racconta"Luglio sarà il mese "clou" per l'enogastronomia con la "Festa del pesce azzurro" nei ristoranti, una speciale "Scuola di

cucina sotto l'ombrellone", "Arte e vino" e il 20 luglio "Cucina e moda" nella zona del porto con sfilate, musica e prelibatezze enogastronomiche. Fra le iniziative del comprensorio, una data da segnarsi in agenda è il 2 luglio quando nella suggestiva cornice di Aquileja si esibiranno i Solisti Veneti, ma gli eventi grandi e piccoli sono moltissimi e saranno sempre tempestivamente segnalati.

Gli appuntamenti dall'1 al 19 giugno

GRADO

fino al 12 giugno
dalle 18.00 alle 22.00
Ex Chiesa di San Rocco
ANTOLOGICA DI FERNANDA GOINA GORDINI
Premio Biennale Giuliana D'Arte

1 – 5 giugno
Palazzo Regionale dei Congressi
CONVEGNO SU HABITAT NATURALI E AREE PROTETTE

3 giugno
Campo sportivo
VASCO ROSSI in concerto: "Buoni o Cattivi tour 2005"

4 giugno
Golf Club Grado
ITALIAN VOLVO MASTERS AMATEUR 2005

dal 4 al 12 giugno
Campi di via Vespucci
TORNEO INTERNAZIONALE FEMMINILE DI TENNIS

4 – 18 giugno
dalle 19.30 alle 22.00
Sala Mostre AIAT e GIT
COLLETTIVA INTERNAZIONALE (La Biennale Giuliana d'Arte)

8 – 11 giugno
Palazzo Regionale dei Congressi
XII CONGRESSO NAZIONALE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI EMAFERESI

8 – 19 giugno
giugno ore 21.00 -
Campetto Auditorium
TORNEO: "STREET BASKET GRADO 2005"

11 giugno
Golf Club Grado
CHERVO' CASHMERE GOLF CHALLANGE

12 giugno
Area Sportiva "Alle Piramidi"
GARA PROVINCIALE DI BOCCE

dal 12 al 25 giugno
campo Isola della Schiusa
"GENOA CAMP 2005" DI CALCIO

18 giugno
ore 21.00
Parco delle Rose
FESTIVAL POP-ROCK 2005
e partecipazione del comico DIEGO PARASSOLE da ZELIG

18 giugno
ore 21.00 - Tenuta Primero
GRAN GALA' BENEFICO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

18 giugno
Golf Club Grado
TROFEO CALZIFICIO SANTAGOSTINO 2005

CERVIGNANO DEL F.

dal 4 agiugno al 3 luglio
TORNEO DEI BORGHI

RUDA

fino al 12 giugno
SAGRA DAI CROS (RANE) con chioschi enogastronomici

2 giugno
ore 11.00
Comune
CONSEGNA DEI PREMI "CROCE DI MALTA"

12 giugno
ore 18.00
Chiesa Parrocchiale
CONCERTO DEL CORO DI VOCI BIANCHE DELLA SCUOLA DI MUSICA DI RUDA E DEL CORO DI VOCI BIANCHE DI TORVISCOSA

19 giugno – 9 luglio
PALIO DEI BORGHI

VILLA VICENTINA

18 giugno
ore 20.30
Ristorante Ragno d'Oro
SAPORI IN COMPAGNIA DELLA STORIA
SERATA DI FRIULANITA'

PALMANOVA

fino al 24 luglio
Polveriera Napoleonica
"IDEALE E REALE"
mostra dedicata all'artista PIETRO ANNIGONI

15 giugno
Piazza Grande
STAFFETTA SVEDESE

18 – 19 giugno
inizio ore 8.30 - Campo ostacoli C.O. Lajolo
TROFEO ANAC
Cavalieri in erba 2005

18 e 19 giugno
Teatro Comunale Gustavo Modena
SAGGI DI DANZA CLASSICA

ogni venerdì sera di giugno
Piazza Grande
RESTATE IN PIAZZA
musica e spettacoli

BICINICCO

3 giugno
TEATRO IN PIAZZA IN LINGUA FRIULANA

S. MARIA LA LONGA

1 – 2 giugno
MERETO DI CAPITOLO
"MERETO ROCK"
esibizione band-rock e motoraduno

13 giugno – 17 luglio
Campo sportivo
TORNEI SPORTIVI AMATORIALI
calcio maschile e femminile
pallavolo mista

19 giugno
MERETO DI CAPITOLO
SAGGIO DI FINE ANNO MELERETUM JUNIOR
rassegna musicale

SAN CANZIAN

4 giugno
Biblioteca Comunale di PIERIS

ore 11
INCONTRO SULLA POESIA BISIACA

ore 16
giochi, letture animate, laboratori sui libri per bambini

4 giugno
vie del Paese
MARCIA ECOLOGICA DI PRIMAVERA

FIUMICELLO

12 giugno
via Sant'Antonio
MERCATINO DI SANT'ANTONIO "BORG IN FIESTA"

VISITA GUIDATA GRATUITA

alla Riserva Naturale della Valle Cavanata tutte le domeniche dalle 16 alle 18 Il centro visite è aperto anche il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.30 il sabato dalle 14 alle 18

Informazioni: A I A T - viale Dante 72 - GRADO - TEL. 0431-877111 - www.gradoturismo.info